

PRIMA GIORNATA DI CONSULTAZIONI PER MACCANICO

Rissa sui ministri

Larghe convergenze sulle riforme, forti contrasti sulla struttura del governo
Tangentopoli: Previti rilancia

ALCUNE CONFERME, MOLTI RIENTRI, POCHE FACCE NUOVE

Parte il toto-poltrone tra veti e controveti

ROMA — Il «toto-ministri» registra un vivace balletto di veti e controveti a questa o a quell'altra candidatura. Se Maccanico dovesse accogliere la richiesta di nominare, a fianco dei ministri tecnici anche dei ministri politici potrebbe indicare due vicepresidenti: Vittorio Dotti (Forza Italia) o Giuseppe Tatarella (An) per il Polo; e Giorgio Napolitano (Pds) o Sergio Berlusconi (progressisti) per l'Ulivo.

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio potrebbe essere l'amministratore delegato delle Ferrovie Lorenzo Necci amico di vecchia data di Maccanico.

Ma già si registra qualche vibrante reazione negativa. Il senatore verde Maurizio Pieroni ha affermato che nel governo si profila «un nido di vipere». Ed ha ricordato che Lorenzo Necci è l'uomo che ha dato via allo sciagurato progetto Tava, treni ad alta velocità.

Per i ministri circolano numerosi nomi di tecnici e di politici.

INTERNI: è ritenuta probabile la riconferma di Rinaldo Ossola; oppure la nomina



dell'ex presidente della Corte Costituzionale, Casavola. ETERNI: Lamberto Dini o riconferma di Susanna Agnelli. GIUSTIZIA: l'ex presidente della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre. TESORO: Carlo Azeglio Ciampi. BILANCIO: Pietro Ar-

mani di An, oppure Filippo Cavazzuti o Vincenzo Viscio del Pds. FINANZE: riconferma di Augusto Fantozzi, o Giulio Tremonti. RIFORME ISTITUZIONALI: Franco Bassanini (Pds) o Giuliano Urbani (Forza Italia) o Domenico Fisichella (An). SANITA': Raffaele

Costa (Fid) o riconferma di Elio Guzzanti.

FAMIGLIA: il sessuologo Willy Pasini, professore di psichiatria.

POSTE: Giuseppe Tatarella (An) o Antonio Marano (Legal).

LAVORO: Clemente Mastella (Ccd) o riconferma di Tiziano Treu.

TRASPORTI: si fa il nome di Publio Fiori (An).

AMBIENTE: Chicco Testa o Ermete Realacci.

Si tratta, comunque, di una lista ancora molto teorica. Antonio Baldassarre, ad esempio, ieri sera a Udine ha dichiarato di aver rifiutato il ministero della Giustizia, precisando che la proposta è giunta da alcune parti e non direttamente dal presidente del consiglio incaricato e che il suo rifiuto non significa indisponibilità per altri incarichi anche se «è strano che si parli già di persone, quando non si conoscono ancora esattamente i contenuti del programma».

L'eventualità che nel governo ci siano ministri leghisti ha provocato inoltre il deciso veto di An. Il presidente dei senatori Giulio Macerati è categorico: fuori dal governo chi ha fatto il «ribaltone».

ROMA — Larghe convergenze sulle riforme, e forti contrasti sulla struttura del governo. E' il risultato della prima giornata di consultazioni. Il presidente Antonio Maccanico, nei colloqui avuti a Montecitorio, ha ottenuto i primi sì alla formazione del nuovo governo. Ma ha anche dovuto registrare dei dissensi, soprattutto da parte dei «cespugli» del Polo ma anche dell'Ulivo, sulla natura del governo che Maccanico vuole «svincolata dai partiti». Siamo per un governo «tecnico-politico», hanno affermato Casini e Buttiglione, favorevoli alla presenza di tre o quattro ministri politici in rappresentanza di ogni area. Ma i leader del Polo sono perplessi: emerge il timore di avere stretto un accordo, con la sinistra, che potrebbe rivelarsi un boomerang.

Contemporaneamente a sinistra, mentre Massimo D'Alema ribadiva il no ad un governo politico, ossia ad un «governismo» insieme ad esponenti del Polo, i «cespugli» erano in fermento chiedendo la presenza nel governo anche di alcuni parlamentari.

La prossima settimana, probabilmente martedì e mercoledì, ci sarà il secondo giro. Ed al termine, forse venerdì, il presidente incaricato riferirà al Capo dello Stato e scoglierà la riserva.

L'ammnistia? Troppo poco: bisogna ridurre il potere delle procure.

E intanto Cesare Previti, coordinatore di Forza Italia, torna all'attacco. Formula una nuova soluzione politica a Tangentopoli: a base di sconti di pena per i colpevoli e polso duro per chi li ha scoperti e fatti condannare: «L'ammnistia? Troppo poco: bisogna ridurre il potere delle procure».

A pagina 2



Scalfaro a Sarajevo: missione lampo nella tana dei serbi

SARAJEVO — Una missione lampo, ma carica di significato. E' durato poco più di 5 ore il viaggio del Presidente Scalfaro nella capitale bosniaca, la prima di un capo di Stato dopo la firma degli accordi di pace di Dayton. Una visita fortemente voluta, come ha ricordato lo stesso Scalfaro, nonostante le difficoltà organizzative legate alle esigenze di sicurezza (e ai problemi politici interni). Non un viaggio ufficiale ma una visita privata che voleva essere soprattutto un ringraziamento ai soldati italiani impegnati in quella terra martoriata da quattro anni di guerra.

A pagina 6

USA, CIBERSPAZIO GALEOTTO

Scopre la moglie in flagrante adulterio virtuale

NEW YORK — Galeotta fu «America On Line»: un uomo del New Jersey ha chiesto il divorzio dalla moglie accusandola di «adulterio nel cibernazio» consumato sulla maggiore rete di posta elettronica commerciale degli Stati Uniti. Mary Goydan, la «peccatrice virtuale», e il suo corrispondente non si sono mai incontrati faccia a faccia. Per mesi tuttavia sono andati avanti scambiandosi bollenti messaggi sul computer e proprio in questi giorni avevano programmato il tanto atteso rendez-vous.

A pagina 6

RUSSI SCONFITTI DAL FREDDO

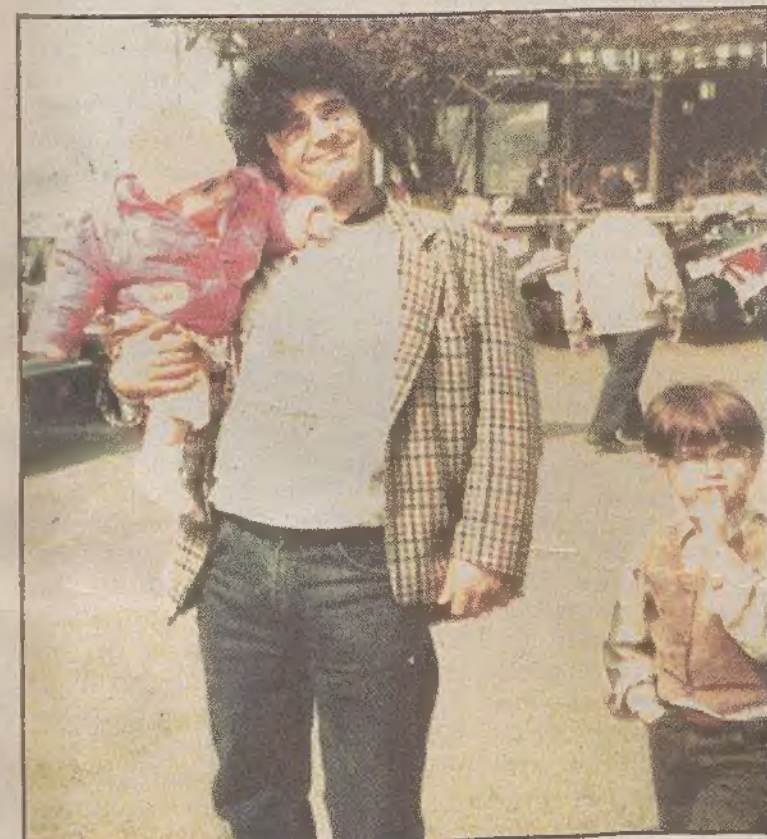
Non c'è più denaro: scienziati e coloni abbandonati ai poli

MOSCA — La colonizzazione del grande Nord e dell'Antartico non è più alla portata delle disastrose finanze russe: al Polo Sud sono «congelati» 119 scienziati perché non ci sono i soldi per andarli a recuperare. Nel contempo, decine di insediamenti minerari e industriali dell'estremo nord russo si svuotano perché non più riforniti di generi di prima necessità. La Russia è in ritirata, sconfitta da quella che era stata la sua arma vincente in tutte le guerre del passato, il grande freddo.

A pagina 6

IL FOLLE GESTO DI UN OPERAIO DI FERRARA

Sconvolto dal divorzio uccide i figli e si impicca



FERRARA — Temeva di perdere i due figli di dieci e cinque anni, Matteo e Martina, che vivevano con lui dopo che era stata avviata la procedura di separazione con la moglie. Li ha uccisi nel sonno, soffocandoli con i cuscini, poi si è legato una corda attorno al collo e si è impiccato alla cerniera dell'armadio, lasciandosi andare sul corpo del bambino.

Renato Libbra, 32 anni, originario di Bologna, imbianchino disoccupato, invalido a una gamba dopo un incidente sul lavoro, la scorsa notte ha deciso di chiudere con la vita nella sua abitazione di Massa Fiscaglia, un paesino a circa trenta chilometri da Ferrara, sulla strada per Comacchio, e di portare con sé i bambini. La moglie Sonia, anche lei trentaduenne, aveva lasciato la casa circa un mese fa per tornare in Lombardia, dove aveva lavorato per anni come cameriera e dove la coppia aveva vissuto prima di trasferirsi la scorsa estate nel ferrarese, dove vivono i parenti di lui.

Subito dopo le feste di fine anno la coppia si era presentata nello studio di un avvocato per avviare la pratica di separazione consensuale. Le condizioni: i bambini venivano affidati al marito, la moglie rinunciava agli alimenti ma aveva la possibilità di vedere i figli quando voleva. E a Massa Fiscaglia, anche dopo il suo ritorno a Monza, la donna era tornata spesso.

A pagina 4

LA CLAMOROSA DENUNCIA DEL PROCURATORE GENERALE DELLA CORTE DEI CONTI

Affittopoli, uno scandalo regionale

Case concesse a 4 mila lire al mese a Trieste e gratis a Udine - «Molti comuni fanno i furbi sulla Tosap»

IL MALTEMPO TORNA A COLPIRE L'ITALIA

Nord sotto la neve e oggi sarà peggio



ROMA — Nevica sulla Lombardia, sulla Liguria, sul Piemonte, sulla Valle d'Aosta, sull'Emilia e parte della Romagna. Da ieri un'ondata di maltempo sta flagellando le regioni settentrionali, spazzate da una violenta perturbazione meteorologica. Un po' meglio nelle regioni centrali, comunque lambite dal cattivo tempo che ha interessato soprattutto il Lazio. La situazione: temperature rigide un po' ovunque, gelo soprattutto al

Nord e tanta neve, che ha finito per mettere in scacco la normalità dei trasporti e delle comunicazioni. Le previsioni per i prossimi giorni? La perturbazione resterà sulla penisola per tutto il fine settimana. La neve continuerà a cadere, soprattutto sui rilievi, intorno agli 800-1000 metri sulle Alpi e al di sopra dei 1200 sull'Appennino. Oggi - per gli esperti - sarà la giornata peggiore.

A pagina 5

TRIESTE — Case dell'ex Governo militare alleato affittate a Trieste per quattromila lire al mese, case del Ministero delle finanze concesse gratuitamente a Udine a dipendenti, con luce, acqua e gas pagati dall'Intendenza. Sono due degli «scandali» evidenziati ieri da Giovanni De Luca, procuratore regionale della sezione del Friuli Venezia Giulia della Corte dei Conti. Doveva essere una cerimonia d'inaugurazione, si è trasformata in un clamoroso atto d'accusa.

«Nel Friuli Venezia Giulia - ha detto ancora De Luca - ben 140 comuni non hanno applicato negli anni scorsi la Tosap». E' la cosiddetta «tassa sull'ombra» che riguarda le tende dei locali pubblici. Il procuratore ha anche invitato la Regione (era presente il presidente Cecotti) a prendere atto dell'annullamento di un maxiconcorso da parte del Consiglio di Stato e a ricostruire le carriere, restituendo all'erario quanto dovuto.

Ma l'attività della sezione periferica della Corte dei conti è semiparalizzata per mancanza di uomini, di mezzi e di strutture. «Un ricorso in materia di pensioni civili che viene presentato oggi - ha commentato il procuratore - arriverà in aula, per essere discusso, tra dieci anni, nel 2006».

In Cronaca

Ilaria Alpi e Miran Hrovatin

«Fu un agguato organizzato per ucciderli perché avevano scoperto un traffico di armi»

A PAGINA 5

Se ne va un pezzo di leggenda

È morto a 83 anni il grande Gene Kelly interprete di indimenticabili musical

IN CULTURA

Nomine al Sincrotrone

Sul futuro dell'ex amministratore Viani scontro finale tra Rubbia e Romeo

IN TRIESTE

APPROFITTA SUBITO
NON ASPETTARE L'ESTATE
IL CLIMATIZZATORE PER AUTO

Diavia

A SOLE 1.890.000
MONTAGGIO COMPRESO
PER I MODELLI ALFA ROMEO, FIAT, LANCIA E...

CONDIZIONI SPECIALI SU TUTTE LE MARCHE
VANTAGGIO CLIMA
dal 15 NOVEMBRE '95 al 29 FEBBRAIO '96
Centro autorizzato Diavia

PICCINI
CODROPO
TEL. (0432) 906223 - FAX 906572
CLIMATIZZATORI D'ARIA

3x2

Mozzarella S. Lucia
Gr. 125

1 Pz. 2150
3 Pezzi **4300**

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE

HOLLYWOOD: IL POPOLARE ARTISTA MORTO ALL'ETA' DI 83 ANNI

Good-bye Gene Kelly

Mitico ballerino del tip-tap, attore in famosi musical, coreografo, regista

HOLLYWOOD — L'attore e ballerino Gene Kelly, un mito dello spettacolo americano e mondiale, è morto ieri a Los Angeles all'età di 83 anni.

Articolo di

Paolo Luzzi

Un anonimo angelo urbano una notte qualsiasi, un lampione e quel numero strepitoso, e vediamo di nuovo Gene Kelly, allegro e incurante delle goce, mentre regala l'ombrello a un passante scomparendo in fondo alla via («I'm singin' and dancin'... in the Rain...»). Tra le tante coreografie memorabili ideate ed eseguite da questo innovatore del musical, per film quali «Un americano a Parigi», «Un giorno a New York», «E sempre bel tempo», «Il pirata», «Brigadoon», i passi fradici di «Cantando sotto la pioggia» restano il capolavoro della sua leggerezza impetuosa, della sua geniale euforia.

Pur semplicissima, quasi elementare, è una delle sequenze più magiche di tutta la storia del cinema. Collocata al centro di un film ironico e beffardo, ne rappresenta a sorpresa l'unico momento davvero lirico e riesce a catturare lo spettatore dentro il racconto come poche volte il cinema è riuscito. Quello sguazzare felice e pasticcione nelle pozze d'acqua, quell'impulso infantile e innocente viene miracolosamente nobilitato da una danza che sembra quanto mai naturale e spontanea. «E qualcosa che chiunque sente di poter fare almeno una volta nella vita — ha scritto una biografia di Kelly — questo è il segreto del suo successo».

Ballerino, coreografo, attore e regista, stella della MGM a cavallo tra gli anni Quaranta e Cinquanta, Gene Kelly sullo schermo riusciva a essere soprattutto un uomo comune. Col suo fisico robusto, con la sua faccia non più che bellicosa, questo maestro di ballo di origine irlandese, ricco di talento quanto di gavetta, stimolava quei sentimenti di identificazione nel pubblico che l'eterico Fred Astaire ovviamente negava. Astaire nella danza era la perfezione naturale e irraggiungibile, Kelly era la perfezione conquistata da uno di noi.

Figlio di un venditore di



grammofoni di Pittsburgh (fallito dopo la Depression) Kelly era stato educato nel rigore e nella povertà dalla madre. Tra i soliti mille lavori occasionali, si laureò al Pennsylvania State College, e si manteneva agli studi fondando una scuola di ballo. Gli anni Trenta sono, per questo ragazzo esuberante e ottimista, dieci anni di paziente preparazione al successo nel ballo e nella coreografia. Fino al 1935 danza nei night-clubs e lancia il «Gene Kelly Studio of Dance» a Pittsburgh. Fino al 1940 raccoglie rifiuti su rifiuti nei provini per Hollywood e per Broadway. Sfonda sul palcoscenico di Broadway nel 1940, a ventotto anni, col musical «Pal Joey» dove è il personaggio del titolo, un farabutto che si redime, e questo cliché gli resterà spesso incollato nelle sue successive interpretazioni.

Sfrontato, seduttore, più volte marinaio, militare, altre volte artista spiantato, manager dello spettacolo, pirata, D'Artagnan, Gene Kelly è credibile in ruoli di proletario imborghesito, di cacciatore di donne che solo alla fine rivela appieno un cuore d'oro. Le sue danze di corteggiamento sono sensuali, quasi selvaggio, tutte salti e guizzi muscolari. Kelly stesso amava definirsi il «Marlon Brando della danza» per la tensione e la violenza sotterranea che emanavano i suoi personaggi, pur

edulcorati dallo stile musical. E il suo ruolo più autobiografico e autoironico è proprio il divo sexy e sbruffone di «Cantando sotto la pioggia», Don Lockwood. Davanti ai microfoni il bel Lockwood commenta il proprio passato dicendo di aver avuto nella vita «dignità, soprattutto dignità», mentre le immagini ci mostrano atletiche esibizioni nei peggiori vaudeville.

Ma questo ballerino tutto muscoli era in realtà un intellettuale della coreografia, a cui si deve una svolta nella storia del musical. Lo stile coreografico di Kelly ricapitolava tutti gli stili precedenti della danza: classica, moderna, atletica, interpretativa, tip-tap, vaudeville. E con Kelly i numeri di danza non sono più numeri aggiunti, scacciati dalla vicenda, ma diventano realistici e insieme psicologici. Kelly porta la danza nelle strade e negli animi, e i suoi personaggi cantano, ballano e vivono allo stesso tempo.

Entrato con un contratto esclusivo alla Metro nel 1941, dopo «Pal Joey», confinato all'inizio fuori ruolo o in ruoli secondari, Kelly nel 1944 «strappa» letteralmente la regia a Charles Vidor per il musical «Fascino» con Rita Hayworth, e inventa una coreografia travolgente tra scenari urbani. Da quel momento, e fino a «Cantando sotto la pioggia» (1952), Kelly perfeziona sempre più la sua

concezione di un balletto acrobatico, che scardina le linee del set e della cinepresa, ma anche narrativo, che racconta le passioni e i cambiamenti dei personaggi.

Nei suoi numeri Kelly attraversa il set in tutte le direzioni e a tutte le velocità, costringendo la cinepresa a inventarsi nuovi movimenti e punti di vista.

In «Living in a big way» (1947) salta da una parte all'altra del set in cima a un altissima scala, mentre nel «Pirata» (1948) lo fa appeso a una fune.

Nel frenetico e divertentissimo «Un giorno a New York» (1949), prima co-regia insieme al grande amico e collaboratore Stanley Donen, Kelly dà corpo anche al primo, lungo balletto raccontato dei suoi film, in cui mette in scena tutte le fasi del corteggiamento con la ragazza di turno. Seguiranno i diciassette minuti del balletto finale di «Un americano a Parigi» (1951), e lo spettacolare balletto «Broadway Rhythm», momento centrale di «Cantando sotto la pioggia» e breve storia di un ballerino di provincia che arriva nella metropoli.

Talento personale e innovativo, Kelly s'ispirò a meraviglia, da perfetto ballerino, nel ritmo dello studio-system degli anni d'oro. Le sue coreografie s'ispirano a colori e toni esotici nei film di Vincent Minnelli («Il pirata», «Un americano a Parigi»), s'ispirano a frenetici e corrosivi umori parodistici in quelli sceneggiati dalla coppia Betty Comden-Adolph Green e co-diretti dall'amico Stanley Donen («Un giorno a New York», «Cantando sotto la pioggia», «E sempre bel tempo»). E tutti i capolavori di Kelly hanno l'impronta di Arthur Freed, il produttore-mago del musical MGM, che abbinò Kelly a partner come Judy Garland, Vera-Ellen, Leslie Caron, e soprattutto Frank Sinatra e Cyd Charisse (tre film a testa con lui).

Al tramonto di quello studio-system, anche la luce vivissima di Kelly in pochissimi si offuscò. Il successo di «Les Girls» di Cukor nel 1957, dove Kelly è ancora un adorabile canaglia, manager di tre ballerine, non frenò un rapidissimo diradarsi di ruoli e di riflettori.

Ma Kelly non demorde mai. Dirige qualche musical di classe come «Hello Dolly!» (1969), presenta «C'era una volta Hollywood» (1974), balla a settant'anni suonati il tip-tap con Olivia Newton-John («Xanadu», 1980), mostra il suo sorriso sfrenato e il suo fisico asciutto fino all'ultimo. Sembrava sempre dire: «Dignità, soprattutto dignità».

NARRATIVA: BENNI

Tristi a Tristalia

Un nuovo e severo «j'accuse» sul mondo del potere

Va maneggiato con molta attenzione «Elianto», l'ultimo romanzo di Stefano Benni (Feltrinelli, pagg. 313, lire 28 mila). Perché è un libro bello ma pericoloso, che rischia di propagare proprio quel virus che l'autore bolognese sostiene di voler debellare attraverso la satira: il virus dell'indifferenza, del qualunquismo, della rassegnazione. Se la parola d'ordine dei perfidi manipolatori delle coscienze è «estate maggioranza», quella che traspare dalla storia di Benni è «estate minoranza». Una minoranza, sia chiaro, dura e pura, che non scende a patti con il mondo, che lo rifiuta in blocco e si chiude nella sua torre d'avorio in attesa che passi la tempesta.

Come altro interprete, infatti, la vicenda narrata da Benni, la sua trasparente metafora dell'Italia di oggi, la frase — posta in epigrafe — che recita: «Ci fu una grande battaglia di idee e alla fine non ci furono né vincitori né vinti né idee».

Saremmo, insomma, precipitati in quella hegeliana notte in cui tutte le vacche appaiono nere, in una profonda tenebra che impedisce di distinguere i contorni e, soprattutto, le differenze. Tutti colpevoli, dunque nessun colpevole. O meglio: quasi tutti colpevoli, visto che Benni lascia spazio per qualche eroe positivo. Si dirà che non è compito della satira individuare risposte per le domande che solleva. Senza dubbio, ma lascia un po' interdetti questa voglia di Benni — che traspare dal romanzo, che emerge prepotente dalla intervista rilasciata a margine — di voler fare di ogni erba un fascio, di voler indicare al pubblico ludibrio anche chi, forse, meriterebbe un po' più di credito.

Cannoneggia ad alto zero lo scrittore bolognese, dipingendo a tinte fosche la realtà di un paese come Tristalia, massacrato dal conformismo di matrice televisiva, dove ogni mattina sbucca dallo schermo l'in-

fame Fido Pass Pass per controllare attraverso un sondaggio l'indice di fedeltà al regime — chi non risponde in maniera corretta alla domanda si vede tagliare acqua, elettricità e riscaldamento per almeno ventiquattro ore —, dove i venti candidati al potere supremo sono legittimati a eliminarsi fisicamente l'uno con l'altro e dove tutte le scelte fondamentali vengono compiute da un megacomputer appositamente programmato perché il popolo resti bovino e supino.

«Il Zentrum Win 2010 è l'Unità Parabolica Decisionale che governa ogni attività del paese, dai sondaggi agli appalti, dall'erogazione dell'acqua ai titoli dei giornali, dal controllo delle nascite a quello dei semafori, dagli investimenti all'estero ai calendari di calcio — spiega Benni — E soprattutto il compito di mantenere

equilibrato il livello della Paura. È stato programmato nei velenosi anni Novanta dai logici da Gangster, e ne perpetua le idee dopo la sua morte violenta».

Apparentemente invincibile, il supercomputer e ciò che rappresenta nella Tristalia del terzo millennio vengono battuti da un piccolo manipolo di comici spaventati guerrieri che, sia pure per fini diversi tra loro, riescono a liberare le capacità racchiuse nella magica mente di Elianto, il ragazzino al quale — come nella favola — viene affidato il compito di urlare che il re è nudo. Fantasmagorico è il percorso disegnato da Benni per raggiungere la meta: il libro, infatti, squadrna di fronte al lettore decine e decine di personaggi variamente caratterizzati (si va dai diavoli agli ectoplasmi, da Ermete Trismegisto ai pirati della Tortuga) e una serie di mondi

paralleli dai quali si entra e si esce senza soluzione di continuità alla ricerca degli ingredienti utili per far guarire Elianto, affetto dal terribile Morbo Dolce che non lascia speranza.

Piace di Benni il gusto dell'affabulazione volutamente eccessiva — chi ne desidera un esempio può prendere a partire da pagina 43 l'esilarante elenco dei venti presidenti o gustarsi a pagina 32 gli elementi che compongono la «teoria del bonus» esposta dall'infermiere Taletta —, incanta la sua straordinaria forza di invenzione satirica che ricorda quella di alcuni autori britannici dei secoli passati, sorprende la sua capacità di tenere insieme all'interno di un unico libro in maniera così convincente decine e decine di microstorie che nelle mani di altri si sarebbero intralciate a vicenda.

Convince meno quella che un tempo si chiamava «la morale della favola». Ovvero che alla fine della battaglia non ci sarà alcuna possibilità di vedere vinti e vincitori, e soprattutto di capire sulla base di quali idee qualcuno ha trionfato e altri sono stati battuti. Ma davvero Benni è convinto che siamo irrimediabilmente impantanati nella melassa, che non esistono vie d'uscita? Se così fosse allora varrebbe la pena di ascoltare i suggerimenti di Fido Pass Pass, di rispondere al suo pressante invito di essere maggioranza.

In tutta sincerità tra le prove recenti di Benni questa non appare tra le migliori. Piaceva di più il taglio dato alla battaglia — altrettanto epocale — descritta in «La compagnia dei celestini» o l'amara satira dei racconti riuniti in «L'ultima lacrima». In «Elianto» lo scrittore si lascia prendere un po' troppo la mano dall'anticonformismo. Senza accorgersi che, a volte, l'eccessivo anticonformismo si muta nel suo contrario e diviene conformismo.

Edoardo Poggi



Stefano Benni: toni molto severi nel nuovo libro.

ARTE/ ANNIVERSARIO

Per Puccini, forme d'arte in auto

La generazione di pittori attivi all'epoca di «Bohème», in una curiosa sede

ARTE

I polpastrelli di Degas

LONDRA — Più che del pennello Edgar Degas era un maestro del polpastrello. Molti dei suoi capolavori, infatti, come ha rivelato il «Times», furono realizzati stendendo i colori sulla tela direttamente con le dita. Quadri come «Dancers» e «Pink and Green» attualmente al Metropolitan Museum di New York, «Woman at Her Bath» al museo di Toronto e «Blue Dancers» al museo d'Orsay di Parigi, scrive il quotidiano citando l'accademico Richard Kendall, sono certamente tra quelli dipinti con i polpastrelli.

Lo studioso se ne sarebbe accorto studiando a fondo Degas per organizzare una mostra centrata sui lavori della produzione più tarda, in allestimento alla National Gallery di Londra. Produzione che a ben guardare mostra spesso segni attribuibili alle impronte lasciate dal pittore con le dita. Quel che più colpisce, secondo Kendall, è che i quadri in questione sono gli stessi realizzati dal pittore dopo i 50 anni d'età e che lo hanno fatto passare alla storia come maestro.

TORINO — Nove opere di pittura e scultura realizzate da Leonardo Bistolfi, Federico Boccardo, Pietro Canonica, Giacomo Grosso, Carlo Pollonera, Enrico Reynd, Cesare Saccaggi e Carlo Stratta, sono esposte fino al 3 marzo negli spazi della Piccola galleria d'arte moderna di Torino: così la celebre istituzione subalpina partecipa ai festeggiamenti per i cento anni della «Bohème» di Giacomo Puccini, rappresentata per la prima volta al Teatro Regio di Torino il primo febbraio 1896.

La piccola rassegna curata da Riccardo Passoni, è intitolata non a caso «Torino 1896», presenta uno spaccato dell'identità figurativa torinese di quegli anni,

attraverso una scelta di opere appartenenti alle collezioni della Galleria. L'intento, come ha sottolineato Passoni, è quello di mettere in evidenza le qualità della ricerca della generazione di artisti nati nella metà dell'Ottocento (la stessa di Puccini), non escludendo però alcuni exploit di artisti più giovani.

Ci sono due dipinti di Grosso, dal 1889 professore di disegno all'Accademia Albertina (e autore di alcuni ritratti di Puccini): «Virginia Reynd», caldo ritratto della famosa attrice teatrale, e «Nuda», quadro che al tempo fece scandalo. Di Carlo Stratta figura «Aracne», altro ritratto di donna, con lo sguardo spiritato fra gli arredi orientali.

Federico Boccardo, allievo di Grosso, è presente con l'olio «Ma moglie», Cesare Saccaggi con «Alma Natura Ave», richiamo al senso panico della natura sentito dagli antichi. Passando alla pittura di paesaggio ci sono «Campagna canavesana» di Reynd, e il composito ritratto di pastori sull'alpeggio, «Val Veni», di Pollonera. La scultura è rappresentata da Bistolfi con «Crepuscolo» e Canonica con «La testa di Cristo».

Il Museo dell'automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» festeggia invece la «Bohème» con un omaggio allo stesso Puccini, del quale è nota la passione per le auto. Il compositore fu infatti uno dei primi italiani ad acquistare una vettura,

nel 1901, e ne collezionò molte. Alcuni dei suoi modelli preferiti, appartenenti al periodo compreso fra il 1901 e il 1924, sono stati raccolti ed esposti al pubblico.

Il museo torinese, nato nel 1932 da un'idea di Cesare Goria Gatti e Roberto Biscaretti di Ruffia, è uno dei più antichi musei dell'automobile del mondo. Unico del genere in Italia, ospita una collezione di circa 200 vetture di ogni epoca e provenienza. Ci sono auto elettriche, a vapore, a scoppio e solari, vetture da record, sportive, di Formula Uno, dal Carro Cugnot ideato nel 1796, prima realizzazione autotomente del mondo, alla famosa Rolls Royce «Silver Shadow» del 1982.

Tutti i ventotto costumi sono stati donati da Farani al Csc dell'Università di Parma, e si tratta di pezzi unici. E' la prima volta che si presentano assieme i costumi dei film di Pasolini e insieme si analizza il problema del rapporto e degli scambi fra regista e costumista, e fra questi e l'atelier che realizza i pezzi.

Piero Farani, in una lunga intervista ad Arturo Carlo Quintavalle, spiega come funzionava il suo atelier, quali sono stati i rapporti con i costumisti e con Danilo Donati e illustra, nella prospettiva del realizzatore di costumi, la storia dei diversi film di Pasolini. Farani parla della riscoperta delle differenti tecniche di realizzazione e

CINEMA & MODA

Tutti i vestiti di Pasolini (anzi, dei suoi film) donati, discussi, esposti

PARMA — Una mostra dei costumi del film, una mostra che presenta i pezzi-chiave, indossati dai personaggi principali di sette pellicole di Pier Paolo Pasolini, da «Il Vangelo secondo Matteo» (1964) a «Edipo re» (1967), da «Porcile» (1969) a «Decameron» (1971), da «I racconti di Canterbury» (1971) a «Salò» (1975), a «Il fiore del Mille e una notte» (1974): sono i costumi per Silvana Mangano, Laura Betti, Carmelo Bene, Franco Citti, progettati da Danilo Donati e realizzati da Piero Farani che il Centro studi e archivio della comunicazione di Parma esporrà dal 10 febbraio al 3 marzo nel Padiglione Nervi della città emiliana.

Tutti i ventotto costumi sono stati donati da Farani al Csc dell'Università di Parma, e si tratta di pezzi unici. E' la prima volta che si presentano assieme i costumi dei film di Pasolini e insieme si analizza il problema del rapporto e degli scambi fra regista e costumista, e fra questi e l'atelier che realizza i pezzi.

Piero Farani, in una lunga intervista ad Arturo Carlo Quintavalle, spiega come funzionava il suo atelier, quali sono stati i rapporti con i costumisti e con Danilo Donati e illustra, nella prospettiva del realizzatore di costumi, la storia dei diversi film di Pasolini. Farani parla della riscoperta delle differenti tecniche di realizzazione e

delle ragioni della scelta dei diversi materiali. E' infatti attraverso la fisica, tangibile consistenza dei materiali dei diversi costumi che si ottiene di reinventare il mondo — primitivo — della tragedia di Edipo, oppure la cultura quattrocentesca dei «Racconti di Canterbury», o quella trecentesca di «Decameron».

Gli abiti, composti coi materiali più diversi, le lane, i sugheri, le pelli, le sete, la tessitura d'oro e le fusioni in metallo, lavorati con tecniche che evocano, ma non imitano mai pedissequamente quelle del passato, sono alla fine progetti veri e propri di racconto, dei gesti, degli spazi, dei personaggi.

Per questa mostra, articolata anche con pannelli fotografici e coi video dei film, permette di restituire in una dimensione critica nuova la concreta attività, il tangibile operare di un protagonista della cultura come Pasolini e di coloro che hanno lavorato con lui.

Il catalogo, edito da Skira, analizza in vari saggi il rapporto fra costume e film, l'invenzione filmica in rapporto alla produzione letteraria, la progettazione del costume, il rapporto tra costume teatrale, film, tv, progettazione di moda.

La rassegna è organizzata in collaborazione con l'Istituto per i beni culturali della Regione Emilia-Romagna e l'assessorato alla cultura del Comune di Parma.

ISTITUZIONI CULTURALI

Napoli difende il «Goethe» E' vero che chiuderà?

NAPOLI — Mobilitazione di intellettuali e amministratori locali contro la paventata chiusura del Goethe Institut di Napoli. Il presidente della Provincia, Amato Lambertini, ha inviato a nome degli intellettuali napoletani e delle istituzioni locali un telegramma di protesta al ministro degli Esteri tedesco, Klaus Kinkel, e al comitato di presidenza dell'istituto stesso. «Gli intellettuali, gli operatori culturali, i rappresentanti delle istituzioni e delle amministrazioni pubbliche napoletane sono indignati della ventilata chiusura del Goethe Institut di Napoli scrive Lambertini, continuando: «Siamo certi che sia sia trattato di un falso che sarà rapidamente smentito: la Germania non può cancellare tre secoli di rapporti e di scambi culturali fecondi». Goethe non ne sarebbe sicuramente contento, stando a quello che scrive di Napoli nel «Viaggio in Italia».

Gaia de Beaumont

Ghiaia

Vita da single, vita col cane, vita da cani nell'universo bizzarro del quale facciamo parte

Farfalle, pp. 272, L. 25.000

Le letture di Marsilio



TRAGEDIA IERI A MASSA FISCAGLIA, UN PICCOLO CENTRO IN PROVINCIA DI FERRARA

Soffoca i figli, poi s'impicca

La moglie aveva avviato le pratiche di separazione e lui, invalido civile di 32 anni, temeva di perdere i bambini

FERRARA — Il tempo di girare la chiave nella toppa e di spingere la maniglia. La porta di una casa qualunque a Massa Fiscaglia, a una trentina di chilometri da Ferrara, si è aperta sull'ennesima tragedia da dimenticare, il dramma della follia di un uomo che ha ucciso le sue due creature e poi si è tolto la vita perché temeva che la moglie andasse via da casa un mese fa potesse riprendersi i figli. Quella porta l'ha aperta la sorella dell'omicida-suicida, Laura Libbra, 33 anni, ha infranto col suo grido di dolore il silenzio di un piccolo agglomerato di case nel centro del paese. Poi è uscita in strada urlando. Erano circa le otto. Ai soccorritori e ai carabinieri si è presentato uno spettacolo agghiacciante. Nella cameretta dei bambini, tre corpi senza vita. Martina 5 anni e Matteo 10 nei loro lettini, quello del padre Renato Libbra, 32 anni, appeso ad una corda legata al-

la maniglia dell'armadio. Follia. E' questa la chiave per spiegare cosa è successo ieri mattina all'interno di un piccolo appartamento, in via Sture 6. Renato Libbra, imbianchino e invalido per un infortunio subito alcuni anni fa a Reggio Emilia che gli aveva procurato danni permanenti ad una gamba, aveva manifestato le sue preoccupazioni alla sorella Laura. Era convinto che avrebbe perduto i figli a causa della separazione dalla moglie, Sonia Arduini, 32 anni, originaria di Milano, cameriera. E alla sorella l'uomo che viveva con i bambini aveva detto: «Piuttosto che perderli li uccido tutti e due». Una confidenza in quell'angolo di Massa Fiscaglia che doveva intendersi come un allarme generale. I parenti descrivono l'omicida-suicida come una persona piuttosto chiusa di carattere, che non parlava di sé e nemmeno dei fratelli. Il



fratello Mario dice che Renato e i figli andavano perfettamente d'accordo e prova a darsi una spiegazione della tragedia: «Forse ha pensato di per-

derli per la vicenda della separazione».

Giovedì sera Renato ha ricevuto la visita della sorella Laura. «Sono andata a trovarli - rac-

conta la donna - come facevo spesso. Anche di sera dopo che Renato era rimasto solo. Mi è sembrato molto allegro e mi ha detto »Questa sera

puoi andare via prima. Ci penso io».

Alla luce di quanto poi è accaduto, gli investigatori ritengono che l'uomo avesse già premeditato tutto. Ha atteso che Martina e Matteo si addormentassero. Poi li ha soffocati con un cuscino. Quindi si è passato attorno al collo una corda e l'ha appesa alla maniglia dell'armadio. Si è lasciato andare impiccandosi accanto ai corpi dei suoi figli.

Così sono stati trovati ieri mattina poco prima delle otto dalla sorella Laura che come ogni mattina si recava a casa del fratello per prendere i bambini e accompagnarli, Martina all'asilo e Matteo alle elementari. Renato Libbra ha vissuto per parecchi anni a Milano dove aveva conosciuto Sonia Arduini. La famiglia si era quindi trasferita nel ferrarese, a Massa Fiscaglia. Lui lavorava saltuariamente e si arrangiava con qualche lavoretto e nella conduzione di un chiosco di

gelateria della sorella situato davanti casa. Circa un mese fa la moglie era tornata nel capoluogo lombardo dove lavora come cameriera in un ristorante. La donna aveva avviato le pratiche per la separazione rivolgendosi ad un avvocato di Codigoro. Ogni settimana si recava a trovare i figli. Sembra che l'uomo in questo periodo avesse più volte tentato di convincere la moglie a tornare a casa, ma Sonia aveva rifiutato. Da quel momento Renato era apparso preoccupato, teso. Non più tardi di due giorni fa a Laura aveva confidato i suoi timori di perdere i bambini e quella che sembrava una battuta («Piuttosto che perderli li uccido tutti e due») si è rivelata una tragica verità. Prima di uccidere e togliersi la vita, l'uomo avrebbe inciso su un nastro di un piccolo registratore casalingo le sue ultime volontà: la vendita della casa e di far sentire il nastro alla madre, Venerina Ricci, 59 anni.

IN BREVE

Nasce la figlia per non perdere il posto: a giudizio

SAVONA — Per paura di perdere il lavoro non rivelò al principale di essere incinta e quando nacque la bambina non la denunciò all'anagrafe. Adesso la madre, una donna di 45 anni residente in Valbormida, rischia da due a dieci anni di galera. La procura della Repubblica di Savona ha ottenuto il rinvio a giudizio della donna per occultamento di neonato.

Autodisciplina pubblicitaria: no a uomini con i seni e agli iperdotati

MILANO — Istituto di autodisciplina pubblicitaria (Iap) più «imparzialità del solito»: ha bocciato sia gli uomini dotati di seno femminile (pubblicità del regiseno Lillypiti) che quelli regolarmente equipaggiati di genitali maschili ma messi troppo in evidenza (annunci di Telepiù per il canale televisivo Mtv). E quanto si ricava da «Autodisciplina News», il bollettino dell'istituto.

Tentano un furto, ma cadono dal tetto: due morti nel Bergamasco

BERGAMO — Due uomini, sorpresi mentre tentavano di mettere a segno un furto in una ditta di trasporti di Zingonia (Bergamo), sono morti la notte scorsa dopo essere precipitati dal tetto di un capannone che ha ceduto sotto il loro peso. Uno dei due, circa 40 anni era privo di documenti, mentre l'altro è stato identificato, ma le sue generalità non sono state rese note.

Rubano in una villa, si trovano bene, bevono e si addormentano

MONTIGNOSO — La voglia di un sonno tranquillo nel tepore dello chalet di montagna si è infranta alla vista di una coppia di sconosciuti che avevano già occupato il suo letto. È successo ad un autotrasportatore della provincia di Massa Carrara, Fernando Isotti. I due, un giovane e un transessuale, dopo aver rubato in cinque ville nei dintorni, avevano scelto quel vecchio chalet per ubriacarsi e pernottare.

Hinterland napoletano ancora alla ribalta: ucciso un pregiudicato

NAPOLI — Un pregiudicato, Giuseppe Di Prisco, di 35 anni, è stato ucciso ieri sera alla periferia di San Giorgio a Cremano (Napoli). Di Prisco si trovava nei pressi di una rivendita abusiva di gas per auto. È sopraggiunto un giovane che ha sparato in direzione del pregiudicato senza però colpirlo. Di Prisco ha tentato di fuggire, ma è stato subito raggiunto dal sicario che ha sparato altre volte. Di Prisco è morto poco dopo.

Nel mirino una quindicenne: sventato un sequestro in Toscana

FIRENZE — Le notizie fatte trapelare da un uomo nel tentativo di ingraziarsi gli agenti della mobile che lo avevano fermato alla Spezia, ha salvato dal sequestro una ragazzina di 15 anni e portato all'arresto di tre extracomunitari albanesi e di un basista italiano. La vittima prescelta dai tre sequestratori era una studentessa di Aulla, in provincia di Massa Carrara, Giada Magnani, figlia di un assessore della Provincia.

FRUTTUOSE LE INDAGINI DEI CARABINIERI NEL BRESCIANO

Sequestro Camozzi, sei rapitori arrestati

Una banda formata da quattro sardi e due lombardi - Proprio l'accento isolano ha permesso di risalire ai malviventi

BRESCIA — Sono finiti in carcere i rapitori di Marco Camozzi, il giovane imprenditore sequestrato nel Bresciano martedì scorso e liberato nel giro di 24 ore.

La banda, che stava già preparando un secondo rapimento, è formata da quattro sardi e due bresciani. Tra di loro c'è anche una donna. I sei, tutti residenti nella zona, sono: Massimiliano Melis, 32 anni, sardo nato in Germania, la sorella Giovanna, 36, originaria di Gonnella, in provincia di Cagliari, Davide Carta, 21 anni, e Claudio Mariotti, 38, entrambi nati a Carbonia (Cagliari). I due bresciani sono invece Massimo Kastlunger e Gregorio Trimboli, tutti e due di 20 anni, pregiudicati e residenti a Lumezzane, dove Marco Camozzi è stato rapito.

I carabinieri di Brescia sono riusciti a individuare la banda grazie alla registrazione di una delle telefonate dei sequestratori. Nella conversazione con il padre di Marco, Attilio Camozzi, uno dei malviventi parlava con uno spiccato accento sardo. Proprio questo particolare ha messo sulla pista buona gli investigatori, coordinati dai pm bre-

siani Guglielmo Ascione e Francesco Piantoni. Le indagini sono partite immediatamente dopo la notizia del sequestro. E poche ore dopo la telefonata, con la quale i rapitori chiedevano 900 milioni di riscatto, è stato individuato il presunto capo della gang. I militari hanno seguito Massimiliano Melis. Il giovane è stato pedinato fino a quando è entrato a casa di Claudio Mariotti, a Sarezze, a pochi chilometri da Lumezzane. I militari hanno capito che quello poteva essere il quartier generale dei sequestratori e si sono appostati fuori dall'abitazione. A un certo punto sono arrivati altri componenti della banda e i carabinieri hanno fatto irruzione. Nella casa era in corso un summit fra i rapitori.

In manette sono finiti in quattro: i due Melis, Claudio Mariotti e Davide Carta. Un'ora dopo il loro arresto i carabinieri hanno scovato a Lumezzane gli altri due componenti del gruppo: Massimo Kastlunger e Gregorio Trimboli. Tra i due e i militari è nata una colluttazione in cui il maresciallo Vito Vigliotti è rimasto ferito al polso e a una mano. Oltre ai sei arresti, i carab-

binieri hanno denunciato a piede libero anche un sedicente che un mese fa aveva rubato due fucili da un cuscino nelle campagne di Lumezzane. E' stato lui a vendere alla banda i fucili con i quali i rapitori hanno bloccato martedì scorso Marco Camozzi. Alle 20.30 il giovane industriale di Lumezzane usciva da un bar della frazione di S. Sebastiano per andare a casa della fidanzata. Davide Carta e Massimiliano Melis, gli autori materiali del sequestro, gli hanno puntato addosso i due fucili a canne mozzate costringendo Marco Camozzi a salire nella sua auto. L'imprenditore è stato poi condotto nel covo di Fonti di Agnosine, una piccola centro a poche decine di chilometri da Lumezzane. Il giorno dopo i sequestratori si sono sentiti braccati e hanno così deciso di abbandonare il piano. La sera di mercoledì hanno lasciato l'ostaggio legato e imbavagliato nel bagagliaio della sua Bmw con targa tedesca, a pochi chilometri dalla cascina-prigione. Marco Camozzi poi si è liberato. Nella cascina i militari hanno trovato poi uno dei due fucili e un passamontagna bruciato. Oggi la famiglia terrà una conferenza stampa sulla vicenda.



A ROMA MUORE UN GIOVANE DI 24 ANNI

Un amore sbagliato per i muscoli: iniezione fatale stronca culturista

Usura a Milano e Catania: fiamme gialle in azione

MILANO — Davano in prestito piccole cifre (dai tre ai dieci milioni) da restituire in due mesi con pagamenti ogni venti giorni garantiti da assegni che venivano messi all'incasso: se il debitore non riusciva ad onorare le scadenze, gli prospettavano di rivolgersi ad altre finanziarie che offrivano il denaro necessario con le medesime scadenze e al medesimo interesse: tra il mille e il duemila per cento l'anno.

Per usura ed esercizio abusivo dell'attività finanziaria sono stati arrestati ieri a Milano dalla guardia di Finanza Elide Arrigoni, 58 anni, Alfredo Corbelli, di 46, Domenico De Luca, di 54, Claudio Re Dionigi, di 31, Anna Maria Ruggeri, 69 anni, Giovanni Rosario Sapienza, di 50, tutti milanesi, Giuseppe Fusini, 57 anni, Alfio Pazzi, di 41, Ciro Romaniello, di 42, pavesi, e Vincenzo Rescigno, 63 anni, di Genova. Altre sei persone sono state raggiunte da informazioni di garanzia. Queste le finanziarie che, secondo l'elenco fornito dalla Finanza, offrivano i propri servizi facendo inserzioni tra le rubriche di pubblicità economica dei maggiori quotidiani: Alfin Finanziaria, Arrigoni Elide, Gest Finanziaria (ex Infos), Workfin, Parfin, Alpa Servizi, Nicofina, Plus Service e Ruggeri Anna Maria. «Sono in corso accertamenti - hanno affermato il procuratore antimafia Manlio Minale e la collega Lucia Lotti, della procura - per verificare l'origine dei capitali».

Cinque persone sono state finora arrestate dalla guardia di finanza nel Catanese in un'operazione antiusura, ancora in corso, che ha impegnato un centinaio di militari. Gli arrestati sono Francesco D'Agata, di 57 anni, Mario Calababiano, di 50, Paolina Letta, di 36 e Sebastiano Maugeri, di 35, tutti di Giarre, e Salvatore Tarda, di 37 anni, di Mascali. Tutti sono stati colpiti da ordini di custodia cautelare in carcere emessi dal gip di Catania su richiesta della procura della repubblica per il reato di usura. Nel corso dell'operazione sono state inoltre effettuate una trentina di perquisizioni domiciliari.

Secondo gli investigatori gli usurai sfruttavano imprenditori e commercianti che non avevano modo di rivolgersi alle banche con tassi d'interesse tra il 120 e il 240 per cento facendosi consegnare, oltre che denaro, assegni ed effetti bancari anche preziosi e perfino corredi da sposa.

ROMA — Morire per un corpo perfetto. Assurdo. Eppure è successo. A Roma. L'altra notte. Alessandro Savatta, 24 anni, con la fissazione dei muscoli è stato trovato senza vita dai familiari nel bagno della sua abitazione nel popolare quartiere di Centocelle. A pochi centimetri di distanza una fialetta, dequadrata dalla polizia.

Dovrebbe contenere sostanze anabolizzanti che il giovane culturista sembra usasse abitualmente.

Non si tratta di un caso isolato. Spesso l'amore per la palestra e il desiderio di un fisico fuori dalla norma spingono all'eccesso.

Proprio un anno fa a Frascati morì un uomo di 31 anni, Enrico Tamengo, in seguito ad una crisi cardiaca sopraggiunta dopo che aveva assunto sostanze anabolizzanti. L'uomo aveva attrezzato sotto il garage di casa una palestra dove si allenava tre volte alla settimana e come Alessandro anche Enrico aveva una passione sfrenata per i muscoli e il grande desiderio di migliorare la sua forma fisica.

Il giovane di Centocelle, l'ultimo di tre fratelli, viveva a casa con i genitori che hanno escluso l'uso di stupefacenti. Ora si attende il risultato degli esami per chiarire, in particolare, la presenza di sangue nella siringa.

Alessandro avrebbe potuto, secondo il medico legale, aver preso per errore una vena, duran-

te un'iniezione intramuscolare, ed aver messo in circolo nel sangue, inconsapevolmente, gli anabolizzanti. Che lo avrebbero ucciso. L'altra ipotesi per il decesso potrebbe essere un embolo. La notte scorsa il giovane, appena entrato in casa, era andato direttamente nel bagno; non ha chiuso la porta a chiave e, quando i genitori sono entrati nella stanza, era già morto.

Ultimo di tre fratelli, l'unico ancora a casa con i genitori, Alessandro Savatta aveva un fisico molto sviluppato, aveva cambiato numerosi palestre, sempre per esercitare il culturismo che era il suo interesse centrale. Non studiava più e finora aveva svolto soltanto qualche lavoro saltuario.

Gli inquirenti ora stanno concentrando le indagini sulla provenienza delle sostanze anabolizzanti per capire in che modo il giovane culturista riusciva a procurarsene.

Potrebbe trattarsi, infatti, di un traffico più vasto. E gli investigatori vogliono capire se possono essere coinvolte anche altre persone.

La notizia della morte di Alessandro Savatta ha avuto eco a Straburgo. Giampiero Boniperti e Antonio Tajani (Forza Italia) hanno presentato un'interrogazione alla Commissione europea per chiedere interventi affinché ci sia una più rigorosa regolamentazione sull'uso e la commercializzazione degli anabolizzanti.

SATANISMO «La Chiesa sbaglia»

CITTÀ DEL VATICANO — E' un'accusa pesante, quanto documentata, quella che padre Gabriele Amorini, il più noto degli esorcisti italiani, rivolge alla gerarchia della chiesa: «La gerarchia cattolica», dice in una intervista a 30 Giorni - deve recitare un grosso mea culpa: se si diffondono sempre più pratiche esoteriche e sette sataniche, è anche colpa sua». Il demonio, premette padre Amorini, «è una persona concreta e, come dice San Pietro nella sua prima lettera, come leone ruggente si aggira in una intervista a 30 Giorni - deve recitare un grosso mea culpa: se si diffondono sempre più pratiche esoteriche e sette sataniche, è anche colpa sua». Il demonio, premette padre Amorini, «è una persona concreta e, come dice San Pietro nella sua prima lettera, come leone ruggente si aggira in una intervista a 30 Giorni - deve recitare un grosso mea culpa: se si diffondono sempre più pratiche esoteriche e sette sataniche, è anche colpa sua».

Quasi un'apologia del sano capitalismo, non di giungla da una delle tante forme di solidarietà che spuntano e vigorizzano nel nostro tempo un poco dovunque in campo sociale. Così dicendo, peraltro, il Pontefice si è rivolto ai giovani imprenditori e lavoratori, ma anche alle amministrazioni pubbliche che, ha detto, hanno il dovere di sostenere, sul piano delle normative e dei finanziamenti, coloro i quali hanno il coraggio di intraprendere

CITTÀ DEL VATICANO — E' davvero il Papa dei giorni futuri, Karol Wojtyla. Anche nell'impostare una sorta di «critica» per combattere la disoccupazione e per aprire prospettive nuove al mondo del lavoro ed a quello dell'imprenditoria. Sulla base di questa «filosofia», chiamiamola così, Giovanni Paolo II ha impostato una linea di tendenza che ha il sapore vincente della novità, aggiungendo quella sua spiccata particolarità che è l'esortazione ad avere coraggio da lui rivolta sin dall'alba del suo pontificato al mondo intero. Stavolta ha avuto, ieri mattina in una sala del palazzo apostolico vaticano, degli ascoltatori interessati e disponibili: la Giunta ed i membri del Consiglio provinciale di Roma. Ad essi s'è dunque rivolto con cognizione di causa auspicando che nel mondo del lavoro si instauri «una nuova mentalità ed una nuova cultura, caratterizzata dal gusto dell'impegno e dell'acettazione del rischio».

Quasi un'apologia del sano capitalismo, non di giungla da una delle tante forme di solidarietà che spuntano e vigorizzano nel nostro tempo un poco dovunque in campo sociale. Così dicendo, peraltro, il Pontefice si è rivolto ai giovani imprenditori e lavoratori, ma anche alle amministrazioni pubbliche che, ha detto, hanno il dovere di sostenere, sul piano delle normative e dei finanziamenti, coloro i quali hanno il coraggio di intraprendere

e creare, per sé e per gli altri, occasioni di impiego e di sviluppo. Poi, Papa Wojtyla ha esortato gli stessi a privilegiare anche «settori innovativi» e le «moderne tecnologie», piuttosto che ostinarsi negli «antichi canali occupazionali». E parlando proprio della provincia di Roma, Giovanni Paolo II ha sostenuto che essa è a tale proposito «un caso esemplare: non sono poche le potenzialità di sviluppo che potrebbero rispondere al problema della disoccupazione; purtroppo, esse rimangono talora come inutilizzate o non opportunamente valorizzate», anche se ben pochi ignorano che gli antichi canali occupazionali, concentrati soprattutto sul pubblico impiego, sull'edilizia e sull'artigianato, sono ormai insufficienti e lo saranno sempre più nel futuro. Ma dove sta il futuro? Nel colpo d'ala: nelle nuove tecnologie ed i settori più innovativi per realizzare i quali c'è però bisogno di infrastrutture che solo le pubbliche amministrazioni sono in grado di fornire.

Conclusione pontificia: «E' necessario far crescere più radicalmente una nuova mentalità e una nuova cultura, caratterizzata dal gusto dell'impegno e dell'acettazione del rischio, in una prospettiva di libertà e, insieme, di solidarietà». Infine, Papa Wojtyla ha esortato i civici amministratori a realizzare le necessarie strutture di accoglienza per i nomadi e gli immigrati, i nostri fratelli più deboli.

Nuovi esperimenti: autentica la Sindone?

CITTÀ DEL VATICANO — La Sindone di Torino potrebbe essere «autentica»: la radiodattazione col «Carbonio 14» effettuata alcuni anni fa (1988) da tre diversi laboratori scientifici che «datano» la sacra lino intorno al 1300 («infidabile»). A questa conclusione è pervenuto Dimitri Kouznetsov, direttore dei (Sedov Biopolymer Laboratories) di Mosca che ha condotto ricerche sulla radiodattazione col Carbonio 14 dei tessuti antichi e sull'influenza che vi giocano le traversie storiche e ambientali. Il ricercatore ha ipotizzato che le speciali condizioni dell'incendio che la Sindone subì nel 1532, mentre era contenuta in una cassa d'argento, potevano aver modificato la quantità di Carbonio contenuto nel lino e di conseguenza gli elementi per una radiodattazione sicura: nel contenitore, infatti, gas roventi che portavano molecole d'argento, legno, seta, si mescolavano a quelle del lino e ai caldissimi vapori dell'acqua di spegnimento. Con la collaborazione della (Israeli Antiquities Department), sono stati raccolti dati archeologici di data certa, provenienti da tombe ebraiche di En Gedi, antiche di circa 20 secoli.

E' stato, poi, creato un «fire simulating model» per riprodurre le condizioni fisico-chimiche dell'incendio, e quindi i lino sottoposti ad esperimenti sono stati radiodattati, con un risultato sorprendente: avevano subito un falso, quanto imponente «ringiovanimento», fornendo una datazione intorno al 1250, cioè la stessa «falsa» età medievale che la radiodattazione del 1988 aveva attribuito alla Sindone. Di conseguenza - dice Maria Grazia Siliato, delegato per l'Italia del Centro internazionale di studi sul lenzuolo di Torino, nel corso di una conferenza stampa tenuta questa mattina a Roma - appare che la radiodattazione medievale della Sindone di Torino non può essere considerata affidabile. La studiosa, come Kouznetsov, ha annunciato che i risultati degli esperimenti e delle ricerche, una volta ultimati, saranno consegnati al cardinale Giovanni Saldarini, Arcivescovo di Torino, custode della Sindone.

AEROPORTI IN TILT, CATENE OBBLIGATORIE ANCHE IN PIANURA, SOSPENSE LE PARTITE DI CALCIO

Mezzo Nord nella tormenta

Neve abbondante dal Piemonte alla Lombardia - Tempesta sugli Appennini dalla Liguria al Lazio

ROMA — Neve sulla Lombardia, sulla Liguria, sul Piemonte, sulla Valle d'Aosta, sull'Emilia e parte della Romagna. Un'ondata di maltempo ha flagellato ieri le regioni settentrionali, spazzate da una violenta perturbazione meteorologica. Un po' meglio nelle regioni centrali, comunque lambite dal cattivo tempo che ha interessato soprattutto il Lazio.

La situazione in due parole: temperature rigide un po' ovunque, gelo soprattutto al Nord e tanta neve che ha finito per mettere in scacco la normalità dei trasporti e delle comunicazioni. Col passare delle ore, la precipitazione nevosa è aumentata di intensità su tutta la Lombardia e, in particolare, a Milano.

Con la neve si sono moltiplicati anche i disagi. Rallentamenti sull'autostrada Milano-Laghi, catene obbligatorie su buona parte delle strade

provinciali, traffico bloccato tra Gallarate e Milano e sull'autostrada Milano-Como, difficoltà sul tratto lombardo dell'A1 e circolazione rallentata sulla Milano-Torino.

Caos anche nei voli: ritardi generalizzati, con una punta di circa sei ore, negli arrivi e nelle partenze agli aeroporti di Linate e Malpensa. 55 voli cancellati, 36 dirottati in altri aeroporti. Al generale stato di disagio si è sommato poi il timore generato dalla segnalazione di pericolo del centro meteorologico di Bormio specialista in neve: valanghe in arrivo anche a quote basse.

Il maltempo ha indotto il Comitato Regionale della FIGS e la Lega Dilettanti a sospendere tutte le gare previste dai calendari per domani e domenica, 3 e 4 febbraio. Il recupero delle gare in calendario sarà effettuato sabato 6 e domenica 7 aprile (Pasqua), con ipotesi di possibile modifica.

Paralizzata per oltre due ore l'autostrada Torino-Milano

ca, dovuta al perdurare di avverse condizioni atmosferiche nell'immediato prossimo futuro».

Neve abbondante anche sul Piemonte. Il capoluogo si è svegliato ancora una volta in «bianco»: circa 4 centimetri di neve sono caduti su Torino, mentre in collina il manto nevoso ha raggiunto i 15 centimetri. Colonnina di mercurio in picchiata verso il basso, soprattutto nelle località sciistiche (-7 a Cesana e Sestriere), con lieve risalita a Torino.

L'abbondante caduta di neve, grazie a una leg-

gera pioggia, non ha comunque reso impraticabili le strade. Traffico scorrevole, dunque, benché appena rallentato sulle autostrade, ad eccezione della Torino-Milano, dove un incidente stradale in mattinata ha paralizzato la circolazione per due ore.

La neve e il freddo sono tornati a colpire anche la Liguria. Ieri ha nevato su tutte le vallate e le alture: 30 centimetri di manto bianco a Cairo e Carcare, un metro a Gallarate e Bardineto, mezzo metro sull'alta Val Bormida. Tutte le strade sono percorribili con catene, ma la circolazione è praticamente impossibile spostarsi in auto.

Bloccati tutti i più importanti nodi di viabilità nell'entroterra di Savona, interrotte le due statali che collegano la città con il Piemonte. Situazione critica anche in provincia di Genova dove sono state chiuse cinque strade. La neve è caduta abbondante anche

nel capoluogo. Pioviggina battente lungo il litorale di levante.

Il maltempo non ha risparmiato l'Emilia. Imbiancata Bologna, fiocchi anche sulla parte più occidentale della Romagna. Stessa sorte per l'Appennino tosco-emiliano. Neve sull'Appennino, tra Parma e Milano e tra Barberino del Mugello e Sasso Marconi; sull'A15 tra Parma e Pontremoli e sull'A14 intorno a Bologna. Nessun problema, comunque, per la circolazione.

Buriana anche sul Lazio. A Ostia una violenta mareggiata si è abbattuta sul litorale, causando gravi danni. Le previsioni per i prossimi giorni? La perturbazione atlantica resterà sulla penisola per tutto il fine settimana. La neve continuerà a cadere, soprattutto sui rilievi, intorno agli 800-1000 metri sulle Alpi e al di sopra dei 1200 metri sull'Appennino. Oggi, dicono gli esperti, sarà la giornata peggiore.



Bambini giocano a palle di neve a Genova.

MADONNINA

Civitavecchia Il maltempo non ferma i pellegrini

ROMA — Pioviggina, freddo e fango non hanno fermato i pellegrini. E la chiesetta di Pantano, santuario virtuale della «Madonnina dalle lacrime di sangue», ha avuto il suo festeggiamento a un anno dal primo piano sacro. Dodici mesi non sono bastati né alla giustizia, né alla commissione teologica per spiegare il mistero di quelle lacrime di gesso rigate di rosso. Gli scettici restano dell'idea che fu un abuso della credulità popolare perpetrato dai coniugi Gregori. Ma fedeli se ne infischiano dello scetticismo altrui. E vanno a chiedere grazie.

Si raccontano fra un rosario e l'altro gli episodi più clamorosi: lo stesso vescovo di Civitavecchia ne ha contati 23. Guarigioni inspiegabili, compresi due risvegli da coma irreversibili. Ma il suo «target» spiega il prelatore, va dai ragazzi drogati alle coppie in crisi o in attesa di un bimbo. E nella cappella, restaurata l'anno scorso a tempo di record, si accumulano scarpette da bebè, feduziali e siringhe, come ex voto.

Sono stati parecchi i fedeli che hanno assistito alle messe officiate ogni ora nella piccola chiesa da sacerdoti provenienti dalle parrocchie della diocesi. Interminabile il pellegrinaggio di fronte alla casa dell'operaio dell'Enel, Fabio Gregori. Fu lui a farsi portare da Medjugorje la statuetta, che riproduce fedelmente le fattezze dell'originale. E fu la sua bambina, Jessica, a lanciare il primo allarme sul miracolo.

La bimba ormai è molto compresa nel ruolo di rampolla del miracolo. Del resto tutti scrutano i suoi modi, le sue parole e i suoi sguardi. A giurare che il miracolo c'è stato sono in molti. Maria Capogna racconta la guarigione misteriosa della figlia, paralizzata da nove mesi per una grave forma di osteoporosi, aggravata durante la gravidanza. «L'8 dicembre ricorda la signora - sono venuta e ho posto una calza di mia figlia vicino alla statuetta. Quando sono tornata mia figlia poteva camminare normalmente».

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alcide Cantù

Ne danno il triste annuncio la moglie INES, la suocera, i cognati GIUSEPPE e IRIS, i nipoti DANIELA, DIEGO e MARINA. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che in qualsiasi forma vorranno onorarne la memoria. I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 febbraio 1996

Partecipano commossi i condomini.

Trieste, 3 febbraio 1996

Partecipano al lutto dei familiari di

Fabio Scher

i componenti della Protezione Civile di Sgonico.

Trieste, 3 febbraio 1996

III ANNIVERSARIO

Bruno Ellero

Lo ricordano,

BIANCA, CESARE

Muggia, 3 febbraio 1996

3.2.1988 3.2.1996

Bruno Dudine

Credendo spero. Sperando ami. Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 3 febbraio 1996

VII ANNIVERSARIO

Arturo Marin

Lo ricordano con affetto la moglie BRUNA e parenti tutti.

Ronchi dei Legionari, 3 febbraio 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Tunì ved. Bisiach

Con profondo dolore lo annunciano i figli CLARA e GIGIO, con GESI e ANTONIO, gli adorati nipoti LORENZA e PAOLO, i fratelli e i parenti tutti.

Gorizia, 3 febbraio 1996

La direzione, i dirigenti e il personale tutto del compartimento di Venezia dell'ENEL partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. ing. LUIGI BISIA-CH, direttore del Distretto del Veneto, per la morte della madre, signora

Elda Tunì ved. Bisiach

Venezia, 3 febbraio 1996

Partecipano al lutto dott. ing. OTTAVIO PALIN, dott. ing. MAURIZIO PAOLETTI GUALANDI.

Venezia, 3 febbraio 1996

Il vicedirettore, i dirigenti e i collaboratori tutti del distretto del Veneto del compartimento di Venezia dell'ENEL si associano commossi al lutto del loro direttore, dott. ing. LUIGI BISIA-CH, per la scomparsa della madre, signora

Elda Tunì ved. Bisiach

Venezia, 3 febbraio 1996

Partecipano al lutto: SERGIO FONTANOT, ALESSANDRO BARZAGHI, PAOLO BIANCHI, GIORGIO BIANCONI, GIANGUIDO BOROTTO, SILVANO CAMPALANI, GIORGIO CENESE, ALDO COCCIGLIA, GASPARIANO CODEMO, ORESTE DEL PRETE, MICHELE DRAGAGNA, LUIGI FISTAROLLO, EMILIO FORTINIERO, GIOVANNI GAJOFATTO, ADRIANO MACORATI, GIUSEPPE MENEGHEL, GIORGIO ORSONI, BENITO PIOVESAN, FRANCO ROSSI, MATTEO SEGAFREDO, PAOLO TROVO, EZIO ZORZETTO.

Venezia, 3 febbraio 1996

PAOLO BORTOLUZZI, ANTONIO BUSATO, ARCANDELO CARIELLO, MAURIZIO CHEMOLLI, GIULIO CEMENTI, GIORGIO D'AMICO, GIOVANNI DE NAT, RENZO FUSO, ENRICO MARTINA, MARIO MERIGLIANO, BRUNO ORSONI, RENATO PANI, ARIANO PANICUCCI, MARIO TASSINARI, DIOMIRO VIANELLI sono vicini al collega e amico LUIGI BISIA-CH per la scomparsa della madre, signora

Elda Tunì ved. Bisiach

Venezia, 3 febbraio 1996

Partecipano al dolore dell'amico GIGI e della famiglia LAURA e GIAN.

Trieste, 3 febbraio 1996

VIII ANNIVERSARIO

Bruno Dudine

Ti ricordiamo con tanto dolore.

I nonni BRUNA e GIORDANO

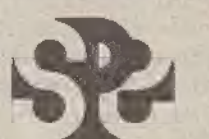
Trieste, 3 febbraio 1996

1994 1996

Cesarina Benedetti Neri

Sono passati due anni. E' stato difficile viverli senza te.

Trieste, 3 febbraio 1996



Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologici e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

TRAGEDIA NEL LECCESE

Un pentito si impicca per salvare i genitori spaventati dal racket

LECCCE — Un collaboratore di giustizia già affiliato alla «Sagra Corona Unita» è stato trovato impiccato la notte scorsa all'interno della propria abitazione, una villetta nella località marinara di «Torre San Giovanni» a pochi chilometri da Ugento, nel Leccese. Il «pentito», Agostino Zecca, di 21 anni, di Lecce, da pochi giorni era tornato a vivere con i genitori: sono stati proprio loro a dare l'allarme dopo averlo trovato impiccato alla ringhiera di una scala interna della villetta.

Zecca era in contatto con il gruppo di Ugento della «Sagra Corona Unita» quando, un anno fa, decise di cominciare a collaborare con la giustizia. Le sue dichiarazioni, raccolte dal sostituto procuratore Giuseppe Capocchia, sono risultate utili a concludere una serie di indagini sulla criminalità organizzata salentina. Anche in base alla testimonianza di Zecca, tra Natale e Capodanno polizia e carabinieri hanno compiuto una serie di arresti nel Salento.

Zecca aveva rinunciato a vivere nella località protetta assegnatagli optando per la zona di Campobasso. Frattanto però - a quanto si è appreso - aveva preferito tornare a vivere con la propria famiglia. Era in stato di libertà: era stato chiamato a deporre in tribunale come testimone in uno dei procedimenti in corso nei confronti di presunti affiliati alla «Sagra Corona Unita» e aveva perciò colto l'occasione per rientrare a «Torre San Giovanni». Secondo quanto si è saputo, il giovane temeva rappresaglie nei confronti della propria famiglia, estranea agli ambienti della criminalità locale (il padre è geometra, la madre insegnante elementare, i due fratelli più piccoli ancora studenti).

Ritiratosi da scuola dopo il terzo anno delle superiori, Zecca aveva cominciato a frequentare il gruppo che nel basso Salento si occupava del traffico di sostanze stupefacenti per conto della «Sagra Corona Unita». In questa maniera, pur assumendo un ruolo marginale nell'ambito del gruppo come spacciatore, aveva avuto modo di conoscerne metodi, gerarchie e organizzazione: le sue dichiarazioni sono perciò risultate utili agli inquirenti della Dda di Lecce per mettere a segno le due principali operazioni degli ultimi tempi, con 49 ordinanze di custodia cautelare notificate il 16 dicembre scorso ed altre 57 il 9 gennaio.

Per impicarsi il giovane ha utilizzato una delle corde in uso ai pescatori. Secondo la ricostruzione fatta finora dalla Polizia di Stato, Zecca si è trattenuto fino a tardi nel «piano giorno» della sua villetta, mentre il resto della sua famiglia era già a letto, al piano superiore. Dopo le 2 della notte scorsa, la madre si è accorta che in salotto era ancora accesa la luce e si è alzata per rendersi conto di che cosa fosse accaduto. Lungo le scale ha trovato il figlio impiccato. Poi ha chiamato la polizia.

Tra le mani di Zecca è stato trovato un biglietto di addio alla famiglia, nel quale il giovane chiedeva scusa per il gesto e confessava il proprio affetto per genitori e fratelli: «Anche se non l'ho saputo dimostrare», ha scritto. Sullo stesso biglietto sono contenute anche precise istruzioni sulla tumulazione: Zecca chiede di essere inumato con il suo vestito più bello, indica il paio di scarpe desiderate e chiede espressamente che gli venga spalmata la brillantina sui capelli.

LA MORTE DELL'OPERATORE TRIESTINO E DI ILARIA ALPI IN SOMALIA

Hrovatin: «Era un agguato»

Ne è convinta l'onorevole Gritta Greiner, della commissione parlamentare d'inchiesta



ROMA — «Aspettavano proprio lei. L'omicidio di Ilaria Alpi è stato premeditato e il magistrato che sta indagando dovrebbe darsi un po' una smossa». Non usa mezzi termini la progressista Mariangela Gritta Greiner, membro della commissione parlamentare d'inchiesta sulla mala-cooperazione. Reduce dalla trasferta a Mogadiscio, dove sono stati raccolti nuovi elementi sull'omicidio della giornalista del Tg3 e dell'operatore Miran Hrovatin cerca di stanare il magistrato che non è ancora riuscito a far luce sui colpevoli dell'agguato.

In un'intervista al Tg3 la Gritta Greiner ha parlato di nuovi elementi raccolti dalla commissione. «Innanzi tutto bisogna dire che abbiamo avuto conferme che si è trattato di un agguato premeditato. Una più accurata ricostruzione della dinamica dell'agguato. E tutto conferma che lei, e proprio lei volevano uccidere. Anche un elemento inedito».

Ce lo può rivelare?

«Finora si pensava che la Land Rover Blu che poi ha compiuto l'agguato avesse seguito Ilaria Alpi dal momento in cui aveva lasciato l'albergo. Invece noi abbiamo interrogato Ali, l'autista dell'auto di Ilaria Alpi, e lui ci ha rivelato di aver notato quella Land Rover già appostata lì quando loro sono arrivati all'albergo».

«Sì, ma poteva essere in attesa di un altro giornalista. Non è possibile. Perché il quel momento in albergo non c'era nessuno. Avevano avuto proprio il giorno prima l'ordine di lasciare l'albergo. E lo sapevano tutti. L'unica che non lo sapeva era lei, perché era stata a Bosaso. Ed era andata in quell'albergo a cercare un giornalista dell'Ansa. Chi era appostato aspettava proprio lei».

Le conferme avute riguardano anche il movente?

«Sì, non c'è dubbio: è stata ucci-

sa per l'inchiesta che stava svolgendo sia per quanto riguarda la cooperazione in Somalia, sia su un'ipotesi di traffico che coinvolgeva un gruppo di pescherecci donati dall'Italia alla Somalia».

Chi ve lo ha confermato?

«Abbiamo sentito fra gli altri anche il capo dei pirati che aveva sequestrato, nei giorni in cui Ilaria era a Bosaso, uno dei pescherecci italiani Abdulnadir Mohamed Johar. In un'intervista a Maurizio Torrealta lui aveva dichiarato che la nave «madre» aveva trasportato armi. Ma poi era giunta voce che avesse smentito. Invece a noi ha confermato tutto».

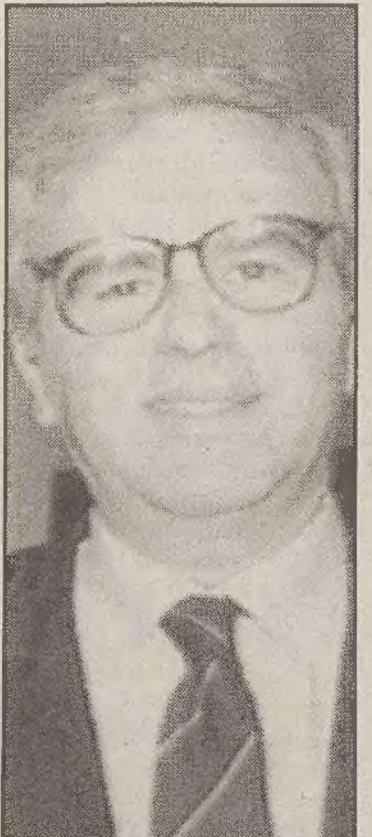
E gli altri elementi?

«Ci sono contraddizioni nelle testimonianze che riguardano i bloc-notes di Ilaria e il comportamento degli italiani presenti in Somalia. Martedì ne discuteremo in una riunione della commissione. Ma una cosa è certa il magistrato dovrebbe darsi un po' più da fare».

IN MOLTI TORNERANNO ALLA SBARRA PER EVASIONE SULLE MAZZETTE

I tangenziali davanti al fisco

Mario Chiesa ha «dimenticato» di denunciare all'erario almeno un miliardo e mezzo



MILANO — E adesso i tangenziali devono fare i conti anche col fisco. Dopo le inchieste e i processi per corruzione e concussione, dopo le condanne e i mesi di carcerazione preventiva, per i protagonisti in negativo di Mani Pulite scattano le indagini per frode fiscale. Il primo a farne le spese è, ovviamente, Mario Chiesa, l'ex presidente socialista della Baggina, finito in manette il 17 febbraio del '92.

Chiesa, dopo aver visto la Corte di cassazione confermare la sua condanna a 5 anni e 4 mesi di reclusione, ha ieri affrontato il Gip Sergio Piccinini Leopardi per rispondere del reato di dichiarazione infedele. Secondo quanto accer-

Per la difesa

è un equivoco:

i beni erano

sotto sequestro

tato dalla Guardia di Finanza, nel corso dell'inchiesta sulla vendita dei palazzi del Pio Albergo Trivulzio, il rampante amico di Bobo Craxi e Paolo Pillitteri, nel 1991, si sarebbe dimenticato di dichiarare all'erario circa un miliardo e mezzo di entrate.

Le fiamme Gialle sono giunte a questa conclusione dopo aver esaminato i depositi bancari dell'ex socialista. A Chiesa, come molti ricorderanno, furono sequestrati i conti correnti e lui, nel corso del processo di primo grado restituito circa sei miliardi di tangenti. Per gli investigatori della Finanza qualcosa sarebbe sfuggito all'intervento della magistratura.

Si tratta di somme di denaro che in questo momento non esistono più, perché già spese, e che comunque non è possibile dimostrare essere frutto di mazzette. Di qui la decisione del sostituto procuratore Antonio Lammanna di chiedere il rinvio a giudizio del Pio Albergo Trivulzio per violazione della legge 516

che regola le evasioni fiscali.

Nerio Diodà, l'avvocato di Chiesa, sostiene in ogni caso che si si trova di fronte ad un equivoco. Per la difesa i beni dell'ex esponente del garofano milanese sono stati realmente tutti posti sotto sequestro. Per evitare di tornare in carcere, l'ex esponente socialista sta tentando di battere la strada dell'affidamento in prova ai servizi sociali.

Un nuovo processo, al quale potrebbe sommarsi anche il dibattimento per gli immobili ceduti dalla Baggina, rischia di rendere questa via irrisolvibile. Quasi una fine alla Al Capone: galera per evasione fiscale, le tasse non pagate sulle tangenti.

Altri giornalisti televisivi hanno prestato e prestano la loro immagine per spot pubblicitari. Lo hanno fatto Rosanna Cancellieri e Antonio Lubrano della Rai o Luciano Rispoli di Telemontecarlo. Ma il caso di Cristina Parodi è sicuramente il caso più clamoroso e dalla sua evoluzione si attendono regole più precise in materia. Alcune norme sono già contenute nella «carta dei doveri» dei giornalisti ma non sempre vengono rispettate.

Il caso della Parodi non è comunque il primo.

tratta, dunque, di un «pasticcio» di famiglia. Sulla vicenda anche i colleghi di Cristina Parodi avevano espresso «sconcerto per la deplorevole scelta» di collocare lo spot nel telegiornale delle 20: «L'episodio si legge in un comunicato dei giornalisti del Tg5 - genera una pericolosa commistione tra informazione e pubblicità, lesiva della credibilità della testata e della redazione».

Il caso della Parodi non è comunque il primo.

MENTANA CONTRO LA GIORNALISTA PARODI E SUO MARITO (DIRETTORE DI TESTATA)

La lite in famiglia al Tg 5 dopo lo spot proibito

MILANO — Prima la tirata d'orecchie del suo direttore, poi la disapprovazione della redazione e ora la convocazione da parte dell'Ordine di categoria. La giornalista del Tg5 Cristina Parodi, nella bufera per il suo spot andato in onda nel corso del telegiornale di Canale 5, rischia un severo provvedimento da parte del presidente dell'Ordine lombardo. «Il giornalista - spiega Franco Abruzzo, che ha convocato la Parodi

per lunedì prossimo - non può prestare il nome, la voce e l'immagine per iniziative pubblicitarie incompatibili con la tutela dell'autonomia professionale».

La polemica si è scatenata l'altro ieri sera. Alle 20.20, nella consueta interruzione pubblicitaria del Tg diretto da Enrico Mentana, è apparsa Cristina Parodi che reclamizzava un noto televisivo. Lo spot della giornalista, che è una delle conduttrici di pun-

ta del Tg5, era ambientato in uno studio televisivo molto simile a quello del telegiornale di Mentana. La circostanza ha fatto andare su tutte le furie il direttore che in diretta Tv ha «gridato» la sua collega: «Questa pubblicità è completamente sbagliata, non può andare in onda all'interno del Tg».

Cristina Parodi si difende da tutti gli attacchi: «Gli accordi con l'agenzia pubblicitaria erano che il mio spot non fosse mandato nel

telegiornale. Io non c'entro nulla, sono parte lesa». La giornalista è infatti arrabbiatissima con l'agenzia «Leo Burnett» e sta decidendo se azioni intraprendere per tutelare la propria immagine compromessa dalla vicenda dell'altra sera. La responsabilità della messa in onda dello spot all'interno del Tg5, oltre che sull'agenzia pubblicitaria, cade anche su Giorgio Gori, direttore di rete, che è anche il marito di Cristina Parodi. Si

tratta, dunque, di un «pasticcio» di famiglia. Sulla vicenda anche i colleghi di Cristina Parodi avevano espresso «sconcerto per la deplorevole scelta» di collocare lo spot nel telegiornale delle 20: «L'episodio si legge in un comunicato dei giornalisti del Tg5 - genera una pericolosa commistione tra informazione e pubblicità, lesiva della credibilità della testata e della redazione».

Il caso della Parodi non è comunque il primo.



BALCANI / A SARAJEVO VISITA IL RIONE DI VOGOSCA PER INCONTRARE I SOLDATI ITALIANI

Scalfaro nella tana dei serbi

Il Presidente ha espresso ai militari la gratitudine della nazione - E' stato ricevuto da Alija Izetbegovic

BALCANI / DIPLOMAZIA Accordi di Dayton, Christopher vigila sulla attuazione

BELGRADO — Il Segretario di Stato americano Warren Christopher ha scelto di iniziare ieri un giro nei Balcani per esercitare maggiori pressioni sulle tre fazioni rivali della Bosnia alla vigilia della restituzione reciproca di territori e del ritiro dei militari serbo-bosniaci dai loro quartieri di Sarajevo da dove, per oltre tre anni e mezzo, avevano strangolato il resto della città. Questa è la seconda fase degli accordi di pace firmati alla fine dell'anno scorso a Dayton (Usa) e Parigi ed è giudicata molto difficile perché entra in campi molto sensibili dominati dalla paura dell'abbandono e dal timore di rientrare in regioni dove regna l'incognito a causa di sistematiche distruzioni operate dalle parti in lotta.

Oggi, la forza multinazionale di pace (Ifor) dovrà controllare la partenza dei militari serbo-bosniaci dai loro settori a Sarajevo e il trasferimento di poteri amministrativi in varie regioni della Bosnia centro occidentale come previsto dagli accordi. Le operazioni, hanno sostenuto gli osservatori, si svolgono sotto il segno del sospetto e della sfiducia che potrebbero creare complicazioni anche gravi per l'applicazione degli accordi. I problemi civili continuano ad essere più difficili di quelli militari soprattutto per quanto riguarda gli ultimi prigionieri di guerra non ancora liberati e la sorte di migliaia di scomparsi.

Ieri un autobus di donne musulmane profughe dall'enclave di Srebrenica, conquistata dai serbo-bosniaci nel luglio dell'anno scorso, hanno lasciato la città settentrionale di Tuzla per recarsi a Sarajevo e chiedere al presidente Alija Izetbegovic di aiutarle a ritrovare migliaia di uomini dei quali si sono perse le tracce da almeno sei mesi. Un investigatore delle Nazioni Unite per i diritti umani, Manfred Novak, si è recato a Jajce (Bosnia centro occidentale) dove si troverebbe una fossa comune di prigionieri musulmani ed ha dichiarato che non vi sarà pace in Bosnia fino a che non si conoscerà il destino di tutti gli scomparsi.

L'agenzia di stampa serbo-bosniaca 'Srna' ha reso noto che funzionari del Comitato internazionale della Croce rossa (Cicr) hanno trovato 88 prigionieri di guerra serbo-bosniaci nella città sotto controllo musulmano di Tuzla. Nella roccaforte serbo-bosniaca di Pale, il delegato del Cicr Jean de Courtain ha detto, dopo un incontro con il presidente Radovan Karadzic ed il capo del parlamento Momcilo Krajisnik che vi è ancora molto lavoro da fare per prigionieri e scomparsi.

Il problema del rilascio dei prigionieri non sarà l'unico argomento che Christopher dovrà affrontare con i suoi interlocutori. Il fatto che il Segretario di Stato Usa inizi il suo tour balcanico a Zagabria indica, secondo gli osservatori, che la sua preoccupazione è quella di salvare una «creatura della pax americana»: la Federazione croato-musulmana, messa a dura prova dalla situazione esistente nella città di Mostar, capoluogo dell'Erzegovina. Ieri mattina l'amministratore dell'Unione europea (Ue) per la città, Hans Koschnick, ha incontrato i sindaci musulmano Safet Orucovic e croato Mijo Brajkovic ma non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

SARAJEVO — La gratitudine del popolo italiano ed i sentimenti di amicizia per la popolazione della Bosnia, che «necessita di una ricostruzione rapida per conseguire una pace duratura», sono stati espressi ripetutamente dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro durante la visita compiuta oggi a Sarajevo. In cinque ore Scalfaro ha incontrato vari reparti del contingente italiano nonché il presidente bosniaco Alija Izetbegovic ed i responsabili della federazione croato-musulmana insieme con il rappresentante della popolazione serba della città.

Per la prima volta - nonostante la marcata assenza di coloriture politiche nella visita - un capo di stato europeo si è spinto in un sobborgo ancora sotto controllo serbo-bosniaco, quello di Vogosca, che dovrà passare entro marzo prossimo sotto l'autorità bosniaca. Atterrato alle 11.30 all'aeroporto di Sarajevo - dove erano ad accoglierlo l'ambasciatore italiano Vittorio Penna e il comandante della brigata Garibaldi gen. Agostino Pedone, insieme con altri ufficiali della Nato - Scalfaro, in pantaloni grigi e giacca verde militare, si è imbarcato su un mezzo blindato utilizzato di solito per brevi spostamenti cittadini dai militari italiani.

Il corteo presidenziale ha percorso la grande arteria che porta al centro della città, incluso il tratto tristemente noto come il «viale dei cecchini» a 90 km l'ora. E' stata una misura precauzionale, anche se in quella zona il rischio di tiratori nascosti sembra molto ridotto (giovedì sera, in realtà, nel sobborgo serbo di Ilidza, ben lontano dall'itinerario presidenziale, i militari Ifor ne hanno ucciso uno e catturato un altro). All'arrivo nella sede del comando italiano, presso l'ex ospedale di ostetricia, Scalfaro ha ricevuto gli onori di un picchetto armato di bersaglieri ed ha tenuto un incontro con tutti gli ufficiali. «I soldati italiani sono molto bravi - ha detto in un breve saluto - dai genera-

li al soldatino sono sempre stati bravi nelle fortune diverse». «Vi è stata assegnata una zona che è particolarmente delicata - ha proseguito - è un atto di fiducia che le forze armate italiane meritano per la loro storia di pace nel dopoguerra».

Seconda tappa della visita di Scalfaro è stato il palazzo della presidenza, dove lo attendeva Izetbegovic. Ringraziandolo per l'accoglienza data ai soldati italiani, Scalfaro ha augurato un futuro di pace alla Bosnia. Da parte sua il Presidente bosniaco ha ringraziato l'Italia («Paese amico», per gli aiuti umanitari, ma anche per l'appoggio politico. Izetbegovic ha sottolineato che l'applicazione degli accordi di Dayton prosegue senza ostacoli ed ha risposto ad una domanda del suo ospite riguardante la situazione sanitaria e alimentare affermando che «va tutto bene». Pur trattandosi di una visita privata, nel palazzo presidenziale erano presenti anche il presidente ed il vicepresidente della federazione croato-musulmana, Kresimir Zubak ed Ejup Ganic, il presidente del consiglio civico dei serbi di Sarajevo, Mirko Pejanovic, nonché il neo primo ministro bosniaco Hasan Muratovic ed il premier della federazione Iruudin Kapetanovic.

Alle 13.30 il Presidente della repubblica ha quindi raggiunto l'ospedale da campo della brigata «Centaurio», qualche chilometro oltre la vecchia linea di separazione - ormai priva di postazioni militari - tra territorio musulmano e serbo. Operativo da quattro giorni, l'ospedale è stato definito in modo perfetto. Nell'albergo «Biokovo», di Vogosca, dove sono insediati i militari dell'ottavo reggimento bersaglieri di Fersano, il Presidente ha quindi pranzato con gli ufficiali, il ministro della difesa, Domenico Corcione ed il capo di stato maggiore difesa, ammiraglio Guido Venturini (il menu ha compreso spaghetti al pomodoro, brasato, scalloppine al vino bianco e una fetta di torta a tre piani).



Il presidente Scalfaro visita il comando del contingente italiano a Sarajevo.

LE VITTIME SAREBBERO PIU' DI CENTO Strage in Cina: esplode un deposito di dinamite

PECHINO — È stata devastante come un terremoto l'esplosione di un deposito di dinamite che ha raso al suolo una zona residenziale di una cittadina cinese causando oltre 100 morti e centinaia di feriti. Era già scesa la sera quando un potente boato ha scosso dalle fondamenta il villaggio di Jiqi, a Chengnan, nella regione dello Hunan (Cina centrale). Lo scoppio è avvenuto nel seminterrato di una palazzina dove erano immagazzinate dieci tonnellate di dinamite. Tra le vittime, ha detto la televisione cinese, c'è probabilmente anche il proprietario del deposito, un certo He Difei, che acquistava munizioni militari per trasformarle in esplosivo da usare nelle miniere di carbone della zona.

Ora un cratere profondo più di 10 metri e del diametro di oltre 30 indica il luogo della tragedia. Alle operazioni di soccorso partecipano 1.300 persone che stanno ancora scavando tra le macerie di 40 case rase al suolo in un raggio di cento metri e continuando ad estrarne corpi. L'esplosione ha fatto anche almeno 400 feriti, molti gravissimi, e ha danneggiato edifici in un raggio di due chilometri. Interrotte la distribuzione di elettricità e acqua, e le comunicazioni telefoniche. «E' stato terrificante, all'inizio abbiamo creduto ad un terremoto», ha detto un coordinatore dei soccorsi.

He Difei, il proprietario del deposito saltato in aria, era probabilmente al centro di una intensa attività industriale ed estrattiva. Lo Hunan pullula di piccole miniere di carbone gestite da privati che, con pochissime precauzioni, in sfida ad ogni norma di legge, si servono di dinamite quando incontrano strati duri di roccia. La vita, e spesso anche la morte, di migliaia di famiglie della zona dipende dal prezzo minerale che ora il governo, per aumentare la produzione, consente di estrarre privatamente.

L'uso di esplosivi in Cina è estremamente ristretto ai privati. Ma fabbriche di dinamite e di fuochi di artificio sorgono ovunque. La sicurezza nei luoghi di lavoro, ma anche nei locali pubblici, nelle abitazioni, non è una priorità assoluta di questa Cina impegnata in una rincorsa economica con l'occidente.

Il momento giusto è arrivato quando i due ciberamanti hanno deciso di passare alle vie di fatto progettando di incontrarsi in una locanda del New Hampshire. Una settimana prima della data 'x', John ha portato la documentazione in tribunale chiedendo il divorzio per adulterio e crudeltà mentale e la custodia dei figli, due bambini di tre e sette anni.

Gli esperti legali sono in imbarazzo: «chiamalo come vuoi, ma non è adulterio: non c'è stato rapporto fisico», si è schierato con Mary Gordon e la 'Donnola' Raoul Felder, un matrimonialista di New York. Anche Dominic Barbara, un avvocato specializzato in divorzi, ha dato poche chance al 'cibercornuto': «Potrà vincere la sua causa su Internet ma nessuna corte degli Stati Uniti gli darà mai ragione».

Perplesso anche all'Electronic Privacy Information Center di Washington: «Se era un computer in comune - ha spiegato il portavoce David Banisar - il marito aveva diritto all'accesso come la moglie. Ma non all'ingresso nella sua posta elettronica: farlo ha rappresentato una violazione della privacy, né più né meno di una intercettazione telefonica».

LA RUSSIA NON HA PIU' FONDI PER LE SUE BASI AL POLO NORD E ALL'ANTARTIDE

Scienziati persi tra i ghiacci

Il personale che lavora nei centri di ricerca praticamente abbandonato al suo destino

MOSCA — La colonizzazione del grande Nord e dell'Antartico non è più alla portata delle disastrose finanze della Russia: le stazioni di osservazione al Polo sud sono 'congelate' dalla mancanza di fondi, e 119 fra scienziati e tecnici sono da settimane abbandonati nell'Antartico perché non ci sono i soldi per andarli a recuperare. Nel contempo, decine di insediamenti minerari e industriali dell'estremo Nord russo e siberiano si svuotano perché non più riforniti dei generi di prima necessità.

Nell'Antartico, è stata chiusa la stazione di 'Vostok', attiva da 40 anni e divenuta recentemente un osservatorio per la situazione dell'ozono atmosferico e per i cambiamenti climatici del pianeta. La Russia non è però in grado di recuperare il personale della stazione e delle installazioni vicine: la nave rompighiaccio 'Akademik Fiodorov' che da San Pietroburgo doveva partire alla volta del Polo Sud per riportarli a casa è ferma in porto perché mancano i 15 miliardi di rubli (circa cinque miliardi di lire) necessari per la spedizione. Per il portavoce dell'istituto statale di idrometeorologia e monitoring ambientale Anatoli Jakovlev, «è una vergogna: per conquistare la città ceca di Gudermes hanno speso 1.300 miliardi di rubli, che a noi basterebbero per due anni di lavoro nelle stazioni dell'Antartico».

Se il Polo sud piange, l'Artico non ride: il crollo dell'Urss e la successiva crisi economica hanno

trascinato con sé decine di insediamenti minerari e industriali del grande Nord russo e siberiano. Decine e decine di villaggi sono isolati per la maggior parte dell'anno, e le uniche vie di comunicazione sicure, i fiumi, sono navigabili solo per poche settimane in estate. Una volta venivano riforniti ogni estate da grandi navi che portavano carburante, viveri e altri prodotti necessari per il lungo inverno. Ora, quelle navi rimangono spesso in porto: farle viaggiare costa troppo. Così, gli abitanti di quelle zone sono costretti all'esodo.

La fuga peraltro non è sempre possibile: è il caso degli abitanti di Usinsk, nella Russia settentrionale europea, che nella stragrande maggioranza non possono affrontare le spese di un viaggio verso sud e sono condannati a vivere fra i ghiacci. A volte, basta un danno alle condotte del gas per condannare un insediamento: è successo in questi giorni al villaggio di Omolon, nella penisola di Ciukotka (Nord siberiano, a ridosso dello stretto di Bering), dove i circa 1.300 residenti sono rimasti senza riscaldamento e senza la possibilità di cucinare pasti caldi, con temperature di 45 gradi centigradi sotto lo zero, per la rottura di un gasdotto. Nel 2005, secondo l'accademico Vasilii Trufakin, la popolazione siberiana - che conta oggi nove milioni di abitanti - sarà ridotta a quattro milioni, e l'80 per cento di chi resterà sarà afflitto da malattie croniche dovute al gelo e alla denutrizione.

CRISI DI GOVERNO IN TURCHIA

La Ciller getta la spugna

ANKARA — Tansu Ciller ha gettato la spugna. Dopo settimane di snerpanti trattative la premier uscente turca ha oggi rinunciato al tentativo di formare un governo di coalizione mirato a sbarrare il passo al partito islamico radicale 'Refah', premiato dagli elettori turchi con la maggioranza relativa nelle elezioni del 24 dicembre scorso. A frustrare le speranze della 'signora Thatcher di Ankara', leader del Partito del giusto cammino (Dyp), è stato il suo rivale politico più irriducibile, Mesut Yilmaz, capo del Partito della madrepatria (Anap).

Dyp e Anap, malgrado siano entrambe forze schierate nel centro-destra, sono storicamente avversarie.

Tuttavia la vittoria elettorale degli islamici (e l'impossibilità del leader integralista Necmettin Erbakan, privo di alleati, di formare un governo) sembrava poter spingere Ciller e Yilmaz verso una conciliazione. Incaricata di portare a termine questo progetto, Tansu Ciller non è invece riuscita a convincere il capo del Partito della madrepatria a mettere da parte gli antichi rancori e a superare i personalismi. Il negoziato, già arenatosi per la difficoltà di stabilire il nome del nuovo primo ministro, è naufragato definitivamente ieri. «Ha rifiutato tutte le mie proposte - ha detto Ciller dopo un incontro a quattro occhi con Yilmaz - senza neppure sentire gli organi del suo partito».

LA MAFIA DEI PRODUTTORI DI TAPPETI E LO SFRUTTAMENTO IN SCHIAVITU' DEI BIMBI-OPERAI DIETRO L'OMICIDIO DI IQBAL MASIH

Pakistan, resta ancora un mistero la morte del sindacalista bambino

LAHORE — La realtà di milioni di bambini pakistani che lavorano in condizioni di semischiaffismo, la mafia dei produttori di tappeti, arresti inspiegabili, una guerra tra organizzazioni locali per ingraziarsi i donatori stranieri: c'è un po' di tutto questo e forse altro ancora dietro l'omicidio di Iqbal Masih, il sindacalista-bambino ucciso a 12 anni nei pressi di Lahore il giorno di Pasqua del 1995. Nove mesi dopo, l'unica cosa sicura è che la morte di Iqbal rimane un mistero insoluto. Ho preso un prestito di nove-

mila rupie (45 mila lire) da un proprietario terriero di nome Harshad - racconta Inayat Bibi, la madre di Iqbal - e in cambio gli ho ceduto Iqbal, che allora aveva cinque anni. Inayat Bibi parla a voce bassa, senza guardare l'interlocutore negli occhi, e dimostra molto di più dei suoi 45 anni. Così è cominciato il calvario di Iqbal Masih che come milioni di bambini vengono venduti ai produttori di tappeti o a matroni o ai grandi proprietari terrieri. Questa moderna forma di schiavitù, diffusa in tutta

l'Asia meridionale, si chiama «bonded labour», «lavoro forzato».

Per caso Iqbal Masih sente un discorso pubblico di Ehsan Ullah Khan, il fondatore del Fronte di liberazione dal lavoro forzato (Blff), un'organizzazione la cui attività ha portato alla chiusura di alcune fabbriche di tappeti che usavano il lavoro minorile non pagato.

In Pakistan, come in tutti i paesi dell'Asia meridionale, il «lavoro forzato» è vietato, ma è largamente praticato a causa dei rapporti sociali semifeudali. Iqbal Masih si

avvicina al Blff, e ne diventa un attivista. Nel 1994 è invitato in Svezia da una conferenza sul lavoro minorile. «Ho rovesciato la situazione - disse in quell'occasione - Adesso è il mio padrone che ha paura di me».

La fama di questo bambino combattivo e loquace si sparge rapidamente nel mondo. A pochi mesi dal suo intervento in Svezia la compagnia americana produttrice di abbigliamento sportivo 'Reebok' gli conferisce il premio di 15 mila dollari. «Li userò per pagarmi la scuola», dichiara Iqbal,

che ormai milita a tempo pieno del Blff.

L'anno scorso, per Pasqua, Iqbal va a visitare la famiglia e viene assassinato. «Eravamo in tre su una bicicletta» racconta Farayad Masih, 20 anni, uno dei due testimoni oculari. «Io pedalavo, Iqbal era seduto sulla canna e mio cugino Ligat stava dietro, sul portapacchi. Erano le otto e le nove di sera, ed era buio. Stavamo portando da mangiare a mio zio, che era ancora al lavoro nei campi. Eravamo allegri, cantavamo. Improvvisamente ho sentito degli spari e ho perso cono-

scenza». Iqbal muore sul colpo. Sul suo corpo verranno trovate 120 schegge di pallottole sparate da un rudimentale fucile di fabbricazione locale. Farayad è ferito. Solo Ligat esce illeso dalla sparatoria.

Nel rapporto della polizia si afferma che a sparare è stato un uomo di 32 anni di nome Ashraf con il quale i tre ragazzi avrebbero avuto un alterco. Ashraf prima ammette e poi nega. Ligat e Farayad prima confermano la versione della polizia, poi la smentiscono. Ehsan Ullah Khan mobilita la stampa internazio-

le, accusa dell'omicidio la «mafia dei tappeti» e tre giorni dopo l'omicidio parte per la Svezia. Da allora non ha più fatto ritorno in Pakistan.

La Commissione per i diritti umani del Pakistan - organismo non governativo - dà credito alla tesi ufficiale. Ehsan Ullah è accusato dai capi di altre organizzazioni di cercare pubblicità a buon mercato per la sua. I produttori di tappeti ne spingono le accuse di Ehsan Ullah Khan e affermano che la «irresponsabile» campagna dell'Blff finirà per danneggiare l'economia pakistana.

DAL MONDO

Albania: arrestato Ramiz Alia, l'accusa è di «genocidio»

TIRANA — L'ex Presidente comunista albanese Ramiz Alia è stato arrestato ieri sera a Tirana in relazione a diversi capi d'accusa, tra cui «genocidio», «omicidi» e «deportazioni di massa». Lo si è appreso da fonti giudiziarie. L'arresto è avvenuto in base alla legge sul «genocidio» e i crimini comunisti approvata nel settembre scorso dal Parlamento di Tirana. Alia, 70 anni, sarebbe chiamato a rispondere - secondo le fonti giudiziarie - di «crimini commessi dal regime comunista» dopo il 1986. Già arrestato nel 1992, dopo la vittoria dell'opposizione nelle prime elezioni libere, Ramiz Alia era stato condannato nel luglio 1994 a nove anni di reclusione per abuso di potere e violazione dei diritti umani.

Usa: arrestati tre ragazzini tredicenni Volevano far esplodere la loro scuola

MINOA — Volevano far saltare in aria la scuola ed erano a buon punto: avevano comprato gli ingredienti per fabbricare la bomba - la ricetta l'avevano trovata sull'Internet - scelto il punto in cui l'avrebbero collocata e stabilito l'ora dell'esplosione che avrebbe sventrato il liceo di Pine Grove. Il piano di tre ragazzini tredicenni arrestati mercoledì scorso a Minoa, nello stato di New York, è fallito perché uno di loro si è lasciato sfuggire una parola di troppo e la voce è giunta alle orecchie della polizia. In un garage è stato trovato tutto l'occorrenza per una bomba ad alto potenziale in fase sperimentale di fabbricazione. I tre avevano elaborato un piano per introdursi nel liceo di sabato, quando la scuola è deserta, per non provocare vittime.

Londra: Ufo sfiora un Boeing in volo, ma probabilmente era solo un aliante

LONDRA — Non c'è dubbio che un «oggetto non identificato volante», cioè un Ufo, ha sfiorato il Boeing 737 della British Airways del volo Milano-Manchester mentre si avvicinava a destinazione il 6 gennaio del 1995, è la conclusione tratta dagli esperti della Civil Aviation Authority, l'ente governativo che ha condotto un'inchiesta sul fatto. Ma gli stessi esperti liquidano con scetticismo ogni ipotesi di un Ufo extra-terrestre, ventilando, invece, la possibilità che potesse trattarsi di un aliante, o di un piccolo aereo ultra-leggero. Il racconto dei due piloti è affascinante: volavano a un'altezza di 1.200 metri e si stavano avvicinando all'aeroporto di Manchester quando hanno visto venire incontro un grande oggetto di forma triangolare che ha quasi sfiorato il Boeing svanendo poi sul fianco destro.

Belgio: pedofilia, smantellato traffico di bambini giunti dall'ex Jugoslavia

BRUXELLES — Un agente di polizia belga di 35 anni aveva creato in Belgio e in Olanda una rete di pedofili a cui forniva bambini e ragazzi tra i nove e i quattordici anni tutti provenienti dalla ex Jugoslavia. I piccoli rifugiati dopo aver conosciuto la guerra sembravano pronti a tutto pur di mangiare. I ragazzi dovevano essere disponibili giorno e notte per guadagnare qualche franco: l'equivalente di 25.000-30.000 lire per delle sedute fotografiche e 50.000 per delle relazioni sessuali. Ad ogni prestazione il genitore riceveva dalle 200.000 alle 350.000 lire. Il traffico è stato scoperto grazie alle telecamere di sorveglianza di un parcheggio sotterraneo nel centro di Bruxelles dove l'agente si era recato con alcuni ragazzi.

SONO QUASI DICIASSETTEMILA I RIFUGIATI BOSNIACI E GLI SFOLLATI CROATI NELLA REGIONE FIUMANA

Profughi, paura di tornare

Soltanto un centinaio di famiglie è rientrato nelle zone di provenienza. Irrisolto il problema della caserma di Klana

FIUME — Paura e invernalmente profughi e sfollati nell'area del Quarnero, isole e Gorski Kotar. Stando ai dati aggiornati sono registrati 10.160 profughi bosniaco-erzegovinesi e 6.750 sfollati croati, per la maggior parte (5.200) provenienti da Vukovar. Com'era nelle aspettative, nello scorso mese di gennaio il numero di rifugiati è rimasto praticamente invariato. Il rientro ha riguardato solamente un centinaio di famiglie, ospitate da familiari o conoscenti che non erano più in grado di far fronte alle spese per il loro sostentamento. All'ufficio regionale sono dell'opinione che un rientro massiccio nelle aree belliche avverrà la prossima primavera, quando le condizioni meteo (e il consolidamento del processo di pace) permetteranno alla gente di impegnarsi intensamente nella ricostruzione delle case distrutte o danneggiate. Prossimamente, ha precisato Balenovic, di-

Un massiccio contro esodo è previsto a primavera quando le condizioni meteorologiche agevoleranno la ricostruzione

versi gruppi di rifugiati saranno trasferiti in altri impianti: così, dall'albergo fiumano «Jadran» e dal motel «Lucija» a Kostrena, 65 troveranno alloggio negli hotel «Almis» a Kraljevica (Portor), «Park» e «Neboder» a Fiume, e in alcune case di riposo in Gorski Kotar. Ciò si deve ai preparativi per la stagione turistica '96. Intanto brucia ancora la stangata rifilata dall'esercito croato all'ufficio di assistenza ai rifugiati in merito al «caso Klana». La vicenda è nota: il centro di raccolta profughi (diventato tale grazie agli

800 milioni di lire messi a disposizione dal governo italiano) avrebbe dovuto essere trasformato in una struttura per l'accoglienza di anziani rifugiati, per i quali è ormai impossibile il reinserimento nelle aree di provenienza. L'ex caserma di Klana (alle spalle del capoluogo quarnerino) avrebbe dovuto subire un'ulteriore ristrutturazione per circa un milione di marchi, dopo di che i profughi in età avanzata sarebbero stati sistemati in un ambiente più adatto alle loro necessità. Senonché il ministero della Difesa, che ha la titola-

rità dell'impianto, non ha tenuto conto delle intese con i dicasteri della Previdenza sociale e della sanità, dislocando truppe e armamenti. La mossa del ministro Susak ha interrotto a metà un progetto umanitario, riempiendo di amarezza i responsabili dell'ufficio fiumano profughi. «È un problema che dobbiamo risolvere quanto prima», ha dichiarato il direttore Karlo Balenovic - trovando un collocamento adeguato a questi anziani, bisognosi di continue cure e attenzioni. Ora posso solo dire che continueranno ad essere alloggiati presso alberghi, case di riposo, parenti e amici. È assodato che, all'interno di Klana, la regione fiumana non dispone di strutture adeguate per ospitare profughi infermi o malati. Nella caserma avrebbero dovuto essere sistemati una sessantina di anziani rifugiati, la cui destinazione futura appare molto incerta dopo la decisione dell'esercito.



a. m. Anziane profughe attendono il pasto: quasi 17 mila i rifugiati nel Fiumano.

INTERVISTA AL DEPUTATO IVAN PAOLETTA

«La Dieta è stata votata ma non detiene il potere»

POLA — Dai media di regime il polese Ivan Corrado (questo il suo soprannome) Paolella viene indicato come uno dei maggiori antagonisti della Croazia unitaria e centralizzata. Un politico, questo sessantenne deputato (uno degli ideatori del progetto regionalista che prende il nome di Dieta democratica istriana) che però ha sempre rintuzzato gli attacchi dei circoli al potere con argomenti di respiro europeo. Ci sembra doveroso cedere pertanto la parola a uno dei «nemici interni» della Croazia, etichetta così di moda nei turbolenti Balcani.

Secondo lei, la Dieta democratica istriana in questi anni in cui è al potere in Istria ha rispettato quanto promesso agli elettori? «Va fatto subito un distinguo — esordisce — ed è che la Dieta non è al potere. La Croazia è uno Stato centralizzato, diretto da un unico centro di potere, mentre agli altri restano le briciole. Nel defunto sistema, le municipalità erano dotate addirittura di armamenti in base alla legge sulla difesa popolare globale, nell'attuale sistema invece le amministrazioni regionali non hanno potere decisionale neppure sui vigili del fuoco. Inoltre è limitatissima la gestione dei mezzi finanziari da parte delle autonomie locali, che possono disporre di poca cosa. Neppure i mass media, cioè radio e televisione, ci sono di soccorso e dunque noi non possiamo comunicare con l'elettorato. Una nota positiva però c'è, ed è legata al fatto che noi in Istria stiamo accumulando esperienza nella gestione della cosa pubblica. Purtroppo siamo an-

«Questo Stato centralista non dà spazio alle autonomie»

cora lontani da quanto promesso all'elettorato, ovvero un'Istria veramente autonoma».

L'animosità tra l'Istria e Zagabria, quest'ultima intesa come «stanza dei bottoni», è sempre molto forte o ci sono segnali di disgelo? «C'è un qual certo allentamento da parte di Zagabria, sul quale però noi non dobbiamo fare troppo affidamento. Questa minor tensione non si basa su elementi concreti, palpabili, perché nasce dalle pressioni della comunità internazionale su Zagabria».

Quali, a suo modo di vedere, i maggiori errori commessi dalla dirigenza statale nei confronti della penisola? «La cosa peggiore che possa accadere in un sistema sociale è la rinuncia alla comunicazione. Ed è quanto sta facendo Zagabria nei riguardi dell'Istria. Mai la capitale ha voluto o almeno tentato di capire le specificità istriane, accettandole e semmai valorizzandole. Si pensi che non è stato ancora abrogato il Consiglio per l'Istria, creatura del Capo dello Stato Tudjman. Un Consiglio che non funziona proprio, istituito benché i cittadini istriani avessero già eletto i propri rappresentanti regionali. In Croazia siamo al concetto di Stato nazionale, che andava bene 150-200 anni fa. L'Istria

invece è eterogenea e la cosa ci inorgoglisce. Dalla capitale abbiamo soltanto avuto slogan tipo «L'Istria è nostra», frasi che lasciano il tempo che trovano».

Ci tratterebbe in breve le caratteristiche salienti dell'odierna Croazia...

«In questo momento vi è un rapporto di forze nel Paese che non promette una veloce soluzione della crisi sociale. Siamo di gran lunga al di sotto degli standard europei sia in campo economico che culturale. Anzi, stiamo ancora precipitando, mentre le autorità centrali si comportano da struzzo e vige un pensiero dogmatico: «Amo la mia patria e devo essere un buon croato»».

Il «caso Zagabria», relativo all'elezione del sindaco: per lei come finirà?

«L'esempio di Zagabria è paradigmatico in quanto caratterizza la forza brutta del partito al potere, il quale non permette che un sindaco dell'opposizione si insedi, facendo valere gli argomenti della forza e non la forza degli argomenti. Ma non dobbiamo stupirci, visto che l'attuale regime può prometterci solamente guerra e disperazione».

Lei Paolella come si definisce?

«Sono un istriano che si batte per il concetto dell'istriantità. Da qui gli attacchi alla mia persona. La nazionalità istriana è di nascita recente e non rispetta la peculiarità tribale di altre nazionalità. Un mio sogno? Avere due passaporti, precisamente quello del mio Paese natio, l'Italia, e della Croazia. Un sogno recondito? Possedere il passaporto regionale istriano».

Andrea Marsanich

CONTRIBUTO DI ZAGABRIA ALLA RICOSTRUZIONE DEL TEATRO

I croati per «La Fenice»

Il console a Trieste, Miroslav Bertosa, ricevuto dal sindaco Cacciari



Il console Bertosa.

VENEZIA — Il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, ha ricevuto a Cà Farsetti il console generale della Repubblica di Croazia a Trieste, Miroslav Bertosa, il quale gli ha consegnato un contributo economico stanziato dal governo di Zagabria per la ricostruzione del teatro La Fenice, definito «il più grande e il più importante teatro del mondo per i croati della cultura mediterranea».

Nella lettera accompagnatoria, Bertosa ricorda che il rogo della Fenice «ha profondamente commosso gli intellettuali e tutto il popolo croato che per secoli ha avuto fortissimi legami culturali, economici ed

emotivi con la cultura veneziana». Bertosa ha ricordato che in questi ultimi anni la Croazia ha visto gli incendi di migliaia di teatri, di chiese, di scuole, di ospedali. «L'affinità storica per la Città lagunare, ma anche la sensibilità moderna e la tragedia che ci ha colpito negli ultimi anni — ha detto Bertosa — hanno generato nei croati una dose supplementare di solidarietà, tanto più apprezzata in quanto viene da un Paese duramente colpito, un gesto che riannoda i fili di una plurisecolare comunanza culturale e conferma la permanente amicizia tra Venezia e la Croazia».

Il console generale di Croazia a Trieste, docente di Storia all'Università di Pola, ha quindi donato a Cacciari una copia del suo libro «Istria: l'epoca veneziana (XIV - XVIII secolo)», portato a

compimento, dopo lunghi anni di studi, per il bicentenario della caduta della Serenissima, e scritto in croato, «una delle lingue ufficiali — ha ricordato Bertosa — della Cancelleria Veneta e degli Stampatori Ducali» (è imminente la traduzione in italiano).

Il sindaco Cacciari ha espresso a Bertosa e al governo croato il suo commosso ringraziamento per il gesto di solidarietà, tanto più apprezzato in quanto viene da un Paese duramente colpito, un gesto che riannoda i fili di una plurisecolare comunanza culturale e conferma la permanente amicizia tra Venezia e la Croazia».

CONFERENZA STAMPA A PISINO

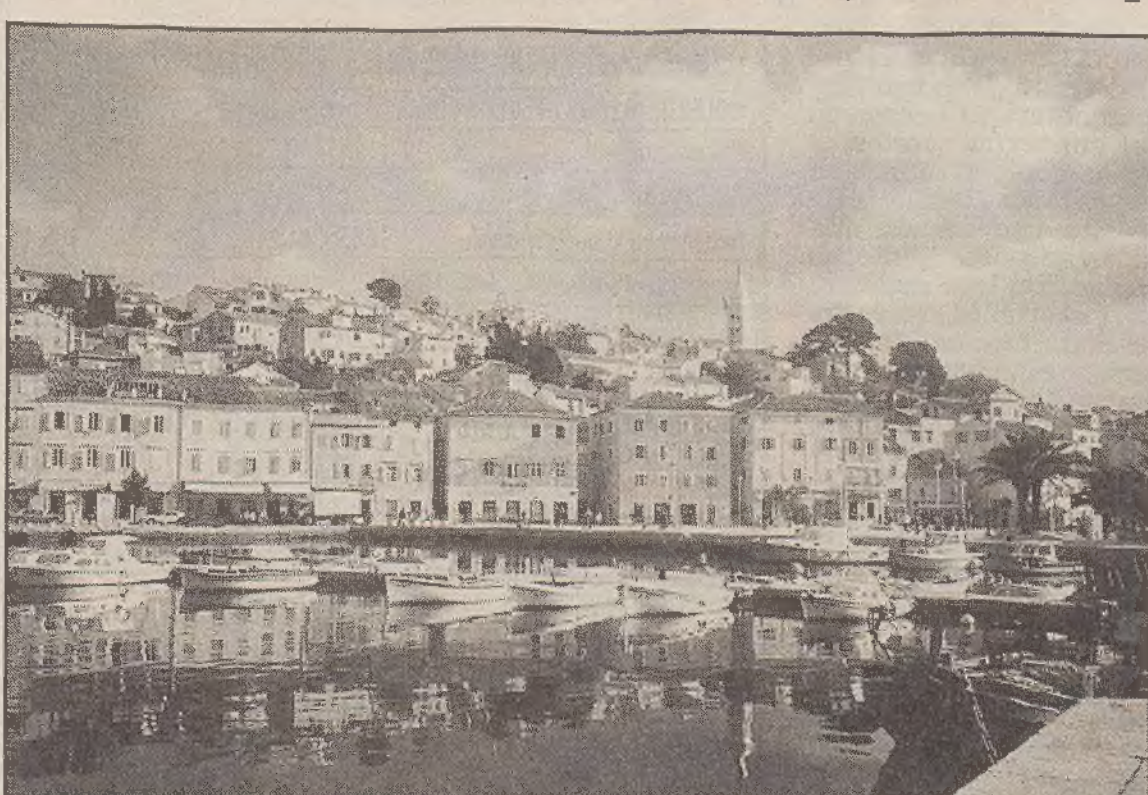
Incontro a primavera tra i Comuni istriani di Croazia e Slovenia

PISINO — Il regionalismo resta l'obiettivo principale in Istria. Lo dimostra anche la recente campagna intitolata «Per l'Europa delle regioni». Di questo e d'altro si è parlato nel corso di una conferenza stampa ieri a Pisino. Il comitato responsabile della promozione era rappresentato dal presidente Mario Blečić e dalla segretaria Lorena Sverko. Il primo atto concreto sarà l'incontro, da tenersi in primavera, tra le amministrazioni comunali istriane, quelle del Capodistria, nonché esponenti delle regioni del Veneto e della Toscana. Durante la riunione saranno definite le forme di collaborazione nei settori del turismo, della cultura, dell'economia nonché della tutela delle comunità minoritarie. Alla tavola rotonda sarà anche invitato un importante esponente politico svedese. Nel corso della conferenza stampa è stata inoltre annunciata la presentazione a Zagabria della rivista «Regions of Europe», il cui prossimo numero sarà in parte dedicato all'Istria. Restando sempre in tema di regionalismo, da segnalare l'iniziativa del Comune di Verteneglio in collaborazione con il Consiglio d'Europa, che prevede la celebrazione del decimo anniversario della costituzione dell'Assemblea delle regioni europee. Anche gli organi regionali hanno deciso di inserirsi nel programma di promozione, con l'obiettivo di formare un movimento «euro-regionalista» che abbracci l'intero continente.

I LUSSINI IN VETRINA ALLA FIERA DEL TURISMO DI VIENNA

Il ritorno degli austriaci

Buone prospettive per la prossima stagione estiva, prezzi permettendo



La riva di Lussinpiccolo (foto di Mariano L. Cherubini).

LUSSINPICCOLO — Notizie incoraggianti da Vienna per l'industria dell'ospitalità lussiniana. Nella fiera del turismo viennese «Ferien '96», vi è stato un marcato interesse verso il prodotto turistico dell'isola quarnerina, interesse che però ha toccato anche altre località di villeggiatura, in primo luogo quelle dalmate. Nella capitale austriaca era presente Gari Cappelli, imprenditore turistico di Lussinpiccolo, il quale ha partecipato alla manifestazione a nome dell'Assoturistica isolana. Stando a quanto da egli dichiarato, si direbbe che nella prossima stagione turistica gli austriaci si presenteranno in numero ben maggiore rispetto alle annate trascorse. Unico neo: i prezzi e le tariffe extra-alberghiere in Croazia e che gli austriaci reputano esagerati. Quanto già esagerato insomma da italiani, sloveni, tedeschi, ungheresi, cechi, slovacchi, eccetera.

Come riferito sopra, gli austriaci stanno anche per riscoprire la Dalmazia, ormai non più giudicata area di guerra e perciò da mettere subito nella lista delle mete turistiche più ghiotte. Anche se gli austriaci sono tradizionalmente legati a Istria, Quarnero e isole, il loro interesse verso la più meridionale delle regioni croate viene considerato di auspicio per il rilancio turistico della zona, a meno che i prezzi...

SCOPERTA E SEQUESTRO DROGA AI VALICHI SLOVENI

Nella rete studenti-corrieri

CAPODISTRIA — Nuovi quantitativi di stupefacenti, armi e lire contraffatte, sono stati sequestrati ai principali valichi di frontiera sloveni. A Ferneti, durante un controllo di routine, nel bagagliaio di una «Opel Corsa», guidata dalla diciannovenne Diana I. di Villa del Nevoso, è stata trovata una decina di tamponi di Lsd e un grosso quantitativo di marijuana. La studentessa slovena ha confessato agli inquirenti di aver acquistato gli stupefacenti da un conoscente a Palmanova.

Sempre a Ferneti è stato fermato anche il cittadino italiano Alfredo D., cinquantenne commercialista residente a Udine. Nella sua «Fiat Tipo» sono state ritrovate alcune migliaia di cartucce. Al valico di Jelsane è stato invece fermato il cittadino croato Marjan M., ventenne, studente, residente a Za-

ra. Nel bagagliaio della sua «Zastava 101» aveva nascosto una decina di grammi di cocaina. Durante la perquisizione dell'automobile sono state ritrovate anche alcune centinaia di banconote da 50 e 100 mila lire falsificate. Durante l'interrogatorio, lo studente ha dichiarato che dapprima avrebbe dovuto incontrarsi con alcuni conoscenti a Postumia e quindi dirigersi a Treviso.

Sempre a Jelsane, i doganieri hanno confiscato al cittadino ceco Pavel S., 45 anni, originario di Praga, temporaneamente occupato a Pavia, quattro fucili automatici di produzione americana, cinque pistole Beretta e diverse centinaia di proiettili. Le armi erano occultate in uno speciale nascondiglio all'interno di una Volvo Station Wagon.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,75 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 289,94 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 76,90 = 947,74 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,00 = 1.159,76 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 69,70 = 859,01 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 3,80 = 1.101,77 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Slovenska Banka e dalla Capodistria

GUARDIA DI FINANZA / INASCOLTATO IL PARERE NEGATIVO DI COMUNI, PROVINCIA E REGIONE

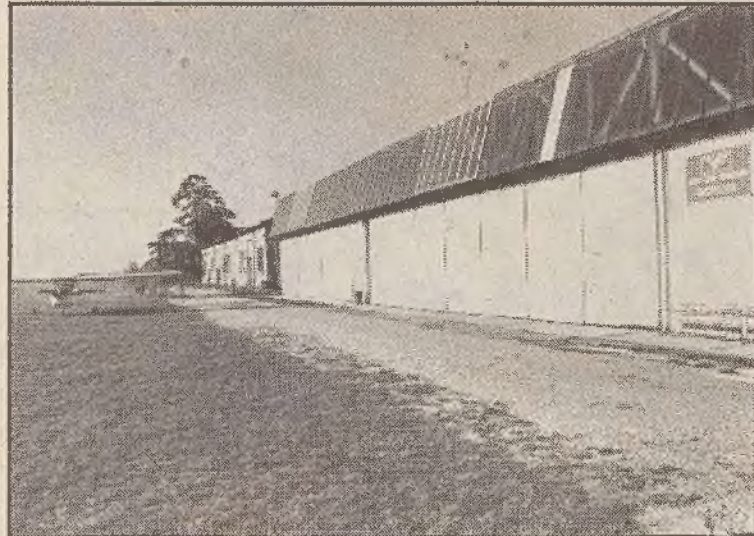
Casermes, il diktat di Roma

Già pubblicato l'appalto per Tarvisio, a presto quello per Gorizia e San Dorligo - Un ricorso al Consiglio di Stato

GORIZIA — La Servizi Tecnici Spa tira dritto. Non cambia una virgola nel suo programma di progettazione di «cittadelle» delle Fiamme Gialle nella nostra regione. Sarà insomma realizzata la Scuola di confine all'aeroporto di Gorizia: l'ex Edilpro, concessionaria dell'opera per conto del Provveditorato regionale alle opere pubbliche, aspetta solo il via libera di Civilavia alla costruzione della nuova pista di volo per allestire il cantiere. Ed è in fase esecutiva anche il progetto per una nuova caserma a San Dorligo della Valle. Ma la certezza che la Servizi Tecnici Spa tira dritto arriva da un annuncio pubblicato dal «Sole 24 Ore»: è l'invito alle imprese a farsi avanti per la fase di prequalifica per l'appalto da quindici miliardi per la costruzione della caserma della Finanza a Tarvisio.

Un «annuncio economico» che ha avuto l'effetto di una bomba per la cittadina della Valca schiera, Consiglio comunale in testa, contro un nuovo intervento edilizio mentre il patrimonio di caserme dismesse invece di essere riutilizzato è lasciato al degrado. Ma la decisione della Servizi Tecnici Spa di arrivare all'appalto ha provocato una reazione negativa della Giunta regionale. Tanto che l'assessore alla pianificazione territoriale con delega alle servitù militari Mario Puiatti ha alzato la voce: no alle nuove caserme mentre in Friuli Venezia Giulia ci sono un'ottantina strutture militari dismesse.

Da Tarvisio e Trieste la protesta è carambolata a Gorizia. Anche perché oggi il comitato «Salvare l'aeroporto», con il patrocinio dell'avvocato Luigi Genovese, inoltrerà al Consiglio di Stato il ricorso contro il Tar che



La zona di Gorizia scelta dalla Servizi Tecnici.

due settimane fa aveva rigettato la richiesta di tre referendum non contro la scuola della Guardia di Finanza ma perché quest'opera si insedi in caserme che non interessano più le Forze armate. E mentre la Provincia, con la presidente Monica Marcolini, stringe i tempi per avere una risposta sul perché questo progetto sia coperto

da segreto militare. «Ci devono rispondere entro trenta giorni come stabilisce la legge sulla trasparenza degli atti pubblici, altrimenti - dichiara la presidente - sono passibili di denunce». Le fa da spalla il parlamentare leghista Carlo Sticotti riferendosi al «blitz» edilizio a Tarvisio: «Siamo di fronte a uno scandalo che ci la-

L'assessore

Puiatti chiede

la verità sulle

«carte segrete»

scia esterrefatti e senza parola».

La Giunta regionale già nel '94 aveva presentato ricorso contro la realizzazione della nuova scuola a Gorizia ma il presidente del Consiglio Berlusconi, il giorno prima delle sue dimissioni, confermò invece i programmi. Fa di nuovo la voce grossa la Regione. «Per un doveroso atteggiamento di difesa delle prerogative urbanistiche e delle competenze della Regione - dice Puiatti - scavalcando dalle procedure «militari» adottate dallo Stato oltre che per

una questione di buon senso, per non sprecare denaro pubblico quando la logica vorrebbe che si investisse, risparmiando il territorio, nel riuso delle caserme dismesse. E quel che preoccupa è che tutti i progetti sono stati secretati: ogni sospetto è autorizzato da questo programma di insediamenti proprio lungo il nostro confine, perché l'Austria è entrata nell'unione europea, la Slovenia è sull'uscio della Uex».

Ha i nervi a fior di pelle il sindaco di Tarvisio. «Approfittando della crisi di Governo - sbotta Carlo Toniutti - funzionari del ministero e la Servizi Tecnici Spa hanno fatto fare un passo avanti a quel progetto che neppure un mese fa, il 10 gennaio, il ministro delle Finanze Fantozzi si era personalmente impegnato ad analizzare in modo più approfondito, per verificare la percorribilità di soluzioni alter-

native. Impegno che doveva determinare il blocco di ogni altra iniziativa».

Ha il morale sotto i tacchi ma Toniutti si prepara a una nuova battaglia. «Sono consapevole - dice - della poca forza e della scarsa considerazione che oggi gode un sindaco di una cittadina di seimila abitanti. Credevo però che la parola di un ministro fosse in grado di bloccare un iter di una pratica seguita dall'apparato burocratico che fa capo a lui. Come sindaco mi sento offeso, e offeso sono il Consiglio comunale, la comunità tarvisiana che rivendicano il sacrosanto diritto di poter gestire il proprio territorio. Offeso è anche il buon senso. Ma non sarà la stanchezza a farci arrendere, verremo meno all'impegno assunto di evitare la costruzione di questa nuova caserma mentre sono lasciati al degrado gli impianti dismessi».

L'INTERVENTO

Benzina agevolata Bisogna fare presto anche per l'ambiente

Bisogna dire stop alla benzina della Slovenia che inquina in misura maggiore di quella italiana dalla formulazione più «ecologica».

Nel nostro Paese, un recente decreto legge ha fissato a 15 microgrammi per metro cubo la presenza del benzene nell'aria, ma il valore aumenta a dismisura se le automobili usano benzina acquistata in Slovenia. Questo carburante, infatti, causa la fuoriuscita di sostanze nocive in misura abnorme.

Accade così che, paradossalmente, invece di essere già arrivati al traguardo - come sarebbe logico - dell'abbattimento o, perlomeno, della drastica riduzione dell'inquinamento atmosferico, ci troviamo in una situazione d'impasse.

Dato che, com'è noto, la popolazione della regione si «rivera» nello stato confinante per risparmiare un po' di quattrini - e come darle torto considerato il rincaro del costo della vita - , ne consegue che le città della regione sono di fatto strette nella morsa di gas velenosi di «marca» slovena.

Mi sembra quindi quanto mai opportuno sollecitare, quindi, una risoluzione tempestiva del problema relativo alla benzina agevolata in quanto in ballo ci sono sì interessi economici ma, soprattutto, problematiche che riguardano il benessere della gente.

Oltre alla ben nota questione dell'emorragia continua di valuta italiana che puntualmente si riversa nelle casse di un paese straniero con con-

seguenti gravi ripercussioni per i benzinai locali, c'è quella - ben più importante - relativa infatti ai danni che può causare l'alta concentrazione di gas di scarico nell'aria, causa principale dell'insorgere di malattie tumorali.

Per scongiurare ulteriori danni all'ambiente e possibili ripercussioni sulla salute dei cittadini per l'emissione in dose massiccia di agenti inquinanti nell'atmosfera, io - in questo particolare frangente - «abbraccio» il credo ecologista: aria più pulita e riduzione del rischio cancro comprando carburante in Italia.

È basilare a questo punto non tergiversare e, soprattutto, provvedere all'applicazione delle normative approvate a livello parlamentare per quanto concerne il regime di benzina agevolata in Friuli Venezia Giulia, superando pastoie normative relative alla quantificazione del prezzo.

Certo, è fuori discussione che va verificata l'ipotesi di articolazione in diverse zone o fasce del territorio regionale, al fine di differenziare il costo a seconda della distanza dal punto vendita dal confine, ma vanno accelerati i tempi.

Ribadisco, quindi, l'importanza di un intervento tempestivo da parte dei vertici della Regione, impantanati nelle sabbie mobili della burocrazia, anche in considerazione del fatto che la salute è il bene più prezioso di tutti.

on. Manlio Collavini
Forza Italia

INTERROGAZIONE DEL PDS

Infortunati nei cantieri «E' piena emergenza: intervenga la giunta»

TRIESTE — Il ripetersi nel Friuli Venezia Giulia di gravissimi incidenti sui posti di lavoro ha portato i consiglieri regionali del Pds, Renzo Travant, Sergio Cadornini, Michele Degrossi e Milos Budin a presentare oggi un'interpellanza alla Giunta. «Gli incidenti - scrivono i consiglieri della giunta - stanno caratterizzando un modo di produrre legato a carichi di lavoro e a ritmi troppo spesso al limite della sostenibilità, che ignora le più elementari regole di sicurezza per chi opera nelle fabbriche e, in genere, in ogni luogo di lavoro». «L'attuale fase dell'economia regionale poi - aggiungono - porta a occupare forza lavoro giovane e non suf-

ficientemente preparata, che spesso svolge lavoro straordinario, con gli inevitabili cali di attenzione che ciò comporta, anche in situazioni difficili e pericolose. I fatti degli ultimi giorni dimostrano che non sono stati ancora raggiunti adeguati livelli di prevenzione antinfortunistica soggettiva e collettiva e che molte aziende non hanno ancora provveduto ad adeguare le strutture aziendali alle disposizioni della legge 626 sulla sicurezza, cui si aggiungono le carenze strutturali di chi è preposto alla vigilanza». I consiglieri piddini chiedono, tra l'altro, alla giunta «un ulteriore sforzo per sostenere il progetto-obiettivo per la sicurezza nei luoghi di lavoro».

ROVEREDO, UNA GIOVANE MALTRATTATA PER MESI DALLA MATRIGNA

Prigioniera tra servizie e orrori

La donna è stata condannata a 9 mesi - Il padre aveva già patteggiato 1 anno e 6 mesi

La terra trema ancora Epicentro vicino a Claut

UDINE — Un'altra scossa di terremoto è stata registrata ieri mattina, pochi secondi dopo le cinque, nella zona di Claut, centro montano della provincia di Pordenone, al confine con la provincia di Udine. Secondo il rilevamento dell'osservatorio geofisico sperimentale di Udine, ha avuto un'intensità pari a 2,5 gradi della scala Richter e l'epicentro è stato individuato a 7,3 chilometri di profondità. Nella zona interessata non sono stati segnalati danni. L'area di Claut era stata colpita da una serie di scosse sismiche il 27 gennaio: tra le 9,26 e le 9,33 erano stati rilevati cinque sismomi di intensità compresa fra i 3,7 ed i 2,1 gradi Richter. Le scosse più intense erano state avvertite dalla popolazione anche nel Fornese (Udine). Dall'inizio dell'anno, la rete sismometrica del Friuli Venezia Giulia ha anche rilevato altri due sismomi, entrambi in provincia di Udine: il 26 gennaio nel Tarvisiano (terzo grado Richter) ed il 31 gennaio a Villa Santina (2,4 gradi Richter).

PORDENONE — Era una casa degli orrori dove, per diversi mesi, una sedicenne è stata sottoposta a violenze morali e fisiche, sequestrata e insultata. Non è affatto la trama di un film d'orrore, ma una squalida vicenda approdata in Tribunale e conclusasi con la condanna a 9 mesi di reclusione per E.F., 33 anni, residente a Roveredo, matrigna della giovane, accusata di sequestro di persona e maltrattamenti. Il padre, G.A., 42 anni, convivente, aveva già definito nel dicembre del '94 la propria posizione con la giustizia, patteggiando in preliminare 1 anno e 6 mesi di reclusione.

Al centro della penosa vicenda M.A., oggi diciottenne. La matrigna era accusata, in concorso

con il convivente, di aver sottoposto la giovane a continui maltrattamenti fisici e psichici. I dettagli sviscerati in aula sono a dir poco agghiaccianti. La sedicenne veniva percosso quotidianamente con una cinghia, al punto da provocare lividi ed ematomi. Ma non era sufficiente. Legata e incatenata in vari modi, allo scopo di impedire la libertà di movimento, veniva torturata con rituali volti a ribadire giornalmente lo stato di assoluta sottomissione (bacio del piede, e delle mani, imposizione del «leib» e dell'appellativo «signore» nei discorsi rivolti al padre). Le avevano tagliato i capelli a mo' di sfregio, ribadendo con insistenza il proprio stato di mantenuta, costringendola a una vi-

ta totalmente segregata, a dei costumi ridicolmente castigati e ossessivamente con la minaccia permanente di castighi corporali.

La perquisizione nell'abitazione dei due, avvenuta il 7 settembre del '94 dai Carabinieri di Fontanafredda, fornì esiti sconvolgenti. Furono sequestrate catene in acciaio a maglia piccola, un collare di cuoio con borchie metalliche, un guinzaglio lungo 80 centimetri con moschettone e maniglia in cuoio, una cintura componibile con rifiniture in metallo, 6 lucchetti, riviste pornografiche, articoli e oggetti erotici di vario genere, tra cui un grembiule con apertura anteriore e manufatti in legno a forma fallica.

Massimo Boni

MA FORSE IL COMITATO HA SBAGLIATO OBIETTIVO

Inchiesta sulle molestie al lavoro: accuse alla stampa scandalistica

IN REGIONE

Calano i casi di aborto volontario

TRIESTE — In Friuli Venezia Giulia continua la tendenza alla diminuzione degli aborti. Lo rileva - in una nota diffusa in occasione della «Giornata per la vita», in programma domenica in tutte le chiese italiane - l'agenzia di informazione delle Diocesi del Nord-Est, sottolineando che, secondo dati del Dipartimento regionale di assistenza sanitaria, dal gennaio al settembre 95 le interruzioni volontarie di gravidanza sono state 1785 rispetto alle 1875 dello stesso periodo dell'anno precedente. Nel '94, erano state in tutto 2430, contro le 2.700 del '93.

Nella nota, è inoltre ricordata l'attività svolta nei centri di aiuto alla vita e nelle case di accoglienza dove sono ospitate e assistite donne che hanno deciso di non abortire. «Nessuna di loro - viene rilevato - si è pentita di essere diventata mamma».

Non si placano ancora le polemiche scatenatesi in occasione del convegno svoltosi a Udine qualche settimana fa, nel corso del quale era stata presentata una indagine svolta all'interno degli uffici Inps regionali in materia di molestie sessuali. La commissione regionale per le pari opportunità, venuta a conoscenza di quanto avvenuto in occasione del convegno delle molestie sessuali nei luoghi di lavoro - organizzato dalle segreterie Cgil-Cisl-Uil e dai Coordinamenti donne Cgil-Cisl-Uil, ha voluto infatti esprimere da propria solidarietà nei confronti delle lavoratrici dell'Inps per la strumentalizzazione subita a seguito di antipatiche e scandalistiche notizie di stampa. Forse, però, la commissione pari opportunità della Regione sbaglia quando parla di «scandalistiche notizie di stampa». La tabella che riportiamo qui a fianco, mai pubblicata finora, e allegata alla documentazione originaria dell'indagine presentata al convegno, parla infatti da sola. Al di là di qualsiasi possibile interpretazione giornalistica. Quasi il 50 per cento delle intervistate riferisce di «contatti intenzionali con disagio». Il 30 per cento dice di aver subito «carezze indesiderate». Più del 40 per cento ha avuto un «trattamento diverso perché donna». E così via. Senza contare che anche le cifre minori sono ugualmente da tenere in ampia considerazione, soprattutto se relative alle minacce per ottenere sesso o alle minacce implicite dopo un rifiuto.

INDAGINE NEGLI UFFICI INPS						
MOLESTIE IN FRIULI-VENEZIA GIULIA						
	Go	Centrale	Pn	Ts	Ud	TOT.
Numero soggetti	45	41	66	77	115	344
DISCRIMINAZIONE						
barzellette o storie offensive	68,9	51,2	72,7	64,9	68,1	66,4
osservazioni sessuali	62,2	56,1	62,1	51,3	60,2	58,4
allusioni sul tuo corpo	71,1	58,5	60,6	66,7	65,8	64,8
occhiate o ammiccamenti	52,3	46,3	33,0	58,4	31,8	52,9
uso materiale pornografico	31,1	17,1	23,1	23,4	26,1	24,5
trattamento diverso perché donna	50,0	36,6	51,6	42,1	45,6	45,4
osservazioni maschiliste	53,3	65,9	63,1	51,9	60,5	58,8
PRESSIONI / INSINUAZIONI						
discussioni sgradevoli sulla vita privata	23,7	19,5	26,2	26,0	32,2	26,9
lusinghe sgradevoli	32,6	34,1	52,3	44,7	41,2	42,2
attenzioni sessuali non volute	28,9	24,4	39,7	37,3	35,4	34,4
proposte di relazione amorosa	46,7	29,3	44,6	31,6	29,8	35,2
proposte di rapporti sessuali	31,1	19,5	21,5	16,0	25,4	22,6
invasione della privacy	22,2	17,1	15,4	19,5	14,0	17,0
insinuazioni e allusioni spiacevoli	18,2	17,1	24,6	26,3	30,7	25,3
apprezzamenti rozzi o offensivi	13,6	7,5	31,9	14,7	31,1	17,2
rumori di tipo sessuale	11,4	4,9	4,6	26,3	15,7	14,1
CORRUZIONE SESSUALE						
proposte implicite di vantaggi	11,1	4,9	4,6	9,1	6,1	7,0
proposte esplicite di vantaggi	6,7	2,4	1,5	5,2	6,1	4,7
«starci» per ottenere agevolazioni	4,4	0,0	0,0	0,0	0,9	0,9
ricevere ricomp. per aver accettato	6,7	0,0	0,0	0,0	0,9	1,2
RICATTO SESSUALE						
minacce implicite dopo il rifiuto	9,1	0,0	1,3	2,7	3,5	3,3
minacce per ottenere sesso	4,5	0,0	3,1	0,0	1,7	1,8
«starci» per le minacce	2,3	0,0	0,0	1,3	0,9	0,9
punizioni in seguito a rifiuto	7,1	0,0	1,6	2,6	2,7	2,7
IMPOSIZIONE SESSUALE						
contatti intenzionali con disagio	44,2	41,5	55,6	56,6	53,9	52,1
carezze indesiderate	20,9	24,4	39,7	21,1	33,0	29,0
tentativi di contatti fisici con forza	13,6	24,4	18,8	14,5	17,4	17,4
tentativi respinti di ottenere rapporti	2,3	0,0	3,1	0,0	0,0	0,9
tentativi violenti di ottenere rapporti	2,3	4,9	3,1	0,0	3,5	2,7

GORIZIA — L'arresto del tabaccaio di Cormons, reo di aver protestato contro la multa fatta a un suo cliente? «Una misura non proporzionata all'episodio». Lo ha scritto il pretore di Gorizia Milocco nell'ordinanza con la quale non ha convalidato il provvedimento restrittivo emesso giovedì dai vigili urbani di Cormons ai danni di Alberto Vancini. E ieri, si è anche già aperto il processo a carico dell'uomo, che deve rispondere di resistenza a pubblico ufficiale, processo che proseguirà il 26 aprile prossimo. Intanto però Vancini è stato costretto a trascorrere dietro le sbarre ventiquattr'ore e solo ieri sera ha potuto far ritorno a casa.

Nella sua ordinanza -

accogliendo le tesi dei difensori avvocati Pietro e Samo Sanzin -, il pretore ha ricordato come, relativamente alla resistenza a pubblico ufficiale, l'arresto si imponga solo per le eventuali gravità del fatto e pericolosità del soggetto: ma in questo caso, ha rimarcato il pretore Milocco nella sua ordinanza, ci troviamo di fronte a «un fatto la cui

gravità non risulta particolarmente marcata» e a un «soggetto incensurato». Quindi l'arresto va considerato «una misura non proporzionata all'episodio».

Ieri dunque si è anche aperto il processo. Ed è stato ricordato il fatto, sia nelle parole dell'imputato, che del vigile urbano Mario Bressan e del suo comandante Augusto

Sede autonoma Rai 50 mila firme in Friuli

UDINE — La petizione per la costituzione di una sede autonoma della Rai in Friuli ha superato le 50.000 firme: lo hanno comunicato i promotori, che fanno capo ad un comitato presieduto dal rettore dell'ateneo di Udine, Strassoldo. Il comitato ha annunciato a breve nuove iniziative.

LA REPLICA DEL FRIULANO ASQUINI AI COMMENTI DEL TRIESTINO MENIA (AN)

Lega: «Né pro né contro la Slovenia»

UDINE — Essere applaudito da un esponente di An? Non sia mai, soprattutto se l'altra parte in causa è un esponente della Lega Nord. Ed ecco allora che ieri il deputato friulano del Carroccio Roberto Asquini ha voluto immediatamente replicare all'esponente triestino di An Menia. Quest'ultimo infatti si era complimentato con Asquini per alcune dichiarazioni del leghista che invitavano la «Regione e Udine ad allacciare maggiori rapporti con l'Austria, piuttosto che con la Slovenia», sottolineando che finalmente anche il Carroccio ave-

va assunto una posizione politica anti-slovena. Ma a quanto pare non è esattamente così. Non perlo meno stando alle precisazioni di Asquini. «Fra le posizioni antislovene e quelle filosevne ci sono delle vie di mezzo», precisa infatti il deputato friulano. «E' infatti assurdo - aggiunge - arriccarsi ancora oggi su posizioni irredentiste e antieuropeiste, ma è altrettanto assurdo non prendere atto che la Slovenia è un concorrente reale». A giudizio di Asquini è chiaro che favorendo le direttrici economiche e di traffico che interessano la

Slovenia, tutta la nostra regione, compresa Trieste, sarà tagliata fuori dall'asse degli scambi e dalla relativa crescita. «Per questo è opportuno sviluppare un dialogo con la Carinzia e ampliare la direttrice naturale tra il Friuli e Klagenfurt e quindi l'Est. Una direttrice che - sempre secondo Asquini - sfrutterebbe necessariamente i nostri sbocchi a mare, in leale e chiara concorrenza con lo sviluppo oltreconfine». Anche per questi motivi, aggiunge ancora il leghista, il carroccio ha sostenuto il recupero del del flusso economico, con

la legge sull'estensione della benzina agevolata a tutta la regione. «La contrarietà - spiega comunque Asquini - nei confronti delle posizioni europeistiche slovene, o peggio ancora, nei confronti generali di quello stato è invece estremamente dannosa al Friuli-Venezia Giulia. E' assurdo dimenticare la vicinanza fra le popolazioni locali e gli scambi culturali ed economici che contraddistinguono da sempre le nostre zone e che sicuramente possono, a loro volta, ma senza regali, essere materia di sviluppo futuro».

NEVE BUONA

Da domani riaperta la pista «B» del Priesnig

TRIESTE — Il freddo intenso degli ultimi giorni ha finalmente consentito alla Promotiv di Tarvisio di mettere in funzione l'impianto di innevamento programmato a servizio della pista «B» del Priesnig, che pertanto da domani sarà finalmente aperta al pubblico. Considerata una delle piste da discesa più belle del comprensorio sciistico della Val Canale, la «B» sarà pertanto - per la prima volta nella stagione invernale '95-96 - messa a disposizione degli sciatori che potranno dunque scendere dalla floricina senza essere costretti ad usufruire della seggiovia. Sempre nell'area tarvisiana, da segnalare il perfetto innevamento della pista del Canin a Sella Nevea. Una pista, quella del Canin che da molti viene considerata tra le «discese più tecniche ed impegnative» dell'arco alpino orientale, con i suoi tre chilometri di lunghezza e ben 650 metri di dislivello.

LA DENUNCIA DEL PROCURATORE GENERALE DELLA CORTE DEI CONTI CHE SCOPRE IL COPERCHIO DELLO SCANDALO NELLE CASE EX GMA

Affittopoli: 4 mila lire al mese!

BILANCIO Pochi mezzi e un monte di cause arretrate

In un anno e mezzo la sezione giurisdizionale del Friuli Venezia Giulia della Corte dei conti ha cambiato quattro presidenti. Ma tra pochi giorni anche l'attuale, Francesco Staderini, se ne andrà e verrà sostituito da un quinto. La nomina del nuovo presidente però viene rinviata di settimana in settimana.

Anche questo particolare è stato riferito ieri mattina dal procuratore regionale Giovanni De Luca. Al suo fianco, aveva cominciato ad operare un sostituto procuratore che però, appena svolta una buona preparazione, è stato trasferito a un altro settore. Nel novembre scorso finalmente è arrivato un nuovo sostituto.

La prossima settimana la Corte si troverà oltre che senza presidente, anche senza un altro giudice, a propria volta trasferito. Per qualche tempo potrà così operare un collegio soltanto, a differenza dei due attuali, e l'attività risulterà ulteriormente rallentata. Attualmente i magistrati in servizio sono Rocco Di Pasquale, Leonardo Todi, Enzo Severi e Giuseppe Maneggo.

La sezione locale della Corte, in materia di pensioni civili, deve pronunciarsi su 1.416 ricorsi arretrati. Nel '95 se ne sono aggiunti 1.878 nuovi. Complessivamente oggi i ricorsi pendenti sono 3.662. Chi fa un ricorso oggi, lo vedrà discusso fra dieci anni. I ricorsi pendenti in materia di pensioni militari sono 1.411, quelli sulle pensioni di guerra sono 340.

L'anno scorso sono stati discussi in aula 281 ricorsi e sono state emesse 79 sentenze. Per quanto riguarda le cause di responsabilità amministrativa e contabile, ne sono state discusse 18 e sono state emesse otto sentenze.

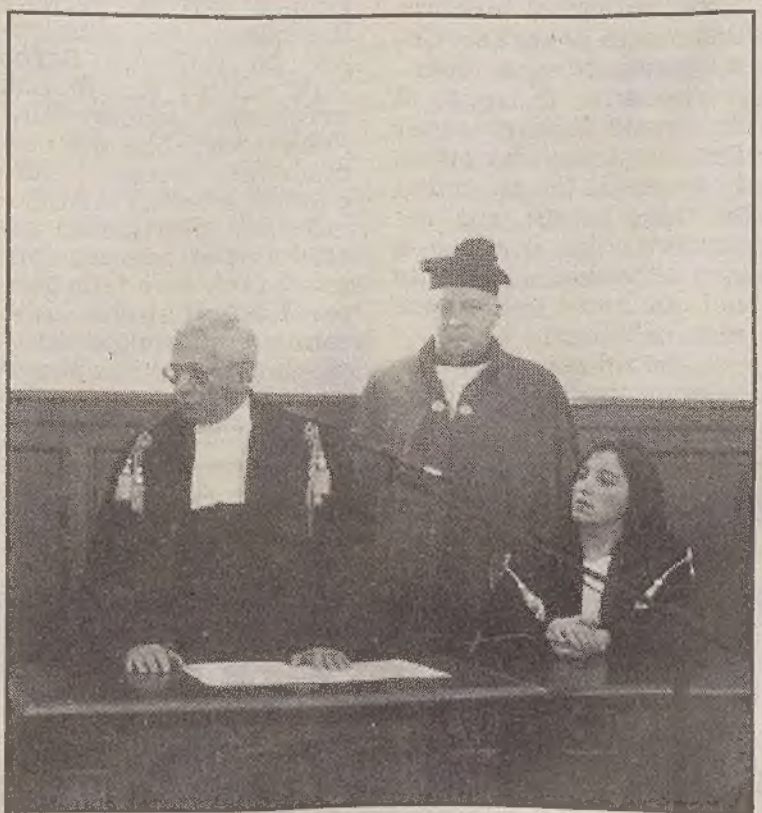
Sono state definitive «ridicole» le somme che la sezione della Corte ha a disposizione: l'altro anno 75 mila lire per le spese postali e 4 milioni per le perizie, portati quest'anno a 8.

Un mondo a misura di pochi furbi con sacche di privilegi e di impunità, una burocrazia dilagante e opprimente, un'amministrazione della cosa pubblica imballata e carente di uomini e mezzi, una giustizia sostanzialmente inefficace e comunque cadenzata su tempi biblici. Più che l'inaugurazione dell'anno giudiziario della sezione locale della Corte dei conti sembrava il giorno del giudizio universale, con molti dannati e pochi beati. Il quadro apocalittico è stato tratteggiato dal procuratore regionale Giovanni De Luca (nella foto a fianco), una specie di vulcano in eruzione che ha lanciato fuoco e fiamme contro i Comuni, la Regione, lo Stato, la stessa Corte dei conti da cui egli dipende.

De Luca ha scelto la prima inaugurazione ufficiale della sezione giurisdizionale del Friuli Venezia Giulia della Corte per un vero e proprio «g'accuse». Dieci mesi dopo l'avvio delle udienze pubbliche decentrate nella sede di Trieste, l'organico locale è di cinque magistrati, che però cambiano in continuazione e ruotano vorticosamente, e dieci amministrativi. Un numero estremamente esiguo. «Siamo stati mandati allo sbaraglio», ha denunciato De Luca, «senza alcun sostegno da parte degli organi centrali».

La riforma che ha portato al decentramento è stata giudicata affrettata, basata su reiterazioni continue di decreti legge, con introduzione costante di nuove norme e difficoltà applicative sempre crescenti. La sezione ha sempre funzionato con personale ridotto, nella lunga fase d'avvio con tre persone sol-

L'amaro sfogo dei giudici incaricati di controllare il buon funzionamento dei conti pubblici: dieci mesi dopo il tanto declamato decentramento il risultato è che a Trieste lavorano solo cinque magistrati, che fra l'altro ruotano vorticosamente, aiutati da uno staff di appena dieci amministrativi. «Siamo stati mandati allo sbaraglio».



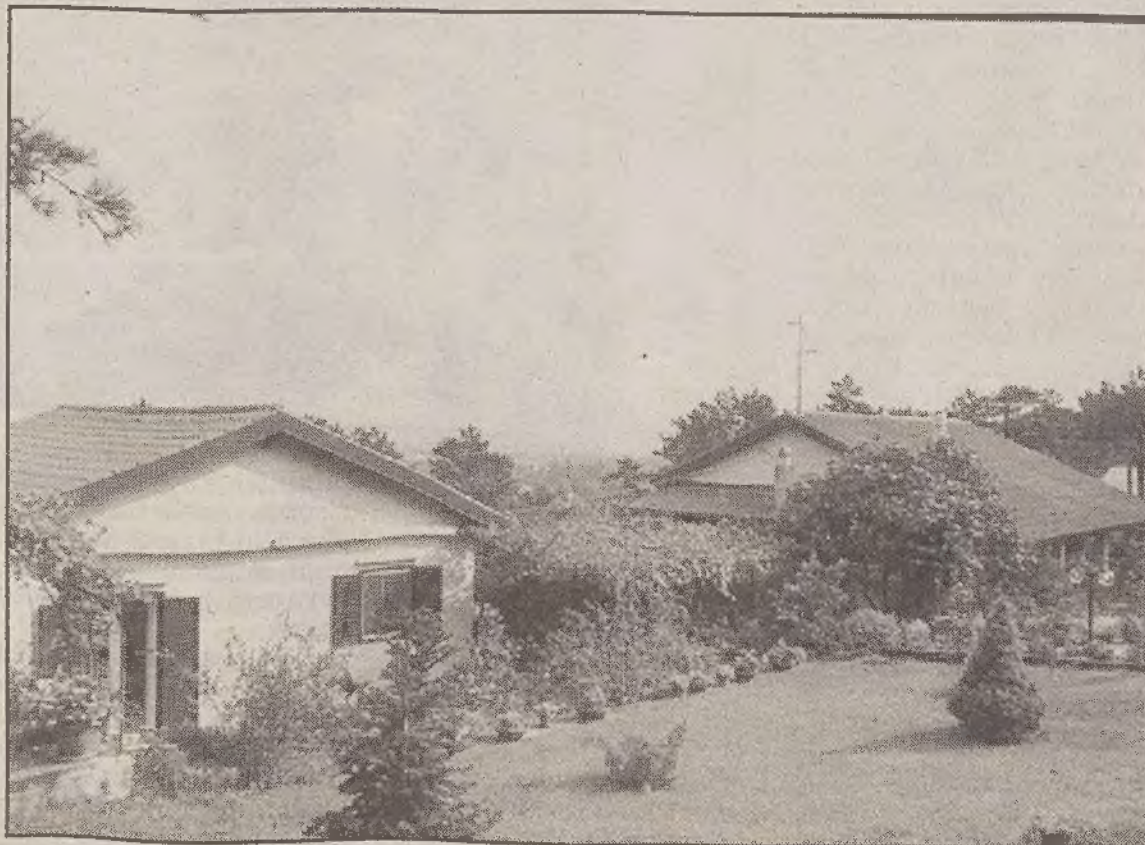
tanto, un sesto (sic) soltanto dell'organico necessario. Il risultato è che si sono accumulate pile abnormi di cause arretrate e chi presenta oggi un ricorso per la pensione civile, lo vedrà discusso fra dieci anni.

La situazione è migliore per le pensioni di guerra, ma qui De Luca si è espresso con macabro sarcasmo: «Dalla guerra sono passati cinquant'anni, il problema si va risolvendo in via automatica, per estinzione fisica dei ricorrenti».

La «summa» dei paradosi riguarda però i locali di via Milano, di proprietà della Regione, sede della sezione giurisdizionale della Corte. Non è ancora stato formaliz-

zato il contratto di locazione: la Regione non percepisce i canoni, ma sopporta tutte le spese, subendo in questo modo un danno. «Dato che la Procura deve tutelare gli interessi di tutti», ha rilevato De Luca, «ecco che anche questa vicenda sta entrando nelle sue competenze». Un magistrato della Corte dei conti sta dunque indagando sul comportamento della Corte stessa.

Ma l'attività della Procura sta anche alzando il coperchio su una serie di scandali, su cui riferiamo a parte, primo fra tutti quello delle case dell'ex Gma: 150 assegnatari pagano 50 mila lire all'anno per appartamenti di oltre 100 metri quadrati.



E ai profughi case a prezzi anni '50

Gli affitti-burla per alcuni appartamenti dell'ex Gma sono solo una minima parte di quelli che, perlomeno nella relazione del procuratore regionale Giovanni De Luca, appaiono come degli autentici scandali. Di altri è stato fatto solo un accenno, in parte per non compromettere le istruttorie, tuttora in corso, in parte perché la sede era pur sempre quella di una cerimonia solenne.

Attenti, ma forse per qualche verso preoccupati, nelle prime file, il presidente della Regione, Cecotti, il sindaco Illy, il commissario del governo Moscatelli, il vicepresidente del Consiglio regionale, Budin.

«Il decreto legge 560 del '93», ha sostenuto ancora il procuratore regionale, «stabilisce che i profughi istriani e dalmati possano acquistare gli alloggi loro assegnati a suo tempo al costo di costruzione del-

l'epoca o addirittura a un prezzo inferiore. Ciò significa che appartamenti costruiti molti decenni orsono potrebbero venir acquistati per poche lire. Allora sarebbe meglio regalarli. In realtà mi sembra un decreto anticostituzionale e non appena avrò in mano un atto di compravendita di questo tipo, farò ec-

cezione di incostituzionalità. De Luca poi ha spostato il tiro sul capoluogo friulano. «A Udine», ha detto, «alcuni alloggi del Ministero delle Finanze sono stati assegnati a dipendenti senza il pagamento di alcun canone, anzi addirittura è l'Intendenza di finanza a pagare la luce, il riscaldamento e le altre spese».

Ma situazioni paradossali e sul filo dell'illegalità sono diffuse in tutto il territorio regionale. «Sono ben 140 i Comuni del Friuli Venezia Giulia», ha aggiunto ancora il procuratore regionale, «che negli anni passati, quando era d'obbligo, non hanno mai pagato la Tosap (la tassa sull'ombra che riguarda le tende dei locali, ndr.)».

Un altro caso clamoroso e dai contraccolpi incalcolabili è stato innescato da una recente sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato un maxiconcorso in base al quale si era costruita gran parte della burocrazia regionale. La Regione è stata invitata da De Luca a prendere atto dell'annullamento e a ricostruire le carriere, restituendo all'erario quanto dovuto.

«Ma in Italia siamo in una situazione assurda», ha concluso De Luca, «perché dopo le irregolarità, seguono, puntuali, le sanatorie che cancellano tutto. Non sana solo lo Stato, ma sana anche la Regione».

«Ora», ha confessato il procuratore regionale, «era mia intenzione occuparmi dell'Ici che in regione sembra contare ampie fasce di evasione. Ma la preoccupazione è sempre quella: e se poi arriva la sanatoria?»

Gli scandali denunciati dalla Corte dei Conti

- 1 Case ex Gma affittate a 4.000 lire al mese
- 2 Decreto legge per le case ai profughi: possono riscattarle ai prezzi di 40 anni fa
- 3 Maxiconcorso della Regione annullato
- 4 Tosap non applicata in 140 Comuni della regione

SUL FUTURO DELL' EX AMMINISTRATORE DELEGATO VIANI SI GIOCA UNA PARTITA ALL' ULTIMO SANGUE

Sincrotrone: scontro finale fra Rubbia e Romeo

Il presidente dell' Area di Ricerca, azionista di maggioranza di Elettra, mette sul tavolo la propria disponibilità a restare se dovesse soccombere

Il professor Carlo Rubbia ha minacciato di andarsene da Trieste lasciando la carica di presidente della Sincrotrone, dopo la querelle nata sul caso dell'ex amministratore delegato Giuseppe Viani. Senza annunciare, quello che potrebbe farne le spese e andarsene è l'attuale presidente dell'Area di ricerca, Domenico Romeo (nella foto).

Da una parte il Nobel Rubbia, disposto a difendere fino all'ultimo l'ex amministratore delegato ripropomendolo come direttore generale con gli stessi poteri di amministratore. Dall'altra l'Area di ricerca, socio di maggioranza proprietario di Elettra, e il consiglio di amministrazione che non hanno inserito tra i candidati della Sincrotrone Viani, lasciando la scelta all'altro azionista, la Friulia ovvero la Regione. Viani è stato «siliurato» dopo settimane di battaglia.

Ed ecco l'imbarazzo dei nuovi consiglieri della Sincrotrone a dover decidere sul suo rientro alla Sincrotrone su proposta di Rubbia. Il Nobel è deciso: ha inviato ben due lettere per chiedere chiarimenti. Una, nota, agli azionisti per fare chiarezza sul ruolo di Viani. L'altra ai nuovi componenti del cda di Elettra. Minaccia di andarsene e difendere a spada tratta Viani finché non ci saranno prove sull'«insostenibilità» della sua candidatura e lancia anche una stoccata all'Area di ricerca lamentando «leggerezza» nel comportamento del socio di maggioranza



usando il tipico tono «dolce-amaro», noto a chi conosce il Nobel.

Un problema, il nome di Viani, che è diventato tale quando è stata resa nota l'archiviazione, da parte del Gip, lo scorso dicembre, del procedimento aperto sull'ex amministratore delegato e su una presunta mazzetta da 25 milioni avuti dall'azienda che avrebbe do-

vuto garantire la copertura assicurativa. Mazzetta presunta, che non sarebbe stata reata o meglio un «reato atipico». Viani si è sempre difeso dicendo di essere estraneo e di non aver preso mazzette e di non essersi potuto difendere. Non sarebbe potuto essere rinviato a giudizio perché si parlava di un reato che riguardava Elettra ovvero di una società giuridicamente non ente pubblico. Se fosse avvenuto all'Usl o in Comune il rinvio a giudizio ci sarebbe stato. Ma proprio sull'atipicità della vicenda si è montato il caso. A chiedere chiarezza sono stati sin dall'inizio i consiglieri di amministrazione dell'Area, proprietaria di Elettra. Potrebbero rispondere loro dell'avvenuto, in quanto ente pub-

blico. Due in particolare, Viezzoli e Quadrioglio, hanno chiesto un parere ai legali della Regione senza avere risposta. Anche l'Area avrebbe chiesto, senza risultato, di visionare gli atti di archiviazione sul caso Viani. Atti che solo Viani può chiedere e vedere oltre al suo avvocato. Sembrava risolto con la boccatura, ma ora se ci sarà una sua ricandidatura a Elettra gli stessi consiglieri potrebbero essere obbligati, per conoscere la vicenda, a procedere con un'azione di responsabilità civile. Che porterebbe automaticamente la sospensione dell'eventuale carica. Un'ipotesi difficile da digerire da parte dello stesso Romeo che, messo in difficoltà dai suoi consiglieri, potrebbe decidere di andarsene.

PRESE DI POSIZIONE DA VARI FRONTI

E intervengono i politici

Ora gli gli «affidavit» per l'ex amministratore delegato della Sincrotrone, Giuseppe Viani, si colorano politicamente e spuntano le posizioni contrarie. Il primo a essere il consigliere regionale della Lista per Trieste Gambassini. Sollecita un intervento della giunta «nei confronti di Friulia e dell'Area di ricerca per ristabilire la necessaria armonia alla Sincrotrone in modo da veder approvata la nomina di Viani a direttore generale e scongiurato il disimpegno del Nobel

Rubbia». Di tono contrario quelle di Rifondazione e dei Verdi. Il consigliere di R. Monfalcone chiede al presidente Cecotti «se condivide l'impressione che le difficoltà (alla Sincrotrone) siano dovute a interferenze di forze politiche o a spezzoni di essey e in caso affermativo lo invita a intervenire. Da ultimo Sergio Zucchi, portavoce dei Verdi. Si parla di tutti gli aspetti non chiariti sulle vicende e di cui sarebbe stato protagonista Viani. Poi le stoccate: «riteniamo in-

sostenibile - dice una nota - incaponirsi capricciosamente sul nome di un commercialista come Viani per la gestione futura». E infine: «Ci auguriamo che il sindaco riesca a spiegare al professor Rubbia l'inopportunità di una proposta come quella di mantenere Viani in posizioni amministrative come quelle proposte: risulta quasi una provocazione volerlo in questa fase di direttore a 280 milioni l'anno con le stesse funzioni di amministratore delegato».



Panauto

Per festeggiare la sua nuova organizzazione di vendita la Panauto
Vi offre **50 OPEL** a condizioni irripetibili, a scelta tra

- SUPER SCONTO
- SUPER VALUTAZIONE
- SUPER OMAGGI

STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - TRIESTE - TEL. 040/820256
Offerta non cumulabile valida per vetture disponibili in casa



ILLY LANCIA UN MESSAGGIO ALL' APERTURA DEL CONGRESSO DELLE ACLI

«Più lavoro, meno poveri»

Secondo il sindaco, il rilancio economico cercato dall'amministrazione può invertire la tendenza

Comune: emendamenti a go-go prima del voto

Scarso interesse, molti sbadigli, aula semivuota: non si può dire che il dibattito sul bilancio che monopolizza in questi giorni i lavori del consiglio comunale si svolga in un clima di particolare tensione. Certo, c'è qualche intervento un po' sopra le righe (emblematico, ieri sera, quello di Russignan di Apt, sempre più critico, nelle sue esternazioni, nei confronti della giunta) ma il ruolino di marcia dovrebbe essere perfettamente rispettato. Lunedì, insomma, con le dichiarazioni di voto e la scontata approvazione, il documento dovrebbe aver concluso il suo iter.

Dietro all'ordinaria amministrazione di questi giorni, al di là di certi salvataggi in corner (vedi Piazza Unità-piscina terapeutica, raro esempio di unanimità consiliare) sembra esserci anche la predilezione, sia del Polo che della maggioranza, a portare il dibattito fuori dall'aula. Così oggi, ad esempio, in mattinata An, LpT e Ccd spiegheranno in un caffè cittadino che i loro emendamenti «ridisegnano il bilancio a tutela delle fasce socialmente deboli», mentre nel pomeriggio, sindaco e maggioranza daranno lettura al «loro» bilancio nell'atmosfera più ufficiale del salotto azzurro.

Per frenare la crisi e soprattutto i suoi fenomeni più eclatanti, come quello dei nuovi poveri, non c'è che un sistema: agire alla radice, e cioè riequilibrare gli scompensi del mondo del lavoro che hanno innescato tante, penose situazioni. Il sindaco, ancora una volta, si dimostra pragmatico e concreto. Apprendo i lavori del 20° congresso provinciale delle Acli, illy va subito al cuore della questione, lungamente dibattuta negli ultimi giorni a tutti i livelli. «Quello dell'assistenza alle persone economicamente disagiate - debutta - è un tema estremamente sentito, per il quale l'amministrazione, pur nei limiti delle sue ristrette disponibilità finanziarie, ha destinato negli ultimi anni un budget sempre crescente. E' però in atto un altro, nostro intervento, del quale magari si parla meno, ma che su tempi medio-lunghi dovrebbe sortire



risultati importanti: parlo dell'impegno della giunta per il rilancio dell'economia triestina, che è totale e sul quale puntiamo molto». Il teorema illy, insomma, è presto spiegato: meno disoccupazione eguale meno povertà, senza considerare che, come è stato aggiunto, uno stato di salute più florido delle realtà

produttive garantirebbe risorse per il futuro anche allo stesso Comune, e gli eviterebbe di dover ricorrere a tasse spesso inique. «E' illusorio affrontare le sfide nuove con una comprensione vecchia del Vangelo - ha detto dal canto suo Don Regazzoni, vicario del vescovo Bellomi, che lunedì rien-

Discussioni incentrate sui problemi delle fasce deboli

trerà in ospedale per un nuovo intervento chirurgico - e questo vale anche per il rinnovamento delle stesse Acli, che va basato sull'impegno biblico, sui cui si incentra il concetto di carità». Come porci, dunque, evangelicamente, di fronte al fenomeno della povertà? Don Regazzoni ha citato la scelta di Cristo, povero tra i poveri, ma soprattutto ha invitato a una solidarietà costante nei confronti delle fasce meno abbienti.

Della relazione del presidente provinciale Franco Purini abbiamo già

fornito ieri ampio stralcio. C'è da aggiungere che il suo dettagliato testo ha dedicato un'intera sezione ai problemi del disagio. E che, al di là della conferma alle tre fedeltà (Chiesa, democrazia e lavoro) l'Acli segue con particolare attenzione l'evoluzione negativa della società e della politica italiana. Un appello particolare, al riguardo, è stato inviato al Governo, «affinché la prossima Finanziaria non penalizzi per l'ennesima volta le fasce più deboli».

Scambio di battute finale tra il presidente regionale Tarcisio Barbo e il sindaco illy. «Qualcuno - ha ironizzato Barbo - ha scritto che le Acli avrebbero assorbito illy. Prima dovrebbe quantomeno ammettere i suoi peccati, se ne ha fatti. Comunque, non siamo sacerdoti, pur essendo dentro ai problemi della gente». I lavori si concluderanno nel primo pomeriggio di oggi, con la chiusura dei seggi e la proclamazione degli eletti.

L'INTERVENTO

Il «paradosso illy»: vince il centrosinistra e comanda Forza Italia



Nord libero, prende spunto dagli ultimi avvenimenti politici per rimarcare la sua profonda preoccupazione per la poca chiarezza con la quale si sviluppa la politica cittadina. «Denunciamo mesi fa il paradosso di una giunta di centro-sinistra sostenuta dal Pds e dai popolari che in realtà trova consenso negli ambienti liberal-nazionalisti della città».

Le ultime scelte di illy confermano che aveva ragione: il Pds e i popolari votano in consiglio ma gli assessori vengono scelti in Forza Italia. Nulla di personale contro l'architetto Barduzzi, che è sicuramente un tecnico di valore, ma non crediamo sia casuale la sua appartenenza a un club di Forza Italia guidato dall'avv. Trauner.

A meno che il Pds non si accontenti del fatto che lavorando a stretto contatto con il prof. Costa ciò possa giustificare una sorta di trasversalismo. Ma riteniamo più plausibile la prima interpretazione, quella del potere di Forza Italia, perché è coerente con i recenti incontri di esponenti triestini e friulani di quel movimento con Galan, presidente del Veneto, il cui risultato è stato stoppare le nomine della Finest e di Informesit decise dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

E anche qui assistiamo a un altro paradosso: il candidato del centro-sinistra regionale - che dovrebbe avere l'appoggio di illy - l'ex europarlamentare Giorgio Rossetti - pare sia ormai «stopato» alla presidenza di Informesit proprio dall'avv. Trauner che oltre a mettere un suo uomo all'assessorato di Urbanistica del Comune è oggi il più forte candidato proprio a quella presidenza. Non c'è dubbio: è proprio un buon risultato per il Pds che appoggiando giunte di centro-sinistra, evidentemente non sa esprimere tecnici di area perché vengono sempre scelti tecnici di area liberal-nazionale se non addirittura iscritti a Forza Italia. Ma quando si parla di Forza Italia non bisogna pensare a ciò che è stata Forza Italia a Trieste, ossia la Lista più il club.

La recente visita dei tre saggi di Forza Italia aveva uno scopo preciso: valutare la possibilità di escludere la LpT a tutto vantaggio dell'area liberal-nazionale di Trauner: in tale direzione si sono mossi i tre saggi chiedendo informazioni sul passato politico dei dirigenti della LpT. A questo punto il disegno è chiaro: si consolida l'area liberal-nazionale espurgando anche quella parte della destra (LpT) che non è funzionale ai giochi di palazzo; si rafforza quest'area liberal-nazionale con le nomine nella giunta comunale e negli organismi esterni, si considerano il Pds e i popolari portatori d'acqua e ci si prepara ai tre appuntamenti non immediati (ma per loro è meglio così): le prossime elezioni regionali, la scelta dei deputati e la coalizione per le elezioni provinciali. In realtà dietro a queste cose ci sono giochi non chiari, non lineari, tipici di una concezione del potere di una stretta oligarchia.

Chi ci rimette è la politica: in un momento in cui, a Roma, si parla di grandi riforme a Trieste si «spaccano» con manovre di palazzo gli schieramenti con una logica tutta di potere e non fanno un passo in avanti quelle riforme che dovrebbero essere fatte anche a Trieste: il riequilibrio con la Regione, la costruzione dell'area metropolitana, la semplificazione degli enti, l'autonomia e il federalismo. Ma da noi le cose vanno diversamente: anni fa, durante una campagna elettorale, l'avv. Trauner si vantava di aver portato a Trieste i soldi per il tubone di Servola, di aver «privatizzato» la Ferriera a Pittini, di aver portato i soldi per il raddoppio del Molo VII, di aver fatto realizzare (e lo poteva dire con cognizione di causa poiché era contemporaneamente «padrone» dell'Italstat e vicesindaco di Trieste) il nuovo stadio di calcio e concludeva i suoi annunci pubblicitari con lo slogan «grazie a Trauner». Lo slogan sempre valido: abbiamo Forza Italia che comanda con assessori e presidenti: «grazie a Trauner». Tanti auguri Trieste.

Giorgio Marchesich
(consigliere comunale di Nord Libero)

ILLUSTRATE LE RISPOSTE DEI CITTADINI A UN QUESTIONARIO

«La gente vuole la piscina»

La Lista prosegue nella raccolta: «Solo il 4 per cento pensa a ripavimentare piazza Unità»

I si per realizzare la piscina terapeutica con i famosi 10 miliardi risparmiati con la benzina agevolata e messi a disposizione dalla camera di commercio per realizzare un progetto sono quasi una valanga. Molti di meno per la pavimentazione di piazza Unità. Ma sono tante e interessanti le altre proposte e i suggerimenti e la Lista ha annunciato: si va avanti.

Finora sono cinquemila i questionari distribuiti e ne sono ritornati 1673. Ora però si punta in alto: se ne faranno 20 mila visto l'entusiasmo. Ma ecco i dati, li ha illustrati ieri il gruppo di lavoro messo in piedi dalla Lista. «E' uno stimolo straordinario per il sindaco» ha commentato Maurizio Bucci, esponente del-

la Lpt. A fianco il consigliere comunale Piero Camber e altri componenti del gruppo.

Su 1673 il 62 per cento (si potevano scegliere tre opzioni) ha puntato alla piscina terapeutica con acqua di mare. Solo in 66, il 4 per cento, alla pavimentazione della piazza. Grande sorpresa, questo il commento, per la scelta della voce «nuove strutture pubbliche per l'infanzia», scelta dal 18 per cento. Poi il 16 per cento ha optato per il verde pubblico e lo sport, il 3 per cento per i parcheggi e il 2 per cento invece si è sbizzarrito su proposte varie.

«In realtà, visto l'orientamento del consiglio comunale che ha dato l'ok per la piscina - ha aggiunto Bucci - possiamo

Su 5 mila
questionari,
1673
risposte

parlare già di grande vittoria anche se non sono rientrati ancora tutti i questionari. Non si tratta di un'iniziativa per contestare la pavimentazione della piazza. Abbiamo però voluto andare tra la gente, dai cittadini e chiedere a loro cosa preferissero. La pavimentazione non è ritenuta importante».

Una cosa superflua e

costosa secondo Bucci che non ha risparmiato un paio di battute polemiche nei confronti del capogruppo in consiglio De Rosa, accusato di sostenere a spada tratta la pavimentazione: «Forse De Rosa dimentica quali sono le origini delle radici della guercia, ovvero il Poi, e dunque le abitudini di ascoltare le esigenze della gente». Una stoccatina anche al capogruppo Ppi Russo («gli faccio i complimenti visto che grazie al Ppi tutti i problemi del sociale sono risolti...»).

«Non si tratta di un'iniziativa polemica - ha ribadito Piero Camber - volemmo sondare la gente. Per quanto riguarda comunque la scelta tra piscina o piazza non vogliamo contrapporre, possiamo essere prese in consi-

derazione parallela. Siamo consci però che per quest'ultimo progetto siamo in alto mare. Il rischio è di non farle tutte e due». E poi la critica a Rifondazione: «La proposta di R di ripavimentare piazza Garibaldi e via delle Torri - ha accusato Camber - mi sembra demagogia spicciola». E dopo le polemiche l'entusiasmo per la «crusca» della formula. «Abbiamo constatato che la gente ha bisogno di dire la sua» spiega Aldo Rampin, seguito da Claudia Bossi: «Un successo anche con i giovani, hanno scelto la piscina e chiedono anche strutture sportive». E dunque la raccolta continua: oggi dalle 17 alle 19 ai portici di Chiozza e domani dalle 10.30 alle 13 in piazza Unità.



Candelora piovosa: «Semo drento»

Anche se la meteorologia ufficiale nega validità al detto popolare che vuole la giornata della Candelora come indicativa della fine o no dell'inverno, il tempo di ieri non lascerebbe dubbi. Dopo alcuni anni, guarda caso poco freddi, che erano stati caratterizzati da sole e bora («de l'inverno semo fora...»), ieri la Candelora è stata decisamente piovosa. Dunque «de l'inverno semo drento». La ricorrenza religiosa della Presentazione di Gesù al Tempio è stata celebrata in Cattedrale dal vescovo Bellomi. Numerosi i piccoli presenti a San Giusto (Foto Sterle)

Venier (Rc) polemico: «Il sindaco è con la destra»

Non piace a Jacopo Venier di Rifondazione comunista l'andamento della discussione sul bilancio in consiglio comunale. In una sarcastica nota, anzi, l'esponente di Rc attacca la giunta illy su vari fronti. Sulla scelta del neo-assessore Barduzzi, ad esempio, «ennesima riprova del patto tra illy e la destra» o sull'accoglimento di un emendamento di An che stanziava 100 milioni per finanziare un progetto di valorizzazione della Foiba di Monrupino, mentre «nulla è stato stanziato a favore degli abitanti dell'Altipiano».

Venier parla inoltre di «politica andreottiana» in merito all'accordo che ha portato al finanziamento della piscina terapeutica che della ripavimentazione di Piazza Unità, «dopo due settimane di campagna demagogica della Lista per Trieste». Infine, secondo Venier, si è assistito «alla sostanziale espulsione di Russignan dalla maggioranza, effettuata dal sindaco Damiani, che sa di poter contare ormai su di un solido sostegno più o meno esplicito delle forze del Polo».

STAZIONE Dopo l'incarico: c'è Fassino (Pds)

Cosa succede nella politica nazionale dopo l'incarico a Maccanico e lo strano flirt Berlusconi-D'Alema? E, soprattutto, come viene vissuta questa scelta all'ombra della Quercia? Due questi che potranno trovare risposta stamane alle 9 e 30, quando, alla sala Disco Verde della Stazione ferroviaria, Piero Fassino, parlamentare e componente della segreteria nazionale del Pds, parlerà su «La situazione politica e le proposte del Pds».

Nostalgia del Psi: raduno in settimana degli «ex»

Mai più socialisti? Macché. Incurante dell'effetto Craxi c'è anche chi si sta attivando per ricostruire, nella nostra regione, il Partito socialista italiano. «Molti militanti, amministratori, simpatizzanti della nostra Regione - si legge in una nota - sentono oggi la necessità di potersi nuovamente riconoscere in un autonomo partito socialista che sia in grado di ereditare la tradizione più nobile di un movimento che nei suoi oltre cent'anni di storia ha segnato lo sviluppo

economico, sociale e politico dell'Italia». Per dar corso alla costituzione di un «tavolo dei socialisti» che sia punto di raccordo e confronto di tutte le formazioni politiche nate con la diaspora del Psi (dal Si ai laburisti, dai socialisti democratici ai socialisti di Ad e del Movimento «Giustizia e Libertà») è stata indetta per giovedì prossimo, 8 febbraio, una riunione nella sede della cooperativa «Il Garofano», con ingresso dalla Galleria Rossoni, in Corso Italia.

CARNEVALE

a prezzi eccezionali!

Vasto assortimento costumi per bambini e adulti

X-MEN L. 39.900
ROBOCOP L. 39.900
DALMATA L. 49.900

e poi...

cappelli, parrucche,
accessori, coriandoli,
stelle filanti, trombette
e scherzi di tutti i generi.



CENTERCASA

Via Battisti 29 - Trieste - Tel. 040/635014

GIOVANE IN MANETTE DOPO AVER DERUBATO UNO STUDENTE

MANIFESTAZIONE IN PIAZZA HORTIS

«Blitz» anti-rapina

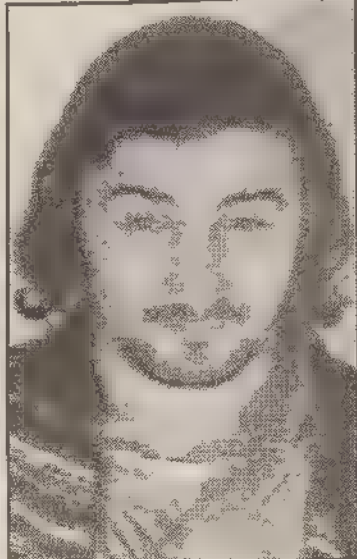
Si è fatto dare i soldi con una pistola finta, i carabinieri lo hanno preso subito

Hanno impiegato poco più di un'ora i carabinieri per mettere le manette ai polsi di un giovane che l'altra notte ha rapinato con una pistola finta uno studente universitario.

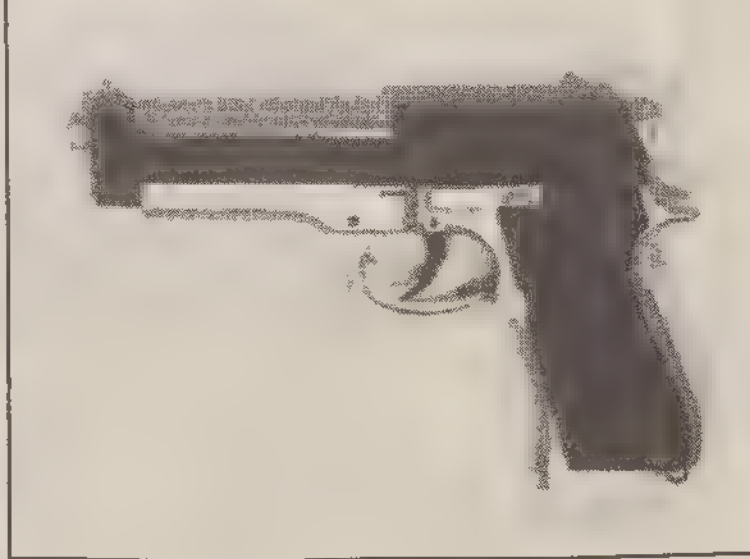
Al Coroneo, in stato di fermo, è finito Giuseppe La Monica, 23 anni, originario di Castellamare di Stabia ma da tempo a Trieste senza fissa dimora.

Anzi, il giovane arrestato avrebbe dovuto anche ottemperare a un ordine di espulsione dalla città con foglio di via, cosa che evidentemente non ha fatto.

La rapina è avvenuta verso le 20.30. Uno studente anch'egli ventitreenne, Andrea Ambrosini, si apprestava a rincarare in via Giuliani quando a un tratto si è accorto di essere seguito. Sulle prime il ragazzo non ha dato molto peso alla cir-



Giuseppe La Monica e, a destra, la pistola finta usata per la rapina.



stanza, ma quando ha aperto il portone di casa l'inseguitore si è infilato assieme a lui all'interno del palazzo.

A questo punto Giuseppe La Monica — era lui a pedinare lo studente — ha chiesto ad Andrea Ambrosini di dargli dei soldi: «Non ho dove andare a dormire», avrebbe aggiun-

to. Al rifiuto da parte dello studente La Monica ha estratto una pistola, perfetta riproduzione di un'arma vera alla quale era stato tolto il tappo rosso di sicurezza dalla canna. Ambrosini non ha potuto far altro che consegnare quanto aveva con sé, cioè 50 mila lire.

Poi La Monica si è dileguato. Subito lo studente si è recato dai carabinieri di via dell'Istria per denunciare la rapina, e poco dopo i militari, sulla base della descrizione fornita dal rapinato, si sono messi in caccia.

Nel giro di un'ora il rapinatore aveva un'identità, al punto

che i carabinieri lo hanno scovato in un appartamento di via Udine dove aveva trovato una sistemazione provvisoria. La Monica aveva ancora con sé la pistola finta, ma non le 50 mila lire. Portato in caserma, a notte fonda e in presenza di un avvocato difensore gli investigatori hanno provveduto al riconoscimento: La Monica assieme ad altri sospetti è stato fatto sfilare dietro un vetro a specchio, al di là del quale c'era il giovane rapinato. Lo studente non ha avuto alcuna esitazione nel riconoscere chi poco prima lo aveva alligero dei soldi.

Ora Giuseppe La Monica dovrà rispondere di rapina aggravata, mentre i carabinieri stanno cercando di verificare se dietro altri episodi analoghi a quello della scorsa notte possa esserci la «firma» di La Monica.

Incatenati per dire no alla chiusura della via



Il rione di San Vito-Cittavecchia è in rivolta contro la chiusura della via Caviana antistante la Biblioteca civica. Ieri due manifestanti si sono incatenati alle transeme che delimitano la zona interessata ai lavori (nella foto). Al termine dei quali la strada non sarà comunque riaperta, in ossequio a un progetto che vorrebbe creare una sorta di «passeggiata» turistica intorno a Cittavecchia.

Gli abitanti del rione sono esasperati, e hanno dato il via a una petizione popolare che ha già raccolto oltre 1.600 firme. Ma a quanto pare non bastano, perché sembra che il Comune sia intenzionato ad andare avanti con o senza l'assenso dei cittadini. «Abbiamo chiesto — spiega Roberta Merluzzi — almeno che venga aperto un passaggio pedonale, facendo procedere i lavori in due «tranche»; ce lo avevano assicurato, e invece niente, il passaggio resta chiuso». E i pedoni sono costretti a un vero e proprio percorso di guerra per riuscire ad attraversare la Piazza Hortis.

Ma è la futura chiusura totale del tratto di strada a preoccupare maggiormente gli abitanti del rione. «Chi abita qui — continua Roberta Merluzzi — è costretto a fare giri impossibili solo per andare a casa; la chiusura della via rappresenta un vero muro innalzato proprio in mezzo al rione». E i commercianti sono in più che mai in subbuglio: se viene chiuso l'unico asse di scorrimento — a parte ovviamente le rive — «perderanno la possibilità di scambiare a 180 gradi».

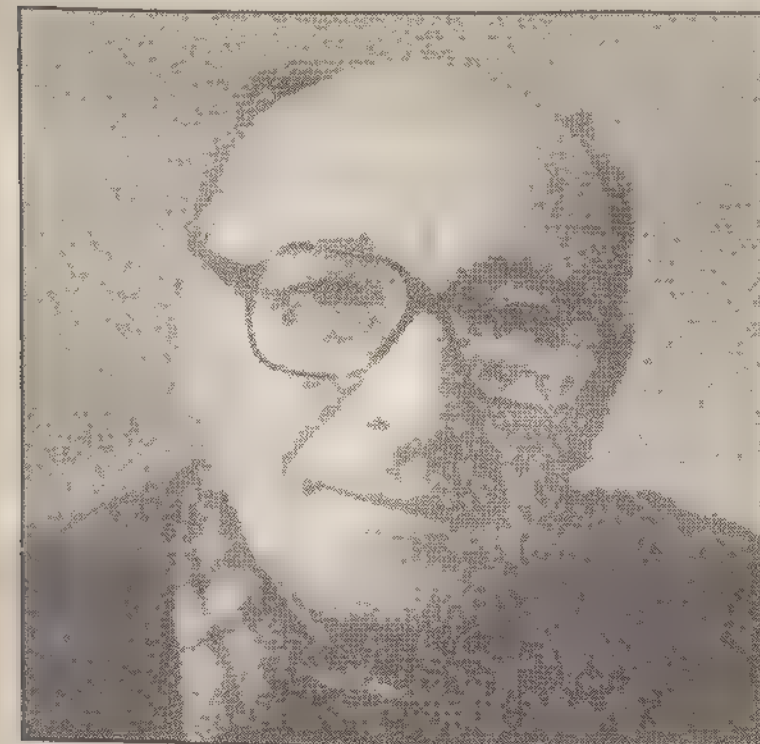
Un deserto, altro che passeggiata turistica si prospetta dalle parti della piazza Hortis rimessa a nuovo. Senza contare che tutto il traffico necessariamente deviato sulle vie limitrofe creerà ingorghi da incubo con enormi problemi di inquinamento.

Ma la protesta del rione va al di là delle preoccupazioni per la viabilità impedita e per i disagi inevitabili: «E' che ci sentiamo presi in giro e prevaricati — dicono — il Consiglio circoscrizionale ha dato parere negativo, quasi duemila firme dicono che quella chiusura non si deve fare, i commercianti sono inferociti e nonostante ciò l'amministrazione comunale persegue con un progetto inutile e impopolare; questo significa non rispettare i cittadini e tradire la loro fiducia».

PREVIDENZA / TICKET SANITARI, DICHIARAZIONE DEI REDDITI, RIMBORSI INPS

Cinque giorni per salvarsi dalla burocrazia

Ha avuto esito positivo il «tour de force» organizzato dalla Cgil a favore degli anziani alle prese con il caos dei pagamenti



Renato Selles, uno dei responsabili della sede Cgil di via Campi Elisi. (Foto Lasorte)

Ticket sanitari, modelli per la dichiarazione dei redditi, richieste di rimborso dell'Inps, erogazioni indebitate, bollettini di pagamento in conto corrente: per il cittadino, il diabolico intreccio fiscale-burocratico-tributario si presenta quasi sempre come un inestricabile rompicapo; a farne le spese sono soprattutto le persone anziane, meno abituate a destreggiarsi tra leggende e asterischi, richiami e note a margine, e per questo più esposte al rischio di pagare troppo o di non pagare, incorrendo in questo caso nei rigori della legge.

Per loro, il sindacato pensionati italiani della Cgil ha indetto «la settimana per gli iscritti»

(ma aperta in realtà anche ai non iscritti), un'iniziativa partita lunedì scorso e conclusa ieri. Per cinque giorni le sedi delle leghe territoriali (Roiano, via Stock; Opicina, via Nazionale; Campi Elisi; San Giacomo, via Frausin 17; Ponziana, via Orlandini 32; San Giovanni, via Chiadino 41; San Luigi, via Mahlich 4; Santa Croce; Pendice Scoglietto; Servola; Valmaura, Strada Vecchia dell'Istria; Largo Barriera 15) sono rimaste aperte a tutti non soltanto al mattino dalle 9 alle 12 come nel resto dell'anno, ma anche al pomeriggio dalle 15 alle 18.30.

Circa sessanta i volontari impegnati nelle varie sedi in questo «tour

de force» al servizio degli anziani che potranno chiedere informazioni, chiarimenti e spiegazioni su tutti i temi che riguardano le pensioni, gli adempimenti fiscali, le agevolazioni e quant'altro abbia a che fare con la pubblica amministrazione, soprattutto in campo contributivo. Il bilancio è sostanzialmente positivo: «Tra lunedì e martedì mattina — spiega Renato Selles, uno dei responsabili della Lega di via Campi Elisi — le richieste che ci sono pervenute sono state poco meno di un centinaio; le più frequenti riguardano i chiarimenti sulle pensioni, sui rimborsi, sui modelli «201 o bis M» che in questi giorni l'Inps sta facendo arri-

vare nelle case di molti pensionati; ma qualcuno ci chiede anche di compilare domande per il Comune o di spiegare i contenuti di talune richieste provenienti da enti pubblici».

L'attività informativa al servizio della popolazione anziana non si esaurisce agli sportelli delle dodici Leghe territoriali e delle quattro Leghe distrettuali (Trieste centro, via Ponderes 8; Trieste est, strada della Rosandra 58; Muggia, calle Bacchiocco 103; Duino Aurisina, piazza San Rocco 103): «Abbiamo messo in calendario — rileva Iole Burlo, segretaria dello Spi Cgil — anche una serie di incontri pubblici sui temi di maggior interesse per gli

anziani». Dopo quello, molto affollato, sulla casa che si è svolto lunedì nella sede di via Campi Elisi con la partecipazione dei sindacati di settore, mercoledì pomeriggio il Coordinamento donne del comprensorio Spi Cgil di Trieste ha organizzato, alle 15.30 nella sede di via Frausin 17, un'assemblea pubblica con il dottor Alessandro Parma, specialista in malattie reumatiche e in medicina interna, che ha parlato della cura e della prevenzione dell'osteoporosi. Giovedì, nella Lega di via Campi Elisi, è stato affrontato il tema dell'Igea e del suo nuovo assetto societario; ancora da fissare, infine, la data di un incontro pubblico sui temi della previdenza.

PREVIDENZA / I DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Pensioni «in rosa» a Trieste

Due terzi dei titolari sono donne

PENSIONI IN ESSERE NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ANNI	TITOLARI DELLE PENSIONI		
	Uomini	Donne	Totale
1990	36.383	65.460	101.843
1991	46.098	67.095	113.193
1992	47.241	69.003	116.244
1993	45.530	68.860	114.390
1994	43.450	66.009	109.459

Bosniaco denunciato per furto di abiti

Il bosniaco Rasim Fodolovic, di 22 anni, è stato denunciato a piede libero dagli agenti della squadra mobile di Trieste per una serie di furti di capi d'abbigliamento, compiuti in alcuni magazzini di Portogruaro (Venezia). L'uomo era alla guida di una Volkswagen Passat con targa croata, a bordo della quale gli agenti hanno trovato la refurtiva, per un valore di circa 10 milioni di lire.

Un altro furto è stato scoperto ieri mattina negli uffici della filiale del banco di Napoli, dove i ladri si sono introdotti dall'uscita di sicurezza dopo aver disabilitato il sistema d'allarme. Ma dagli uffici della banca non è stato asportato nulla. Qualcosa invece è stato preso al quarto piano dello stabile, dove gli stessi ladri hanno «visitato» l'ufficio del Lavoro. Sembra tuttavia che l'atto sia opera di persone poco esperte che hanno solo approfittato di un'occasione favorevole.

Le donne sono titolari del 60,3% — cioè di quasi due terzi — dei trattamenti pensionistici in essere nella provincia di Trieste.

Gli ultimi dati ufficiali — diffusi dall'Ufficio studi della locale Camera di commercio nei giorni scorsi — rivelano infatti che, su un totale di 109.459 pensioni erogate nella nostra provincia, 66.009 sono percepite dalle donne e 43.450 dagli uomini; cifre che corrispondono a medie pari rispettivamente a 36,2 pensioni ogni cento abitanti di sesso maschile e a 48,4 fra le appartenenti alla popolazione femminile.

Distinguendo fra i due sessi, si constata, inoltre, che oltre la metà — esattamente 33.357 — delle 66.009 pensioni percepite dalle donne rientra nella categoria delle «pensioni ai superstiti» (corrisposte, cioè, al coniuge e ai figli di lavoratori e pensionati deceduti). Quindi vengono le pensioni di «vecchiaia e anzianità» (di cui beneficiano 20.410 donne) e quelle di «invalidità».

Queste ultime sono 12.056 e rappresentano il 70,6% — cioè oltre i due terzi — delle pensioni di invalidità complessivamente corrisposte nella nostra provincia. I trattamenti pensionistici per «invalidità» di cui usufruiscono gli uomini sono, infatti, 5023; meno di un terzo.

Complessivamente, le pensioni in essere nella provincia di Trieste riguardano — secondo gli ultimi dati disponibili — 56.567 (pari al 51,7% del totale) pensioni di vecchiaia e anzianità; 35.627 (32,6 per cento) pensioni ai superstiti; e 17.079 (15,7%) pensioni di invalidità.

In merito, va osservato che, rispetto al 1992 (anno in cui venne toccata, a quota 116.244, la punta massima), nell'ultimo biennio le pensioni in essere nella nostra provincia sono complessivamente diminuite di 6.785 unità, vale a dire del 5,8 per cento.

La flessione di maggiore entità si è verificata nel settore delle pensioni di invalidità, diminuite di 3.161 unità, vale a dire del 15,6%. Al secondo posto figurano le pensioni di vecchiaia e anzianità, con un calo di 3.012 unità (pari al 5,1%), mentre il numero delle pensioni ai superstiti è rimasto praticamente invariato, avendo subito una diminuzione di sole 798 unità, cioè del 2,2%.

Va, in proposito, ricordato che, contemporaneamente, in tale periodo la popolazione residente nella provincia di Trieste ha subito un calo di 2657 unità, essendo scesa da 259.172 a 256.515 abitanti. Il rapporto «pensioni-abitanti» è conseguentemente passato da 44,9 a 42,7 pensioni — in media — per cento abitanti.

gio. p.

Ford
presenta

Galaxy



Ford Galaxy. La tua prossima auto.

Siamo a vostra disposizione sabato 3 tutto il giorno e domenica 4 febbraio alla mattina.

La Concessionaria
TRIESTE

Via Caboto, 24

Punto

Via Giacinti, 2

La Concessionaria ti offre
fino al 4 febbraio
15 Vetture
gamma 96
al prezzo 95

MUGGIA / PRESENTATI GLI APPUNTAMENTI DELLA 43.A EDIZIONE

Re Carnevale avanza

Domenica 18 il corso mascherato - Una scheda per votare su «Il Piccolo»

Presto al via la 43.a edizione del Carnevale mugugano. È stato presentato ieri, alla sala Millo del Comune di Muggia, il programma dei prossimi giorni con la novità del referendum popolare per l'elezione del «Re Carnevale». È stata colta l'occasione anche per annunciare la nascita di un'associazione che riunisce tutte le nove compagnie carnevalesche. Anche quest'anno, nonostante le voci di un possibile stop, sta per avere inizio quel periodo di festeggiamenti atteso da tanti muguganesi e seguito da tutta la provincia triestina. Un'occasione per mettere in luce la cittadina costiera dal punto di vista turistico culturale, ma anche di rivivere tutta una serie di tradizioni prettamente radicate nello spirito di ogni mugugano vero.

L'edizione di quest'anno sarà accompagnata, come ha avuto modo di

spiegare l'assessore competente Bruno Steffè, coadiuvato dal caposervizio cultura del Comune, Barbara Negrin, da una mostra d'arte alla sala «Negrin» di piazza della Repubblica. A partire da mercoledì 14 febbraio si potranno ammirare documenti e filmati d'archivio, in un'esposizione curata da Diego Crevatin con la collaborazione della Cineteca regionale. Sarà proprio la mostra a dare il via alle manifestazioni, che il giorno successivo entreranno nel vivo con l'incoronazione del «Re Carnevale».

La novità di quest'anno consisterà nel tener conto dell'opinione del pubblico, chiamato a votare i candidati tramite schede che potranno anche essere ritagliate dalle pagine del nostro giornale. Maestro di cerimonia il regista teatrale Ugo Amodeo.

Venerdì 16 Teatro in

piazza, ed esibizione di artisti di strada, il tutto preceduto da una minifesta con i bambini dell'asilo. Sabato 17 febbraio l'ormai classico appuntamento con la «Disco-teca in piazza» curata da Radioattività.

Eccoci finalmente a domenica 18, dove il clou sarà rappresentato dallo svolgimento del «Grande corso mascherato», al quale dovrebbero partecipare più di 2000 maschere suddivise tra le nove compagnie, al via verso le 13.30.

Nonostante l'aspetto di «cantieri aperti» queste settimane, l'assessore Steffè ha confermato che il percorso rimarrà lo stesso attuato nella precedente edizione. In serata naturalmente le premiazioni.

Lunedì 19, tra tutte le manifestazioni previste, restano da segnalare due appuntamenti importanti, per far arrivare a tut-

ta la gioia del Carnevale. Il primo nel pomeriggio alla casa di riposo di Muggia, dove è stata sposta la nona edizione del concorso «Frittola d'oro». Il secondo alle 21 alla sala del teatro Verdi, con un ballo mascherato di beneficenza in favore dell'Agmen.

Martedì 20 «Risfiliamo in allegria» e la premiazione delle maschere e dei gruppi che si sono distinti durante la sfilata di domenica, e naturalmente mercoledì 21 febbraio i «Funerali del Carnevale mugugano».

Quest'anno sarà messo in palio inoltre un nuovo trofeo, dopo che quelli precedenti sono stati assegnati alle compagnie che si erano aggiudicate il primo posto per almeno tre volte. Toccherà stavolta all'artista mugugano Graziano Romio realizzare l'ambito premio, ricompensa degli sforzi di mesi di preparazione.

r. c.

MUGGIA

Body building: nuova palestra

Una nuova palestra per Muggia. Oggi alle 18 in via Battisti 1, accanto alla «Portiz-za», sarà inaugurata la nuova struttura su tre piani, che oltre a ospitare una sala per gli esercizi da body building, riserverà un piano per corsi di ginnastica, in futuro dedicata anche alla terza età.

Da anni se ne lamentava la mancanza, e pare che finalmente Muggia avrà la sua palestra di body building. Non sarà una struttura sacrificata in spazi ristretti ma un vero impianto gestito da professionisti del settore, con esperienze positive nella realizzazione e conduzione di altre palestre della realtà triestina.

All'inizio dell'attività, nella sala riservata nel terzo piano, saranno organizzati corsi di stretching, ginnastica aerobica e, in un secondo momento di arti marziali. Se tutto andrà come previsto dovranno essere istituiti anche dei corsi dedicati ai meno giovani per i quali sono estremamente limitati gli spazi a disposizione nel territorio comunale mugugano.

I prezzi praticati dovrebbero risultare leggermente inferiori alla media, con l'intenzione di puntare a un pubblico il più vasto possibile. Pubblicata sarà anche l'inaugurazione di oggi, alla quale sono state invitate le maggiori cariche amministrative e sportive della cittadina.

DUINO AURISINA / L'INCONTRO DELLA GIUNTA CON LA SNAM

Dubbi senza preconcetti sul terminal metanifero

Duino riconferma tutte le proprie perplessità sullo scomodo «vicino di casa», cioè il terminale per la rigassificazione di metano liquido, che la Snam vorrebbe realizzare sulla cassa di colmata del Lisert, nell'area portuale di Monfalcone e a poco più di un chilometro dal Villaggio del Pescatore. Ma sono dubbi ai quali si affianca una volontà di approfondimento del problema, oltre che l'intenzione di essere un soggetto importante nella procedura di valutazione di impatto ambientale avviata dalla società del gruppo Eni mercoledì. Tanto che già martedì prossimo gli amministratori di Duino Aurisina saranno in Regione per una prima audizione sulla questione dell'eventuale realizzazione dell'impianto.

Certo è che la presentazione del progetto da parte dei tecnici della Snam alla giunta e ai consiglieri comunali non ha dato la sensazione di un muro contro muro. Se il sindaco



co Giorgio Depangher ha sottolineato le perplessità esistenti e dichiarate da tempo sulle questioni legate alla sicurezza, agli impatti su maricoltura, paesaggio e correnti marine, l'assessore all'urbanistica Danilo Antoni ha invitato la società del gruppo Eni ad allargare i progetti per la riduzione dell'impatto ambientale e visivo oltre al limite della

cassa di colmata e a quantificare gli svantaggi che deriverebbero a Duino Aurisina dalla costruzione del terminale.

Durante l'incontro è stato inoltre sollevato il tema della formazione professionale e dell'assunzione degli addetti alla gestione dell'impianto, oltre che quello degli eventuali rischi legati al transito e alle operazioni di

attracco delle navi metanifere in un'area considerata ristretta e circondata da bassi fondali. Soprattutto il capogruppo di «Aria nuova» An. Zanolla, ha sottolineato i pericoli legati a eventuali incidenti delle metanifere, mentre l'assessore al bilancio Zanetti si è detto dubbioso che la costruzione del terminale, nonostante le conseguenti opere di approfondimento del canale d'accesso al porto e la realizzazione di altre opere infrastrutturali, sia in grado di garantire lo sviluppo dello scalo portuale monfalconese.

Lo Snam dal canto suo proseguirà nella presentazione del progetto agli organismi istituzionali mercoledì prossimo con un incontro con la Soprintendenza ai beni artistici e culturali di Trieste. Mentre negli uffici della società in via Duca d'Aosta a Monfalcone è già disponibile la sintesi del progetto e degli studi ambientali relativi al terminale.

la. bl.

MUGGIA / SCENDONO IN CAMPO SPADARO E DONADEL

«Noi speriamo che Milo si ravveda» La sfiducia resta ancora nel cassetto

Una conferenza stampa «speciale», come l'ha definita ieri a Muggia lo stesso segretario provinciale del Pds Stelio Spadaro. La sua presenza è stata richiesta dalla delicata situazione politica in seno al consiglio comunale mugugano, argomento principale della riunione di ieri mattina nella sede locale del partito della Quercia.

Non ci sono state parole tenere nei confronti dei cretini della giunta Milo, come sono stati definiti da Stelio Spadaro e Galiano Donadel in rappresentanza del locale direttivo del partito. «Abbiamo già inviato due lettere al sindaco Milo - ha spiegato Spadaro - ribadendo le proposte del Pds per rinforzare l'organico e migliorare il

rendimento e l'organizzazione. La risposta è stata l'immobilismo assoluto».

Desideriamo quindi esprimere grande preoccupazione per la situazione vigente e rivolgere un appello a tutte le forze politiche democratiche provinciali, per ricevere proposte e perché, assieme a noi, si sentano responsabili di quanto sta accadendo».

«La precedente amministrazione - ha continuato Donadel - pur con tutti i difetti, ha lasciato «in dote» a quella attuale 9 miliardi da spendere, compresi i 2 miliardi per il centro storico. Poiché è stato fatto e la presentazione dell'ultimo bilancio rimane una sconcertante conferma».

Altre accuse sono sta-

te rivolte al sindaco, incapace, sempre secondo il Pds, di completare l'esecutivo, da tempo a ranghi ridotti. «Prima ci sono voluti mesi per trovare un sostituto dell'assessore Andrea Avon, poi non sono ancora stati sostituiti i due assessori dimissionari - ha dichiarato ancora Donadel - e infine durante l'ultimo consiglio comunale, è stato sfiduciato un altro assessore, anche da parte della maggioranza».

Si va dunque verso una mozione di sfiducia? «Invece di sparare sulla Croce rossa - ha spiegato Donadel - abbiamo inviato una lettera al sindaco nella recitata speranza che capisca e raccolga le nostre proposte. Se non avremo

risposta non so se potremo ancora considerarlo come nostro rappresentante».

«Non abbiamo preso in considerazione la mozione di sfiducia - ha precisato Spadaro - Contiamo ancora sulla responsabilità del sindaco Milo».

Una dura risposta è stata poi data nei confronti dei manifesti apparsi in questi giorni sotto la «Loggia», classico luogo di comunicazione tra le forze politiche mugugane. Se un partito come Rifondazione comunista - ha concluso Donadel - che pretende di rappresentare la tradizione comunista mugugana non trova di meglio che l'insulto verso il Pds e i suoi rappresentanti, si colloca al di fuori di questa tradizione».

r. c.

RIONI / SAN GIACOMO-BARRIERA VECCHIA

«Acega spa: referendum»

Votata una mozione che sollecita la consultazione popolare

Anche la V circoscrizione ribadisce la volontà di un referendum sulla questione Acega. Un documento espresso durante l'ultimo consiglio regionale evita di dare pareri prima di una consultazione popolare. All'ordine del giorno dell'ultimo consiglio circoscrizionale di San Giacomo-Barriera Vecchia risaltava il punto che chiedeva l'espressione di un parere sulla revoca della municipalizzata Acega e la conseguente costituzione di una Spa, denominata Acegas.

Così come accaduto in altre circoscrizioni, il parere è stato contrario, o per meglio dire non c'è stato proprio. Al suo posto infatti è stato deliberato un documento nel quale si richiede lo svolgimento di un referendum popolare, nel quale chiedere la preferenza tra azienda speciale e società per azioni. Tutto ciò, secondo il consiglio regionale, per dare modo ai cittadini di esprimersi in merito a una ristrutturazione aziendale che potrebbe incidere pesantemente sulla situazione economica di ognuno di essi.

«Già da tempo abbiamo espresso la nostra opinione in tal senso - ha dichiarato il presidente Guido Gallo - Considerato che i cittadini sono i fruitori dei servizi primari quali acqua, luce e gas, quella del referendum era e rimane, a nostro avviso, la strada più giusta da seguire».

r. c.

S. Dorligo: vane proteste per la caserma della Gdf

Nuova caserma della Guardia di finanza a San Dorligo della Valle, l'iter non si ferma. Come riferiamo in pagina regionale, la Servizi Tecnici spa sta tirando dritto. I progetti relativi alle strutture di Tarsisio, Gorizia e, appunto, San Dorligo, sono stati formalizzati con l'indizione delle gare di appalto. Nei giorni scorsi il consiglio comunale del centro costiero e il Comitato degli usi civici, sui cui terreni viene prevista la rea-

lizzazione della nuova infrastruttura, avevano manifestato la loro netta opposizione al progetto. «Non c'è bisogno di ulteriori occupazioni di suolo urbano, per fare una caserma, quando basta ristrutturare quella esistente», è in pratica, quanto è stato detto al proposito. Considerazioni analoghe sono state fatte dagli altri Comuni interessati. Nonché dalla giunta regionale. Ma l'iter non sembra fermarsi.

m. l.

RIONI / SAN GIOVANNI-CHIADINO-ROZZOL

Secco no sul Ferdinando

Chiesta la revoca della concessione al Mib per recuperare la palazzina ad usi vari

L'espressione dei pareri sulla privatizzazione dell'Acega e sul bilancio di previsione è stata al centro della discussione nella riunione del VI consiglio circoscrizionale di San Giovanni-Chiadinoro. L'organo di decentramento si è espresso in termini negativi sulla variazione dell'Acega in Spa e ha chiesto, nel contempo, l'indizione di un referendum cittadino.

Su questa importante materia - ha sottolineato il presidente Sulli - sarebbe opportuno che i cittadini avessero la possibilità di esprimersi compiutamente.

Ancora un parere negativo, all'unanimità, sul bilancio di previsione per il 1996. Per l'occa-

sione il Consiglio ha inviato in allegato all'Amministrazione un documento dove vengono effettuate alcune osservazioni sui contenuti del bilancio. Tra i punti, non mancano le indicazioni per un rilancio complessivo del decentramento amministrativo. Si richiedono deleghe amministrative per una gestione diretta sul territorio, la ridefinizione degli ambiti territoriali delle circoscrizioni secondo un criterio che tenga conto di morfologia, affinità, protezione civile e l'attività dei centri civici, in particolare per quel che concerne il rilascio anagrafico.

Per i problemi specifici della circoscrizione, il Consiglio ha ribadito che Villa Revoltella deve rimanere a gestione pubblica. Si chiede anche la revoca della concessione al Mib del Palazzo del Ferdinando, da recuperare a vantaggio degli enti pubblici e privati (non ultimo quel centro culturale Ferdinando che agisce in seno al Consiglio stesso) che promuovono le attività culturali e ricreative.

Sulla travagliata vicenda della piscina di San Giovanni (per la quale sono stati assegnati sei miliardi e rotti in aggiunta alla spesa finanziata nel '95) i consiglieri auspicano la realizzazione della struttura in tempi stretti, sperando che i fondi destinati non debbano venir spostati, come già accaduto, su altri versanti del bilancio. Nel documento si chiede

ancora che venga messo a bilancio un importo per l'istituzione dei «vigili di quartiere» a tutela della popolazione rionale.

Sul fronte scuola, a seguito di numerose mozioni già espresse dall'organo e su segnalazione dei responsabili della scuola «Stuparich-Giotti» di strada di Rozzol, si chiede di inserire nel bilancio l'importo necessario alla ristrutturazione dell'istituto, nonché la sua manutenzione straordinaria all'adeguamento igienico-sanitario della palestra, delle docce e degli spogliatoi. Dall'esame del piano triennale si evince che sono stati stralciati 150 milioni di lire previsti per la manutenzione straordinaria della palestra della «Cometatz».

Sul fronte della viabilità il Consiglio chiede nel documento una ristrutturazione definitiva di tutta la sede stradale di Rotonda del Boschetto, suggerendo inoltre di creare, nelle sue adiacenze, una serie di parcheggi gratuiti per i residenti. In vista di una previsione degli incendi, si chiede di inserire a bilancio un importo di 300 milioni per la realizzazione di colonnine di rifornimento idrico nel comprensorio del Boschetto.

Nel documento vi è ancora un'indicazione per destinare cava Facchini in parte a verde e in parte a centro di raccolta dati dell'Area di ricerca.

m. l.

PRIMO BILANCIO DELL'ANNATA OLIVICOLA DEL FRANTOIO DI DOMIO

Una produzione di 460 quintali d'extravergine

La valutazione della campagna olivicola appena trascorsa, la presentazione all'assaggio dell'olio extravergine d'olio triestino, aspetti nutrizionali e valenze di questo importante alimento mediterraneo al centro degli incontri tra gli olivicoltori della provincia e i tecnici del settore. Per iniziativa della Cooperativa agricola di Trieste, infatti i produttori locali hanno potuto confrontarsi e documentarsi al centro Venturini di Domio (incontro in lingua slovena) e successivamente alla vecchia

scuola di Chiampore (incontro in lingua italiana).

Pur nell'esiguità territoriale della provincia triestina, i numeri della campagna olivicola 95-96 sono percentualmente molto significativi. Per la prima volta si è sfondato il muro dei 2000 quintali prodotti. Sono stati infatti moliti 2400 quintali di olive per una produzione globale di 460 quintali d'olio. La resa media è stata del 18,8 per cento (chilogrammi di olio per quintali di olive). Il frantoio della Cooperativa

agricola di Domio ha effettuato 700 lavorazioni singole per un totale di 450 ore di lavorazione. Dalle prime analisi viene confermata la superiore qualità dell'extravergine nostrano. L'acidità totale dei campioni esaminati non supera lo 0,5%. Va ricordato che per la legge italiana un olio extravergine di oliva non deve superare la soglia di acidità dell'1%. A tali risultati hanno sicuramente contribuito le indicazioni fornite dai tecnici agronomi sulla modalità di raccolta e conservazione delle olive.

Vanno rispettati innanzitutto i giusti tempi di raccolta: per le precoci varietà toscane si comincia già nella prima parte di novembre ed entro lo fine dello stesso mese viene predisposta la raccolta delle qualità autoctone. Le olive devono essere stivate in maniera ordinata evitando ammaccature.

Particolari precauzioni vanno infine prese per la conservazione del prodotto: troppa luce potrebbe guastare le qualità organolettiche dell'olio. Di fondamentale importanza ancora la la-

voro di monitoraggio contro i parassiti dell'olio promosso dalla Camera di commercio e altri enti.

Grazie a questo monitoraggio e all'assistenza tecnica assicurata da uno specialista del ramo, eventuali attacchi della mosca dell'olio, temibile parassita in grado di compromettere un'intera stagione, vengono rintuzzati attraverso dei trattamenti mirati. Le segnalazioni sulla comparsa del parassita vengono fornite tempestivamente attraverso i diversi organi di informazione.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

ATEC IVG: via Ananian 2 - TRIESTE - Tel. 040/392701

SU AUTORIZZAZIONE DELLA DIREZIONE
E REINCARICO DEI COMMITTENTI

ASTA ANTIQUARIA SUPPLEMENTIVA

PER IMMEDIATO REALIZZO
A TOTALE DISPERSIONE
DEGLI ULTIMI LOTTI INVENDUTI

LA VENDITA COMPRENDE:

Mobili d'arte toscana italiana ed europea, dipinti XVII, XVIII, XIX e XX secolo, argenti, Sheffield, porcellane, bronzi e lampade, pregiata selezione di tappeti orientali d'antica, vecchia e nuova lavorazione.

NUOVI AFFIDAMENTI

ESPOSIZIONE

da GIOVEDÌ 1 a DOMENICA 4 FEBBRAIO ore 10-12.30 e 16-19

TORNATE D'ASTA

SABATO 3 FEBBRAIO ore 16
DOMENICA 4 FEBBRAIO ore 16

LA «GRANA»

Multa, avviso di mora ma la targa non c'è E ho dovuto pagare

Care Segnalazioni,

lo scorso 27 gennaio mi arriva un avviso di mora, senza il preavviso della cartella di pagamento. Il 28 gennaio mi reco agli uffici di competenza, in via Nordio, per avere delucidazioni in merito. Mi viene detto che è una multa; chiedo il numero di targa e l'anno in cui l'ho presa; mi dicono che l'anno è il 1986, ma della targa nessuna traccia. Ricordo all'impiegato che le ricevute sono tenute a conservarle solamente per 5 anni; mi viene risposto che sono nel giusto, ma che se io non pago sono soggetta a pignoramento.

A questo punto ho dovuto pagare per non incorrere in spiacevoli conseguenze. Non so se ho fatto la cosa giusta, mi piacerebbe sapere da che parte è la legge.

Dina Gelsi



Il porticciolo di Volosca sulla vecchia cartolina

Vecchia cartolina postale con il porticciolo di Volosca, ritratto negli anni anteriori alla prima guerra mondiale. Un altro piccolo paradiso perduto.

Pietro Covre

LA FIGURA DI MAURO GRINI / GIORGIO VOGHERA REPLICA

Attenuanti relative, non certo scusanti

In un'intervista pubblicata su di un periodico straniero mi si attribuisce nuovamente l'intenzione di prendere le difese di Mauro Grini, il famigerato delatore ebreo triestino, responsabile della deportazione e della tragica, crudele fine di tanti suoi concittadini e correligionari, compresi bambini e vecchi.

Non è certo questa la mia intenzione. Ma ritengo che il peggiore delinquente abbia diritto alle attenuanti, quando ci sono; benché sia giusto aspettarsi che anche la persona più pavida trovi il coraggio - e qualche volta lo trova - di affrontare la tortura e la morte per non rendersi corresponsabile di certi atroci delitti. Ma Grini - che era poi notoriamente un nevropatico - due attenuanti, sia pure relative, le ha: ed è giusto non sottrarle, anche per mettere ancora una volta in luce la fredda, efficiente spietatezza delle S.S.: egli era costantemente sotto la minaccia della morte e della tortura per sé e i suoi cari, se avesse mancato al suo «pensum» di delazione; egli sapeva che le sue vittime sarebbero state deportate in campi di concentramento (quale era ad esempio, nella Prima guerra mondiale, il campo di Katzenau di triste memoria), ma ignorava, almeno fino a un certo momento, che si trattava di campi di sterminio. E poi era stato stritolato dal meccanismo che egli stesso aveva messo in moto.

Si tratta di attenuanti molto relative, non di scusanti: lo so. Ma non vanno ignorate.

Giorgio Voghera

A ciascuno la sua competenza

Leggo una dichiarazione di Donaggio, che critica la mia gestione alla Camera di Commercio che «non ha avuto occhi particolari per il sociale». La Camera di Commercio deve operare per legge solo nell'ambito economico, per di più, in momenti difficili come l'attuale, credo che essa debba seguire le esigenze delle categorie, senza farsi distrarre da altri interessi.

I problemi sociali so-

no importanti, così come lo sono altri, a cominciare da quelli culturali. Ma ciascuno deve fare la sua parte ed operare nella sua competenza. Operare in più sullo stesso problema, magari senza coordinamento o addirittura in concorrenza, non facilita la soluzione dei problemi, ma anzi la complica e per di più comporta spesso uno spreco del pubblico denaro.

Questa precisazione è dovuta anche ai membri della giunta camerale, che mi hanno affianca-

to per tanti anni, sostenendomi con il loro voto in tutte le deliberazioni.

Giorgio Tombesi

No all'Acaga Spa

Trasformazione dell'Acaga di Trieste in società per azioni o in azienda municipalizzata. Considerazioni: l'energia elettrica deve essere acquistata per forza e unicamente dalla Spa suddetta; il gas metano e l'acqua idem.

Se l'Acaga, diventa società per azioni si avrà l'unica spa con 175.000 clienti fissi e obbligati a consumare, senza alternative, e a comperare luce, gas e acqua naturalmente ai prezzi che vengono imposti della stessa, pena il taglio delle forniture. Chi compera azioni della Spa, ha quindi garanzia automatica di utili certi e crescenti, anno dopo anno, anche sulla pelle dei poveri e dei pensionati con una minima pensione.

L'Azienda municipalizzata, come alternativa, presenta finalità diverse: discrezionalità nei casi dei cittadini poveri, dei cittadini malati e in condizioni disagiate e... guarda caso, oltre a tutelare quella parte della cittadinanza in semi-misera (che sta aumentando) verrebbe a incassare, secondo gli ultimi bilanci, 10 e più miliardi all'anno in più come utili che il Comune dovrebbe usare per la città e che con la Spa non avrebbe mai, perché andrebbero nelle casse degli ricchi azionisti.

Giancarlo Barbieri



Anna e Francesco sposi

Un matrimonio di 45 anni fa quello di Anna e Francesco De Gennaro, ritratti nella foto il giorno delle nozze assieme ai parenti. Alla coppia auguri dai figli Piero, Maria ed Enza.

Difficile essere omosessuali ma ancor più se si è donna

Non è facile essere omosessuali a Trieste, tanto meno se ad esserlo è una donna. Le difficoltà dipendono dalla accettazione non ancora totale da parte della più ampia comunità eterosessuale e da altri problemi di discriminazione che non voglio toccare neppure marginalmente.

Da circa un anno esiste anche a Trieste un circolo Arcigay-Arcilesbica dove gli uomini si incontrano per confrontarsi, per organizzare delle cose o più semplicemente per stare insieme. Questa grande opportunità questa per una città dove in favore della comunità gay-lesbica non è mai stato fatto niente. A tale proposito vorrei ricordare che Trieste è una delle pochissime realtà del Nord Italia in cui non esistono luoghi di aggregazione dichiaratamente gay come nel vicino Veneto in cui i locali per gay e lesbiche fioriscono a ritmi incalzanti.

Tornando al circolo Arcigay-Arcilesbica di Trieste volevo fare notare che l'opportunità di aggregazione che gli uomini hanno subito colto non è stata sfruttata dalle donne, e allora mi chiedo: lesbica dove sei? Molte donne forse non amano le associazioni culturali o molto più probabilmente non trovano neanche la forza di telefonare per conoscere altre donne omosessuali?

Le statistiche italiane parlano chiaro: la quantità di lesbiche in Italia è pressoché uguale a quella dei gay, eppure di donne presso l'Arcigay-Arcilesbica se ne vedono pochissime. Perché? È questa una domanda a cui non sono ancora riuscita a rispondere: forse

noi donne omosessuali non siamo ancora alla pari rispetto agli uomini; forse, come per la categoria più ampia delle donne eterosessuali, dobbiamo ancora crescere o maturare per ottenere la parità con gli uomini. Forse molte di noi non riescono ancora ad accettarsi, sono spaventate, deluse dalle immagini volgari che i rotocalchi presentano a riguardo della comunità omosessuale (uomini e donne seminudi o vestiti con abiti da carnevale).

Eppure la stragrande maggioranza delle persone omosessuali vive una vita normale e non sbanda a destra e a manca le proprie inclinazioni sessuali: è gente che lavora o che studia e che riveste un ruolo in questa società. Gli stereotipi che ci vengono propinati non sono né la realtà, né la totalità, eppure sono convinta che condizionano molto persino noi lesbiche e anche i gay.

Una socia dell'Arcigay-Arcilesbica di Trieste

La voce di Maria

In riferimento alla segnalazione «La voce di Maria» pubblicata il giorno 16 gennaio, ringrazio la signora Silvia Millo per la sua precisazione riguardante la summenzionata voce nonché per il giudizio da lei simpaticamente espresso sulle mie qualità di attrice. Le sono riconoscente, gentile signora Millo, e se continuerà ad assistere agli spettacoli dei Commedianti venga a trovarmi; sarò felicissima di stringerle la mano.

Michela Vitali

SCUOLE / MATERNE COMUNALI

Nuova politica per l'infanzia

Nell'autunno scorso, ospitato da questo giornale, avevo paventato il rischio che la partecipazione democratica nelle scuole materne comunali si realizzasse sull'infatuato modello presente nelle scuole statali. Non sono stato smentito. Non c'è stata infatti da parte dell'amministrazione comunale (assessore Damiani e sindaco Illy, in primis) la volontà di sperimentare qualcosa di nuovo, ma solo burocratico adempimento dell'art. 4 del regolamento, peraltro in letargo da parecchi anni.

La cosa non sorprende più di tanto solo che si ricordi la «cultura» dell'infanzia che informa le scelte di questi amministratori: cultura, come più volte ribadito anche sulle colonne di questo giornale, che considera le scuole materne comunali come un'ingombrante sfera metallica legata al piede e che impedisce all'amministrazione di decollare verso orizzonti di gloria e di successo, chi sa poi quali.

E così nei giorni scorsi anche nelle scuole materne comunali si sono svolte, come «previsto» da regolamento, le elezioni dei rappresentanti dei genitori. A quanto si sa, la partecipazione è stata modesta (aspettavo la pubblicazione dei dati dal Comune) e non ha suscitato significativi entusiasmi nei genitori interessati (che sono pur sempre più di cinquemila).

Non scrivo queste note per aggiungere lamentazione a lamentazione o per stigmatizzare, ancora una volta, la «sensibilità» di pubblici amministratori. L'obiettivo è quello di dar voce alla speranza, di suscitare o confermare volontà: operare si può. Nelle scuole materne i rapporti umani non sono ancora esauriti, come ai livelli più elevati. E allora, utilizziamo o conquistiamo strumenti di partecipazione; quali gli albi murali e le assemblee (di classe e di plesso); riempiamo questi spazi di idee, di proposte, sviluppiamo - all'interno della scuola, ma anche all'esterno con le altre scuole - una rete di comunicazione e di confronto; coinvolgiamo il personale educativo e direttivo; individuiamo i nostri diritti, che sono i diritti dell'infanzia. Costruiamo un progetto. E poi affidiamo la rivendicazione dei nostri diritti e la proposizione dei nostri progetti ai rappresentanti che abbiamo eletto (visto che l'amministrazione li ha voluti), ma non deleghiamo niente e nessuno: non rinunciamo al diritto di essere informati e di essere chiamati in prima persona a esplicitare le nostre volontà.

Infine, non va sottovalutata una novità oggettivamente importante: la nomina d'un nuovo assessore con delega alle attività educative e ricreative. Al neo-assessore professoressa Maria

Teresa Bassa Poropat non firmiamo alcuna cambiale in bianco: ma con atteggiamento costruttivo attendiamo all'opera, mettendola a disposizione le nostre conoscenze e competenze di genitori.

Il sindaco di una grande città del sud ha così scritto recentemente su un quotidiano nazionale: «La politica più concreta è anche quella, nel mondo di oggi, più carica di valori e costruttrice di speranze. Non ci sono i valori e poi il fare. I valori sono il fare, il trasformare poco alla volta. Proprio per questo, dare cittadinanza all'infanzia è un'impresa per la quale vale la pena di spendersi».

È una cultura «nuova» che, interpretando le aspettative di oltre cinquemila genitori, auspico informi il «fare» e il «trasformare» dal neo-assessore. È una cultura che i genitori con soddisfazione, penso, ascolterebbero essere condivisa dalla professoressa Bassa Poropat, magari in occasione di un'assemblea dei rappresentanti neoeletti da lei convocata.

Franco Marangon

Vittorie

«snobbate»

Sentendomi chiamato in causa dall'intervento del signor Delise, terre a precisare alcuni punti sui quali mi trovo in disaccordo con lui. 1) Da ottobre in poi, quando il nuoto ha cominciato ad avere «nuova dignità sportiva» sulla stampa, non mi risulta che la società abbia comunicato la notizia del mio ritiro dalle scene agonistiche dopo 21 anni di carriera; 2) come la signora che indusse alla replica il signor Delise, credo anch'io che la «politica societaria» sia più rivolta verso i giovani, anche in fatto di gratificazione e cito l'esempio emblematico di un episodio accaduto la scorsa estate, quando nella bacheca sociale fu esposto un ringraziamento rivolto alle istruttrici dei tredicenni per aver vinto in regione la classifica «esordienti», mentre il mio ritorno con il quinto posto individuale e il primo a squadre dai Campionati europei di Vienna (assieme al titolo italiano «Cattedi») di un mio compagno di squadra) rimase inosservato; 3) quando la società otteneva (sempre in ottobre) ampio spazio per pubblicizzare un torneo di pallanuoto, non comunicava neanche la notizia del titolo nazionale assoluto che avevo conquistato ufficialmente a luglio, ma lo faceva solo sei mesi dopo ormai nel '96 (è superfluo aggiungere che quando vinsi il titolo nel '94 ed ero l'unico della squadra, non ne venne neanche data notizia).

Per concludere, desidero ringraziare il signor Franco Del Campo per la sensibilità e il rispetto che mi ha riconosciuto invitandomi al «Caffè dello sport» da lui con-

dotta, avendo appena appreso della mia decisione di chiudere la carriera agonistica e, non per ultima, la signorina Elisabetta Pavone che mi ha allenato nei due mesi più delicati della preparazione estiva permettendomi di raggiungere la maglia azzurra e facendo sì che il mio sogno diventasse realtà. Sportivamente.

Dino Sorini

«Città cimitero»

In questi giorni, la nobile, patriottica e un po' decadente città giuliana pullula di pellicce. Scendono dagli autobus, salgono in automobile, deambulano oziosamente per le strade, entrano nei negozi, ammirano estetiche le scintillanti vetrine. Noi, che scivoliamo fra di loro come fantasmi, ci sentiamo male. Vediamo cose che gli altri non vedono. Vediamo il sangue che cola dai lussuosi capi di vestiario, sentiamo le urla di dolore dei loro antichi, e legittimi, proprietari. Ci sembra di essere in un mattatoio. A Italo Calvino, perché l'aggiungo nel suo libro «La città invisibile», potremmo dunque suggerire la «città-cimitero», dove a passeggiare in centro diventa un incubo da notte dei morti viventi. Forse l'alto numero di pellicce circolanti è un indicatore ambientale dei valori della società moderna: materialismo sfrenato insieme a mancanza di pietà per gli altri (animali) danno come risultato il fallimento plateale della Chiesa, arroccata su superficiali posizioni mitologiche e unicamente impegnata a salvaguardare il proprio potere.

La società moderna ha forse toccato il fondo dell'ignavia morale, in una situazione tipica da basso impero? Che accadrà se i parroci d'Italia, recuperando miracolosamente il loro ruolo di guide spirituali, vietassero l'ingresso in chiesa alle donne impellicciate?... Scusatelo, siamo scivolati nella fantascienza.

Roberto Duria, Coordinamento nazionale animalista

La Pro Senectute ringrazia

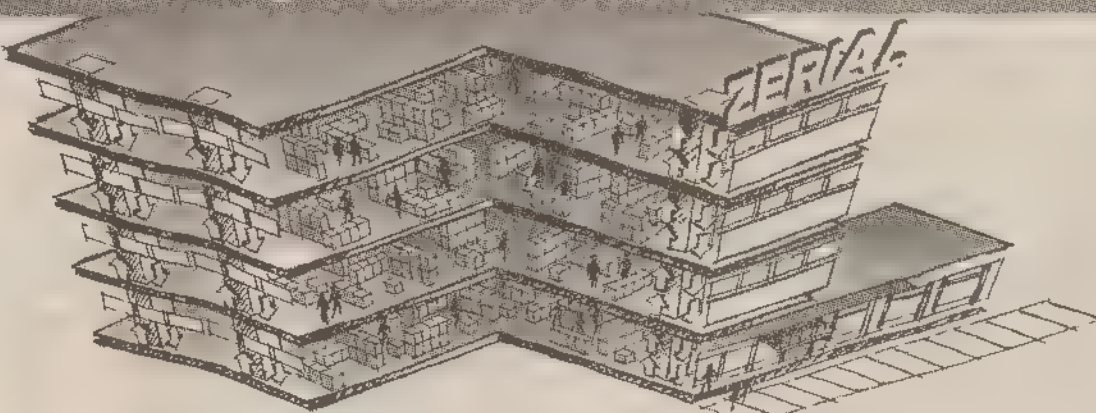
La Pro Senectute ringrazia sentitamente il chitarrista Antonio Macchi e la pianista Elisa Frausin per il pomeriggio musicale offerto ai soci dell'associazione al centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, nel corso del quale hanno eseguito, con grande bravura, diversi brani del repertorio classico.

L'età corretta

Nello stato civile pubblicato martedì 31 gennaio, nell'elenco dei morti, è apparso il nome di Silvio Margherita, al quale è stata attribuita l'età di 88 anni. In realtà ne aveva 98.



I mobili per la tua casa con l'assistenza di una grande organizzazione



DODICI MESI A INTERESSE ZERO

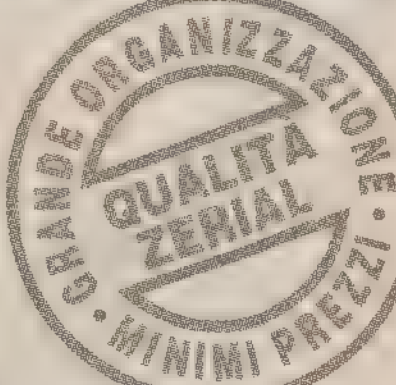
Oggi, con la formula rateale Zerial, puoi rendere più bella la tua casa pagando comodamente in un anno senza interessi e senza neanche passare in banca. Non occorrono

acconti, né cambiali, né particolari formalità: basta scegliere presso i nostri uffici l'importo mensile che desideri versare. È un altro vantaggio Zerial per chi sa pensare in grande.

ZERIAL
ARREDOAMENTI

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 944505
CENTINAIA DI SOLUZIONI SU OLTRE 4.000 METRI D'ESPOSIZIONE

CR
CREDITO TRIESTINO
BANCA SPA



Zerial, il massimo, anche nel rateale.

LE ORE DELLA CITTA'

Pro Senectute
Club Rovis

Oggi pomeriggio di allegria e musica con la Banda Refolo diretta dal maestro Fabio Benolli. Verranno eseguiti brani tra i più belli del repertorio folkloristico internazionale. Inizio 16.30, via Ginnastica 47.

Assemblea
Fai

Il Fai (Fondo ambientale italiano) delegazione di Trieste, ricorda ai suoi aderenti e simpatizzanti che la prima assemblea generale si terrà nell'auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27) il lunedì 5 febbraio, alle 17. A fine assemblea verrà presentato un interessante video illustrante le acquisizioni.

Amici
animali

L'esperto di fauna marina Gianni Mangiali sarà ospite oggi della rubrica «I nostri amici animali» che va in onda alle 10 su Radio Punto Zero. Per le chiamate in diretta formare il numero 363322.

Teatro

L'Armonia

Al teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani, oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, l'«Armonia» presenta la compagnia «Quei de Scala Santa» in «Che Carnevale», commedia brillante di Silvia Grezzi, regia di Maura Bogoni.

Legg
Nazionale

Oggi, nella sede della Lega Nazionale, sezione di Fiume, in corso Italia 12, alle 18 Franco Vezzi presenterà una serie di diapositive a discesa incrociata «I castelli dell'Istria feudale». Da Leme a Promontore.

PICCOLO ALBO

Cerco testimone per l'incidente stradale accaduto giovedì 25 gennaio, alle 13.35, in via 3 Novembre all'altezza del teatro Verdi. Tel. 398241.

A Villa Opicina o sulla Napoléonica, smarrito orecchino oro 3 colori forma ovale. Pregasi rinvenitore di telefonare allo 0338-300702. Ricompensa.

Chiedo al signore che mi ha assistito e alle altre persone che erano presenti all'incidente avvenuto alle 8.30 del giorno 10 gennaio sulla linea 20, alla fermata di piazza Garibaldi, incidente nel quale scendendo sono rimasto con il braccio chiuso nella porta e trascinato per diversi metri di telefonare al numero 765092.

ORE SPE

Ispano-americana
Corsi di lingue

Il 12 febbraio inizieranno i corsi intensivi gratuiti di spagnolo, portoghese, inglese, italiano (per stranieri) per nuovi soci. Via Valdivia 6, tel. 367859, ore 16.15-20.

Penelope
compie 10 anni

Per festeggiare il decennale vi offriamo tutti i bottoni scontati del 50%. Vi aspettiamo in via Carducci 43 (com. eff.).

Attività
di Minerva

L'attività della Società di Minerva per il mese di febbraio inizia con la presentazione di un libro appena edito: «Trieste appunti di viaggio». A presentarlo sarà la professoressa Bruna del Fabbro Caracaglia, dell'Università, autrice con Fabrizio Somma della pubblicazione. Verranno illustrati, attraverso le stampe della collezione Davia, gli appunti presi dal viaggiatore Broili tra il 1830 e il 1840. La conferenza sarà accompagnata da diapositive. L'appuntamento è fissato presso la Sala Benco della Biblioteca Civica, in piazza Hortis 4, alle 17.45.

Circolo
fotografico

Il Circolo fotografico triestino organizza, a partire dal 5 febbraio, il 26.º corso di fotografia per principianti. Chiunque fosse interessato può rivolgersi in sede, in via Zovenzoni 4, oppure telefonare tutti i giorni (18-20) al 635396.

Lingua
dei segni

Il Comitato lingua dei segni aprirà il corso di LIS (lingua dei segni italiana) a metà febbraio. Chi è interessato può partecipare all'incontro con i docenti che si terrà nella sede dell'E.N. Sordomuti, via N. Machiavelli 15, il 6 febbraio alle 19.

Consumatori
Acli

La Lega consumatori Acli informa i cittadini della possibilità, per l'utenza residenziale, di poter usufruire di tariffa e canone agevolato Telecom. Per informazioni, rivolgersi alla Lega consumatori Acli di Trieste, via S. Francesco 4/1 (tel. 370525).

Club
cinematografico

Il Club cinematografico triestino ha bandito la rassegna «Carnevale '96» libera a tutti i videocamatori non professionisti. Le opere video nello standard Vhs e S/Vhs non dovranno superare la durata di dieci minuti e dovranno essere inedite. La consegna dei filmati dovrà essere effettuata nella sede del club di via Mazzini 32 nella serata di venerdì 22 marzo, tra le 20.30 e le 21.30. Lo svolgimento della rassegna e le premiazioni avverranno venerdì 29 marzo.

Accademia
Aeronautica

Sulla G.U. 4 (4.ª serie speciale) del 12 gennaio sono riportate le norme del concorso per titoli ed esami per l'ammissione di 145 allievi ufficiali alla prima classe dell'Accademia aeronautica - anno accademico 1996-97 così suddivisa: 100 piloti, 10 navigatori, 15 ruoli servizi, 20 ruoli ingegneri. Le domande, su apposito modulo, dovranno essere presentate entro l'11 febbraio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sezione P.U.M.A.S.S. del 2.º Stormo di Udine-Rivolto. Tel. 0432/902221 o 902217.

La campagna
Mal'aria

La Legambiente di Trieste circolo Verde-azzurro invita coloro che hanno aderito alla campagna Mal'aria a riportare le «lenzuola» nella nostra sede di via Battisti 2 (II piano), tutti i giorni dalle 10 alle 12. Si ricorda altresì che la manifestazione conclusiva di Mal'aria avrà luogo nella mattinata di sabato 10 febbraio.

Oratorio
Don Bosco

Corso mattutino di ginnastica per adulti alla palestra dell'oratorio Don Giovanni Bosco per informazioni telefonare all'825662, da lunedì al venerdì.

RISTORANTI E RITROVI

Agriturismo Mezzaluna - Malchina

Comunichiamo alla spettabile clientela la riapertura durante i giorni di venerdì, sabato, domenica e festività. Tel. 040/291529. Si consiglia la prenotazione.

Oca Giuliva

Anche pranzi. 303984.

Anni '60-'70 Revival

Orchestra e gruppi musicali migliori, scelti per farvi ballare e divertire con la musica più bella del mondo, inoltre il nostro dj, completa il programma. Il ballo di coppia, naturalmente nella pista da ballo più grande e scorrevole della regione: PARADISO, orario: dalle 21 alle 02.

Trattoria Savina e Anna

Gabrovizza. Musica dal vivo anni '60 con Diego.

Serata speciale

Ristorante «Alla Stazione», Paolo Brachetti alla tastiera. Prenotazioni 330759.

Famiglia
di Grisignana

Domani ricorre la festa di S. Biagio, patrono di Grisignana. Nell'occasione, alle 16.30, nella chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù di via A. Manzoni sarà officiata una messa da mons. Giuseppe Rocco. Alle 18 nella «sala Chers» dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, si terrà un incontro conviviale.

Danubiani
al Tommaseo

I Danubiani conquistano il Tommaseo. Proseguono all'insegna del successo i sabato pomeriggio musicali in compagnia del duo tzigano Daris-Kozina.

Ricordo di
Julius Kugy

Domani a cura dell'Associazione culturale Mitteleuropa, tradizionale commemorazione di Julius Kugy, nel 52.º della morte. Alle 10, messa nella chiesa di via Giustinelli. Alle 12, al cimitero di S. Anna, cerimonia di omaggio presso la tomba dello scomparso.

Associazione
Giois

Alla Associazione culturale, scuola di ballo Giois sono iniziati i corsi per adulti e bambini. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 366604 o al 273498, sede alla Manifattura Tabacchi, via Malaspina n. 16 (zona via Caboto).

Euroest
cultura

L'Associazione Euroest cultura (ex Italia-Urss) comunica che il 5 febbraio si chiuderanno le iscrizioni ai nuovi corsi accelerati di 50 ore di lingua giapponese, cinese, ungherese, arabo, sloveno e croato. I corsi, tutti di primo livello, tenuti da insegnanti qualificati di madre lingua, termineranno in maggio, con l'esame. Informazioni dalle 17 alle 20, via dell'Eremo 10 (tel. 946713).

Ballo
con le Acli

Balli sudamericani, livello base e avanzati. Si possono imparare con i corsi organizzati dalle Acli. Per informazioni via San Francesco 4/1, scala «A», 17.30-19 (tel. 370525).

Centro
Chiadino

La Scuola di ballo Evergreen con il Centro giovanile Chiadino apre le iscrizioni ai corsi di ballo principianti e avanzati. Inizio dei corsi giovedì 8 febbraio. Informazioni al 943793 o al 307600.

Gruppo azione
umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Alcolisti
Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via F.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendisco Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18.

Assistenza
oncologica

La Lega assistenza domiciliare oncologica in collaborazione con la Lega italiana per la lotta contro i tumori, offre il suo aiuto a tutte quelle persone e alle loro famiglie che vivono l'esperienza di una malattia oncologica. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Lega risponde al numero 771173 tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 9.30 alle 12.

Centro

Jnanakanda

Oggi, alle 20.30, nella sede del centro culturale yoga Jnanakanda, in via San Lazzaro 5 (tel. 631225), lo studioso di filosofia Carlo lo Conte di Firenze terrà una conferenza su: «L'educazione al dialogo in due pensatori del XX secolo: Martin Buber e Serge Raynaud de la Ferrière».

Coppa

Duca d'Aosta

Anche quest'anno - come già per le edizioni precedenti - Emanuele Filiberto di Savoia ha fatto pervenire allo Sci Cai Trieste il trofeo da consegnare al vincitore della 47.ª edizione della Coppa Duca d'Aosta, organizzata dal sodalizio triestino: come noto la manifestazione sportiva si svolgerà sulle nevi del Tarvisiano venerdì 9 e sabato 10 febbraio.

Dalla scuola nautica
al transatlantico

Prosegue fino al 10 marzo, alla Sala Costanzi, con orario feriali e festivo 10-13 e 16.30-19.30 (ingresso gratuito) la mostra «Dalla scuola nautica al transatlantico», curata dalla Biblioteca civica e dal Museo del mare con la partecipazione dell'Istituto Nautico. Visite guidate: mercoledì 10.30 (a cura di Mario Marzari); navigazione informatica con i disegni della Scuola nautica, sabato 10.30 (a cura di Andrea Marchesi) e domenica 11.30 (a cura di Walter Macovaz e Andrea Marchesi). Informazioni e prenotazioni per gruppi: Biblioteca civica, tel. 301108; Civico museo di storia naturale, tel. 301821; in sala, tel. 6754701.

Circolo
sommozzatori

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per apneisti e sommozzatori di 1.º, 2.º e 3.º grado con didattica Fips tenuti dal Cst. Gli interessati sono invitati a prenotarsi alla segreteria del circolo, in via Carnar 35, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20, oppure telefonando all'826576.

STATO CIVILE

NATI: Bertossi Tommaso, Renar Tea, Ponis Martina, Han Astrid, Marchesan Giorgio, Lomban Marco, Lomban Giulio, Abou Nasr Jessica, Spinelli Giulia. MORTI: Venier Marta, di anni 27; Dalla Torre Italia, 79; Cherbava Stefano, 81; Diretti Anna, 71; Nadalin Maria, 83; Koren Vittoria, 84; Schilizzi Alessandra, 89; Viti Francesca, 83; Cantù Alcide, 72; Gini Eufemia, 83; Cibiz Giuseppe, 65; Giacchi Miranda, 70; Zampa Filomena, 7 mesi.

MASSIMO ORLANDO PRESIDENTE NAZIONALE

Un triestino ai vertici
della Junior ChamberCRISTALLO
Il compagno
di viaggio
al teatro
per ragazzi

Per la rassegna, «Ti racconto una fiaba», in scena al teatro Cristallo ogni domenica alle 11, è in arrivo uno spettacolo della nuova produzione del teatro La Contrada-sezione teatro ragazzi. Si tratta di «Il compagno di viaggio», scritto da Claudio Grisancich e tratto dall'omonima opera di Hans Christian Andersen e da «Bella Fronte» di Italo Calvino. Sotto la regia di Francesco Macedonio, i quattro interpreti, Giorgio Amodeo, Riccardo Canali, Marzia Postogna e Massimo Senni, danno vita a questa fiaba, che esalta la generosità d'animo e l'altruismo, il piacere di aiutare gli altri senza attendersi nulla in cambio. La vincenda si snoda in più riprese, le tappe di un viaggio che il giovane Zanetto compie alla scoperta del mondo, accompagnato da uno strano compagno di viaggio che solo alla fine rivelerà la sua identità. Domani, alle 11, al Cristallo, ci sarà la prova aperta al pubblico dello spettacolo, che sarà presentato in anteprima venerdì 9 alle 16.30, per debuttare ufficialmente il 23 febbraio.

Altri tre
giuliani
nel nuovo
direttivo

Trieste ai vertici della Junior Chamber Italiana. Il triestino Massimo Orlando, infatti, è stato eletto presidente nazionale Jci per il 1996, mentre del nuovo direttivo della Junior Italiana faranno parte ben altri tre triestini, che affiancheranno Orlando nel suo mandato. Si tratta di Raffaella Agosti, senatrice Jci, eletta segretario nazionale, di Tullio Cianciolo, presidente locale nel 1995, nominato tesoriere, e di Enrico Torlo, senatore, già ai vertici della Jci di Trieste e quest'anno consigliere nazionale e revisore dei conti per la Fondazione.

La considerevole rappresentanza triestina ai vertici italiani dell'associazione internazionale è una conferma dell'importanza che da anni, ormai, il chapter giuliano riveste. La Junior, va ricordato, è la più grande organizzazione giovanile non governativa del mondo, è membro permanente dell'Onu e conta un milione di iscritti (di età compresa tra i 18 e i 40 anni), di tutte le razze, le religioni e i ceti sociali, a rappresentare 90 nazioni di 5 continenti. Tra i suoi obiettivi principali, c'è quello di contribuire all'avanzamento del progresso civile attraverso lo sviluppo personale, il servizio per la comunità, l'attività internazionale e una serie di programmi annuali mirati.

Tornando al neopresidente Orlando, la sua elezione ai massimi vertici dell'associazione è il coronamento di una brillante carriera Junior, ricca di riconoscimenti, partita da Trieste nel 1990, quando entrò a far parte della Jci come socio del chapter giuliano. Trentacinque anni, già presidente locale nel 1992, da qualche anno, ormai, ricopre cariche a livello nazionale ed è invitato a rappresentare la Junior italiana in numerosi appuntamenti internazionali (dall'Olanda al Giappone, dalla Scozia all'Austria).

Tema del suo anno di presidenza sarà «Nuovi orizzonti: la sfida per lo sviluppo», un argomento impegnativo perché la Junior - ha spiegato Orlando in occasione della sua elezione - può e deve essere sempre più uno degli strumenti formativi e miglioratori della propria formazione. L'Associazione infatti è una concreta palestra offerta per accrescere le proprie caratteristiche manageriali e di leadership, per fare esperienze che vadano oltre al proprio ambiente familiare e cittadino, per scambiare idee e conoscenze con giovani di tutto il mondo.

AMBIENTE
«Conoscere
il Carso»:
il corso
edizione '96

Il Wwf, sezione di Trieste, ripropone agli appassionati della conservazione della natura il corso «Conoscere il Carso» edizione 1996, che ha lo scopo di informare e istruire quanti desiderano far parte del gruppo Fauna-ecologia del Wwf. Attraverso 12 lezioni-conferenze, tenute da esperti conoscitori dell'ambiente carsico nei suoi molteplici aspetti: ambientale, botanico, faunistico ecc, gli aspiranti osservatori potranno apprendere notizie, anche di carattere legale, che permetteranno loro di partecipare alla conservazione e alla tutela del Carso triestino. Il corso avrà inizio giovedì 15 febbraio: è limitato a 15 persone, gratuito, e si svolgerà al giovedì, alle 19.30. Per partecipare è necessario iscriversi entro lunedì 12. Informazioni al Wwf, via Romagnola 4, tel. 360551, dalle 9 alle 20.

Farmacie
di turno

Dal 29.1 al 3.2
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6, inizio via Diaz, tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; via Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Prosecco (tel. 225141 - 225340) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6, inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; via XX Settembre 6; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco (tel. 225141 - 225340) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.



Alunni della scuola di Aviano in visita all'Internazionale

I figli e le figlie dei piloti degli F16 si sono recati a Trieste per l'annuale visita di cortesia agli alunni della Scuola Internazionale. Lo scambio di alunni tra la scuola elementare americana di Aviano e quella di Trieste ha coinvolto circa 90 alunni delle classi II (nella foto) e III elementare. Le insegnanti della scuola triestina, Ms Beltrami e Ms Pike, con i rispettivi alunni hanno ospitato gli amici americani per una giornata di giochi, ricerche e attività varie. I bambini si conoscevano già perché da tempo intrattengono fra loro una regolare corrispondenza: questa visita ha dato loro l'opportunità di conoscersi meglio e di legarsi con i «braccialetti dell'amicizia». Il prossimo appuntamento è in primavera ad Aviano.

ELARGIZIONI

— In memoria di Licio Deponente dalle fam. De Giorgi e Zoanetti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Clun ved. Monaro nel II anniv. (28/1) dalla figlia Bruna e nipoti Rosella e Livia 30.000 pro Ist. Burlo Garofalo (sez. oncologica - dott. Andolina).
— In memoria di Giorgio Trevisani nel I anniv. (31/1) da Liana, Sergio e Livio Bisiani 100.000, da Luciana, Ugo ed Andrea Caporizzi 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Ladislao Crescevic nel XV anniv. (2/2) dalla moglie Rosetta e figli 80.000 pro Agmen, 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Mario Almazan nel XV anniv. (3/2) dalla moglie Alice 30.000 pro Chiesa S.Giovanni Decollato.
— In memoria di Antonio Balz nell'anniv. (3/2) dalla nipote Liliana 100.000 pro Chiesa S.Maria del Carmelo.
— In memoria di Giuseppe Bartassi nell'anniv. (3/2) dalla nipote Dinorah 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Baucer (18/2) e Giuseppina Baucer (3/2) da A. B. 25.000 pro Astad, 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 25.000 pro Mami Tese, 25.000 pro Unicef.
— In memoria di Remigia Beck ved. Lapi nel XIV anniv. (3/2) dalla figlia Annamaria 20.000 pro Airc,

pro Fondazione Franca Geyer, 100.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Sergio Fonda ad un mese dalla scomparsa dalle fam. Ciacchi e Plank 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ugo Inerri nel centenario della nascita dall'Ass. anziani Lloyd Adriatico 250.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Umberto Lurisevich (3/2) dalla moglie 30.000 pro Cri (servizio 31 31 31).
— In memoria di Walter Lonzar nel II anniv. (3/2) dai familiari 50.000 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgio Marassi nel I anniv. da Ma-

ria Claudio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Mazzarol ad un mese dalla scomparsa dai colleghi della «Diesel Ricerche» 530.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Mulner (3/2/68) da n.n. 100.000 pro Ist.Burlo Garofalo.
— In memoria di Natale Norbedo nel XIII anniv. dalla moglie Vittoria 50.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
— In memoria di Amelia Piccolo Zoli nell'XI anniv. (3/2) da Lilla ed Annamaria Craievich 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Giovanni Redolfi (3/2) dalla moglie 20.000 pro Unione ital. ciechi.

— In memoria del dott. Mario Strudhoff nel XXII anniv. (3/2) da Marucci, Claudio e Fioretta Strudhoff 60.000, da Roberta ed Edea Marko 80.000 pro Università degli studi (premio di Laurea dott. M. Strudhoff).
— In memoria di Angela Musco Fabaz dalla fam. Marcolin 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Gastone Omegna dalla famiglia Zolia 100.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Vittoria Taucer da Adele Petracca 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Franco Ursich dall'amico Marcello Rizzo e famiglia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Ave Polac-

co da Nucci Roberto 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Silvio Sagger da Silva e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Serafini Cadelli da Adolfo e Maria Luisa Valentiniotti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Tassan dalla famiglia Zolia 100.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Vittoria Taucer da Adele Petracca 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Franco Ursich dall'amico Marcello Rizzo e famiglia 50.000 pro Astad.

— In memoria di Fulvia Zaccaria Kessissoglou da Tuccia e Sidney 100.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Nella Zaffred ved. Gregoratti da n.n. 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria della mamma di Paola da Piero Devescovi 66.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari della famiglia Farolfi 50.000 pro canile di Muggia.
— dagli amici della pressione 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Anna Baldini in Casalini dalla famiglia Tenze 100.000 pro Ass.Priorato Madonna di Loreto - Spadarolo.
— In memoria di Antonia

Bracci ved. Pastor da Marici Maupas 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Lucia Cervinani ved. Orel da Elena Romanzi Furlani 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Maria Colombari da Ugo, Boris, Bruno Giallusi e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ugo Conti da Ingeborg Fries 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Lorenzo Fernandelli da Gino e Cristina Bandelli 150.000 pro Borsa di studio Fernandelli-ist.storia dell'arte università.
— In memoria di Franca Franzl da Brigitta e Massimo Pacor 80.000 pro Gruppo ecumenico di Trieste.

DONAZIONE DEL REGISTA ULDERICO MANANI AL MUSEO TEATRALE

I bozzetti del «Tristano e Isotta», un viaggio ascoltando l'opera



Ulderico Manani con i bozzetti nella foto Lasorte

AIRC Le arance della salute: raccolti 125 milioni

Sabato scorso, per il settimo anno consecutivo, il pubblico ha risposto all'invito dell'associazione per la ricerca sul cancro, con generosità: i contributi pervenuti all'AIRC per la manifestazione «Le arance della salute» sono infatti circa tre miliardi e 500 milioni. Nella nostra regione sono stati raccolti circa 125 milioni, in 34 diverse piazze. L'importante iniziativa è stata resa possibile grazie alla straordinaria collaborazione della Sicilia che ha permesso la distribuzione sulle piazze italiane delle arance e di 7 mila volontari.

RIUNIONE Bilancio dell'attività con i soci del Wwf

La sezione triestina del Wwf terrà la propria riunione annuale dei soci lunedì, alle 17.30, nella sala Baroncini di via Trento 8. Si tratta di un importante appuntamento, durante il quale l'associazione tratterà il bilancio della propria attività, che quest'anno l'ha vista impegnata soprattutto sul fronte del piano regolatore di Trieste, sul parco del Carso e contro l'uccellazione in Regione. Nel corso dell'incontro si procederà anche alla designazione del responsabile e verranno tratte le linee operative per il '96.

I disegni dello scenografo

realizzati per la rappresentazione

si trasferiscono dalla sala Tripovich

agli archivi dello Schmidl

Un altro «pezzo» che va ad arricchire la collezione del museo teatrale «Carlo Schmidl», un ulteriore passo sulla strada della già plurennale collaborazione tra teatro Verdi e museo Schmidl. Riveste questo duplice significato la donazione che il regista, scenografo e coreografo Ulderico Manani ha fatto al museo di via Imbriani di una serie di suoi disegni realizzati per la rappresentazione di «Tristano e Isotta».

La presentazione ufficiale della donazione dei bozzetti, 42 in tutto, si è tenuta ieri mattina, nel foyer della sala Tripovich, dove i disegni sono rimasti esposti per tutti i 19 giorni durante i quali l'opera di Richard Wagner è rimasta in cartellone. Gianni Gori, direttore della produzione del Verdi, ha sottolineato l'importanza della donazione soprattutto perché consolida una collaborazione, quella tra Verdi e museo Schmidl, quanto mai gradita in questo difficile frangente nel quale i lavori di ristrutturazione del teatro rendono problematica la cura di un archivio.

«Senza il museo teatrale - ha detto Gori - molta parte del patrimonio storico del teatro lirico sarebbe andata dispersa». Parole di soddisfazione per la gradita acquisizione anche da parte di Adriano Dugulin, direttore incaricato dei Civici Musei, nonché direttore dello Schmidl, che al termine della breve cerimonia ha subito provveduto a trasferire i bozzetti nella loro nuova sede.

Il motivo della donazione lo ha invece spiegato, e non poteva essere diversamente, il suo artefice, Ulderico Manani: «I musei non sono entità astratte - ha esordito lo scenografo - ma a dar loro un'anima sono le persone che si occupano di loro. Così, quando ho conosciuto Dugulin e ho potuto apprezzare la bontà del suo lavoro per lo Schmidl, ho capito che era la persona giusta a cui donare i disegni». Manani si è inoltre soffermato sull'importanza, spesso dimenticata, di tutte le creazioni che compongono il patrimonio culturale di una comunità. «Come nel caso della Fenice - ha detto - ci accorgiamo dell'importanza di certe cose solo quando le perdiamo. La mia donazione - ha concluso Manani - è un gesto che vuole andare al di là dei disegni stessi, per ribadire l'importanza della conservazione».

Ma qual è l'oggetto dei bozzetti realizzati da Ulderico Manani? Si tratta, come detto, di 42 tavole nelle quali si condensa il lavoro di analisi, ripensamento e decantazione che ha preceduto la definizione finale della messa in scena di «Tristano e Isotta». Un lavoro che lo stesso autore ha definito come «contorno e labirinto, compiuto con l'obiettivo di raggiungere una sintesi estrema. Un viaggio la cui durata e svolgimento sono avvenuti parallelamente alle letture e al reiterato ascolto dell'opera».

p. m.

CORSI FIPE

Professione
barista
anche per
appassionati

Anche quest'anno la Fiipe servizi, con il patrocinio della locale Associazione esecutiva pubblici esercizi, organizza l'annuale edizione del corso di qualificazione professionale «Professione barista» destinato non solo ai titolari di bar, caffè, ecc., ma anche ai semplici appassionati. Professione barista prenderà il via martedì 5 marzo e si articolerà in 10 lezioni teoriche-pratiche durante le quali esperti del settore si confronteranno con i partecipanti. Il programma prevede la trattazione di tutte le tematiche inerenti il caffè, la creazione dei cocktail, la birra, gli aperitivi, i long drinks, la stuzzicheria ecc. Iscriviti entro il 29 febbraio alla Fiipe di via Roma 28.

LA SCRITTRICE ADA NEGRI RICORDATA AL SOROPTIMIST CLUB

Storia dell'anima di un'artista vicina al mondo degli umili

ospite del Soroptimist club di Trieste, Angela Gorini Santoli, del Club Milano Fondatore, docente di storia del teatro e dello spettacolo all'Accademia di Brera, ha ricordato la scrittrice Ada Negri, di cui Gorini Santoli, che scrive su vari giornali e riviste e ha dedicato saggi, tra gli altri a Virgilio Guidi, Antonio Fogazzaro ed Emilio de Marchi, ha recentemente pubblicato nella collana «Invito alla letteratura» dell'editore Mursia un volume che analizza l'opera e la vita di Ada Negri.

Gorini Santoli ha ricostruito in tutti gli aspetti l'itinerario spirituale e poetico di Ada Negri, una grande protagonista della letteratura italiana d'inizio secolo, lasciata negli ultimi decenni in ombra, poiché, come sottolineato da Mario Luzi, «è figura che merita tutta l'attenzione e il rispetto dei cultori di storia letteraria e dei cultori dell'evoluzione lirica del Novecento italiano e dell'intero secolo». Ada Negri (1870-1945) fu fondatrice del Soroptimist Club in Italia e nella sua opera, ha osservato Gorini Santoli, si ritrova una perfetta corrispondenza tra le idee dell'autrice e le finalità del Soroptimist. Si sono ripercorse dunque le tappe della straordinaria «storia dell'anima» della scrittrice, prepotentemente segnalata a vent'anni quando la maestra di Lodi pubblicò da Treves la sua prima opera poetica, su suggerimento del direttore del Corriere della sera, cui seguirono altre due raccolte di poesie e il romanzo «Stella Mautina».

Dichiaratamente autobiografico, il romanzo racconta le prime esperienze della futura scrittrice, di famiglia poverissima, la sua «storia interiore» dai sette ai diciassette anni, in terza persona. Ormai affermata, Ada Negri continuerà ad essere vicina al mondo degli umili, avvicinandosi al socialismo, quello dei grandi ideali degli amici Anna Kuliscioff e Filippo Turati, un socialismo che per le più che politico fu «umanitario»: «la mia tristezza puramente individuale si allarga sino a comprendere tutti gli uomini e tutte le cose».

Gli anni della maturità - ha spiegato Gorini Santoli - portano Ada Negri «alla più alta individuazione spirituale, giungendo a un'ineffabile certezza: che cioè Dio non è per lei una scoperta ma un ritrovamento perché già esistente nella sua vita interiore alorché ventenne iniziava il suo tumultuoso cammino «con la febbre nel sangue e Dio nel cuore».

APPUNTAMENTI OGGI E DOMANI

La Chiesa celebra la «Giornata per la vita» Messe e serata musicale

AI FABBRI Cabaret Triestino

Due lunedì musicali al Teatro dei Fabbri con il meglio dei musicisti «made in Trieste».

Si esibiscono lunedì, alle 21, «The original Klezmer ensemble», nel repertorio della musica popolare degli ebrei dell'Europa orientale.

Lunedì 12 febbraio, alle 21, sono di scena invece «Paolo Paolin e i Rocciosi» in uno spettacolo di cabaret triestino, «Volemosse mal», con musiche originali ispirate alla tradizione balcanico-mitteleuropea e naturalmente triestina.

La Chiesa celebra domani la XVIII «Giornata per la vita». A Trieste le iniziative in programma prevedono oggi, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, alle 15.30, un incontro di riflessione e preghiera con i gruppi mariani: rosario meditato ed eucarestia. Domani, alle 9.30, nella chiesa dell'ospedale «Burlo Garofolo», messa celebrata dal vescovo. L'invito è rivolto particolarmente al mondo sanitario. Lunedì, alle 20.30, nel teatro della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli di via Ananian 5, «Armonie e parola di vita», serata musicale recitativa. È annunciata la presenza della Società Polifonica S. Maria Maggiore diretta dal maestro Marcuzzi, del gruppo «Shalom» (Molitvena Skupina «Shalom») e del teatro Rotondo diretto da Riccardo Furtuna.

In concomitanza alla Giornata per la vita è stato promosso un concorso con successiva mostra di disegni, rivolto agli alunni di II e III media.

RIUNITA LA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

Senza voce nel bilancio

Le spese per i progetti non compaiono nel documento di previsione

È una questione di metodo, ma anche di sostanza: secondo l'art. 29 del Regolamento comunale infatti la giunta dovrebbe interpellare preventivamente la Commissione pari opportunità del Comune sia per gli atti di indirizzo e programmazione generale sia per i piani di spesa che abbiano rilevanza per la condizione femminile e in materia di pari opportunità uomo-donna. Ma questa volta la commissione viene chiamata a dare un giudizio sulle previsioni del bilancio a giochi ormai fatti.

È stato questo il leit-motiv di un incontro, il primo «ufficiale» della commissione costituitasi lo scorso settembre (e dunque piuttosto in ritardo rispetto alla legge istitutiva del '91), che ha avuto luogo nella sala della giunta del Comune. Presenti al completo le 15 commissarie: rappresentanti delle diverse associazioni del territorio e una decina di consigliere comunali in carica, che nella commissione hanno il solo voto consultivo ma che ne sono, trasversalmente ai partiti, la voce politica.

Lo scopo di questo incontro - ha ribadito la presidente Terzani Ravalico - è di rendere pubbliche le nostre osservazioni, già rese note al sindaco e al Consiglio con un documento, sulla «Relazione previsionale e programmatica 1996-98» sul «Piano pluriennale delle opere» e sulla «Relazione illustrativa di carattere contabile» approvate dall'Amministrazione. Per la Ravalico, in so-

stanza, se è vero che le previsioni di bilancio debbono perseguire i costi più bassi, è anche vero che questi costi non devono andare a scapito delle nuove progettualità. Soprattutto per quanto riguarda settori delicati ed essenziali come l'assistenza e la scuola. Inoltre, un altro punto nevralgico riguarda la stessa commissione delle pari opportunità e le spese dei suoi progetti, che non appaiono in alcuna voce del bilancio di previsione per l'anno in corso. E senza soldi, è ovvio, la commissione rischia di non poter funzionare affatto. La questione ha sollevato un'alzata di scudi generale: la consigliera Ester Pacor ha promesso un suo emendamento in Consiglio per ottenere gli opportuni finanziamenti. Identico l'impegno delle altre consigliere presenti.

Dopo gli interventi delle vicepresidenti Benvenuto e Guadagni, che hanno tra l'altro puntualizzato come gli orari della città debbano adeguarsi ai tempi delle donne, ha ripreso la parola la signora Ravalico. Questa ha evidenziato i futuri progetti della commissione. Sono previsti dei corsi specifici di aggiornamento e formazione, iniziative di studio e sensibilizzazione sul problema della violenza sulle donne e relativa assistenza, per giungere in prospettiva a un progetto «antiviolenza» sul nostro territorio. Ed ancora, si vuole allestire una mostra fotografica, con le giornaliste italiane, sulla conferenza di Pechino, d.c.

DONO DEGLI AMICI DEL CUORE

Alla Geriatria del Santorio una apparecchiatura per gli anziani cardiopatici

Ancora una volta, scrivono in una nota gli Amici del cuore, l'Associazione di Trieste è intervenuta per assicurare alle strutture sanitarie cittadine la disponibilità, in brevissimo tempo, di un importante strumento diagnostico. A beneficiare della generosità dell'associazione (oltre 35 milioni il valore totale delle apparecchiature) è stata questa volta la prima divisione di Geriatria dell'ospedale Santorio, diretta dal professor Guido Curri, titolare della cattedra di Gerontologia all'Università di Trieste.

Il prof. Curri, rendendo noto gli Amici del cuore, dinanzi alle crescenti necessità degli anziani cardiopatici affidati alle sue cure, non ha esitato a rivolgersi all'Associazione. E quest'ultima ha prontamente risposto alla richiesta, acquistando un registratore Holter Am Combi KO 56001, prodotto dalla Kontron Instrument.

Si tratta di uno strumento unico nel suo genere, capace di monitorare simultaneamente l'andamento pressorio ed elettrocardiografico, rilevando e registrando una serie di importanti parametri clinici, che possono essere visualizzati su di un monitor e memorizzati su hard o floppy disk grazie ad un'interfaccia che permette il trasferimento dei dati a un computer (anche questo donato assieme al registratore dall'associazione Amici del cuore).

Una volta installata, fa sapere l'associazione l'apparecchiatura verrà utilizzata dalla divisione di Geriatria come insostituibile strumento diagnostico per accertare le interrelazioni tra cause cardiache e variazioni pressorie, così frequenti nell'anziano, sia per cause endogene che per terapie mal controllate.

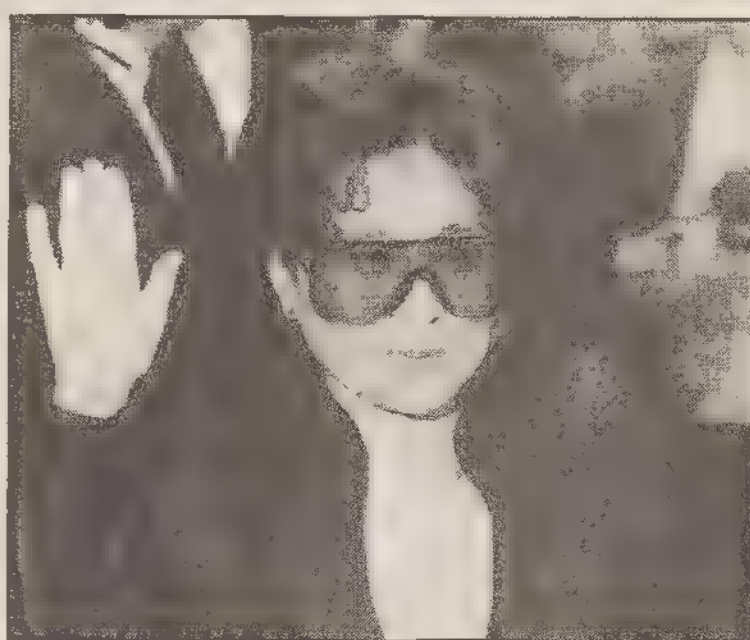
Tutti conoscono Demetrio Volcic, la sua professionalità, la sua esperienza di inviato, di corrispondente, di direttore, la sua capacità di analizzare ed approfondire un problema. Ed ora, tutti sapranno che Demetrio Volcic è il nuovo volto delle radio CNR. Per darvi un'informazione ancora più completa ed autorevole.

27 notiziari al giorno, dalle 7.00 in poi, sui 97.5 e 98 MHz di Radioattività

DISCHI

Nascita di Yoko Enya, voce gaelica

YOKO ONO / IMA: «Rising» (Emi). E' dura scrollarsi di dosso l'etichetta di «donna più odiata del rock». Sì, perché a distanza di ventisei anni molti continuano ad additare lo scioglimento dei Beatles alla nefasta influenza che l'artista giapponese ebbe su John Lennon. Oggi, dopo un lungo periodo di silenzio e proprio nel momento in cui i Fab Four sono al centro di una discussa operazione di rilancio (è imminente la pubblicazione della seconda puntata dell'antologia), Yoko Ono si riaffaccia sul mercato discografico con un'opera che rischia di passare alla storia come il suo miglior lavoro musicale. Merito della sua sensibilità artistica, ma merito forse anche del figlio, l'ormai diciannovenne Sean Lennon, che assieme ad alcuni giovani amici (il gruppo IMA) fornisce al disco un apporto musicale notevole. Loro, i ragazzi, ci mettono una valanga di idee, in sintonia con il rock contemporaneo. Lei, la sessantaduenne vedova di John, non rinuncia a giocare con i suoni, i rumori, le voci. «Goodbye my love» è il momento più bello del disco. E comunque la sorpresa maggiore è il ragazzo. Insomma, dopo il primogenito Julian, Lennon ha un nuovo erede musicale.



ENYA: «The memory of trees» (Wea). Fra una ventina di giorni la vedremo al Festival di Sanremo, dove arriva proprio sull'onda del successo toccato a questo disco. L'artista irlandese, che è stata la cantante dei Clannad e il cui vero nome (gaelico) è Eithne

Ni Brhaonain, è ormai considerata la sacerdotessa della cosiddetta «new age». Il suo è un mondo fantastico, costruito partendo dalla musica celtica, su cui vengono via via inserite influenze tratte dal pop, ma anche dalla musica classica. Fra i brani: «Anywhere is», «Hope has a place», «On my way home» e il pezzo che dà il titolo alla raccolta. **ALANIS MORISSETTE: «Jagged little pill» (Wea).** Ventotto anni, canadese di Ottawa, questa bella ragazza dai lunghi capelli rossi ha già venduto oltre tre milioni di copie con questo disco che, almeno negli Stati Uniti, sta lasciando alle spalle l'ultimo lavoro di Madonna ma anche quelli di altre star. Nei vari brani («All I really want», «Hand in my pocket», «Mary Jane») dimostra di avere la voce e l'arrabbiatura per essere considerata la nuova «ragazza terribile» del rock americano.

TACCUINO MOSTRE

Omaggio a Léonor Fini

Opere grafiche dell'artista, morta a Parigi, alla «Rettori Tribbio 2»

Primo omaggio postumo a Léonor Fini, la grande artista morta in gennaio a Parigi. Oggi, alle 18, verrà inaugurata alla «Rettori Tribbio 2», nella rinnovata sede di Piazza Vecchia 6, una mostra di sue opere grafiche. Resterà aperta fino a venerdì 16: feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso. **Studio «Tommaso»** Michelangelo Penso Prima mostra triestina per Michelangelo Penso, giovane artista veneziano. Opere di grande formato resteranno esposte, in via del Monte 2/1, da oggi (inaugurazione alle 18.30) fino al 20 marzo. Da martedì a sabato, 17-20. **Francesco Attisani** «Il labirinto» di Francesco Attisani è in esposizione all'«Art Gallery», di via San Servolo 6. La mostra resterà aperta fino a venerdì 16: feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. **Galleria «Poduie»** Gabriella Benedini «Il suono del silenzio» di Gabriella Benedini alla Galleria Poduie, di via Cadorna 9. La mostra, presentata da Francesco Poli, resterà aperta fino al 31 marzo. Da martedì a sabato, 16.30-20. **Studio «Bassanesse»** Bruno Munari

«Scrittura poetica» di Bruno Munari allo Studio «Bassanesse», di piazza Giotti 8, fino a giovedì 29 (escluso domenica, 17-20). Pittore, scultore, grafico e designer, Bruno Munari, con un continuo sperimentalismo, un linguaggio che si apre alla dimensione del gioco, fa sì che l'invenzione consista nel progettare qualcosa di ovvio, ma di non banale, che nessuno prima aveva pensato di fare. **Galleria «Isis»** Giampaolo Franzot Una personale di Giampaolo Franzot, l'artista triestino recentemente scomparso, resterà aperta ancora oggi (10-13 e 17-20) alla Galleria «Isis», di via Corti 3/a. Azienda di promozione turistica «Arte Club Lato Mare» «Arte Club Lato Mare», la mostra collettiva di Bernini, Fuchs, Perez e Terbon, resterà aperta all'Azienda di promozione turistica, di via San Nicolò 20, da lunedì 29 (inaugurazione alle 18) fino a martedì 13. Da lunedì a venerdì, 9-19; sabato, 9-13. **Galleria «Lipjanepuntin»** James Brown «Selected works 1982-1990» di James Brown fino a mercoledì 31 alla Galleria «Lipjanepuntin», di via Diaz 4. Da martedì a sabato, 11-13 e 16.30-20.

APPUNTAMENTI

Musica e sci in «notturna»

A San Vito al Tagliamento «La nuova compagnia di canto popolare»

È un fine settimana un po' «stanco» quello che ci aspetta, e sembra fatto apposta per rilassarsi riposandosi un po'. Certo, gli amanti dello sci non perderanno l'occasione per fare una puntata in montagna, le stazioni sciistiche della Carnia organizzano infatti per gli ospiti tutta una serie di iniziative: dalle rievocazioni storiche alle piste illuminate in «notturna» (per informazioni telefonare allo 0433/886767), ma il clou del divertimento ci coinvolgerà questa volta proprio in mezzo alla settimana che offre appuntamenti per tutti i gusti. Lunedì 5 febbraio e martedì 6, a Udine, al Palamostre, concerto

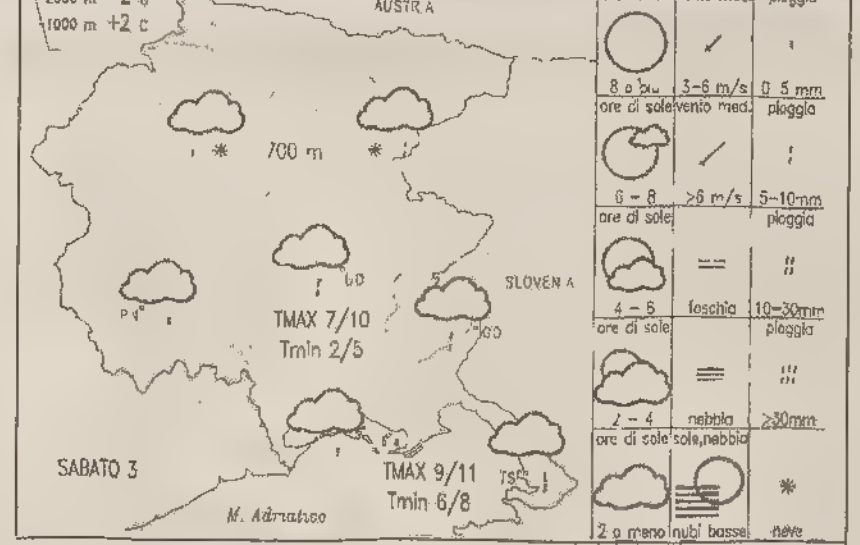
per violino e pianoforte su musiche di Brahms del duo Fornaciari e Lambertini (inizio ore 21); mentre a Trieste al Caffè Tommaso continuano le strabilianti serate della spassosissima Witz Orchestra (dalle 22). Sempre martedì, a San Vito al Tagliamento, ci attende invece un appuntamento d'eccezione con la vera tradizione musicale campana: all'auditorium, alle 20.30, sarà infatti di scena la Nuova compagnia di canto popolare che propone il suo repertorio fatto di musiche antiche con contaminazioni contemporanee (informazioni allo 0427/51230). Ancora musica giovedì sera: la «classica» sarà di scena al Teatro

Miela di Trieste con il concerto della Gioventù musicale (inizio 20.30), mentre per i più «accessi» l'«Hip Hop di Montebello» presenta la serata conclusiva delle selezioni di Arezzo Wave '96, con l'esibizione dei gruppi selezionati per il festival e, in più, la sorpresa di un ospite d'eccezione... (inizio alle 22). Venerdì in quel di Cividale si avranno con grande allegria le manifestazioni previste per il festival, con la densissima carnevale dal simpatico titolo «Scaramante» con giochi, musica, e mille iniziative per... tirare la coda al diavolo. Ma per chi invece vuole stare ancora un po' tranquillo la cittadina sul Natisone presenta il primo incontro del ciclo di lezioni-concerto «Approccio alla musica» con importanti musicisti e critici musicali, al Teatro Orsoline, alle 19. Per i più «nostalgici» ma anche per i curiosi, l'appuntamento d'obbligo è invece al Teatro Miela di Trieste dove si terrà il concerto del (indovina) un po' mitico Claudio Lolli che proporrà le sue ultime canzoni accanto a «pezzi» storici da cantare tutti assieme (inizio alle 21). Infine, per i più giovani, all'«Hip Hop» ancora un importante concerto con il rock proposto dal Monica Guerreschi Group (ore 22). E allora, in attesa delle scorribande di carnevale, buon divertimento e arriverci a sabato. Enrica Cappuccio

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DGGI con attendibilità 70%



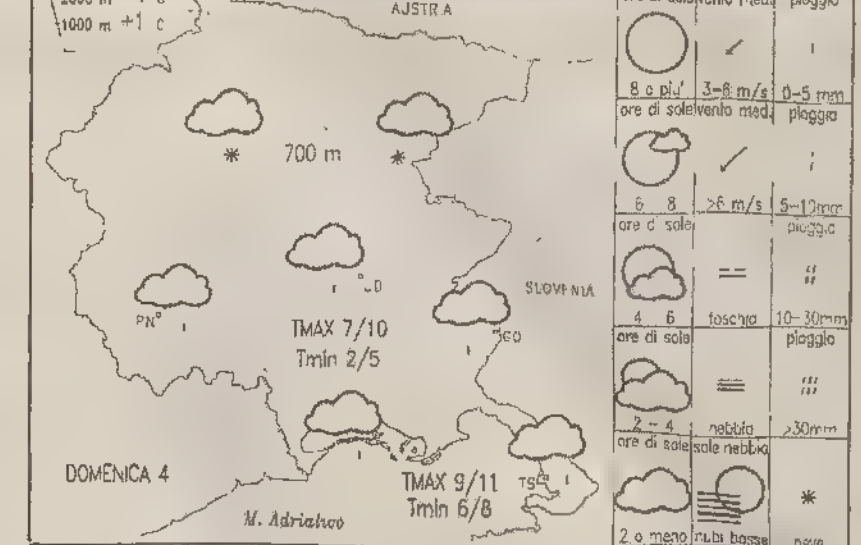
ore di sole, nuvoloso, pioggia, neve, temporale

Tempo previsto

Cielo coperto su tutta la regione con piogge da deboli a moderate (0-10 mm); più probabili al mattino e sulle zone orientali. Neve sui monti oltre i 700 metri circa. Nel pomeriggio possibile qualche schiarita.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



ore di sole, nuvoloso, pioggia, neve, temporale

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	nuvoloso	-7	4	Madrid	nuvoloso	6	11
Atene	sereno	2	10	Manila	sereno	21	32
Bangkok	sereno	23	31	La Meca	variabile	22	33
Barbados	nuvoloso	24	30	Montevideo	variabile	17	23
Barcellona	pioggia	10	12	Montreal	n.p.	-18	-12
Belgrado	sereno	-7	-2	Mosca	variabile	-6	-8
Berlino	sereno	-9	0	New York	neve	-4	-2
Bermuda	nuvoloso	18	21	Nicosia	nuvoloso	9	17
Bruxelles	sereno	-4	3	Oslo	nuvoloso	12	-3
Buenos Aires	variabile	19	25	Parigi	sereno	-3	6
Caracas	sereno	16	28	Perth	sereno	19	36
Chicago	sereno	-26	-12	Rio de Janeiro	nuvoloso	22	38
Copenaghen	nuvoloso	-5	-2	San Francisco	nuvoloso	12	14
Frankforte	nuvoloso	-6	3	San Juan	variabile	22	29
Ginevra	pioggia	7	11	Santiago	sereno	12	30
Helsinki	sereno	-13	-1	San Paolo	pioggia	20	30
Hong Kong	sereno	13	18	Sao Paulo	sereno	-12	-3
Honolulu	sereno	22	27	Singapore	pioggia	23	27
Istanbul	nuvoloso	0	5	Stoccolma	nuvoloso	-7	-2
Il Cairo	nuvoloso	9	19	Tokyo	sereno	-1	4
Johannesburg	sereno	16	24	Toronto	sereno	-17	-9
Kiev	sereno	-15	-5	Vancouver	sereno	-6	3
Londra	nuvoloso	1	6	Varsavia	variabile	-13	-1
Los Angeles	nuvoloso	14	19	Vienna	nuvoloso	-6	-6

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero 166.114.207 (2540 lire al minuto + Iva).

SABATO 3 FEBBRAIO S. BIAGIO VESCO.

Il sole sorge alle 7.24 La luna sorge alle 16.28
e tramonta alle 17.13 e cala alle 6.16

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	1,8	7,9	MONFALCONE	2,4	6,8
GORIZIA	-2,4	5,7	UDINE	-1,8	6,5
Bolzano	-2	10	Venezia	-1	5
Milano	1	2	Torino	0	2
Cuneo	-3	2	Genova	2	4
Bologna	0	3	Firenze	5	11
Perugia	3	8	Pescara	2	9
L'Aquila	2	4	Roma	8	14
Campobasso	0	7	Bari	2	14
Napoli	7	12	Potenza	1	8
Reggio C.	13	16	Palermo	13	19
Catania	12	16	Cagliari	11	18

Tempo previsto per oggi: cielo inizialmente nuvoloso con precipitazioni sparse. Tendenze, dalla tarda mattinata, a condizioni di variabilità. Nevicate sui rilievi: intorno agli 800-1000 metri sulle Alpi; al di sopra dei 1200 metri sull'Appennino.

Temperatura: senza variazioni significative.

Venti: moderati intorno Ovest-Sud-Ovest, con rinforzi sulla Sardegna e sul Tirreno meridionale.

Mari: da poco mosso a molto mosso l'Adriatico; mossi o molto mossi i rimanenti bacini, con moto ondoso in attenuazione sullo Jonio.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: condizioni di tempo perturbato con precipitazioni più frequenti al Sud. Tendenze a variabilità sulle regioni settentrionali e centrali. Dal pomeriggio si prevede un sensibile peggioramento sulle estreme regioni meridionali.

Temperatura: in diminuzione al Nord.

Venti: deboli meridionali tendenti a disporsi da Nord-Est e a rinforzare sulle regioni settentrionali e a disporsi da Sud e a rinforzare su quelle meridionali.

Le nostre Griffes

Per Lei:

DOLCE & GABBANA, CHESSA E BRUNO, BELLANTUONO, NOVARESE, ILENIA, MEG, COLOMBA, FIO, WEDDING DRESS, AIMEE, ERSILIA RUSSO, GIOVANNA SBIROLI, DELSA, DALIN, CREAZIONI ELENA, GAI MATTIOLLO.

Per Lui:

PIGNATELLI, PAL ZILERI, YVES SAINT LAURENT, PANCALDI ACCESSORI, VERSACE CRAVATTE.

NUOVE COLLEZIONI

ABITI DA SPOSA

SPOSO PRIMAVERA

ESTATE '96

SIAMO PRESENTI SU: SPOSABELLA, VOGUE SPOSA e LA SPOSA.

CERVIGNANO DEL FRIULI - Via Dante, 4/6 - Tel. 0431-31884

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Istituzioni pubbliche - 4 Cantante come Giusy Devinu - 10 Signore a Trastevere - 11 Un po' di musica - 12 Max, compositore tedesco - 13 Letto appeso a due rami - 15 Se ne chiedono per cortesia - 16 Romolo e Remo lo furono di Roma - 18 Locale frequentato per danzare - 20 Si fa per un esercizio di ortografia - 21 Vocali per tutti - 22 Dura pochissimo - 23 Rifugio per belve - 25 Sfigo per un dolore acuto - 26 Scrisse di Taras Bulba - 27 Nel vino - 28 Paura all'estremo - 30 Le affitta l'armatore - 32 Vitrei, trasparenti - 34 Città pugliese - 36 Sandro, giornalista sportivo - 38 Sacra, sacerdotale - 39 Amò Titone.

VERTICALI: 1 Biblico goloso di lenticchie - 2 Nominativo (abbr.) - 3 Passata da parte a parte - 4 Sopra - 5 Note parco viennese - 6 Si dice di un atto che annulla quanto concesso - 7 La piazza delle città greche - 8 Francesca attrice - 9 Oggetti preziosi - 11 Insufficiente, difettoso - 14 Città dell'Algeria - 15 Vuote, leggere - 17 Hanno conseguito una laurea - 18 Consumare un pasto - 19 Bocchetta sanitaria - 20 Quadri in genere - 21 Un'auto della Fiat - 24 C'è quello di custodia - 26 Gabriella della Tv - 29 Raccomandata... con poche lettere - 31 Il dipartimento con Tolone - 33 Andato, partito - 35 Prime lettere in italiano - 37 Isernia.

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni **MARTEDI'**

con **IL PICCOLO**

Settegiorni

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4

Non intestarditevi come al solito, evitate di battere strade lavorative che non hanno grossi sbocchi. In amore frenate i facili entusiasmi.

Gemelli 20/5 - 20/6

Nel lavoro dovete essere prudenti, evitando situazioni più dispendiose che produttive. Se una relazione vi preme mettete da parte l'orgoglio.

Leone 22/7 - 23/8

Non pregiudicate i risultati fin qui raggiunti nel lavoro con richieste o pretese insostenibili. Un incontro potrebbe essere determinante per gli affetti.

Bilancia 23/9 - 22/10

Dopo un periodo di stasi il lavoro sta riprendendo slancio e le vostre iniziative saranno apprezzate. Grandi novità in campo affettivo: batticuore.

Sagittario 23/11 - 21/12

Periodo piuttosto inconcludente nel settore del lavoro. Non dovete scoraggiarvi. State vivendo un momento di crisi profonda nei sentimenti.

Aquario 21/1 - 19/2

Non abbiate fretta di raggiungere il vostro obiettivo professionale: aspettate che la situazione maturi. Avete fatto colpo su una persona affascinante.

Toro 21/4 - 19/5

Vi sentite complessati di fronte a qualcuno che sa più di voi: cercate di aggiornarvi per non rimanere indietro. In amore state sbagliando voi.

Cancro 21/6 - 21/7

Non accontentatevi dei risultati raggiunti fino ad oggi nel lavoro: avete molta strada da fare. Sarete molto movimentati con il vostro partner.

Vergine 24/8 - 22/9

L'attività lavorativa al momento segna il passo: fate pressione per sbloccare le cose. Sentimenti incostanti. Parlate di più con il partner.

Scorpione 23/10 - 22/11

Fate qualcosa per migliorare l'andamento degli affari, magari cercate nuove amicizie o soci. Passi falsi in amore. Sforzatevi di essere più tolleranti.

Capricorno 22/12 - 20/1

Qualcosa sta cambiando radicalmente nell'ambiente di lavoro: cercate di non lasciarvi sfuggire delle occasioni. In amore siete forti e determinati.

Pesci 20/2 - 20/3

Nel lavoro rischiate una delusione se non vi muovete con cautela. Certe decisioni vanno meditate. In amore c'è qualcosa di poco chiaro e pericoloso.

Per i protagonisti del trasporto la perfezione sta nel mezzo.

L'Europa di Gandolfo Interbartolo è firmata **LucioliCar** e tutta la forza di Iveco per potenziare con 7 nuovi trattori l'efficiente parco macchine di Gandolfo Interbartolo. Una scelta di carattere per un'azienda che da ventiquattro anni ha sotto gli occhi gli orizzonti europei della tecnologia e vive quotidianamente l'evoluzione in atto nel mondo dei trasporti. Una scelta da protagonisti alla ricerca della perfezione.



UDINE - Pradamano
Concessionaria:
Via Nazionale, km 7
Tel: 0432 - 670561

TRIESTE
Officina: Car Giuliana
Via Flavia, 120
Tel: 040 - 383033

MANZANO
Punto vendita:
Via Trieste, 17
Tel: 0432 - 750365

LUCIOLICAR

IVECO
A world of transport

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel/fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798828, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/6769.2.

02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/253262; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel/fax 030/423353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** lungotevere Amaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di

forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1

lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriali, festivo + feriali lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13

- 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriali, festivo + feriali 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Lavoro pers. servizio richieste

CERCASI personale per gelateria in Germania, periodo febbraio-settembre. Tel. 0435/62261 ore serali. (A1021) **SIGNORA** seria cerca lavoro come baby-sitter col assistente anziani. Tel. 944087. (A1003)

Impiego e lavoro richieste

A. OPERATORE Autocad e programmatore Autolisp con esperienza in campo edile na-

vale e meccanico cerca impiego. Tel. 040/369957. (A1061) **BIBLIOTECARIO** archivista librario esperienza trentennale offresi part-time Trieste e dintorni, telefonare 040/767390. (A1273)

IMPIEGATA import-export madrelingua slovena perfetto croato inglese uso po esamina proposte per miglioramento propria posizione anche altro settore max serietà. Scrivere a cassetta n. 16/G. Publied 34100 Trieste. (A567)

LUNGA esperienza gestione commesse estero civili industriali approvvigionamenti logistica expediting disposto collaborazione part-time consulente 0335-6006791. (G1113)

PERITO telecomunicazioni ventunenne milite assolto offresi per qualsiasi proposta di lavoro purché seria. 040/824758. (A1035)

SIGNORA trentennale esperienza massaggi terapeutici estetici offresi per collaborazione part-time presso istituto medico e/o estetico verranno esaminate solamente proposte massima serietà. Scrivere a cassetta n. 7/H Publied 34100 Trieste. (A798)

VENTICINQUENNE patentata C offresi come magazziniere autista commesso aiuto artigiano provincia Trieste Gorizia. 040/299215. (A638)

37 years old British citizen experienced in the english bakery sector referenced, resident Ts, learning Italian, looking for work, even part-time. Telef. 412469. (A1003)

AGENZIA immobiliare ricerca persona con comprovata esperienza nel settore capacità gestionale autonoma ramo acquisizione-vendita, offresi fisso, provvigioni, premi. Casacità 040/361526. (A099)

AGENZIA moda/spettacolo cerca ragazzi/e per sfilate, spots pubblicitari, fotomontaggi, servizi fotografici, video musicali, cinema, televisione. Formazione professionale per inesperti. Tel. 1678/47087. (Gbo)

ASSUMESI lavorante parrucchiere o mezza lavorante giovane. Tel. 637536. (A956)

AUTOCARROZZERIA cerca lamierista carrozziere esperto, telefonare ore pasti 040/228100. (A1307)

AUTOFFICINA cerca meccanico con esperienza. Scrivere a cassetta numero 23/H Publied 34100 Trieste. (A1051)

der mercato cerca persona dinamica con forte motivazione al guadagno da avviare a carriera produttiva agenziale. Offresi alle provvigioni e trattamento ad personam. Telefonare 662099 nell'orario appositamente riservato dalle 15 alle 17. (A1018)

AGENZIA immobiliare ricerca persona con comprovata esperienza nel settore capacità gestionale autonoma ramo acquisizione-vendita, offresi fisso, provvigioni, premi. Casacità 040/361526. (A099)

AGENZIA moda/spettacolo cerca ragazzi/e per sfilate, spots pubblicitari, fotomontaggi, servizi fotografici, video musicali, cinema, televisione. Formazione professionale per inesperti. Tel. 1678/47087. (Gbo)

ASSUMESI lavorante parrucchiere o mezza lavorante giovane. Tel. 637536. (A956)

AUTOCARROZZERIA cerca lamierista carrozziere esperto, telefonare ore pasti 040/228100. (A1307)

AUTOFFICINA cerca meccanico con esperienza. Scrivere a cassetta numero 23/H Publied 34100 Trieste. (A1051)

CERCASI banconiera con esperienza per bar a Montalcione. Telefono 0481/410998-481973. (C00)

CERCASI collaboratore tecnico meccanico con esperienza disegno computerizzato di macchine ed impiantistica. Scrivere a Cassetta N. 20/H Publied - 34100 Trieste. (A979)

CERCASI collaboratrice domestica e giovane cameriera per gelateria Germania serie e volenterose. Telefonare 0437/78400. (G1182)

CERCASI commesso per negozio arredobagno, esperienza nel settore, conoscenza lingue slave. Telefonare lunedì ore 9-12. Tel. 812224.

CERCASI esperta/o paghe contributi conoscenza Pc part-time. Astenersi privi requisiti. Scrivere a Cassetta n. 21/H Publied - 34100 Trieste. (A988)

CERCASI ingegnere meccanico anche neolaureato con esperienza o interesse in direttiva macchine Di.Bi Consul. Tel. 0481/960881.

Continua in 21.a pagina

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

Società Pubblicità Editoriale

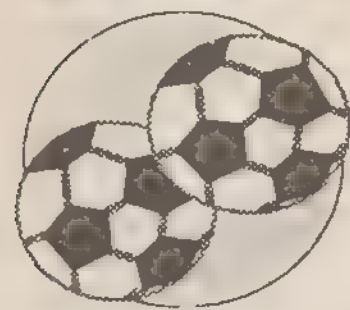
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

CALCIO

GLI ALLENATORI PIU' QUOTATI, VINCENTI E INVIDIATI VIVONO LA STESSA DIFFICILE SITUAZIONE

Sacchi e Capello attesi al varco

Il primo è «condannato» a vincere gli Europei - Su Fabio il fantasma di Tabarez e una traccia che porta a Parma



MILANO — Roma, Real Madrid, Barcellona, Lazio, e ora Parma: il futuro di Fabio Capello è in un elenco di nomi di società prestigiose, che si va allungando con l'avvicinarsi della data (forse aprile) in cui il Milan e lo stesso tecnico dovrebbero svelare il mistero. Anche se rimangono alte le quotazioni della Roma - avversaria del Milan domani a San Siro - come possibile destinazione di Capello, dopo cinque anni sulla panchina rossonera, l'ultima di molte indiscrezioni da per sicura e definitiva una decisione: Capello andrà ad allenare il Parma.

La risposta del tecnico, arrivata da Milano, appare scontata: «Del mio futuro non voglio parlare. Voglio pensare a lavorare». Parole pressoché identiche a quelle pronunciate da Capello in precedenti occasioni, con l'aggiunta di un'altra consueta frase: «Comunque vada a finire, il Milan continuerà anche dopo di me».



Fabio Capello

Magari con Oscar Tabarez, più difficilmente con un altro tecnico, quasi sicuramente senza Capello: perché a meno di colpi di scena a fine stagione, tutto ormai sembra indicare che il felice matrimonio sia avviato alla conclusione. La conquista dello scudetto, con la possibile aggiunta della Coppa Uefa, potrebbe mettere Capello in

Il tecnico bisia

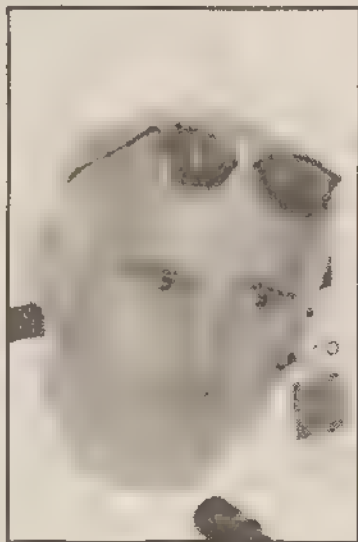
ha dalla sua

lo spogliatoio

ma non la società

condizione di trarre il massimo vantaggio dalle contrattazioni su qualsiasi fronte, ma difficilmente - si ritiene - potrebbe riavvicinare il tecnico e la società rossonera.

Nella squadra, finora, soltanto Costacurta ha esplicitamente dichiarato le sue perplessità riguardo all'eventuale partenza del tecnico. Lo stopper rossonero e della Nazionale ha in pratica invitato il suo allenatore a pensarci bene prima di lasciare un ambiente in cui è stimato e amato, soprattutto dal nucleo «forte» della squadra. Altri



Arrigo Sacchi

non si sbilanciano, ma fanno capire: «Capello via dal Milan? Non ci voglio pensare - ha detto oggi Maldini -». Adesso dobbiamo lavorare in pace».

«Quello che sarà il futuro non lo sappiamo - sono le parole di Franco Baresi -». La società e il mistero decideranno per il meglio. Noi dobbiamo pensare a giocare». E intanto, all'indomani della

firma del contratto che prolunga di un altro anno la sua gloriosa carriera nel Milan, Baresi ha spiegato: «La società mi ha chiesto se ero disponibile a continuare: ho detto sì perché mi sento bene, ho fiducia, ho voglia di allenarmi e di andare avanti».

E se Fabio Capello non è sereno, nemmeno il suo «amico-nemico» Arrigo Sacchi se la passa bene. Ormai a giorni dovrebbe mettere la firma sul nuovo contratto, dopo che all'unanimità il consiglio federale ha dato via libera a Matarrese. Ma non sarà un rinnovo di matrimonio festoso. I critici di Sacchi sono in costante aumento, anche in seno alla Federcalcio. Infatti, il presidente della lega di C. Giancarlo Abete, senza mezzi termini ha detto che se Sacchi fallirà agli Europei Sacchi dovrà andarsene nonostante abbia il contratto fino al 31 dicembre del '98. «Credo che con Matarrese abbia già parlato di questa eventualità».

CASO CALDO IN VIA ALLEGRI

Spariti nel nulla i forni micro-onde in dono agli arbitri

ROMA — Curioso e poco edificante retroscena emerso nell'incontro di Matarrese con gli arbitri di serie C.

L'Italia dei disservizi ha colpito anche alcuni direttori di gara, almeno una decina, che ieri hanno fatto sapere di non aver mai ricevuto il dono inviato a ognuno di loro dalla Federcalcio per Natale (un forno a micro-onde).

Non si sa che fine abbiano fatto questi pacchi, visto che non tutti sarebbero stati devoluti al mittente, in via Allegri.

Sapere chi si sia preso i forni micro-onde dovrebbe essere compito di un'apposita commissione d'inchiesta. Nel tal caso dovrà essere interpellata l'Alta Corte di Giustizia europea per interpretare le ricadute del caso Bosman sui forni micro-onde del calcio.

Non è una questione da poco, perché potrebbero essere in molti ad avere in casa più di tre fornetti.



Coppa Africa: oggi la finale Nigeria esclusa fino al 2000

JOHANNESBURG — Un popolo intero, bianchi e neri, contro la «Danimarca d'Africa». Può essere sintetizzato così il significato della finale della 20.a edizione della Coppa d'Africa, che oggi, alle 15.30, metterà di fronte la nazionale di casa, il Sudafrica, alla sua prima partecipazione alla rassegna continentale, e la Tunisia, che in questi giorni ha denunciato presunti favoritismi a favore dei padroni di casa. La Nigeria infine, sarà esclusa dalle prossime due edizioni, 1998 e 2000, della Coppa d'Africa di calcio. Lo ha annunciato il comitato esecutivo della Confederazione africana che ha esaminato la mancata partecipazione degli nigeriani all'edizione che si conclude oggi in Sudafrica.

Maradona se la prende con i tifosi «Siete pagati per farmi la guerra»

BUENOS AIRES — A forza di polemiche, Diego Maradona si sta alienando il sostegno, sia a qualche tempo fa incondizionato, dei suoi stessi tifosi. Sintomatico l'episodio registrato due sere fa, al termine dell'incontro disputato dal Boca Juniors con la nazionale argentina, e finito 1-1. Mentre usciva dal campo, Maradona ha lanciato la maglia verso la tribuna. In altri tempi l'indumento avrebbe rappresentato un prezioso cimelio da conservare gelosamente: nella circostanza, la maglietta è stata rispedita in campo da un tifoso deluso. Il giocatore si è reso conto dell'accaduto nello sfogliare i giornali, che ieri hanno dato molto rilievo all'episodio. Ma invece di mostrarsi spiaciuto ha accusato una parte dei tifosi di essere dei «venduti», nel senso che riceverebbero del denaro per fargli la guerra.

La sentenza Bosman irrompe nel rugby Ue: illegale la regola dei 180 giorni

BRUXELLES — L'Unione europea ritiene illegale la regola stabilita due giorni fa dalla federazione internazionale di rugby in merito al trasferimento all'estero dei giocatori. Il provvedimento, valido anche per i rugbysti comunitari, stabilisce che prima di scendere in campo con la maglia di un club che non sia del Paese di provenienza, un giocatore deve risiedere per 180 giorni nella nazione dove si è trasferito. La commissione lavoro dell'Ue ha definito illegale questo provvedimento, precisando che il valore della sentenza-Bosman va esteso a tutti gli sport, e non solo al calcio.

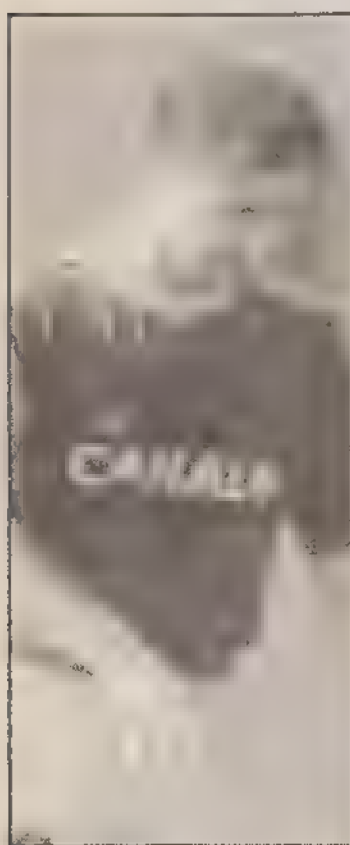
La Uefa conferma che i «big» non parteciperanno alle Olimpiadi

NYON (FRANCIA) — L'Uefa non intende adeguarsi alla deroga, approvata dal Cio e dalla Fifa, che consente l'impiego di 3 giocatori fuori quota, anche di fanna internazionale, per squadra nel torneo olimpico di Atlanta. «La ragione è che al torneo di qualificazione partecipano solo giocatori di 21 anni o sotto questa quota, e l'inserimento di giocatori più anziani in una squadra per le Olimpiadi altererebbe completamente la stessa natura della squadra» è stato fatto notare dalla Uefa. In effetti, il limite di età imposto per i partecipanti al torneo olimpico di calcio è stato fissato in passato a 23 anni. In vista dei Giochi di Atlanta, per accrescere l'interesse, Cio e Fifa hanno ammesso l'inserimento in squadra di 3 fuori quota, anche di grosso nome.

CALCIO IMPAZZITO IN MEZZA EUROPA

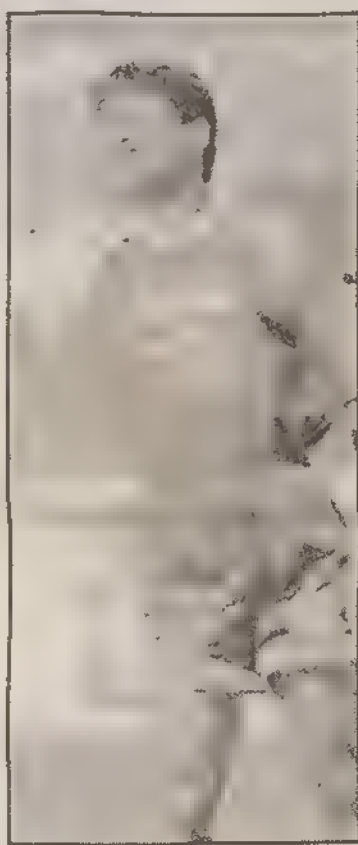
Stadio bunker per Cantona

E in Spagna i tifosi minacciano violenze se Beбето verrà ceduto



LONDRA — Significative misure di sicurezza sono state prese per il ritorno di Eric Cantona a Selhurst Park, lo stadio dove un anno fa il calciatore francese aggredì un tifoso del Crystal Palace. Stavolta il Manchester United di Cantona affronterà il Wimbledon (che gioca nello stesso impianto del Crystal Palace), e il responsabile della sicurezza di questo club, George Ceawford, ritiene l'incontro «ad alto rischio». C'è infatti la possibilità che i tifosi del Crystal Palace si infiltrino tra quelli del Wimbledon e provochino Cantona, e la cosa ha spinto i responsabili della sicurezza a mobilitare per l'occasione 240 agenti.

Intanto in Spagna gruppi di sostenitori organizzati del Deportivo La Coruna hanno annunciato lo sciopero del tifo e manifestazioni di protesta, anche nelle strade, se il brasiliano Beбето lascerà il club galiziano. «Faremo come i tifosi della Lazio per Signori, e bloccheremo l'affare» proclamano i tifosi. La protesta è stata decisa dopo che nella città spagnola è arrivato il vicepresidente del Vasco Da Gama, squadra dove Beбето giocava in Brasile e che ora vorrebbe riportare a casa il suo asso. A Beбето, che ha 31 anni, sono stati offerti circa 13 miliardi di lire per un contratto quadriennale, ma il giocatore ha chiesto tempo per riflettere. Va precisato che sul brasiliano, attuale capocannoniere della «Liga», c'è anche un'opzione del Perugia, che vuole assolutamente portarlo in Italia se verrà promosso in serie A.



MATARRESE AL PRESIDENTE ABETE

«I giocatori di serie C non devono aver paura»

Schedina Totocalcio	
Cagliari-Florentina	1 X
Cremonese-Udinese	X
Lazio-Bari	1
Milan-Roma	1
Napoli-Atalanta	X 1
Parma-Sampdoria	1
Piacenza-Inver	1 2
Torino-Padova	1
Vicenza-Juventus	X 2
Palermo-Pescara	X
Venezia-Cesena	X
Carrarese-Empoli	2
Nocerina-Lecce	X

ROMA — «È un momento in cui bisogna stare zitti ed operare. Però non credo agli ultimatum dell'Ue, e so che a Bruxelles sono preoccupati per i danni che gli effetti della sentenza Bosman potrebbero avere sui club più piccoli, che verranno tutelati».

L'ha detto il presidente della Figg Antonio Matarrese, intervenuto ieri alla festa degli arbitri della lega di C, agli ultimi sviluppi del caso Bosman, e all'ultimatum che l'Ue ha dato all'Uefa e alle federazioni nazionali. Ci sono sei settimane di tempo per adeguarsi e garantire la libera circolazione dei giocatori comunitari all'interno dell'Ue.

Matarrese non vuole dire altro, e preferisce parlare di arbitri. «Lanese sta lavorando

molto bene - dice a proposito del designatore della C - e ne sono felice perché è stata una mia scoperta. Mi ha anche detto che i suoi rapporti con Casarin (designatore della A ndr) sono ottimi».

Poi Matarrese ha risposto al presidente della Lega di serie C, Abete, che gli ha chiesto garanzie occupazionali per i giocatori del suo settore, viste le proposte di riduzione della C/2, e in merito ai ventilati progetti di pay-per-view.

«Dobbiamo dare certezze al sistema calcio - spiega Matarrese - perché arbitri, imprenditori e presidenti, che sono categorie complicate, vogliono delle certezze. I problemi sono tanti ma la nostra federazione funziona: da noi arrivano direttive precise».

La storia

GORIZIA — Essere costretti in carrozzina non vuol dire rinunciare alla vita e nemmeno allo sport. Così un anno fa un gruppo di amici ha deciso di fondare una squadra di basket e partecipare al campionato italiano. È stata fondata a Gradisca d'Isonzo la Polisportiva Nordest e sono stati «ingaggiati» elementi da tutta la regione per dar vita a questa attività. Le difficoltà sono state tante. In regione non c'era la possibilità di avere altre realtà con cui confrontarsi. A venire incontro alle esigenze della squadra è stata una società di Cantù contattata grazie alla presidente della Bresciana, Mirella Della Valle che poi ha anche sponsorizzato l'iniziativa con il marchio Castelvich. «Senza il suo intervento - dice il presidente Egone Tomasinsig - non so proprio come avremmo potuto fare. Grazie alla sponsorizzazione siamo riusciti a partecipare al campionato. È stata una grande esperienza nonostante abbiamo perso tutte le partite. Vogliamo fare meglio nella prossima stagione».

Per la verità una partita la Castelvich l'ha vinta: in Coppa Italia, contro il Prammagore. La squadra di basket in carrozzina ha quest'anno maturato molte esperienze e per il prossimo ha programmi molto ambiziosi. Si pensa

L'ESEMPIO DELLA POLISPORTIVA NORDEST

Quando un canestro aiuta a combattere



Seduta di allenamento per gli atleti della Polisportiva Nordest.

all'ingaggio di uno straniero. Dovrebbe trattarsi di un giocatore della ex Jugoslavia.

Domani la Castelvich disputerà sul campo di Gradisca d'Isonzo, alle 15, l'ultima partita della stagione con il San Michele Verona. Da domenica inizieranno, infatti, i play-off e visto l'andamento della stagione la squadra pur troppo non è riuscita a qualificarsi per questa seconda fase. Da lunedì, archiviata la prima esperienza, si comincerà a lavorare per il futuro. Al fianco della attuale squadra composta da Shasha Zuzeg, Giulio Cesare Piccini, Denis Pezzarini, Mariano Linossi, Paolo Pizzoni, Egone Tomasinsig, Romano Fer-

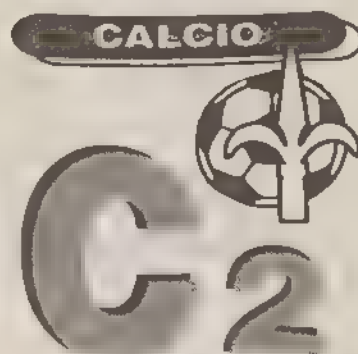
lan (allenatore), Gianfranco Ridolfi, Davide Braida, Romano Braida, Michele Fabris e Bernard Petruz, (60 anni e che da giovane aveva giocato in serie A con l'Italia Gradisca), si cercano nuovi elementi.

L'attuale rosa è composta da giocatori provenienti da tutta la regione, molti dei quali alla loro prima esperienza nel mondo dello sport, e la Nordest spera di poterla ulteriormente aumentare. La società vuole coinvolgere il maggior numero possibile di persone diabili fisici per dar loro nuovi interessi e stimoli e spera che il suo esempio sia seguito da altri disabili. Per questo motivo sono allo studio

diverse altre iniziative e si pensa di allargare lo specchio delle attività. Si sta valutando di fornire delle sezioni di tiro a segno, atletica leggera e tennis tavolo e una collaborazione con il Cpar per altre attività sportive, il tutto sempre a livello regionale. Non basta sono stati presi contatti con il circolo nautico di Grado per vedere di intraprendere, in collaborazione, qualche iniziativa per quanto riguarda gli sport acquatici.

Insomma le iniziative e le idee non mancano e dimostrano a tutti che basta la buona volontà per superare le difficoltà e quindi vivere una vita normale.

Antonio Gaier



TRIESTE — Un febbraio da sfruttare al massimo. Tre partite in casa su quattro, non permetteranno all'Alabarda scherzati da Carnevale. La formazione di Roselli dovrà gettare la maschera nel mese carscascio e mettere a nudo quel volto gioioso, già visto all'andata, capace di trascinarla verso i play off. Tolentino, Forlì, Baracca Lugo (inframezzati dalla trasferta di Rimini) appaiono bocconi troppo ghiotti per non essere ingurgitati come fossero delle «fritole».

Ma l'allenatore alabardato non è così festoso nell'immaginarsi al «Rocco» squadre da bassa classifica che, puntualmente, risultano come sinonimi di barricate. A cominciare dal Tolentino di Mosca (Giuseppe). «Preferirei giocare con il Treviso ed il Livorno - ci stupisce Roselli - così almeno arriveremmo decimila persone allo stadio. Sinora la squadra ha dimostrato che, contro squadre più deboli, in casa straripa. Purtroppo, giocatori con le caratteristiche del bomber in «rosa» non ne abbiamo. Comunque sarà una partita importante, soprattutto nell'ottica del doppio confronto casalingo: non vincendo con il Tolentino, ciò potrebbe crearsi una certa ansia di risultato poi con il Forlì».

Anche stavolta Roselli sarà alle prese con problemi di formazione. Mo-

TRIESTINA / COL TOLENTINO SI APRE UNA SERIE INTERNA

Si provano i botti di febbraio

Dopo 54 partite consecutive Marsich (squalificato) non ci sarà



Massimo Marsich fermo per squalifica dopo 54 presenze consecutive.

reno Zocchi rimanderà ancora di una settimana il suo rientro in squadra. «In fondo - spiega Carlo Osti - bisogna tener con-

to che è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Non è il caso di forzare, meglio andarci cauti». Colombotti ha un

problema muscolare al costato, mentre Polmonari sarà in dubbio sino all'ultimo se entrare da titolare o accomodarsi

DA DOMENICA 11 NOVITA' SUI CAMPI Quarto uomo al lavoro

ROMA — Da domenica 11 febbraio l'eventuale recupero deciso dall'arbitro allo scadere di ognuna delle due frazioni di gioco di una partita di calcio non sarà più un mistero.

La Federcalcio ha stabilito che il quarto uomo avrà tra i suoi compiti anche quello di segnalare a giocatori, tecnici e pubblico il tempo di recupero deciso dall'arbitro.

«Sarà il quarto uomo - precisa un comunicato della Figg - al 45' e al 90', a mostrare il cartello indicatore (lo stesso utilizzato per le sostituzioni) dopo avere ricevuto

istruzioni dall'arbitro che rimane naturalmente il cronometrista ufficiale della gara».

«Con questa iniziativa, già autorizzata dalla Fifa - specifica la nota federale - si vuole trasmettere maggiore sicurezza sulla durata del gioco, confermando la scelta di recuperare il tempo perso per le interruzioni, ma indicando d'ora in poi formalmente il numero di minuti che l'arbitro decide di far giocare oltre il 45' o il 90'».

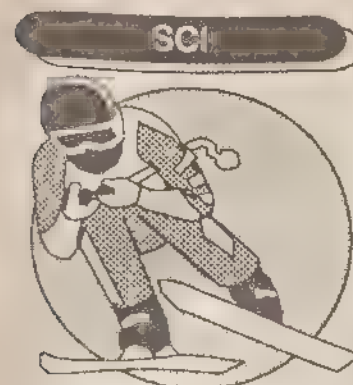
Recenti statistiche hanno dimostrato l'incidenza sostanziale delle reti messe a segno durante il cosiddetto recupero.

in panchina. Pivetta e Marsich, infine, sono squalificati.

Dopo 54 partite consecutive non vedremo perciò in pista il Condor. Un'esperienza nuova per la Nuova Alabarda. La reazione di Cecina è costata una giornata all'ex capitano. Precisiamo subito: siamo assolutamente contrari ad ogni forma di violenza nello sport. Però, il gesto di Marsich, e la sua espulsione, in qualche modo paradossalmente ci confortano. Finalmente il triestino ha dato prova di possedere carattere - anche se poca furberia nel farsi «pizzicare» - presupposto essenziale per emergere in uno sport che non è certo fatto per signorine. Dopo il turno di riposo, il Condor sarà pronto a ritirarsi fuori gli artigli.

Cattiveria (in senso sportivo, ovviamente) che certo non manca al portiere Nioi. Il sardo parla addirittura di rabbia. «Domenica - dice - avremo l'occasione di riproporci in una migliore posizione di classifica. Dopo due vittorie consecutive, c'è tutta l'intenzione di proseguire su questa linea. Il Tolentino è completamente rinnovato rispetto all'andata ed ha qualcosa in più sotto l'aspetto tecnico. Ma noi abbiamo in corpo una rabbia che ci deriva dal voler andare avanti sempre meglio. Rabbia sufficiente per metter sotto i marchigiani. Almeno così si suppone».

Alessandro Ravalico



SCI / DONNE Alla Seizinger il SuperG Kostner sesta Oggi 2 libere

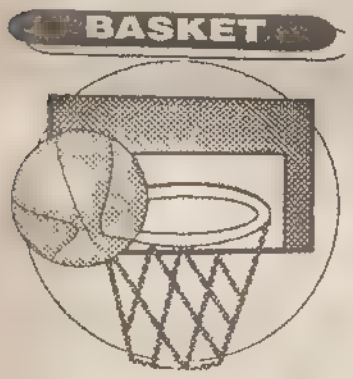
VAL D'ISERE — Quattro punti dividono da ieri Katja Seizinger da Anita Wachter al vertice della classifica di Coppa del Mondo donne e tra oggi, con le due libere riunite, domani con l'altro superG, l'inseguimento della tedesca potrebbe essere coronato da successo. La quarta vittoria personale della stagione ha infatti permesso alla Seizinger di portarsi a 882 punti, scavalcando la connazionale Ertl, mentre l'austriaca che ieri è stata solo ventesima s'è fermata a 886. Partita con il n. 14, su una pista ghiacciata e disturbata dal vento, la Seizinger è passata in ritardo sulla sua connazionale Hilde Gerg al primo intermedio, ma ha saputo poi recuperare agevolmente nella parte bassa del percorso.

Tra le azzurre, la migliore è stata, secondo le previsioni, Isolde Kostner, sesta. Di una prova soddisfacente è stata protagonista Barbara Merlino. Ma la gara non è servita a chiarire al dt Calcamuggi i dubbi «mondiali» tra Bassis e Welf. Finire 27/e con identico tempo.

Oggi doppia libera (alle 9.05 e alle 11.05 su Tmc e Raitre).

Classifica del superG di Val d'Isere: 1) Seizinger (Ger) 1'11"32; 2) Gotschli (Aut) 1'11"58; 3) Gerg (Aut) 1'11"71; 4) Ertl (Ger) 1'11"73; 5) Streit (Ger) 1'11"79; 6) Kostner (Ita) 1'11"85; 7) Marken (Nor) 1'11"87; 8) Meissnitzer (Aut) 1'11"88. Altre italiane: 15) B. Merlino 1'12"48; 19) Perez 1'12"68; 27) ex aequo Bassis e Welf 1'13"18.

Classifica della Coppa del Mondo donne: 1) Wachter (Aut) 886 p.; 2) Seizinger (Ger) 882 p.; 3) Ertl (Ger) 844; 4) Meissnitzer (Aut) 664; 5) Eder (Aut) 580.



SERIE A1 Derby milanese in anticipo tv

TRIESTE — È il derby milanese Teorema-Torino-Stefanel l'anticipo televisivo odierno (dalle 17.55 su Raitre). Ma il piatto forte della giornata è il derby bolognese di domani, tra le Teamsystem e la Buckler (diretta su Tele+2 dalle 18.15). La disponibilità dei biglietti è completamente esaurita, e la Fortitudo ha raggiunto il nuovo primato d'incasso, 300 milioni. Il precedente risaliva al derby '93-'94 con 185.491.756.

Il programma. Serie A1. Oggi: Teorema-Stefanel. Domani: Caviglia-Benetton, Illycaffè-Madigan, Scavolini-Olitalia, Teamsystem-Buckler, Cx-Mash, Viola-Nuova Tirrena.

Classifica: Buckler 32, Teamsystem 28, Stefanel 24, Caviglia, Madigan, Nuova Tirrena 22, Scavolini, Viola, Benetton 20, Olitalia 16, Cx, Mash 14, Illy, Teorema 6.

Serie A2. Domani: B. Sardegna-Koncret, Panapesca-Polti, Floor-Jocplast, Juve Caserta-Menestrello, Reyer-Turboair (dalle 15.10 su Videomusic), Reggiana-Vicenza, Casertina-Auriga.

Classifica: Polti 30, Reyer, Caserta 28, Floor 22, Panapesca, Koncret 20, Brescialat, Casetti 18, Reggiana, Jocplast 16, B. Sardegna, Turboair 14, Auriga 12, Menestrello 10.

COPPA DEL MONDO / IN LIBERA A GARMISCH «RUNGHI» TERZO E GHEDINA QUARTO - OGGI IL BIS (RAI3 E TMC DALLE 12.10)

Alphand Re, ma l'Ital-jet c'è

GARMISCH-PARTENKIRCHEN — L'azzurro Peter Runggaldier ieri mattina ha sognato ad occhi aperti per una ventina di minuti. La testa gli diceva di non spingere troppo in là le sue fantasie di gloria, ma il cuore non le dava retta. Purtroppo ha vinto la mente e il buon gardenese, pettorale numero uno, ha retto con il suo primato fino alla discesa del numero 10, il francese Luc Alphand. Sino ad allora Runggaldier era stato di gran lunga il migliore, con vantaggi sonori su tutti gli altri avversari.

La musica è cambiata con la discesa di Alphand, leader dei libéristi in Coppa del Mondo, anche se per Rungghi, come lo chiamano i compagni, restava almeno la gloria della piazza d'onore, con in più la soddisfazione di vedersi alle spalle Kristian Ghedina. Niente vittoria azzurra ma sarebbe stato ugualmente un bel podio tricolore con due italiani al secondo e terzo posto.

A gelare tutti, 19/o alla partenza, è stato il canadese Brian Stemmle, che con progressione incredibile, ha soffiato a Runggaldier la piazza d'onore per un misero centesimo di secondo sbattendo Ghedina giù dal podio.

Sulla Kandahar di Garmisch ha vinto comunque il migliore, l'atleta che aveva dominato tutte le prove cronometrate. Alphand ha raccolto il terzo successo stagionale e rafforzato la sua leadership tra i libéristi. Si presenta ai Mondiali come l'uomo da battere.

La libera di ieri, recupero del Sestriere, si è disputata in condizioni completamente diverse da quelle avute nelle prove cronometrate, che erano state dominate dalle basse temperature. Ieri a Garmisch il termometro è arrivato a otto gradi sopra lo zero, ammorbidente il fondo della pista. Ma l'effetto è stato quello di velocizzarla parecchio, tanto che in gara il miglior

tempo è stato di un buon secondo e mezzo più basso di quello registrato in prova l'altro ieri. Quella di ieri è stata una gara assolutamente senza incidenti, disputata in totale sicurezza dagli atleti. Non poteva essere diversamente dato che questa è stata la prima discesa libera disputata sulla Kandahar dopo la morte, due anni fa, dell'austriaca Ulrike Mayer.

Per gli altri atleti azzurri la prova non è stata un granché, con Werner Perathoner finito decimo, a conferma di una condizione di forma soddisfacente, ma comunque non tale da consentirgli lo spunto di eccellenza che fa la differenza in Coppa del Mondo.

È tornato in gara in libera anche Lasse Kjus dopo il drammatico incidente di Kitzbuehel. Il norvegese ha cercato soprattutto di fare qualche punto per ridurre la possibilità che il suo più diretto avversario, l'austriaco Guenther Mader, lo sorpassasse in classifica generale, prima di essere tornato in piena forma.

Oggi si corre un'altra libera e le previsioni annunciano neve.

Classifica della discesa libera di Garmisch-Partenkirchen: 1) Alphand (Fra) 1'52"61; 2) Stemmle (Can) 1'52"95; 3) Runggaldier (Ita) 1'52"96; 4) Ghedina (Ita) 1'53"59; 5) Mader (Aut) 1'53"88; 6) Ortlieb (Aut) 1'53"90; 7) Skardal (Nor) 1'53"91; 8) Rauffner (Ger) 1'53"92; 9) Strobl (Aut) 1'54"16; 10) Perathoner (Ita) 1'54"17. Altri italiani: 15) Vitalini 1'54"34; 20) Cattaneo 1'54"73.

Classifica di Coppa del mondo: 1) Kjus (Nor) 974 punti; 2) Mader (Aut) 798; 3) Von Gruenigen (Svi) 738; 4) Knaus (Aut) 670; 5) Tomba (Ita) 616. Classifica della Coppa di libera: 1) Alphand 532; 2) Ortlieb 359; 3) Mader 327; 4) Kerns 289; 5) Giganet 274; 6) Runggaldier (Ita) 211; 9) Perathoner (Ita) 204; 10) Ghedina (Ita) 177.



Lasse Kjus, leader di Coppa, ieri è tornato in pista

SCI NORDICO / LA DI CENTA VINCE LA 5 CHILOMETRI A SEEFELD

Manu e Belmondo, che doppietta

Un ottimo Valbusa preceduto dal solito Daehlie nella 10 km maschile - Oggi le staffette sprint

SEEFELD — Azzurri in primo piano a Seefeld nelle gare di Coppa del Mondo di fondo. Tutta italiana, con Manuela Di Centa allo sprint su Stefania Belmondo, la cinque chilometri a tecnica libera mentre nella 10 km libera maschile Fulvio Valbusa è stato battuto dal norvegese Bjorn Daehlie. Settimo Fauner.

Per Manuela Di Centa è il secondo successo stagionale dopo quello nella 30km di Strbske Pleso, il primo assoluto sui 5 km, ma soprattutto il decimo in coppa del mondo. La carnica a Seefeld riesce così a pareggiare il numero di vittorie complessive con la rivale di sempre Stefania Belmondo, che precede nell'incredibile testa a testa di ieri.

Una vittoria sofferta e non scontata. Sin dall'inizio la gara propone il confronto sul filo dei decimi tra le due azzurre, ormai giunte all'apice della forma stagionale. A metà gara transita in testa la Belmondo con due decimi di vantaggio sulla rivale, al traguardo prevale la Di Centa (12'52"9) con sei decimi sulla piemontese. Segue la russa Elena Vaelbe (12'58"1). Terzo il finlandese Isometsa (13'04"4). Già protagonista ad inizio gennaio a Strbske Pleso e Nove Mesto, Valbusa è autore di una prova in progressione recuperando nel finale una posizione in classifica. Nella sede dei mondiali

'85 (argento e bronzo di De Zolt, argento della staffetta maschile) si esaltano gli atleti del Centro Europa e invece clamorosamente escono di scena gli scandinavi. Manca parzialmente all'appello Silvio Fauner (settimo per i postumi dell'influenza) che mantiene però il terzo posto in Coppa. Si difendono il vecchio Vanzetta (11/o), i giovani Godioz (16/o) Giorgio Di Centa (17/o) e l'altro moschettiere di Lillehammer Albaro (18/o).

Con il successo di ieri Daehlie entra nella storia del fondo: pareggia le vittorie del mitico svedese Gunde Svann (30), record assoluto in campo maschile.

Oggi le inedite staffette sprint a coppie all'americana.

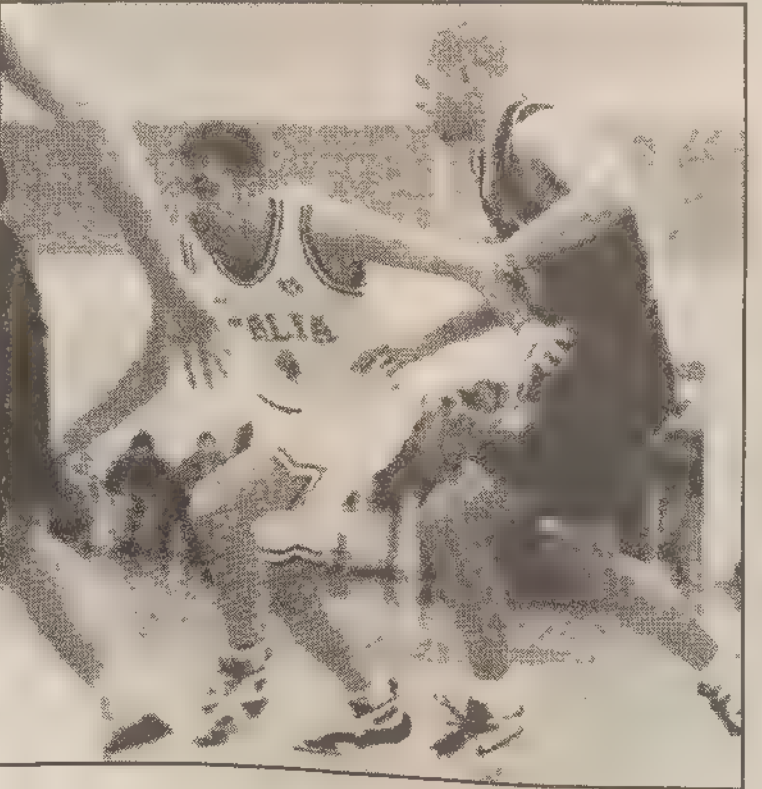


Manuela Di Centa raggiante con la Belmondo.

ILLYCAFFE' / ANCILOTTI, LA STELLA DELLA MADIGAN DOMANI A CHIARBOLA

Il pericolo è un talento strappato al calcio

«Conosco bene Guerra: ha potenzialità enormi, se esplode può portare Trieste alla salvezza»



Ancilotto contro Williams (Foto Lasorte)

TRIESTE — Fino alla scorsa estate era solo il più bravo tra i cestisti italiani a calciare un pallone. Da questo campionato Davide Ancilotto è uno che conta. È tra i protagonisti del boom pistoiese, ha conquistato la maglia azzurra, sarà il pezzo pregiato del prossimo mercato. E l'attrazione nella Madigan che domani arriva a Chiarbola. L'Illycaffè ha già avuto modo di testarlo nella recente amichevole con l'Under 23. 20 punti di Ancilotto e scambi reciproci di complimenti.

«Trieste mi ha fatto un'ottima impressione — dice Ancilotto — credevo che dopo il primo break a favore dell'Under, si disunisse. Invece ho visto una formazione vivace, con voglia di lavorare».

Lo scontro Williams-Ancilotto sarà uno dei temi della partita di domani.

«Il vostro straniero è uno di quei giocatori che possono esclusivamente marcarsi da soli. Ha un radar quando tira a canestro. Più che difendere su di lui, l'avversario deve sperare che sbagli».

Come accade per Ancilotto, insomma. O per Guerra, con il quale avete diviso rivalità veneziane.

«Massimo è un grande amico. Davvero, non è una di quelle frasi di cortesia. Non dimenticate che sono mestrino. Guerra vive per la pallacanestro e ha potenzialità incredibili. Secondo me non gli manca niente per diventare uno dei più forti giocatori italiani».

La Madigan è con la Viola la sorpresa della stagione. Partiti con l'obiettivo salvezza, dove volete arrivare?

«Lavoriamo per migliorare. Ci siamo resi conto di quanto possiamo dare e adesso crediamo di poter conservare la nostra posizione».

Il merito va all'allenatore Vujosevic. Poco pubblicizzato, accolto con scetticismo, verrà ricordato anche come il valorizzatore di Ancilotto...

«Dico solo che nella Nba c'è una sua "creatura" che al primo anno tra i pro sta dimostrando cosa significa essere stati preparati da Vujosevic. Si chiama Danilovic. Non ho problemi a attribuire al coach il 90 per cento del merito della mia stagione. Un altro 7 per cento va ai compagni. Di mio c'ho messo uno spicchio: l'impegno e una dedizione assoluta».

Gli allenatori del calcio, da Sacchi a Scoglio, ammettono spesso di aver «rubato» qualche schema al basket. Ma a un cestista cosa ha dato l'aver frequentato i campi di pallone?

«Giocavo da centrocampista e devo riconoscere che è stato importante l'abitudine a un campo lungo 100 metri. Ho acquisito una profondità di visione che si è rivelata utile su parquet lunghi un terzo».

Anche domani saranno a disposizione degli abbonati illycaffè 186 posti auto nel parcheggio della Ds Coop di via Svevo, a partire dalle 16.45. I biglietti per Illy-Madigan sono a disposizione in prevendita oggi in Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19) e domani a Chiarbola dalle 15.30.

TENNIS / «VOCI» TEDESCHE

L'ultima di papà Graf: finge di essere pazzo per uno sconto di pena

BERLINO — Mentre i giudici della corte di assise di Karlsruhe sono chiamati da ieri a decidere se prolungare la custodia cautelare di Peter Graf, si infittiscono le voci secondo le quali il padre della famosa tennista tedesca voglia farsi dichiarare «pazzo» pur di ottenere una riduzione della pena che rischia per evasione fiscale.

«Graf-padre: punta ora a fare il pazzo?», titola in prima pagina il quotidiano «Bild» affermando che gli avvocati del padre di Steffi Graf stanno cercando di ottenere il riconoscimento della «seminfermità mentale» del loro difeso. I legali punterebbero su un presunto alcolismo di Peter Graf — indiscusso, scrive «Bild» — e su un suo ricorso smodato agli psicofarmaci: due fattori che avrebbero diminuito la sua capacità di valutare la gravità del reato commesso. Se la sua situazione psicofisica fosse davvero così grave, ha detto un portavoce di «Bild», per Peter Graf sarebbe in ogni caso facile fare il pazzo.

L'accusa per lui rimane quella di evasione fiscale miliardaria perpetrata nell'arco di vari anni e da oggi la corte di appello di Karlsruhe è chiamata a decidere se Peter Graf vada tenuto ancora in custodia cautelare dopo sei mesi esatti passati in carcere. Un pronunciamento è atteso in una o due settimane.

FLASH

Tris: 8-16-19 ad Aversa

AVERSA — È stata per certi versi una Tris allucinante quella di Aversa, disputata sotto il diluvio, sospesa dopo poco più di un giro per la caduta di Gavazzi dal sulky di Run Run, poi con una partenza caotica che portava il n.19 Baltic Achiever al comando già sulla prima curva, e infine con la rottura sul traguardo di Rovo D'Anzola. Ha vinto Run Run con un allungo irresistibile in dirittura e secondo ha concluso Neutrolac, mentre Baltic Achiever approfittava dell'errore di Rovo D'Anzola per precedere la favorita Olympia L. Combinazione vincente 8-16-19, quella che il «Piccolo» aveva indicato nel pronostico base e che si sarebbe potuto vincere puntando sole 6mila lire. Totalizzatore: 355; 97, 76,77; (4735). Montepremi: 752 mila lire. 502mila, quota altissima, ben 6milioni 626600 per 1206 vincitori.

Atletica: Sot-Italia

PRETORIA — Oggi in Sudafrica nell'atletica, confronto tra la nazionale di casa e l'Italia a Pretoria. In proiezione Atlanta, è segnalato in buone condizioni Giuseppe D'Urso che dovrà vedersela con un ottimo specialista degli 800, Ezekiel Sepeng.

CICLOCROSS / OGGI E DOMANI ALLE PORTE DI PARIGI I TITOLI IRIDATI Pontoni e Bramati carte azzurre per i Mondiali

TRIESTE — Scattano oggi nel parco di Montreuil, nei sobborghi di Parigi, gli attesi campionati del mondo di ciclocross. In apertura nel pomeriggio, alle 14, saranno al via gli Under 23 per contendersi la prima maglia iridata di questa nuova categoria voluta dall'Unione ciclistica internazionale. Domani, invece, il piatto forte della rassegna iridata parigina. Anteprema alle 11 quando si cimenteranno gli Juniores, a seguire nel pomeriggio, alle 15

precise, l'avventurosa gara degli Elite e, tra questi, quella dei nostri fuoriclasse Bramati e Pontoni.

Il ciclocross quindi ritorna in terra francese da dove, nel lontano 1950, partì la prima edizione iridata vinta allora dal mitico teta di vetro Jean Robic. Lo stesso scalatore che tentò in più riprese, in quel periodo, di insidiare, sulle salite del Tour de France, le epiche gesta di Coppi e Bartali. Il circuito odierno, di complessivi 3002

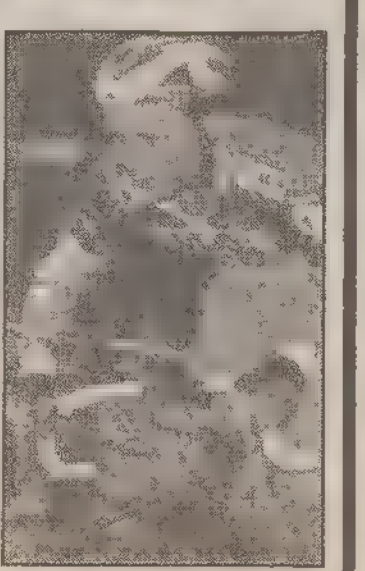
metri, è tutto a saliscendi e presenta sei ostacoli artificiali non troppo accentuati, secondo l'attuale spirito crossistico del percorso pedalabile. Essendo infarcito anche da una ventina di curve, finirà per favorire i concorrenti che sanno pedalare in agilità e destrezza.

Un tracciato di gara che esalta a meraviglia le doti delle due punte azzurre: il bergamasco classe '68 Luca Bramati e il trentenne tricolore friulano di Variano Daniele Pontoni. Un Pontoni che

già a Leeds nel '92 colse la sua prima maglia iridata, mentre manca a Bramati che ha già in bacheca la Coppa del Mondo e ha messo un'ipoteca sul «Superprestige». E lamentando un dolore al ginocchio destro Pontoni, il più accreditato pare essere Bramati.

Nel novero dei pretendenti al titolo vanno segnalati l'olandese Van der Poel, i francesi Maguier, Chioti, Arnould, oltre all'olandese Groenendaal, il tris svizzero Dieter Runkel (campione

uscente), Frischknecht e Wabel il ceko Simunek, il belga Herijgers, il tedesco Kluge e, tra i giovani, Vervecken, Lukes e Pospisil. Il quintetto azzurro sarà formato anche da Vandelli, da Fontana e da Gianmario Bramati. Riserve Bilato e Scotti. Gli azzurri Under 23 capitanati dal Tricolore Dall'Oste, con Cioni, Zamprognà, Zoli, Tavella; nella categoria Juniores il tricolore Baldini, Frattini, Girardello, Vinale e Zanetti.



Roberto Poggiali



B2 E C1 / JADRAN OSPITE DI UN' AVVERSARIA DIRETTA

Colpo di grazia al Desio? A Rovigo salesiani a metà

TRIESTE — La terza ultima giornata della stagione regolare del torneo di serie B2 riserva allo Jadran Bctb una trasferta davvero insidiosa che lo vedrà opposto alla formazione di Desio, il suo più diretto inseguitore in graduatoria.

Per il team lombardo si tratta probabilmente dell'ultima occasione utile per rientrare nel drappello delle pretendenti alla poule promozione. C'è da scommettere quindi su una prova d'orgoglio del trio espositivo composto da Di Gregorio, Tavernelli e Zonca, senza dimenticare però il talento del giovane play Tosetti. I padroni di casa non lasceranno nulla di intentato, ma anche lo Jadran — che, non dimentichiamolo, può vantare 6 successi negli ultimi 6 turni esteri — non sarà da meno.

I «plavisti» devono infatti raccogliere 4 punti nelle 3 gare rimanenti e Vremec naturalmente preferirebbe affrontare la trasferta ad Oderzo senza l'obbligo del risultato ad ogni costo. Ancora più del solito lo Jadran giocherà le armi di una difesa aggressiva e del contropiede, preso atto di una certa difficoltà di Desio ad esprimersi su livelli sostenuti. Unica incognita della formazione è Oberdan, infortunatosi alla caviglia giovedì nell'amichevole sostenuta a Cividale.

SERIE B2

LA CLASSIFICA: Ing Biella punti 39, Legnolese 36, Oderzo 26, Riva Grande 24, Bct Jadran 22, Gesteco Cividale, Banco Desio 20, Robur Varese 18, Stracciari Monza 18, Scame Bergamo 16, Bcci Cassano, Sanfilippo Collegno 14, Bcc Sesto San Giovanni 6.

Per i «ducali», invece, freschi del convincente successo con Oderzo, è in programma una trasferta di certo non impossibile a Sesto S. Giovanni.

La serie C1 gioca in questo fine settimana, la terza giornata del girone di ritorno, con il Latte Carso Servolana che attende il Castelfranco (Palestra don Milani ad Altura, stasera ore 20.30) e con il Don Bosco Viefte che rende visita al Basket Rovigo.

La squadra di Zgur è attesa a un pronto riscatto dopo la delusione dello stop interno patito sette giorni fa per mano del S. Daniele, anche se l'avversario di turno, il Castelfranco, si presenta pericoloso, forte della sua terza posizione in

SERIE C1

LA CLASSIFICA: Viefte Trieste 28 punti, Piove di Sacco 24, Pio X Città, Castelfranco Veneto 22, Dueville, Pantuzzi Pn 20, Sacile, Rovigo, Italmonfalcone 18, Fagnola 16, Pordenone, San Daniele del Friuli 14, Latte Carso Trieste, Gemona 12, Caorle 8, Bearn Mestre 6.

graduatoria. Da parte di Ritossa e compagni ci si aspetta insomma una prova d'orgoglio che consenta finalmente di raccogliere, in termini di punti, quanto dimostra-

to in molte occasioni di valere. È la velocità la caratteristica principale del Castelfranco, con Pelloja, Bolzan e Tognana a tenere ben alto il ritmo.

Impegnato sul parquet di Rovigo, invece, il Don Bosco Viefte che non ha trascorso una settimana tranquilla, con Max Vlacchi fermato da una tendinite, con Gionchetti che non ha ancora smaltito la forte botta rimediata a Mestre e con Visciano indisponibile a causa del servizio militare. Per loro è difficile ipotizzare un utilizzo in terra veneta, dove ad attenderli ci sarà una delle squadre rivelazione del torneo. Rovigo, ad avviso stagione, sembrava infatti davvero destinato a convivere con l'obiettivo salvezza e invece, in virtù di una difesa estremamente efficace ed aggressiva, è riuscito a proporsi addirittura in zona play-off. Perin si attende dai suoi una prova più brillante rispetto a quella di Mestre, certo che Valsenti e Bertocco non perdoneranno alcuna distrazione.

Impegno esterno anche per l'Italmonfalcone che, reduce dal brutto stop interno per mano del Dueville, cerca quindi il riscatto a Caorle, ospite di una formazione ben più pericolosa di quanto la penultima piazza in graduatoria possa suggerire.

Massimiliano Gostoli

HOCKEY / SERIE C

Il Polet alla ricerca di un rapido riscatto Goriziana sul velluto

Thiene

Polet Elettroantoni

THIENE: Cartellan, Del Bianco 1, Sampieri, Farinon, Borgo 4, Casarotto, Ballardini, Trovatielli 1, Maggiolo, Garziera, All. Calore.

POLET: Biasizzo, Cervo, Fonzari, Calligaris (1 aut), Russo, Cocorovec M. S., Kalik 1, Rados (1 aut), All. Tirello.

ARBITRO: Favero di Vicenza.

THIENE — Brutta sconfitta per il Polet in casa del Thiene, una squadra forte, aiutata però dagli stessi atleti del Polet che hanno giocato male, con poca decisione e concretezza. «Abbiamo iniziato male perché temevamo l'avversario — ha commentato Sano Cocorovec — e per i primi 10', grazie a delle buone parate di Rados, ci siamo difesi. Poi l'arbitro, che ha favorito in modo evidente la squadra di casa, ci ha messo in ulteriore difficoltà con dei cartellini, un rigore, una punizione e l'annullamento di un gol. Dopo un parziale di 4-0 nel primo tempo, la partita era già irrimediabilmente compromessa e negli ultimi dieci minuti l'allenatore Tirello ha approfittato dell'occasione per far scendere in pista alcune riserve».

Goriziana

Breganze

GORIZIANA: Fedon, Poletti, Vidoz 2, Lepore 1, Lodi 3, Brandolini 2, Ladini, Giardini, Onesti. All. Fonda.

BREGANZE: Fortuna, Marchetti, Fona, Gasparon, Casali, Battistella, Chemeilo.

GORIZIA — Nell'incontro con il Breganze, formazione ostica, bella prestazione degli isontini, affermatasi per 8-6. La gara è stata combattuta e, come afferma il dirigente della Goriziana, Gianluca Bonetti: «Avremmo potuto imporci con facilità in virtù della migliore tecnica dimostrata in campo. Invece alcune indecisioni degli estremi difensori hanno tenuto il risultato in bilico, anche se alla fine la nostra maggiore determinazione ha prevalso». Ottimo le prove di Lepore, Vidoz e Lodi, il goleador della situazione.

Per la sesta giornata di andata, in programma oggi, il Dif Trieste incontrerà in Veneto il Breganze, il Polet giocherà in casa con il Valchiampo e la Goriziana raggiungerà Bassano per incontrare la squadra locale.

Classifica: Thiene 8; Breganze 6; Goriziana e Valchiampo 5; Polet 4; Bassano 2; Dif 0.

sport in breve

Gincana sugli sci domani a Piancavallo per il secondo «Memorial Amodeo»

PIANCAVALLO — Domani, alle 10, a Piancavallo, si disputerà la seconda edizione del Memorial Amodeo, gara di sci in forma di gincana in ricordo di Fulvio Amodeo, atleta dello Sci Cai Trieste scomparso tragicamente vent'anni fa in un incidente di mare. La gara, riservata a cuccioli e baby di entrambe le circoscrizioni regionali e organizzata dallo Sci Cai Trieste, sarà composta da quattro parti: un tracciato da slalom e uno da gigante, un tratto goboso caratterizzato da un salto e la parte finale da percorrere nella posizione di ricerca della massima velocità.

Aperte le iscrizioni al corso navigatori della Scuola federale Csaì rally

TRIESTE — Sono aperte le iscrizioni al secondo corso navigatori della Scuola federale Csaì rally, che si terrà all'autodromo di Vallungo dal 12 al 14 febbraio '96. Per adesioni e informazioni telefonare allo 06-9042949. Nella settimana dal 12 al 16 febbraio verrà svolto il primo test abilitativo per vetture del gruppo A6 del '96, gli interessati possono contattare la Csaì inviando la propria adesione allo 06-4940961.

Ginnastica a corpo libero all'«Ervatti» in una manifestazione della Uisp

TRIESTE — Presentate le manifestazioni della Uisp per il '96. Primo di una serie di appuntamenti sarà il «Giocagim», fissato il 24 febbraio, con ginnastica a corpo libero che si svolgerà al Centro sportivo «Ervatti» di Borgo Grotta Gigante. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Uisp di Trieste in piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 639382).

Società nautica canottieri «Nettuno» Eletto il nuovo consiglio direttivo

TRIESTE — Nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea generale della Società nautica canottieri «Nettuno» che ha nominato il nuovo consiglio direttivo. Questi gli eletti: presidente Paolo Seganti, vice presidente Renato Del Castello, tesoriere Fabio Glessi, segretario Enrico Benedetti, ds Flavio Canetti, direttore sede Franco Bandelli, direttore materiali Marco Canetti, direttore attività amatoriali Pierpaolo Baricchio, pubbliche relazioni Fulvio Fabris.

Rinnovate le cariche direttive del Gruppo sportivo silenzioso

TRIESTE — Al termine dell'assemblea del Gruppo sportivo silenzioso di Trieste è stato eletto il nuovo consiglio direttivo e il collegio dei revisori per il biennio '96-'97. Questi gli eletti: presidente Patrizio Deancovich, vice presidente Dario Zimolo, cassiere Vito Viola, segretario Cristian Covra. Collegio dei revisori: Giordano Marzi, Evio Mazzari, Jolanda Micol (supplente).

Campionato italiano di Tiro al chiuso: nell'arco olimpico titolo al goriziano Bisiani

TRIESTE — Si sono conclusi nei giorni scorsi a Genova i XXIII campionati italiani di Tiro al chiuso. Alle gare hanno partecipato 370 atleti in rappresentanza di 125 società. Nella varie specialità si è distinto Matteo Bisiani (Arc. Isonzo) di Gorizia che ha conquistato il titolo nazionale nell'arco olimpico individuale maschile.

GINNASTICA La Triestina «sgambetta» le società più blasonate

TRIESTE — Dopo la vittoria dell'Associazione sportiva udinese nel primo campionato regionale a squadre le ginnaste della sezione ritmica sono scese in gara a Udine per la prima prova del campionato di serie B e per la prova speciale delle Allieve. La Ginnastica Triestina, con un totale di 41.350, ha rovinato la gara a squadre di serie B affermandosi sulla Ginnastica Pordenonese (39.200). Per la squadra triestina hanno gareggiato Manuela Bucci, Valentina Serra, Lorenza Mamolo e Consuelo Manfreda. Ancora per il gruppo B bella prova di Ilenia Puppo dell'As Udinese nel concorso generale.

Iena si è fermata con un totale di punti 16.150 (al meglio di due attrezzature) e alle sue spalle è pari merito per un totale di 15.650 si sono piazzate Eleonora Fragiaco della Ginnastica Triestina e Stefania Fassetta del Pordenone. Per la Ginnastica Triestina un buon piazzamento con il quinto posto di Ottavia Pittet. Nel concorso generale della categoria A doppietta al vertice per l'Associazione sportiva Udinese con Magda Pigano, prima con un totale di 17.700 e Claudia Floreanec, seconda con 16.600. Ottima terza Elisa Villani della Ginnastica Triestina, capace di totalizzare, grazie ai suoi esercizi al corpo libero e al cerchio, un totale di 16.450 e sesta la sua compagna di squadra Alessia Macchi. Oggi si continua a gareggiare ancora a Udine per il prosieguo del campionato di serie B e C.

a. p.

AGENDA

Calcio

JUNIORES REGIONALI			
Juventina-San Sergio	Sant'Andrea	ore 14.30	
Ponziana-San Luigi	via Flavia	ore 16.30	
JUNIORES PROVINCIALI			
Vesna-Zaula	Santa Croce	ore 15.00	
Mont. Don Bosco-Edile	Villa Carsia	ore 15.30	
Sistiana-Domio	Visogliano	ore 15.00	
Olimpia-Sant'Andrea	campo Olimpia	ore 15.00	
Costalunga-Primorje	San Dorlino	ore 14.30	
Muggia-Chiarbola	Zaccaria	ore 15.00	
Portuale-Opicina	viale Sanzio	ore 16.30	

Basket

SERIE B1			
Vigevano-Latte Carso Udine	domani, Vigevano	ore 17.30	
SERIE B2			
Orobica Bergamo-Jadran	domani, Desio	ore 17.30	
Posal S. Giovanni-Cividale	oggi, Palasesto	ore 21.00	
SERIE C1			
Latte Carso Ts-Cast. Veneto	oggi, «don Milani»	ore 20.30	
Rovigo-Don Bosco	domani, Rovigo	ore 17.30	

SERIE C2			
Pom-Panauto	oggi	ore 18.30	
Bor Radeska-Pagnacco	oggi	ore 20.30	
Udinese-Sgt	oggi	ore 17.00	
Porcia-Barcolana	domani	ore 18.00	

SERIE D			
Cicibona-Goriziana	oggi, Guardella	ore 18.15	
Isonzo Sen.-Libertas	oggi, via Isonzo	ore 18.00	
Santos-Lega nazion.	oggi, Caprin	ore 18.00	
Famin-Isonzo	oggi, Rolli	ore 20.30	
Ronchi-Inter 1904	oggi, via Cervi	ore 21.00	
Scofiglietto-Kontovel	domani, Suvich	ore 11.00	

SERIE A2 DONNE			
Petrol Muggia-Valmadrera	oggi, Pacco	ore 20.30	
Happidea-Carisparmio	domani, Bergamo	ore 17.30	

CADETTI			
Panauto-Don Bosco A	oggi, v.le D'Annunzio	ore 18.00	
Kontovel-Jadran	oggi, Grotta	ore 19.30	
Sgt-Barcolana	oggi, via Ginnastica	ore 20.30	
Libertas-Servolana	domani, via Forlani	ore 9.00	

ALLIEVI			
Libertas A-Poggi	oggi, via Forlani	ore 18.00	
Dif-Don Bosco B	domani, Grotta	ore 10.00	
Kontovel-Don Bosco A	domani, G. Gigante	ore 11.30	
Brescialat-Libertas B	lunedì, Gorizia	ore 17.15	

RAGAZZI			
Bor A-Don Bosco	oggi	ore 16.00	
Dif-Santos	oggi	ore 18.00	
Bor B-Panauto	domani	ore 9.30	
Servolana-Libertas	domani	ore 11.00	
Poggi-Kontovel	domani	ore 11.30	

Volley

C1 MASCHILE			
Koimpex-Pall. Trieste	De Tommasini	ore 20.30	
DIF-MASCHILE			
C. Discount-Buttè Toni	via Locchi	ore 18.00	
Spofford-Acli Ronchi	Zandonai	ore 18.00	

C1 FEMMINILE			
Koimpex-Bor	De Tommasini	ore 18.00	

C2 FEMMINILE			
Sokol-Candolini	Aurisina	ore 20.30	

SERIE D FEMMINILE			
Altura-Gonars	Altura	ore 18.00	
Sgt-Sofal	Ginnastica «B»	ore 18.00	
Bor-Sloga	Rupingrande	ore 20.30	

ATLETICA Memorial Cadelli a Prosecco

TRIESTE — È in programma domani, a Trieste, il campionato regionale individuale di corsa campestre «Memorial Cadelli», riservato alle categorie Ragazzi e Ragazze, Cadetti e Cadette. La manifestazione, organizzata dal G. S. San Giacomo, si terrà a Prosecco (lungo la Statale 202), con il traguardo posto nei pressi del mobilificio Lanza. Il ritrovo (fissato alle 10) è al Circolo Lavoratori Portuali di Prosecco. La cerimonia di premiazione si svolgerà a mezzogiorno al Circolo Lavoratori Portuali.

BASKET / GIOVANILI DONNE Interclub Muggia, Oma e Ginnastica Triestina preparano il futuro

TRIESTE — Con l'inizio del campionato Ragazze è in piena attività il basket femminile giovanile. Il campionato Juniores, giunto alla seconda giornata di ritorno, impegna atlete nate negli anni dal '77 all'80 e conta sette squadre di cui tre locali: Oma, Ginnastica Triestina e Interclub Muggia. Le Cadette, (oggi e domani ottava giornata) raggruppano giocatrici nate dal '79 all'82 e vedono impegnate nove compagini, di cui quattro locali: Oma, Ginnastica Triestina, Libertas e Interclub Muggia. Chiude il torneo Allieve, al quale partecipano giovanissime nate dall'81 all'83 di cinque compagini di cui quattro locali: Oma «A» e «B», Interclub Muggia e Ginnastica Triestina.

Che sia l'Interclub Muggia la società indicata indistintamente da tutti gli appassionati come la favorita numero uno in tutti i tornei giovanili, non sorprende più nessuno, tanto meno i diretti interessati, abituati a vivere questa situazione già da parecchie stagioni. Stefano Cherat si è espresso in maniera estremamente cauta nel valutare i differenti valori dei campionati, ribadendo l'estremo equilibrio esistente, a suo giudizio, sia tra le Junior che tra le Cadette, mentre per le Allieve i valori sembrano differenti.

La recente vittoria sul Basiliano conferma il pri-

CORSA CAMPESTRE / CAMPIONATI STUDENTESCHI Pordenone e Udine dettano legge

TRIESTE — Un drappello di atleti, 47 ragazzi e 48 ragazze, provenienti da 12 istituti superiori di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone hanno gareggiato ieri mattina all'ippodromo di Montebello nella corsa campestre valida per i campionati studenteschi. In palio c'era anche l'accesso alle finali di Follonica, in provincia di Grosseto, in programma il 26 febbraio. In un clima quasi polare i corridori si sono dati battaglia fino all'ultimo. Nella sfida maschile, su un percorso di 3 mila metri, per metà gara è rimasto in testa Ivan Fornasier dello «Zanon» di Udine.

Dal «serpentine» si staccano Marcello Not del «Malignani» di Udine e Adriano Faidutti, dello stesso istituto. Ma è Mauro Bernotto del «Kennedy» di Pordenone che si fa largo grazie a una irresistibile progressione che lo conduce a tagliare per primo il traguardo. Un exploit a sorpresa di un ex ciclista, corridore per diletto, che fa ben sperare per la finalissima. Lo segue Not con un distacco di 5 secondi e

Francesco Costacurta del «Grigoletti» di Pordenone a 10 secondi.

Nella gara femminile, su un percorso di 2 mila metri, partenza a razzo di Annalisa Franzutti delle magliastre di Percoto, tallonata da Linda Sacilotto del «Grigoletti» di Pordenone. Le due si alternano in testa ma alla fine la Sacilotto strappa il primo posto e al secondo si piazza la triestina del liceo scientifico «Oberdan» Erica Ronchini.

Questa la classifica per istituti: categoria allieve, Percoto (Ud), Copernico (Ud), Oberdan (Ts), Galilei (Ts), Sacile (Pn); categoria allievi, Zanon (Ud), Malignani (Ud), Buonarroti (Go), Grigoletti (Pn), Oberdan (Ts).

Al termine della manifestazione la Società Trotto Montebello ha invitato i partecipanti a visitare le scuderie; al termine, premiazione e pranzo, si sono svolte al Circolo sottufficiali di via Cumano. Alle finali nazionali accedono le prime 2 squadre con tre atleti e i due vincitori della corsa.

VOLLEY / DRASTICA DECISIONE DELLA PALLAVOLO TRIESTE

Levatino è saltato

Al suo posto Federico Bertocchi - Oggi serata di derby

TRIESTE — Giornata di scontri diretti, dei derby più attesi che, sia nel maschile che nel femminile si giocano oltre che nello stesso giorno anche nella stessa palestra. Alla De Tommasini di Opicina, una di seguito all'altra, si giocheranno le gare del femminile tra Sloga Koimpex e Bor Mercantile e del maschile tra Sloga Koimpex e Pallavolo Trieste. Per la formazione «cittadina» non siederà in panchina il tecnico Marcello Levatino. Il presidente del sodalizio, Maurizio Gurian, ha analizzato così la situazione: «Di comune accordo con

l'allenatore è stato sospeso il contratto di collaborazione, anche in considerazione della mancanza di risultati che da tempo accompagna l'andamento della squadra. La guida del gruppo è stata assunta da Federico Bertocchi, che sarà aiutato in campo durante le gare dal capitano Paolo Marsich». «Come vedo il derby? - prosegue - Non c'è assolutamente rivalità tra le due squadre e per quanto ci riguarda sarà una gara come tutte le altre. L'aspetto più significativo dell'incontro riguarderà proprio i miei ragazzi, che saranno chiamati a impegnarsi in prima persona sia

dal punto di vista dell'attenzione che della concentrazione, dal momento che dovranno sbrigharsela da soli». Anche da parte Sloga si richiama alla parità dell'aspettativa sulla gara. Giovanni Peterlin ha infatti ribadito che l'ambiente sta vivendo in maniera normale l'attesa dell'impegno. I ragazzi giovedì sera hanno giocato una partita amichevole con il Soca Gorizia e, a parte qualche infreddatura, saranno al gran completo questa sera.

«Anche per il derby femminile c'è calma assoluta: già da tempo l'attenzione di tutti è rivolta alla palleggiatrice

titolare Monica Piccoli: per il suo infortunio al ginocchio, che da parecchio la tiene fuori dei campi-gara, si prospettava l'operazione in tempi brevi, in modo da poter rientrare appieno nell'organico da settembre, a riabilitazione completata. La partita dunque sarà vissuta e giocata come un qualsiasi impegno agonistico».

In C/2 femminile il Sokol torna a giocare in casa contro il Farra Candolini e in serie D sarà interessante lo scontro tra Altura e Gonars, così come quello tra Ginnastica Triestina e Moraresse.

Giulia Stibiel

VOLLEY / GIOVANILI

Juniores: duello tra Koimpex e Rigutti

TRIESTE — Con la lotta testa a testa tra Koimpex e Rigutti nel campionato Juniores maschile e tra Koimpex e Bor in quello femminile proseguono le partite del volley giovanile. Tra le Ragazze «opopolano» il Bor di Marko Kalc che capeggia un girone della categoria, mentre dall'altro rivaletto Sloga Ricreatori Comunali e Sloga Koimpex. Attualmente sono in atto ben nove campionati, divisi tra Juniores, Ragazzi e Allieve.

Juniores maschile: Area Imm.-Prevenire 3-0; Pt Computer-Volley '80 Rigutti 0-3; Virtus-Bor 0-3; Volley Club-Sloga 0-3. Classifica: Sloga 22, Rigutti 20, Pt Computer 14, Volley club 12, Bor 6, Virtus e Prevenire 2.

Juniores femminile: Area Imm.-Koimpex 0-3; Sloga B-Sgt 3-0; Breg-Sloga B (5 febbraio); Sgt-Bor 0-3; Volley '93-Sa Computer 3-1. Classifica: Koimpex 22, Bor 20, Area Imm. 14, Sa Computer e Volley '93 10, Sloga B 6, Sgt e Breg 2.

Ragazzi: Area Imm.-Volley Club 3-0; Rigutti-Vir-

tus 3-0. Classifica: Bor 4, Area Imm., Rigutti e Volley Club 2, Virtus 0. Ragazze «A»: Oma-Sa Computer 1-3; Ricreatori-Breg 3-0; Koimpex-Area Imm. 3-0. Classifica: Ricreatori e Koimpex 14, Breg 8, Oma e Area Imm. 4, Sa Computer 2. Ragazze «B»: Area Imm.-Bor 0-3; Sgt-Kontovel 0-3; Altura-Virtus 1-3; Sgt-Altura 0-3; Kontovel-Area Imm. 3-0; Bor-Sloga «B» 3-0. Classifica: Bor 18, Kontovel 16, Virtus 12, Altura 8, Area Imm. 4, Sloga «B» e Sgt 0. Allieve «A»: Sokol-Sgt 3-0; Kontovel A-Area Imm. 3-0; Altura-Area Imm. 3-0; Area Imm.-Virtus 3-1; Ricreatori-Oma A 3-0; Breg-Kontovel B 3-0. Classifica: Allieve «A»: Kontovel 9, Ric. Comunali «B» 6, Area Imm. «B», Sloga «A» e Sokol 3, Sgt 0. Allieve «B»: Altura 8; Area Imm. «C» 6, Sloga «B» e Virtus «B» 5, Sant'Andrea e Oma 0. Allieve «C»: Breg 9, Ricreatori «A» 8, Oma «B» 4, Kontovel «B» 3, Bor e Area Imm. «A» 0.

Continua dalla 17.a pagina

CERCASI laureato in chimica (anche primo impiego) luogo di lavoro Comons. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 23/G Publied 34100 Trieste. (B00)

CERCASI operaio per lavoro elettrout con patente ed esperienza di elettronica. Telefonare 0481/21915. (B00)

CERCASI responsabile per dirigere squadra manutenzione settore impiantistica e meccanica fermo posta Azzano Decimo carta identità 03516909. (Gpn)

CERCASI tecnico hardware (età max 30), ampia conoscenza problematica e configurazioni hardware, riparazioni, installazioni, conoscenza prodotti hardware/software, capacità di vendita e contatti con il pubblico, patente B, zone Trieste, Montalcione, Gorizia. Scrivere a casella n.22/H Publied 34100 Trieste. (A1022)

COMMESSA apprendista abbigliamento età entro i venti anni conoscenza croato cerasta. Presentarsi negozio Manuel, via S. Lazzaro 15. (A1022)

COMMESSA magazziniere pratico millesente negozio animali. Scrivere a casella n. 16/H Publied 34100 Trieste. (A1022)

CONCESSIONARIA automobilista cerca venditore esperto da inserire nella propria organizzazione di vendita. Si richiede: max serietà, esperienza acquisita nel settore, zona di residenza Gorizia e provincia. Scrivere fermo posta Montalcione C.I. 17889914. (C00)

CONCESSIONARIA automobilista cerca venditore esperto da inserire nella propria organizzazione di vendita. Si richiede: max serietà, esperienza acquisita nel settore, zona di residenza Gorizia e provincia. Scrivere fermo posta Montalcione C.I. 17889914. (C00)

CORRIERE nazionale ricerca per la propria filiale di Trieste padroncini con automezzo cassonato 12-15 q.li con capacità 15-18 metri cubi attività continuativa di consegna e ritiro con possibilità di guadagni superiori alla media contattare in orario d'ufficio il n. 040/822647. (A847)

CORRIERE nazionale ricerca per zona Trieste un responsabile per la gestione delle piccole partite un giovane laureato/a con precedente esperienza in materia fiscale e di bilancio e un laureato/a con esperienza nel settore paghe e contributi. Inviare curriculum vitae a Cassetta Postale n. 18/4 Publied 34100 Trieste. (A962)

GORAN cerca apprendisti e lavoratori parrucchieri. Telefonare subito 040/425235. (A962)

IMPORTANTE azienda settore arredamento navale cerca responsabili di bordo e project managers. Richiedesi attitudini progettuali e di coordinamento risorse umane. Titoli preferenziali: esperienza nel settore, conoscenza lingua inglese, laurea in ingegneria navale. Telefonare 041/5840244. (C060)

LE feste sono finite. Chi desidera iniziare il 1996 con una fantastica opportunità telefonare allo 040/307745. (A802)

LIRE 3.000.000 mensili lavorando anche part-time con azienda mondiale nel campo della sicurezza. Tel. 0481/809742, 0368/3022561. (A959)

NEGOZIO di casalinghi cerca apprendista commessa massima diciannovenne seria padronanza lingua slovena. Inviare curriculum fermo posta C.I. 16148528 34016 Opicina Trieste. (A959)

NOTA casa automobilista cerca un meccanico specializzato ed un magazziniere zona Gorizia. Telefonare allo 0337-544084. (B67)

OFFRESI posto da salumiere in supermarket. Richiesta esperienza. Inviare curriculum a Cassetta n. 19/H Publied 34100 Trieste. (A970)

RAPPRESENTANZA quotidiani ed emittenti radio esteri cerca venditori spazi pubblicitari, anche part-time e senza esperienza, telefonare dalle 8.30 alle 14, al n. 040/661833. (A1230)

RINOMATA agenzia immobiliare cerca urgentemente collaboratore da inserire nel proprio organico ottimo trattamento. Per appuntamento tel. al 608666. (A00)

SCUOLA polizia prepara ambascioli alle professioni: detective, polizia privata femminile, guardia giurata. Scrivere a Cassetta 25 H Publied 34100 Trieste. (GPD)

SCUOLA privata cerca insegnanti informatica età 22/35 anni. Possibilità anche part-time. Telefonare 049/8072878. (GUD)

SCUOLA privata cerca insegnanti informatica età 22/35 anni. Possibilità anche part-time. Telefonare 049/8072878. (GPD)

SOCIETA' cerca spedizionieri doganali con patente eventualmente anche in disuso conoscenza lingua inglese per attività congiunta o collaborazione con modalità da accordarsi. Scrivere a casella n. 11/H Publied 34100 Trieste. (A884)

SOCIETA' commerciale esportatrice ricerca diplomatico/a, disponibilità immediata, ottima conoscenza lingua inglese, padronanza Windows office, disponibile viaggiare. Titolo preferenziale conoscenza lingua e slave. Inviare curriculum a casella n. 9/H Publied 34100 Trieste. (A839)

SUPERMERCATO assume macellaio pratico, apprendista macellaio, apprendisti magazzinieri. Scrivere a Cassetta n. 8/H Publied 34100 Trieste. (A838)

TECNOCASA aff. Aironi s.r.l. selezione diplomati millesenti max 25 anni per inserimento in organico. Tel. 040/369022 9-13. (A1053)

Rappresentanti

AGENTE plurimandatario cerca per province Ud-Pn-GTs preferenza introduttore negozi abbigliamento bambini per collezione Max Campione Spigola. Telefonare Ditta Babyboy 041/5952278.

AZIENDA radiotelevisiva cerca agenti vendita pubblicità nel Triveneto. Guadagni elevati. Acconti provvigionali. 049/8762077. (G125)

AZIENDA terziario avanzato in forte espansione ricerca agenti plurimandatari in Friuli - Venezia Giulia, Veneto, Trentino. Telefono: 040/360557 orario ufficio.

SOCIETA' informatica distributrice di prodotti e servizi leader di mercato per espansione propria rete vendita cerca per Udine e Trieste n. 1 agente di commercio. Si richiede: auto propria, forte motivazione, esperienza. Offresi: inquadramento Enasarco, incentivi, pacchetto clienti, formazione. Inviare curriculum, entro il 31.1.96, a: Mycroft Srl - Via Ariosto 49 - 35128 Padova. (A1230)



A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili ogni genere acquistando tutto. Tel. 040/763841-761206 Rigutti 13/1. (A1034)

Professionisti consulenze

AZIENDA di servizi specialistici ricerca operatori e imprese nel settore del trading nazionale è internazionale. Telefono: 040/360557 orario ufficio. (A1062)

ESPERTO ramo provvigioni esamina proposte enti aziende agenti per gestione completa settore. Disponibile anche a collaborazioni come lavoratore autonomo. Telefonare 040/394971. (A922)

Istruzione

ADEGUAMENTO computer nuovi programmi sistemi avanzati corsi formazione e specializzazione 0431/83020 segreteria telefonica fax per zone Trieste Gorizia. (A752)

SOCIETA' settore alimentare organizza corsi di formazione per: tecniche di vendita, packaging, vetrinistica. Corsi solo per persone disoccupate. 0481/485100. (C074)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, soprammobili. Telefonare 306226 - 305343. (A875)

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili oggetti libri quadri di qualsiasi genere. Tel. 040/412201-382752. (A1210)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria antiquaria "Achille Misan". Massime valutazioni, tel. 040/838525 orario negozio. (A1028)

VERCHI Franco e Mariailaeta acquistano mobili soprammobili quadri libri sgomberi e restauro mobili. Tel. 040/305709. (A1065)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista subito in contanti mobili oggetti libri quadri di qualsiasi genere. Tel. 040/412201-382752. (A663)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 566355. (A1071)

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot, Mariano del Friuli, tel. 0481/69281, acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

Appartamenti e locali

SIGNORINA referenziata cerca appartamento ammobiliato uso seconda abitazione, max 600.000, tel. 367241. (A1308)

Appartamenti e locali

OPICINA palazzina affittasi appartamento ammobiliato 120 mq. Telefonare 040/412457-576139. (A1323)

Capitali - Aziende

CEDESI importante dettaglio in Trieste casalinghi, giocattoli, giardino, eventualmente solo licenza, arredamento, ampio parcheggio. Recapito 0429/709365 ore pasti. (A1232)

FINANZIAMENTI rapidissimi e norma di legge fiduciari, per-

sonali, aziendali, mutui a dipendenti, artigiani, commerciali. 10.000.000/500.000.000. 049/8710657. (GPD)

SUPERMERCATO zona Stadio avviato vendesi. Tel. 040/382530 ore negozio. (A975)

Case-ville-terreni

vendite

IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati autometano giardino zona Grotta. Tel. 040/7606445.

MONFALCONE ALFA 0481/798807: casa in bifamiliare amplabile 2 camere ampia cucina terreno mq 350 L. 178.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807: centrale recente piano alto: bicamere doppi servizi mq 86 terrazzo posto auto L. 165.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: centrale soleggiato bicamere ampio terrazzo ottime condizioni. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: centralissima nuova palazzina: attico indipendente mq 80 + giardino pensile mq 65 L. 195.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: Duino vista mare bella villa indipendente mq 100 + taverna garage splendido giardino. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: recentissimo tricarere doppi servizi mq 100 garage cantina L. 159.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: Ronchi nuovi appartamenti 1-2-3 letto garage cantina da L. 60.000.000 + MUTUO REGIONALE CONCESSO. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: centrale appartamento piano basso bilocale ascensore - autoriscaldato L. 115.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Villa Vicentina graziosa bifamiliare giardino L. 155.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: centralissimo alloggio seminuovo triletto doppi servizi due terrazze cantina autoriscaldato ottime finiture. Altro Ronchi. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: costruendo palazzina bipiani alloggi 1/2 letto posti macchina coperti cantina verde condominiale elevate rifiniture. Visione planimetrie presso nostri uffici. Esente mediazione. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Duino appartamento ultimo piano studio doppi servizi ampio terrazzo autoriscaldato cantina due posti macchina coperti verde condominiale. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: villa indipendente al grezzo taverna salone cucina triletto biservizi giardino 550 mq L. 295.000.000.

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende appartamenti nuovi prestigiosa palazzina zona centrale con giardino. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende Gradisca appartamento due livelli ampia metratura cantina garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende Grado Città Giardino Terme Pineta appartamenti varie dimensioni nuovi ristrutturati e secondo ingresso. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende Pleris appartamento di nuova costruzione soggiorno cucina due camere doppi servizi garage e cantina. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. vende Versa rustico da ristrutturare terreno 1600 mq prezzo interessante. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento sito al piano rialzato cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio e garage riscaldamento autonomo e giardino condominiale L. 125.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: via Aris ottimo investimento miniappartamento sito al terzo e ultimo piano una camera bagno cucina soggiorno e poggioli L. 92.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: viale Verdi villa d'epoca accostata disposta su due livelli 4 camere salone soggiorno 500 mq giardino e accessori. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: ville in costruzione in zona residenziale con giardino privato finiture eccellenti e ampi spazi abitativi. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villette bifamiliari o villette a schiera, appartamenti da 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato L. 90.000.000 + mutuo regionale concesso. Valdagno costruzioni SpA 0481-485135/31693. (A099)

PRIVATO vende in via Mazzini due camere salone cucina abitabile due servizi termocautonomo. Tel. 040-368375. (A1298)

MONFALCONE KRONOS: largo Isonzo ottimo appartamento in bifamiliare ingresso indipendente giardino 2 camere letto soggiorno cucina bagno e cantina zona tranquilla. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Mandamento casetta indipendente riscaldamento autonomo box L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi appartamento molto recente bicamere riscaldamento autonomo doppio posto auto e cantina libero luglio pagamento dilazionato L. 143.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi casa da ristrutturare possibilità 2 abitazioni con giardino alberato L. 170.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi villetta indipendente con oltre 400 mq di giardino disposta su un unico livello e con ampio scantinato. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano ottima opportunità appartamento bicamere e biservizi ampio soggiorno salotto cucina abitabile ripostiglio e posto macchina L. 30.000.000 + mutuo bancario. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turricco ampie ville in costruzione tricarere biservizi e giardino ottime finiture ultime disponibilità. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: via Aris ottimo investimento miniappartamento sito al terzo e ultimo piano una camera bagno cucina soggiorno e poggioli L. 92.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: viale Verdi villa d'epoca accostata disposta su due livelli 4 camere salone soggiorno 500 mq giardino e accessori. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: ville in costruzione in zona residenziale con giardino privato finiture eccellenti e ampi spazi abitativi. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villette bifamiliari o villette a schiera, appartamenti da 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato L. 90.000.000 + mutuo regionale concesso. Valdagno costruzioni SpA 0481-485135/31693. (A099)

PRIVATO vende in via Mazzini due camere salone cucina abitabile due servizi termocautonomo. Tel. 040-368375. (A1298)

MONFALCONE KRONOS: largo Isonzo ottimo appartamento in bifamiliare ingresso indipendente giardino 2 camere letto soggiorno cucina bagno e cantina zona tranquilla. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Mandamento casetta indipendente riscaldamento autonomo box L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi appartamento molto recente bicamere riscaldamento autonomo doppio posto auto e cantina libero luglio pagamento dilazionato L. 143.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi casa da ristrutturare possibilità 2 abitazioni con giardino alberato L. 170.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi villetta indipendente con oltre 400 mq di giardino disposta su un unico livello e con ampio scantinato. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano ottima opportunità appartamento bicamere e biservizi ampio soggiorno salotto cucina abitabile ripostiglio e posto macchina L. 30.000.000 + mutuo bancario. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turricco ampie ville in costruzione tricarere biservizi e giardino ottime finiture ultime disponibilità. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi villetta indipendente con oltre 400 mq di giardino disposta su un unico livello e con ampio scantinato. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano ottima opportunità appartamento bicamere e biservizi ampio soggiorno salotto cucina abitabile ripostiglio e posto macchina L. 30.000.000 + mutuo bancario. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turricco ampie ville in costruzione tricarere biservizi e giardino ottime finiture ultime disponibilità. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: via Aris ottimo investimento miniappartamento sito al terzo e ultimo piano una camera bagno cucina soggiorno e poggioli L. 92.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: viale Verdi villa d'epoca accostata disposta su due livelli 4 camere salone soggiorno 500 mq giardino e accessori. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: ville in costruzione in zona residenziale con giardino privato finiture eccellenti e ampi spazi abitativi. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villette bifamiliari o villette a schiera, appartamenti da 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato L. 90.000.000 + mutuo regionale concesso. Valdagno costruzioni SpA 0481-485135/31693. (A099)

PRIVATO vende in via Mazzini due camere salone cucina abitabile due servizi termocautonomo. Tel. 040-368375. (A1298)

MONFALCONE KRONOS: largo Isonzo ottimo appartamento in bifamiliare ingresso indipendente giardino 2 camere letto soggiorno cucina bagno e cantina zona tranquilla. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Mandamento casetta indipendente riscaldamento autonomo box L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi appartamento molto recente bicamere riscaldamento autonomo doppio posto auto e cantina libero luglio pagamento dilazionato L. 143.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi casa da ristrutturare possibilità 2 abitazioni con giardino alberato L. 170.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi villetta indipendente con oltre 400 mq di giardino disposta su un unico livello e con ampio scantinato. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano ottima opportunità appartamento bicamere e biservizi ampio soggiorno salotto cucina abitabile ripostiglio e posto macchina L. 30.000.000 + mutuo bancario. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turricco ampie ville in costruzione tricarere biservizi e giardino ottime finiture ultime disponibilità. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: via Aris ottimo investimento miniappartamento sito al terzo e ultimo piano una camera bagno cucina soggiorno e poggioli L. 92.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: viale Verdi villa d'epoca accostata disposta su due livelli 4 camere salone soggiorno 500 mq giardino e accessori. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: ville in costruzione in zona residenziale con giardino privato finiture eccellenti e ampi spazi abitativi. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villette bifamiliari o villette a schiera, appartamenti da 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato L. 90.000.000 + mutuo regionale concesso. Valdagno costruzioni SpA 0481-485135/31693. (A099)

PRIVATO vende in via Mazzini due camere salone cucina abitabile due servizi termocautonomo. Tel. 040-368375. (A1298)

MONFALCONE KRONOS: largo Isonzo ottimo appartamento in bifamiliare ingresso indipendente giardino 2 camere letto soggiorno cucina bagno e cantina zona tranquilla. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Mandamento casetta indipendente riscaldamento autonomo box L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi appartamento molto recente bicamere riscaldamento autonomo doppio posto auto e cantina libero luglio pagamento dilazionato L. 143.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi casa da ristrutturare possibilità 2 abitazioni con giardino alberato L. 170.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi villetta indipendente con oltre 400 mq di giardino disposta su un unico livello e con ampio scantinato. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano ottima opportunità appartamento bicamere e biservizi ampio soggiorno salotto cucina abitabile ripostiglio e posto macchina L. 30.000.000 + mutuo bancario. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turricco ampie ville in costruzione tricarere biservizi e giardino ottime finiture ultime disponibilità. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: via Aris ottimo investimento miniappartamento sito al terzo e ultimo piano una camera bagno cucina soggiorno e poggioli L. 92.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: viale Verdi villa d'epoca accostata disposta su due livelli 4 camere salone soggiorno 500 mq giardino e accessori. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: ville in costruzione in zona residenziale con giardino privato finiture eccellenti e ampi spazi abitativi. 0481/411430. (C00)

FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE

DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 R (*) Portogruaro-Caorle
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E Venezia S.L.
7.50 IC (I) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro-Caorle
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (I) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (I) Sesto Lav. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 E Venezia S.L.
17.27 R (*) Portogruaro-Caorle
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Genova
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.

ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*) Udine
7.29 R Udine
7.51 D (*) Sacle/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Pontebb/Udine/
Palmanova/Cervignano/Montalcione
9.14 R (*) Sacle/Udine
9.55 IR Udine-via Venezia S.L.
10.52 R (*) Sacle/Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tavrisio C.le via Udine
20.22 R (*) Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE

DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kot.
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (I) Zagabria Gl. Kot.

(*) Servizio periodico.

ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (I) Zagabria K.
16.57 E Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

(*) Servizio periodico.

ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (I) Zagabria K.
16.57 E Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

(*) Servizio periodico.

ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (I) Zagabria K.
16.57 E Budapest K.
19.51 E Zagabria K.



Borsa

Dollaro

Marco

10116 +0,55%

1580.87 -0,01

1062.91 -0,06

Borsa Valori Italiani - Trattazione continua

	Odierni	Var. %	M	N	Max	Contr	T	O	W	Odierni	Var. %	M	N	Max	Contr
Acqua Marcia	504,5	-0,10	500	509	509	15	Impregio W 99	499,9	-0,62	486	505	277			
Acqua Pot. To	5750	0,00	5750	5750	5750	0	Impregio rnc	1009	0,00	955	1028	71			
Aedes	8024	0,00	8024	8024	8024	76	Ind. Sesto	2285	0,00	2285	2320	16226			
Aeris	4030	0,00	4030	4030	4030	2	Int. Sesto	1009	0,00	955	1028	71			
Alitalia Fr	630,2	-2,75	610	645	645	57	Int. Sesto	1009	0,00	955	1028	71			
Alitalia Pr	351	0,00	351	351	351	0	Int. Sesto	1009	0,00	955	1028	71			
A. Banca	1551,2	0,44	1537,5	1556,0	1556,0	1147,9	Int. Sesto	2450	4,26	2450	2450	2450			
A. Banca R	11441	0,33	11300	11570	3598	Int. Sesto	610	0,00	610	610	610	610			
A. Banca W	490	2,88	470	505	939	Int. Sesto	1009	0,00	955	1028	71				
Alitalia Subal	9900	0,51	9850	10000	59	Int. Sesto	10830	-0,37	10700	11090	8915				
Alitalia W	4776	-0,08	4770	4800	167	Int. Sesto	840,1	0,72	830	845	845	845			
Ambrveneto	2391	0,25	2370	2420	2623	Int. Sesto	116	0,00	116	116	116	116			
Ansaldo Trasp	2363	0,38	2340	2385	532	Int. Sesto	4572	1,11	4480	4580	1948				
Assitalia	7573	1,18	7510	7590	250	Int. Sesto	27000	0,00	27000	27000	27000				
At. Im	1688	0,08	1670	1700	114	Int. Sesto	5659	-1,33	5250	5285	9895				
Austre	4550	0,00	4550	4550	0	Int. Sesto	13432	1,46	13305	13580	12950				
Auto To	9444	-0,34	9400	9500	42	Int. Sesto	907,1	15,55	847	847	847				
Autogrill F	1852	-1,85	1811	1875	2167	Int. Sesto	25583	2,62	25050	26000	1413				
Autogrill F	1841	-1,87	1810	1860	1132	Int. Sesto	7190	0,00	7190	7190	7190				
Autogrill F	11335	1,28	11300	11550	544	Int. Sesto	5788	1,60	5700	5840	177				
Autogrill F	1729	-0,52	1697	1770	251	Int. Sesto	1367,9	-1,46	13250	13850	2302				
Banca Roma	105,7	4,55	103	107	32	Int. Sesto	105	0,00	105	105	105				
Banca Roma W	3030	1,30	2965	3095	356	Int. Sesto	3663	1,05	3580	3690	192				
Bancap	5800	1,75	5800	5800	12	Int. Sesto	8172	0,78	8095	8340	12128				
Bancap	92,8	0,00	92,8	92,8	25	Int. Sesto	10774	2,59	10500	11000	2136				
Bancap	4800,0	0,00	4800,0	4800,0	0	Int. Sesto	645,6	0,44	640	665	45				
Bancap	11444	0,32	11370	11500	750	Int. Sesto	0,02	2517	0,02	610	610	610			
Bancap	9000	0,00	9000	9000	0	Int. Sesto	1026	0,00	1026	1026	1026				
Bancap	9500	0,11	9500	9500	38	Int. Sesto	4670	0,37	4620	4620	4620				
Bancap	10632	-0,35	10600	10650	60	Int. Sesto	5508	-0,22	5495	5550	5550				
Bancap	2045	0,34	2010	2070	2258	Int. Sesto	10216	2,34	10000	10300	2860				
Bancap	24228	1,03	24000	24500	3889	Int. Sesto	7600	-0,69	7500	7600	7600				
Bancap	469,9	3,25	450	489	1094	Int. Sesto	1009	0,00	955	1028	71				
Bancap	9652	0,10	9610	9690	1303	Int. Sesto	11596	0,80	11395	11745	19493				
Bancap	6907	0,00	6907	6907	0	Int. Sesto	3786	-0,37	3710	3860	95				
Bancap	10334	0,17	10165	10500	46	Int. Sesto	1643	0,61	1635	1645	94				
Bancap	11500	0,00	11500	11500	0	Int. Sesto	5397	0,69	5200	5480	1069				
Bancap	18170	0,95	18450	18800	2553	Int. Sesto	2494	-1,62	2430	2550	90				
Bancap	3999	0,25	3950	4025	136	Int. Sesto	1383	-0,87	1355	1374	20				
Bancap	612	-0,16	612	612	31	Int. Sesto	1525	1,18	1515	1515	1515				
Bancap	1132	0,26	1115	1148	127	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	607,4	0,34	604	610	14	Int. Sesto	1525	1,18	1515	1515	1515				
Bancap	634	0,24	631	635	6	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	12724	0,00	12650	12730	795	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	9200	0,00	9200	9200	0	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	31150	0,00	31150	31150	0	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	5105	1,75	5105	5105	6	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	18021	2,12	17920	18125	1054	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	256,7	0,00	256,7	256,7	0	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	119	0,85	119	119	75	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	15039	0,04	14990	15150	1865	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	8415	3,72	8150	8550	9787	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	11450	0,00	11450	11450	0	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	8530	0,00	8530	8530	0	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	10458	5,52	10150	11030	1004	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	1543	0,39	1520	1570	1034	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	1518	4,62	1500	1535	53	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	5803	2,58	5700	5850	87	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	6279	0,16	6270	6290	0	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	1353	0,44	1330	1370	74	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	1090	0,00	1090	1090	0	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	2048	0,00	2048	2048	0	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	2300	0,00	2300	2300	0	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	2530	0,00	2530	2530	0	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	4542	0,35	4520	4560	1921	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	2300	0,35	2300	2300	6	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	4200	0,00	4200	4200	4	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	2680	0,00	2680	2680	0	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	3149	0,00	3149	3149	0	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	3201	-0,65	3200	3225	672	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	1341	2,37	1305	1380	778	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	104,8	1,35	100	106	47	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	779,8	0,00	779,8	779,8	709	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	630	5,38	620	640	42	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	918,9	-0,65	902	938	768	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	482,8	-1,88	470	493	307	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	765,9	0,33	752	780	48	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	3359	5,20	3290	3590	42	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	3359	5,20	3290	3590	42	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	405	-2,24	390	419	397	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	2070	0,42	2000	2135	787	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	3701	0,27	3675	3730	1573	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	3491	0,95	3460	3500	154	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	3700,0	0,00	3700,0	3700,0	0	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	3394	-0,99	3375	3420	1154	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	1784	-0,78	1765	1800	110	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	285,8	-2,24	280	270	85	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				
Bancap	19363	0,12	19300	19500	223	Int. Sesto	1363	-0,87	1335	1374	20				

SEGNALI POSITIVI DAL VERTICE DI DAVOS

La lira continua la corsa: «Italia a misura d'Europa»

ROMA — La lira continua a crederci. E punta sulla riuscita del tentativo di Antonio Maccanico di formare il Governo. La prospettiva di un periodo di relativa tranquillità istituzionale, da sfruttare per riportare la lira in Europa, varare una manovra correttiva e rimettere sotto controllo l'inflazione, sembra piacere molto ai mercati e anche a consistenti fette del mondo delle imprese.

Sia la Confindustria che la Confcommercio guardano con favore al tentativo di Maccanico, a patto però che il suo Governo, come spiega Luigi Abete presidente degli industriali, «serva a riaggiornare Maastricht in tempi brevi». Analoghe speranze coltiva Sergio Billè presidente della Confcommercio. «L'auspicio è che si riesca ad affrontare un serio risanamento dei conti pubblici e il rilancio della nostra economia». E chiede che anche le parti sociali vengano consultate.

La lira ieri ha dormito sugli allori conquistati il giorno precedente, tenendo con sicurezza i guadagni accumulati. Sul marco le oscillazioni sono state modeste e hanno consentito alla nostra moneta di chiudere la giornata più o meno sui livelli precedenti, poco sotto quota 1.060. Stabile anche il livello del dollaro intorno a quota 1.580. A far notizia ieri è stato invece il franco svizzero in forte frenata su tutti i cambi. In Italia è sceso sotto quota 1.300 dopo oltre un anno, perdendo terreno anche nei confronti del marco. Secondo gli esper-

ti la valuta elvetica, per lunghi mesi moneta rifugio si trova al centro di vendite incrociate in cambio di dollari e marchi. E questo avviene parallelamente alle polemiche sul possibili ritardi dell'avvio della moneta unica.

Anche ieri l'Economist ha rinfocolato i dubbi degli euroscettici (vedi scheda a parte). «E' tempo di dire - si legge sul prestigioso settimanale britannico - che se i Governi non penseranno più chiaramente all'Unione economica e monetaria e non convinceranno i rispettivi elettori che i rispettivi progetti sono sensati, sarebbe meglio abbandonare l'intera impresa». Ma da Davos, dove da ieri sono riuniti le autorità monetarie europee sono giunti messaggi rassicuranti. I Governatori di Bundesbank e Banca di Francia hanno infatti ribadito che la data del 1999 per avviare il processo della moneta unica «resta improrogabile. Non ha senso cambiarla o discuterne ancora».

Più in generale la Germania ha assicurato che proseguirà sulla strada della stabilità politica ed economica, aggiungendo che la crescita sia in Europa che negli Stati Uniti proseguirà. E l'Italia potrà svolgere un ruolo importante. Il Governatore della Banca di Francia Jean Claude Trichet si è infatti detto sicuro che l'attuale apprezzamento della lira potrà continuare. «Una speranza condivisa anche da ambienti della Banca d'Italia secondo cui però per pensare al rientro della lira nello Sme «bisogna aspettare il prossimo Governo».

Londra: «Moneta unica, un'impresa a rischio»

ROMA — «E' tempo di dire che se i Governi non penseranno più chiaramente all'Unione economico-monetaria europea e non convinceranno i rispettivi elettori che i loro progetti sono sensati, sarebbe meglio abbandonare l'intera impresa».

Tutti i nuovi dubbi sul progetto che, entro la fine del secolo, dovrebbe portare alla Moneta Unica nel cuore del Vecchio Continente, sono passati in rassegna dal settimanale britannico «The Economist» che in un editoriale, intitolato «Uem Addio?» sottoli-

nea che un mero rinvio del progetto non risolverebbe i numerosi problemi ancora sul tappeto.

Non si tratta solo del rallentamento congiunturale che oggi mette in discussione il raggiungimento, degli obiettivi di convergenza economica fissati dal Trattato di Maastricht, da parte dei paesi più «virtuosi» come la Germania. «Il problema - sottolinea l'Economist - è che molte delle voci di rinvio riflettono incertezze più profonde sull'impresa, insieme a uno stolto rifiuto di affrontarle di petto».

Il mercato Usa perde 200.000 posti a gennaio

WASHINGTON — Scioperi, maltempio e serrata del governo hanno causato una forte contrazione dell'occupazione Usa nel mese di gennaio. Il mercato del lavoro ha perso infatti 201.000 posti, di cui 72.000 nel solo settore manifatturiero.

Il tasso di disoccupazione è cresciuto dello 0,2%, al 5,8%, rispetto al 5,6% di dicembre, dato che non è stato rivisto. In dicembre, erano stati creati 161.000 posti di lavoro, dato rivisto rispetto alla precedente stima di 151.000 unità. Il dato di gennaio è completamente fuori linea rispetto alle previsioni degli analisti, che si aspettavano un aumento di 56.000 posti di lavoro.

La perdita di 200.000 posti di lavoro, pur non in linea con le previsioni degli analisti, non è stata accolta come una sorpresa. Troppi erano i fattori che, nel corso del mese, avevano contribuito a fare di gennaio un mese difficile.

I PIANI DELLA CRT IN VISTA DEL SUPER-POLO A NORD EST

Casse, «alleanza a tre»

Piccini: «Un patto di sindacato in Unicredito fra Trieste, Udine e Gorizia»

TRIESTE — Un patto di ferro fra le Casse di risparmio di Trieste, Udine e Gorizia all'interno di Unicredito, la holding bancaria che controlla le Casse di Verona e Treviso. Questo il progetto che si sta delineando ai piani alti della CRT. Ieri si è riunito il consiglio d'amministrazione della Fondazione che controlla l'istituto triestino. Al centro dei lavori gli sviluppi del nuovo asset bancario e assicurativo che si sta formando a Nord-Est, e che vede Trieste in prima linea.



Renzo Piccini

L'alleanza operativa fra le tre Casse regionali (ma resta da sciogliere il nodo di Gorizia che attualmente gravita nell'area di influenza Cariplo), all'interno di Unicredito (entrato con il 28 per cento nell'azionariato di Trieste), rafforzerebbe l'autonomia delle tre banche.

Renzo Piccini, che sta guidando dal vertice della Fondazione triestina questa importante fase di passaggio, ha un rapporto di consultazione stretta con Paolo Biasi, presidente di Unicredito. Il «progetto Unibanca», la super-holding che avrebbe dovuto legare assieme il polo delle Casse a Nord-Est e quella di Torino, guidata da Enrico Filippi, si è incagliato sul nodo degli sgravi fiscali. Nessuno in questo momento ha voglia di sborsare i 400 miliardi necessari per sbloccare la situazione. Ecco quindi che a Verona e Trieste in questo momento si punta tutto su Unicredito che diventerebbe la holding principale all'interno

nei confronti dei partner veneti, un peso consistente in virtù della sua specializzazione già maturata sui mercati dell'Est europeo: la CRT è stata la prima banca che ha aperto una sua sede in Croazia.

Un ruolo forte viene svolto poi dalle Generali che, in contemporanea all'ingresso di Unicredito, hanno portato la loro partecipazione nella Cassa triestina dall'1 al 5 per cento. Una collaborazione già avviata a suo tempo con Adriavita, la compagnia assicurativa in tandem con la CRT (la compagnia triestina ha il 51%) e la Cassa di Venezia. Secondo Piccini Adriavita potrebbe ulteriormente rafforzarsi con un possibile ingresso delle altre casse del Friuli-Venezia Giulia.

La svolta più recente avviene in seguito con l'accordo fra la compagnia di Bernheim e Unicredito che prevede la creazione di una nuova compagnia vita che commercializzerà i suoi prodotti attraverso la rete di sportelli delle banche che fanno capo della holding. Una mossa che comunque estende un intreccio di alleanze e intese strategiche che da Trieste passa per il Veneto e punta verso Torino.

Le difficoltà di Unibanca (la holding controllata al 50 per cento ciascuno dal polo Casse venete e dall'istituto torinese) potrebbero quindi preludere ad una decisa conversione verso Unicredito che diverrebbe l'altro grande «big» del credito a Nord-Est in concorrenza con la Cariplo.

CariVerona, impieghi in crescita (+10,4%)

ROMA — Il 1995 della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona Banca (CariVerona) ha fatto registrare un andamento del tutto positivo con tassi di crescita delle poste economico-patrimoniali superiori alla media del sistema bancario. E' quanto emerge - precisa una nota - dal preconsuntivo dell'esercizio '95 esaminato dal Consiglio d'amministrazione della banca, dal quale risulta che il risparmio complessivamente intermedio al 31 dicembre dello scorso anno ammonta a 35.998 miliardi, con una crescita del 12,3% rispetto ai 32.063 di fine 1994.

La raccolta diretta da clientela - aggiunge la nota - comprensiva delle operazioni pronti contro termine, ha raggiunto i 17.553 miliardi con un sensibile incremento pari al 14,9% rispetto ai 15.274 miliardi di fine '94. In crescita anche la raccolta indiretta, passata dai 16.789 miliardi di fine '94 ai 18.445 del dicembre '95 (+10% circa). Gli impieghi economici hanno mostrato un forte trend di crescita toccando i 10.978 miliardi con un incremento del 10,4%. Contenuta incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi, pari al 4,3%.

Le Generali aumentano la quota nelle Burgo

MILANO — Le Generali hanno aumentato la quota complessivamente detenuta nelle Cartiere Burgo, portandola al 3,51 per cento, rispetto al 2,48 per cento controllato in precedenza.

Secondo le comunicazioni inviate alla Consob, l'operazione infatti risale al 15 gennaio scorso. Di questo 3,51 per cento, l'1,25 per cento, circa il 2,28 per cento, è detenuto infatti dalla stessa Generali.

La compagnia presieduta da Alfonso Desiata avrebbe quindi arrotondato la partecipazione detenuta.

Il resto della quota, circa il 2,28 per cento, è detenuto infatti dalla stessa Generali.

La compagnia di Trieste, già all'ultima assemblea Burgo, nel maggio scorso, aveva il 2,28 per cento.

FANTOZZI SUL «RICAVOMETRO»: PESERA' SUI PICCOLI CONTRIBUENTI

Fisco personalizzato

Troppe disparità di trattamento fra chi ha forti ricavi e chi meno: ecco i rimedi

ROMA — Un primo passo verso l'equità. Fiscale. Con i nuovi parametri per il concordato 1994-1995 il ministero delle Finanze vuole raggiungere l'obiettivo di allargare la base imponibile. E, quindi, di ridurre le aliquote. «Ci si limita - ha spiegato il titolare delle Finanze, Augusto Fantozzi - a fare giustizia all'interno del sistema in attesa dell'arrivo, entro la fine dell'anno, degli studi di settore». Fantozzi chiarisce, dunque, che i parametri avranno carattere transitorio e tranquillizza i contribuenti: «Nessuno è nel mirino, tranne gli evasori».

Si tratta di strumenti da «migliorare e perfezionare» per realizzare «un fisco personalizzato». Certo, ammette il ministro, il meccanismo «scontenterà qualcuno. Ci sarà inevitabilmente chi pagherà di più e chi di meno».



Complessivamente si prevede un gettito di 5.500 miliardi (1.500 di acconto e duemila ciascuno per il '94 e il '95) e circa due milioni di soggetti potenzialmente interessati che scendono a poco più di un milione e mezzo se si escludono le imprese cessate e i nuovi avvisi.

Ma il «ricavometro» peserà di più sui piccoli contribuenti. Secondo una simulazione delle Finanze il titolare di un'impresa minore che volesse adeguarsi ai parametri, nel caso in cui

Per il ministro delle Finanze (foto) i nuovi parametri del concordato devono poter ampliare la base imponibile e ridurre le aliquote

il suo 740 risultasse incongruo, dovrebbe sborsare in media 4,3 milioni se ha dichiarato ricavi non superiori ai 50 milioni; dovrebbe, invece, aggiungerne solo un paio in più, 6,3 milioni, se risulta compreso nella classe di ricavo tra uno e due miliardi di lire.

Tuttavia i parametri (otto diverse variabili utilizzate sia per le imprese che per le attività professionali) si differenziano positivamente dalla «minimum tax». Hanno poi un impatto soft e incidono in maniera più

uniforme e selettiva sulle varie classi di reddito. Una simulazione elaborata dai tecnici del ministero sulla base delle dichiarazioni dei redditi del '92 per l'anno di imposta '91, evidenzia un adeguamento che, sul totale, risulta pari a 5,4 milioni di lire per i parametri, quasi la metà dei 9,7 milioni della minimum tax.

Per verificare la propria posizione sarà necessario utilizzare i dischetti per computer che saranno distribuiti a partire dalla prossima

settimana a giornali e categorie interessate. Attenzione, però: la procedura prevede per il concordato '94 che le domande di adesione vengano effettuate entro il 30 giugno, mentre il termine per il pagamento è fissato entro il 30 novembre.

Il segretario confederale della Uil Adriano Musi non crede che con il concordato fiscale «possa essere fatto un passo, seppur minimo, sulla strada dell'equità fiscale». Anzi, «sembra un congegno molto somigliante a un nuovo congegno di un regalo predeterminato». Il sindacalista, infatti, si stupisce «per le reazioni negative delle categorie che, al contrario, dovrebbero ringraziare Fantozzi delle sconti di circa l'85% rispetto ai coefficienti presuntivi e del 45% rispetto alla minimum tax».

C.R.

RAFFICA DI RINCARI IN BANCA

Una mini-stangata su tassi e depositi

ROMA — Prosegue il generalizzato rincaro delle condizioni praticate dalle banche italiane alla loro clientela.

L'ultima Gazzetta Ufficiale riporta le misure decise, in questa chiave, da 28 istituti di credito di taglia medio-piccola, dopo le analoghe decisioni varate da quasi tutti i «grandi» del settore.

Ecco la lista delle banche interessate dai nuovi rincari: Banca di

Credito cooperativo di Sassano (Sa), Banca di credito cooperativo del basso veronese, Banca popolare di Puglia e Basilicata, Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, Cassa di Risparmio di Carpi, Banca popolare di Spoleto, Banca di Sassari.

Nell'elenco compaiono anche la Banca di credito cooperativo della Carnia e la Popolare Friuladria. Ci sono poi la Banca Carige (Genova), Credito Lombardo,

Banca San Paolo di Brescia, Ina banca, dodici casse rurali in provincia di Trento (Alta val di non, Brez, Cavareno, Cloz e Romallo, Corredo, Bassa Anaunia, Fondo, Livo e Rumo, Primaunia Taio-Tressegno-Sfruz, Revò, Tassullo e Nanno, Tuorno), Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Verona-Banco S. Geminiano e S. Prosspero, Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

FINMARE

Lloyd, venti di fusione

TRIESTE — «I sindacati sono tornati alla carica per strappare al Lloyd Triestino alla realtà economica cittadina: pesante attacco del gruppo consiliare della Lega Nord verso i sindacati nazionali del trasporto marittimo accusati di aver preso spunto dalla bocciatura del piano Finmare da parte del garante» per riproporre la tesi della fusione Lloyd-Italia.

In una nota la Lega afferma inoltre che

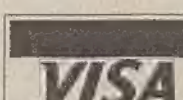
«sembra che la Comunità europea, in seguito alla bocciatura dell'Antitrust, abbia maggiori difficoltà a sciogliere le riserve per l'erogazione dei 60 miliardi previsti dal decreto Colaninno. Il 14 febbraio - secondo la Lega - i sindacati incontreranno i vertici di Finmare a Roma «per definire le quote di personale Italmare e Interlogistica che dovranno essere incorporate da Lloyd e Italia per, successivamente, fondere anche queste ultime».



Carta di Credito Banca Antoniana



il mondo in tasca a 15.000 lire.



Oggi, tenere il mondo sempre a portata di mano ti costa solo 15.000 lire l'anno. La nuova Carta di Credito della Banca Antoniana ti consente infatti di effettuare pagamenti diversi o prelievi di contante in Italia e all'estero, con una spesa annua estremamente limitata. Carta di Credito Banca Antoniana: il mondo in tasca è finalmente a portata di tutti.

BANCA ANTONIANA

Per ulteriori chiarimenti sulle condizioni contrattuali, consultare i fogli informativi, presso tutte le Filiali Banca Antoniana.

RAIUNO

6.00 EURENEWS
7.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E...
9.00 L'ALBERO AZZURRO
9.30 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
9.55 ANTONIO RUBINO A SANREMO. Documenti.
10.20 LARAICHEVEDRAI. Con Beatrice Bozzi.
10.50 LE AVVENTURE DI GERARD. Film (avventura '70). Di Jerzy Skolimowski. Con Peter McEnery, Claudia Cardinale.
12.20 CHECK-UP
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TGI FLASH
12.35 CHECK-UP. Con Annalisa Manduca.
13.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 PIU' SANI PIU' BELLI
15.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.50 OGGI A DISNEY CLUB
16.50 GARGOYLES
16.50 DISNEY CLUB
16.30 IL SODIA DI PAPERINO
17.30 MORRIS A PICCOLA ALCE
17.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.00 TGI
18.15 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.30 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TGI SPORT
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA".
20.50 MILLE LIRE AL MESE.
23.15 TGI
23.20 SPECIALE TGI
0.10 TGI NOTTE
0.20 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 UNA SQUILLA PER L'ISPETTORE KLUTE. Film. Di Alan J. Pakula. Con Jane Fonda, Donald Sutherland.
2.20 SU E GIU' (1968). Con Corrado.
3.30 ALBUM PERSONALE: TOGNACCI. Documenti.
4.00 TGI
4.10 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 ELABORAZIONE NUMERICA DEI SEGNALI. LEZIONE 39. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
7.00 TG2 MATTINA (7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30 - 10)
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.35 TGR IN EUROPA
11.05 HO BISOGNO DI TE
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TGS DRIBBLING. Con Paola Ferrari.
14.00 DALLE PAROLE AI FATTI. Con Gabriele La Porta.
14.05 MIO CAPITANO
14.55 IL FANTACALCIO. Con Antonella Clerici.
15.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
15.50 PROSSIMO TUO
16.35 MACISTE, L'EROE PIU' GRANDE DEL MONDO. Film (avventura '93). Di Michele Lupio. Con Mark Forrest, Jose' Greco.
18.05 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.40 METEO 2
18.45 I GUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. "Ciak, massacro"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 MIRAGE. Film tv (thriller '95). Di Paul Williams. Con Sean Young, Edward J. Gierog.
22.30 FERRARA MUSICA: BAYERISCHER R. SINPHONICORCHESTER
23.25 TG2 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL CONCERTO)
0.30 METEO 2
0.35 LARAICHEVEDRAI
1.05 L'ATTESA. Film tv (drammatico '91). Di Fabrizio Borelli. Con Renato Carpentieri, Clara Resta.
2.20 SEPARARE CON GIANNI MORANDI
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.45 CALCOLATORI ELETTRONICI I, LEZIONE 37. Documenti.
3.40 ELETTRONICA, LEZIONE 37. Documenti.
4.25 FISICA TECNICA, LEZIONE 37. Documenti.
5.05 ELEMENTI DI MECCANICA RAZIONALE, LEZIONE 37. Documenti.
5.55 CHIMICA, LEZIONE 37. Documenti.
6.50 VIDEOCOMIC

RAITRE

6.30 EDICOLA 3
6.45 CAROSELLO, CAROSELLO. Documenti.
7.20 LE DUE TIGRI. Film (avventura '41). Di Giorgio Simonelli. Con Massimo Girotti, Luigi Pavese.
8.40 LARAICHEVEDRAI
9.10 SCI COPPA DEL MONDO: DISCESA FEMMINILE - 1. GARA
10.15 TGR ITALIA AGRICOLTURA
11.10 SCI COPPA DEL MONDO: DISCESA FEMMINILE - 2. GARA
12.00 TG3
12.10 SCI COPPA DEL MONDO: DISCESA MASCHILE
13.30 VIVERE IL MARE. I PESCATORI RACCONTANO. Con Stefania La Fuci e Mario Cobellini.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO / METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 PALLAVOLO MASCHILE CAMPIONATO ITALIANO: BOLOGNA - MONTICHIARI
17.00 SCI: DOPOSCI
17.10 SCI DI FONDO: 24 ORE DI ANDALO
17.20 BIATHLON: 15KM FEMMINILE
17.35 CICLOCROSS
17.55 CAMPIONATO DI BASKET ITALIANO: AMBROSIANA - STEFANEL
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 CARO LUBRANO...
20.30 ULTIMO MINUTO. Con Simonetta Marrone e Maurizio Mannoni.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3 / METEO
0.05 NOTTE SPORT
0.05 SCI NORDICO: SALTO A SQUADRE
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

RADIO

Radiouno

6.00: Rai Giornale Radio GR1; 6.17: GR1 - Italia istruzioni per l'uso; 6.35: Ieri al Parlamento; 6.47: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: GR Regione; 7.30: Radiouno musica; 7.42: L'oroscopo; 8.32: Radiouno musica; 9.00: GR1 Ultimo minuto (10.00 11.00); 9.05: Giocando; 10.05: GR1 Argo; 10.30: GR1 Speciale agricoltura e ambiente; 11.05: Sabato Uno (16.30); 12.00: GR1 Ultimo minuto (15.00); 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.00: GR1 Estrazioni del Lotto; 14.05: Tam Tam Lavoro; 15.25: Bolmare; 16.30: Ozi e vizi; 17.00: GR1 Ultimo minuto; 18.00: Diversi da chi?; 18.30: GR1 Pallanuoto Campionato; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.28: GR1 Ascolta si fa sera; 19.32: Radiouno musica; 19.40: GR1 Speciale rotocalco; 20.02: Grande schermo; 20.25: Calcio: Ancona - Foggia; 22.20: Radio sport; 22.51: Bolmare; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 23.08: Piano bar; 0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.02: Coriandoli; 9.25: Radiomania; 10.00: Black-out; 11.00: La stanza delle meraviglie; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Piazza grande; 14.00: Radiotopogio; 16.30: Giada; 17.35: Hit Parade Yesterday; 18.30: GR2 Antepima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.00: Prosa: Naturalista; 21.30: Black Out; 22.40: Fans Club; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto da camera; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: I maestri del musical; 13.30: Scaffale; 14.00: La baracca; 15.00: Dossier; 15.30: Musica 7; 16.30: Storie di piccoli capolavori; 17.00: Vede alla voce; 18.00: Mediterraneo; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 19.30: Opera: Falstaff; 23.00: Audiodisco; 0.00: Radiotre notte classica.
Notturmo italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturmo italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Passaporto per Trieste, frontiera della scienza; 12.10: Cotti al volo; 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Passaporto per Trieste, frontiera della scienza.
Programmi in lingua slovena: 7. Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8. Notiziario; 8.10: Avvenimenti culturali; 8.40: Per i 50 anni della nostra radio; 9.40: Musica leggera slovena; 10. Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11: Musica orchestrale; 11.30: Sugli schermi; 11.45: Musica orchestrale; 12: Realtà locali: trasmissione per la Val Resia; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Realtà locali: le campagne del Natisone; 15: Dietro al riflettore; 15.40: Made in Italy; 16: Gli zingari, etnici viandanti; 16.35: Musica per tutte le età; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena, Aleksander Zorn; Storie e racconti dei giorni nostri; 18.30: Soft music; 19: Gr; 19.20: Programmidiomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrar; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 13.30: Dj Hit dance parade; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Dj Hit dance internazionale; 16: Mezzogiorno con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lilio Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for dj; con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castiglione e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE
«GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. «Carmina burana» di Carl Orff. Direttore Günter Neuhold. Prevendita per tutte le rappresentazioni. Giovedì 8 febbraio ore 20 (turno A), venerdì 9 febbraio (turno B), sabato 10 febbraio (turno S), domenica 11 febbraio ore 16 (turno D), martedì 13 febbraio ore 20 (turno E), mercoledì 14 febbraio ore 20 (turno H), venerdì 16 febbraio ore 20 (turno C), sabato 17 febbraio ore 20 (turno L), domenica 18 febbraio ore 16 (turno G). Biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 16-19).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 e ore 20.30. Teatro del Carretto «Le troiane» da Euripide, regia di Maria Grazia Cipriani. In abbonamento: spettacolo 19-Bianco. Turno libero. Durata 1 ora e 30 (senza intervallo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063) prevendita per «Ma non è una cosa seria» di L. Pirandello (spettacolo 13-Azzurro) e «Un anno nella vita di Giovanni Pascoli» di Mazzucchi-Guarnieri (spettacolo 7-Giallo).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30 «La cena dei critici» di Francis Veber, con Giuseppe Pambieri ed Enrico Beruschi. Regia di Filippo Crivelli. Parcheggio gratuito per gli spettatori fino a esaurimento dei posti.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani alle ore 11 per la rassegna «Ti racconto una fiaba» il teatro La Contrada presenta una prova aperta dello spettacolo «Il compagno di viaggio».

TEATRO «SILVIO PELLICO» di Via Ananiani. Ore 20.30 «L'Armonia» presenta il gruppo «Quei de Scala Santa» in «Che carnevale» di Silvia Grezzi, regia di Maura Bogoni. Prevendita all'Utati - Galleria Protti.

TEATRO DEL FABBRI. Tel. 310420. Ore 21: I Pantank da Venezia presentano «Il trionfo di Zanni» da un canovaccio di Commedia dell'arte, uno spettacolo che ha girato il mondo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Il presidente, una storia d'amore» con Michael Douglas e Annette Bening. Dal regista di «Harry ti presento Sally» un film romantico e divertente con un cast formidabile. Dts digital sound.

ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «La dea dell'amore» di e con Woody Allen, Mira Sorvino. Commedia.

SALA AZZURRA. Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22: «L'ussaro sul tetto» di Jean Paul Rappeneau, con Juliette Binoche e Olivier Martinez. Giovedì 8 febbraio: «Una donna francese».

EXCELSIOR. Ore 15.30, 18.30, 21.30: «Heat - La sfida» con Al Pacino, Robert De Niro. Abbonamenti a 10 ingressi per 2 sale L. 60.000, validi fino al 31/12.

MIGNON. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «007 Goldene» con Pierce Brosnan (James Bond). Dolby stereo.

NAZIONALE 1. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Babe, maialino coraggioso». Incantevole, bellissimo, irresistibile! Divertimento assicurato per tutta la famiglia! Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.10, 0.15: «Donne - Waiting to Exhale» con Whitney Houston e Angela Bassett. Dopo «Guardia del corpo» il nuovo film con Whitney che sta spopolando in Usa. Con una colonna sonora in Dolby digital che vi conquisterà!

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.10, 24: «The Net, intrappolata nella rete» con Sandra Bullock. Il thriller viaggia sul filo del computer! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Highlander 3» con Christopher Lambert. Dolby stereo.

NAZIONALE SEVEN. Solo oggi a mezzanotte al Nazionale 1, per i pochi che non l'hanno visto e per i molti che vogliono vederlo. «Seven» in Dolby digital. Ultimissima replica. Ingresso solo L. 7000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 21.30. «Underground» di E. Kusturica.

CAPITOL. 17, 19.40, 22: «La lettera scarlatta» con Demi Moore.

LUMIERE FICE. Ore 18, 20, 22.15: «I soliti sospetti» di Brian Singer. Il giallo dell'anno.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi 16, domani domenica ore 10, 11.30, 15, 16.30: «Pocahontas».

PARROCCHIALI S. GIOVANNI (via S. Cilli-101). Ore 18, 20, 22.15: «Scemo & più scemo» di Brian Singer. Il più comico film dell'anno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '95/96. Ore 18, 21: «Lo sguardo di Ulisse» di Thea Angelopoulos con Harvey Keitel, Mala Mordgenstern. Prossimo film: (9-10-11/27/96) «Blue in the face» di Wayne Wang e Paul Auster.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '95/96. Lunedì 5 - martedì 6 febbraio ore 20.30 il Teatro di Leo presenta «Il ritorno di Scaramouche» di Jean Baptiste Poquelin e Leon de Berardin, di e con Leo de Berardin, Biglietti alla cassa del Teatro.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '95/96. Mercoledì 7 febbraio p.v. ore 20.30 concerto dei pianisti Yaara Tal e Andreas Groethuysen. Musiche di Czerny, Schubert, Dvorak, Brahms. Biglietti alla cassa del Teatro - Utat Trieste - Discotex Udine.

EXCELSIOR. 17.30, 19.40, 22: «007 Goldene».

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.40, 22: «Seven», con B. Pitt e M. Freeman.

VITTORIA. Chiuso per restauro.

TMC

6.30 EURENEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 LE GRANDI FIRMES
10.00 LA TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.
10.30 SCI: DISCESA FEMMINILE
11.45 SCI: DISCESA MASCHILE
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 CALCIO: COPPA D'AFRICA
15.30 CALCIO: COPPA D'AFRICA
17.30 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
18.00 ZAP ZAP
19.50 TMC SPORT
20.00 TMC NEWS
20.30 SIERRA. CHARRIBA. Film (western '65). Di Sam Peckinpah. Con Charlton Heston, Richard Harris.
22.55 TMC NEWS
23.10 COME ERAVAMO. Film (commedia '73). Di Sidney Pollack. Con Robert Redford, Barbra Streisand.
1.25 BASKET NBA: PORTLAND - SEATTLE
2.25 TMC NUOVO GIORNO
2.55 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
6.00 ARNOLD. Telefilm.
9.30 NONSOLOMODA
10.00 AFFARE FATTO.
10.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Tl.
11.00 ANTEPRIMA.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 AMICI. Con Maria De Filippi.
15.30 I SIMPSON. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 BELLE E SEBASTIEN
16.25 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
16.30 REAL GHOSTBUSTERS
17.00 KISS ME LUCIA
17.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.30 D'ARTAGNAN E I MOSCHETTIERI DEL RE
17.55 TG5 FLASH
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
20.00 TG5
20.25 TRASCIA LA NOTIZIA.
20.40 ROSE ROSSE.
23.00 TG5
23.30 CINEMA ITALIA: PROFILO D'AUTORE
23.35 MILLE BOLLE BLU. Film (commedia '93). Di Leone Pompucci. Con Giacomo Fadda, Stefano Masciarelli, Carla Benedetti.
0.30 TG5 (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 ANTEPRIMA
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 TARGET. Con Gaia De Laurentis.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 L'ARCA DI NOE-ITINERARI. Documenti.
5.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 BROTHERS. Telefilm.
7.00 CIAO CIAO MATTINA
7.30 CO ROM PARADE
10.30 UNA FAMIGLIA PER FANNY. Film tv (commedia '87). Di Andre' Melancon. Con Mahee Palement, Raymond Legault.
12.20 SPECIALE CINEMA
12.25 STUDIO APERTO
12.35 FATTI E MISFATTI
12.40 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 IL LIBRO DELLA GIUNGLA
13.20 CIAO CIAO NEWS
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 L'ISPETTORE GADGET
14.30 MAI DIRE BANZAI. Con Gialappa's Band.
15.00 JAMMIN'
16.00 COLPO DI FULMINE
16.30 CD ROM PARADE
16.45 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
17.15 LA SCUOLA IN DIRETTA
17.50 8 MILLIMETRI. Con Samantha De Grent e Paolo Calissano.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Il quastafesto"
20.30 IL MIO AMICO MAC. Film (fantastico '88). Di Stewart Raffie. Con Jade Cauley, Jonathan Ward.
22.30 IL GUERRIERO AMERICANO 3. Film (avventura '89). Di Cedric Sundstrom. Con David Bradley, Marjoe Gortner.
23.30 FATTI E MISFATTI
1.40 JAMMIN'
2.50 BAYWATCH. Telefilm.
4.00 ROMA A MANO ARMATA. Film (drammatico '76). Di Umberto Lenzi. Con Maurizio Merli, Tomas Milian.
6.00 TRE CUORI IN AFFITTO. Tl.

RETE 4

6.00 I ROPERS. Telefilm.
6.20 CHICAGO HOPE. Telefilm.
7.10 PICCOLO AMORE. Telenovela.
7.50 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
8.40 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.30 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 CHICAGO HOPE - IN CORSA PER LA VITA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
16.00 BURK. Telefilm. "Testamento senza eredi"
18.00 ASSASSINIO ALLO SPECCHIO. Film tv (giallo '85). Di Dick Lowry. Con Bette Davis, Helen Hayes, John Mills.
19.30 TG4
20.00 LE PIU' BELLE SCENE DA UN MATRIMONIO. Con Davide Mengacci.
20.30 IL CORPO DEL REATO. Film (giallo '89). Di Michael Crichton. Con Burt Reynolds, Theresa Russell.
22.35 SANGUE E ARENA. Film (drammatico '41). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power, Linda Darnell.
23.30 TG4 NOTTE
1.15 RASSEGNA STAMPA
1.30 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
3.00 MANNIX. Telefilm.
3.50 GLI INTOCCABILI. Telefilm.
4.40 WINGS. Telefilm.
5.00 RASSEGNA STAMPA
5.10 LA DONNA BIONICA. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
12.00 BUIO IN SALA
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
13.55 AVVENTURE DI FRONTIERA. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.30 IL CUCCIOLLO
15.55 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
16.10 IL PICCOLO CAMPIONE. Film (avventura '78). Di Henry Levin. Con Vera Miles, Stuart Whitman.
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 SHAFT. Film tv.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 ANTEPRIMA SPORT
20.15 VESTITI USCIAMO
20.20 APPUNTAMENTO CON LA PAROLA
20.30 STAMPING GROUND. Film (musicale '71). Di Jason Pohlman. Con Pink Floyd, Jefferson Airplane.
22.00 FATTI E COMMENTI
22.30 ANTEPRIMA SPORT
22.45 SPECIALE MAGAZINE
0.00 FATTI E COMMENTI
0.30 ANTEPRIMA SPORT
0.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

10.55 BIATHLON: CAMPIONATI DEL MONDO - 15 KM FEMMINILE
16.30 PETER PAN CLUB
17.00 TG JUNIOR
18.00 FAMILY ALBUM
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOMANI E DOMENICA
19.40 TIC TAC DI MAPPAMONDO
20.00 ZONA SPORT
20.30 LA GATTA. Sceneggi.
21.30 FEDERICO ZERI RACCONTA LORENZO DE MEDICI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI
22.15 RENATO CHICO JAZZ QUARTET
23.30 ACHTUNG BABY!

TELEFRIULI

5.30 LA RAGAZZA DI BOEMIA. Film (commedia '36). Di James Horne. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
7.00 MATCH MUSIC MACHINE
7.30 PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE

TELE-3

8.30 VIDEO SHOPPING
9.00 RUBRICA D'INFORMAZIONE
9.15 VIDEOSHOPIPING
11.00 FRUITIME
12.30 INCONTRI A TAVOLA
14.00 TELEFRIULI OGGI
14.15 VIDEO SHOPPING
16.00 REPORTAGE
16.40 RIVISTA DI STELLE. Film (musicale '47). Di George Marshall. Con Gary Cooper, Bing Crosby.
19.00 TELEFRIULI SERA
19.35 QUINTO POTERE
20.00 BARNEY MILLER. Telefilm.
20.30 NON SOLO BIANCO E NERO
21.30 TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA. Documenti.
23.00 OKEY MOTORI
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.05 QUINTO POTERE
0.15 VIDEO SHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.15 MUSICA E SPETTACOLO
2.45 LA RAGAZZA DI BOEMIA. Film (commedia '36). Di James Horne. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
4.15 TELEFRIULI NOTTE

TELE-3

7.00 GELOSIA. Film (drammatico '42). Di Ferdinando M. Poggioli. Con Luisa Ferida, Roldano Lupi.
9.00 GELOSIA. Film.
11.00 GELOSIA. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.05 REPLICHE SERATA "DOCUMENTARI". Documenti.
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "TERRAIN VAGUE"
21.05 CONVERSAZIONE CON TULLIO REGGE. Documenti.
21.40 SCENA E RETROSCENA: MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA. Documenti.
22.25 PIANETA FORSYTHE
23.00 MUSICHE DI HAYDN, DIRIGE C. HOGWOOD
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CARA DOLCE KYOKO
8.00 GOGGLE FIVE. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.10 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE

TELEPADOVA

I GRANDI FILM DEI GRANDI
CINEMA DEL VIALE XX SETTEMBRE

AMBASCIATORI

UN CAST FORMIDABILE
UN FILM ROMANTICO E DIVERTENTEDAL REGISTA DI "HARRY, TI PRESENTO SALLY"
MICHAEL DOUGLAS ANNETTE BENING
MARTIN SHEEN MICHAEL J. FOX
IL PRESIDENTE
UNA STORIA D'AMORE

CINEMA MULTISALA

Incantevole, bellissimo, irresistibile!

Dopo "GUARDIA DEL CORPO" il nuovo strepitoso film
con Whitney Houston che in Usa sta già spopolando!

IL THRILLER VIAGGIA SUL FILO DEL COMPUTER



HIGHLANDER L'IMMORTALE!



MIGNON CINEMA



OGGI ALLE ORE 24

AL NAZIONALE 1

ULTIMISSIMA REPLICA DI

SEVEN

Per i pochi che non l'hanno visto, ma per tutti quelli che vogliono rivedere il miglior thriller di questi ultimi anni, questa è l'ultima occasione per vedere "Seven" sul grande schermo del Nazionale 1 con l'audio in Dolby Digital.

INGRESSO UNICO LIRE 7.000

MUSICA/TORINO

Una «Bohème» sul velluto

Scontato il successo dell'opera pucciniana con Luciano Pavarotti e Mirella Freni

TORINO — «Bohème» anni cento. Il Teatro Regio ha festeggiato il compleanno allo scadere della data pari pari: il primo febbraio. Come tutti sappiamo, tra i tanti fattori che resero storica quella prima ci fu la direzione di Toscanini, il quale, però, anche con l'andare degli anni, non si lasciò mai conquistare definitivamente da «Bohème», riscontrandole molte pecche. Per esempio il finale: «Quando muore Mimì sembra che muoia Sigfrido», diceva. Giudizio singolare: è proprio nel finale che «Bohème» raggiunge il suo climax al quale nessuno, per quante volte abbia assistito all'opera, riesce a sottrarsi (a meno che non sia, appunto, perché sembra la morte di Sigfrido...).

Ma «Bohème» non conquista per meriti eroici. Al contrario, è lo spaccato di vita reale che ha sempre fatto presa su tutti i pubblici del mondo. Riproporre la «Bohème» centenaria era, a

maggior ragione, l'occasione per resuscitare un'epoca e un'atmosfera (nella fattispecie, il primo atto riguarda la biografia pucciniana: 1882, Milano, allievo del Conservatorio, il giovane Giacomo scrive al ricco zio Nicolao, se può provvedere a una stanza dove studiare, fa un freddo cane...).

Dello storico spettacolo del 1896, firmato da Hohenstein, esiste una documentazione precisa: bozzetti, figurini, fotografie, annotazioni. Non c'era che da realizzarli, come tra l'altro va molto in uso oggi (e l'«Aida» del 1913 all'Arena di Verona si è rivelata la più affascinante di tutte).

Il Regio (di per sé ricostruito in modo orripilante) ha optato per un nuovo allestimento, che non ha voluto essere una «fasista» celebrazione. Né lo è stato. E una modesta messinscena firmata Giuseppe Patroni-Griffi (scenografia) e Aldo Terlizzi (scenografia).

Per il cast, la scelta è andata sul sicuro: i due veterani del panorama lirico italiano, con fama internazionale, Luciano Pavarotti e Mirella Freni (più Nicolaj Ghiurov nei panni un po' stretti di Colline). Difficile da credersi, ma questi mostri sacri sono parsi, almeno all'inizio, emozionati. Poi sono prevalsi professionalità, mestiere, sicurezza e quell'affiatamento che forse nessuna coppia del teatro lirico ha oggi e che tra Pavarotti e Freni ha origine dalla culla, in senso letterale.

Tra i due è Mirella Freni che ha avuto l'ovazione: la sua voce è più sana, il suo rendimento artistico più autentico («Dove lieta uscì» è stato da antologia). Pavarotti è Pavarotti, ma gli piace sempre di più cantare alla Tosca. Un raffinato Marcello è stato Lucio Gallo e Anna Rita Taliento una spumeggiante Musetta. Il meglio, però, è venuto dall'orchestra, anche se certi tempi sono parsi allentati oltre il dovuto (ma, era solo una sensazione o c'era un ossequio per i tempi di Pavarotti?). Daniel Oren, sul podio, ha sortito effetti bellissimi di estrema trasparenza. Pause, legati. E una linea melodica elegantissima.

La sala? Pubblico eccellente, venuto un po' da ovunque, oltre ai grandi nomi torinesi con massiccia presenza di Agnelli (solo al femminile: Susanna, Marella, Allegra), Francesco Saverio Borrelli, Mariapia Fanfani, Maria Marzotto (quanto stava meglio con le sue rughe!), Franca Valeri, Zuccheri, i presidenti di tutti gli Enti lirici italiani, le irrinunciabili Simonetta Puccini e Manuela Castelbarco.

Undici le repliche, fino al 18 febbraio, con cast alterni (Pavarotti canta le prime quattro recite, Mirella Freni le prime sei).

Carla M. Casanova



Un'ovazione per Mirella Freni, e tanti applausi per Luciano Pavarotti al Teatro Regio di Torino.

CANTANTI
E Jackson
faceva spiare
Lise Marie
al telefono

LONDRA — Michael Jackson spiava la moglie Lise Marie Presley mentre questa, annoiata e delusa, si svagava con fantasie erotiche sado-maso al telefono con l'ex marito, il cantante Danny Keough. Lo racconta il quotidiano britannico «The Sun» che dice di aver raccolto le confidenze di loquaci e anonimi dipendenti di Jackson.

Lise Marie, figlia del re del rock and roll Elvis Presley, ha recentemente chiesto il divorzio dalla famosa popstar. Sul matrimonio, annunciato a sorpresa proprio mentre Michael Jackson veniva accusato di aver molestato sessualmente un ragazzino, ha sempre pesato il sospetto che non sia stato mai consumato e che si sia trattato solo di una mossa pubblicitaria.

TEATRO
«Compagno»
di Grisancich
in scena
al Cristallo

TRIESTE — Per la rassegna «Ti racconto una fiaba», la rassegna per ragazzi realizzata dalla Contrada, andrà in scena domani mattina, alle 11 al Teatro Cristallo di Trieste, «Il compagno di viaggio» scritto da Claudio Grisancich e tratto dall'omonima opera di Hans Christian Andersen e da «Bella Fronte» di Italo Calvino.

Sotto la regia di Francesco Macedonio, Giorgio Amodeo, Riccardo Canali, Marzia Postogna e Massimo Seppi daranno vita a una fiaba che esalta la generosità d'animo e l'altruismo, il piacere di aiutare gli altri senza attendersi nulla in cambio. Il testo, dopo questa anteprima, debutterà ufficialmente il 23 febbraio.

CINEMA: PREMI

Volata per due ai «Nastri»

Sette nomination per Mario Martone e Giuseppe Tornatore

ROMA — «L'amore molesto» e «L'uomo delle stelle» sono i due film italiani con il maggior numero di candidature (sette) ai Nastri d'Argento, i premi attribuiti dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici che saranno consegnati il 16 marzo nel salone dello Stenditoio del San Michele a Roma. I due film concorrono innanzitutto al premio con i loro registi, Mario Martone e Giuseppe Tornatore, che dovranno vedersela con Michelangelo Antonioni («Al di là delle nuvole»), Daniele Luchetti («La scuola») e Michele Placido («Un eroe borghese»).

«L'amore molesto» è candidato anche per la migliore protagonista, Anna Bonaiuto (le altre sono Valeria Bruni Tedeschi per «La seconda volta»), Angela Finocchiaro per «Biondi», Anna Galiena per «La scuola» e Francesca Neri per «Ivo il tardivo»), mentre «L'uomo delle stelle» è candidato anche per il migliore protagonista, Sergio Castellitto, che si contende il premio con Fabrizio Bentivoglio («Un eroe borghese»), Marcello Mastroianni («Sostiene Pereira»), Nanni Moretti («La seconda volta») e Silvio Orlando («La scuola»).

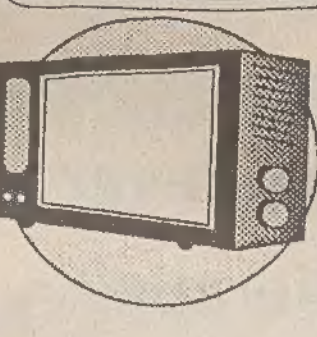
La cinquina dei migliori registi esordienti è formata, invece, da Mimmo Calopresti («La seconda volta»), Sandro Baldoni («Strane storie»), Daniele Cipri e Franco Maresco («Lo zio di Brooklyn»), Stefano Incerti («Il verificatore») e Gianni Zanasi («Nella mischia»).

Quanto ai migliori produttori italiani, il Sindacato ha voluto quest'anno proporre soprattutto quelli che «hanno incoraggiato nuove creatività e nuovi autori». Sono stati scelti Gianluca Arcopinto («Nella mischia»), Antonio Caratzolo e Giovanni Molino («Il verificatore»), Angelo Curti, Andrea Occhipinti e Kermit Smith («L'amore molesto»), Nanni Moretti e Angelo Barbagallo («La seconda volta») e Domenico Procacci («Come due cocchi drilli»).

Per le attrici non protagoniste la scelta è caduta su Regina Bianchi («Camerieri»), Nicoletta Braschi («Pasolini, un delitto italiano»), Silvia Cohen («Strane storie»), Angela Luce («L'amore molesto») e Carlotta Natoli («L'estate di Bobby Charlton»). Per gli attori non protagonisti, su Gianni Cajafa («L'amore molesto»), Mario Carotenuto («Romanzo di un giovane povero»), Antonello Fassari e Ciccio Ingrassia («Camerieri») e Leopoldo Trieste («L'uomo delle stelle»).

Concorrono per la migliore sceneggiatura Mario Martone («L'amore molesto»), Leone Pompucci, Filippo Pichi e Paolo Rossi («Camerieri»), Graziano Diana e Angelo Pasquini («Un eroe borghese»), Sandro Petraglia, Stefano Rulli, Domenico Starnone e Daniele Luchetti («La scuola»), Giuseppe Tornatore e Fabio Rinaudo («L'uomo delle stelle»).

TELEVISIONE



I FILM

Giallo alla Crichton

Retequattro trasmette «Il corpo del reato»

La notte in tv su Raitre è interamente dedicata al cinema di Hong Kong con appuntamenti molto interessanti per chi segue il filone spettacolare e originale di quel cinema, tra le arti marziali di Bruce Lee e Jackie Chan e la tradizione magico-terribile delle culture asiatiche.

Molti, però, anche i film di serata. «Il corpo del reato» (1989) di Michael Crichton (Retequattro, ore 20,30). Lo sceneggiatore-scrittore più noto di Hollywood dirige questa volta la storia di un poliziotto scomodo (Burt Reynolds) e dell'avvocato (Theresa Russell) che lo difende da un'accusa di omicidio.

«Mirage» (1995) di Paul Williams (Raidue, ore 20,50). In «prima tv» una storia alla Hitchcock su un ex poliziotto con complesso di colpa, una moglie infedele e dalla doppia vita, un marito geloso. Nel cast anche Sean Young.

«Sierra Charriba» (1965) di Sam Peckinpah (Tmc, ore 20,30). Il primo film dell'ultimo maestro del Western con nordisti e sudisti a caccia di indiani. Nel cast Charlton Heston, Richard Harris.

«Il mio amico Mac» (1988) di Stewart Raffill (Italia 1, ore 20,30). Famigliola di alieni alla scoperta della terra.

«Mille bolle blu» (1993) di Leone Pompucci (Canale 5, ore 23,30). A Roma, una giornata qualunque del 1961. Buon esordio italiano nel campo della commedia con sfumature adolescenziali, ora in «prima tv».

Raidue, ore 22,30

Lorin Maazel a «Palcoscenico»

«Palcoscenico, musica e teatro per il sabato sera» ospita su Raidue «Ferrara Musica», con un importante concerto della sua stagione sinfonica: con la Bayerischer Rundfunk Sinfonieorchester, sarà sul podio il maestro Lorin Maazel, uno dei più acclamati musicisti dei nostri tempi; il concerto, ripreso al Teatro Comunale di Ferrara dalle telecamere della sede Rai di Torino, per la regia di Tullia Ferrero, prevede in programma la sinfonia n.2 in re maggiore di Johannes Brahms e due pagine sinfoniche di Richard Strauss: «Till Eulenspiegel lustige Streiche» e la Suite da «Der Rosenkavalier».

Canale 5, ore 13,40

Chiacchiere tra «Amici»

Nuovo appuntamento con «Amici», condotto da Maria De Filippi su Canale 5. Al centro della puntata, l'appello di una studentessa di Bari per ritrovare il fratellastro, nato da una relazione del padre prima del matrimonio. In studio anche una liceale che parlerà del difficile rapporto con il padre troppo autoritario, e una giovane coppia di fidanzati tossicodipendenti.

TV/CANALE 5

«Rose rosse» per il clan del Bagaglino

ROMA — Come loro non c'è nessuno: dopo 30 anni di attività e nove di successi tv il gruppo del Bagaglino torna da oggi su Canale 5, per il secondo anno consecutivo, e tutti, dagli autori, ai protagonisti, al direttore di Canale 5, Giorgio Gori, si fanno i complimenti senza false modestie.

Dopo il passaggio dalla Rai alla Fininvest, lo scorso anno le dirette dal Salone Margherita di Roma hanno ottenuto una media di ascolto di 8 milioni e mezzo di ascoltatori e il 35,24 per cento di «share». Risultati non facili da ripetere.

Quest'anno arriva: «Rose rosse», per indicare, dicono gli autori, passione e partecipazione in un momento di disincanto. I protagonisti sono gli stessi: Pippo Franco e Valeria Marini (nella foto), Leo Gullotta, Oreste Lionello, Martufello, Manlio Dovi, Maurizio Mattioli e gli altri.



MUSICA

Riscoprire
Mario Kogoj
per pianoforte
e violino

TRIESTE — Il nome di Mario Kogoj continua ad affascinare chi si occupa di primo Novecento: pensare di avere in casa un compositore che, compiuti i suoi studi musicali a Vienna sotto la guida di Schönberg e Schreker, porta nelle nostre terre la novità delle avanguardie centro-europee e le inquietudini dell'espressionismo (ma al tempo stesso non esita a prodursi all'interno della schiera dei futuristi italiani), è motivo innanzitutto di curiosità. Si vorrebbe saperne di più, conoscere l'intero suo catalogo compositivo, al di là delle più celebrate «Maschere nere», andate in scena a Lubiana nel 1928 e riprese due volte in questi ultimi anni.

A soddisfare in parte la curiosità, dando un preciso contributo a ridisegnare la fisionomia del compositore sloveno, è giunto di recente il Cd inciso dal violinista triestino Crtomir Siskovic e dal pianista barese Emanuele Arciuli, ospiti l'altra sera della Stagione concertistica della Glasbena Matica. Per questo concerto triestino il duo Siskovic-Arciuli, con lucida intelligenza musicale, ha voluto evidenziare per contrasto i caratteri di Kogoj, contrapposendolo a un altro protagonista della musica europea a cavallo tra Otto e Novecento, e al cinquantesimo per cento di sangue triestino: Ferruccio Busoni.

I due esecutori hanno, così, offerto una lettura nitida e puntuale di due giovanili pagine busoniane: nella Sonata n. 2 op. 36A in mi minore si respira aria brahmiana e si riconosce a ogni battuta la mano del compositore-pianista, che affida alla tastiera tutti gli incisi e gli spunti tematici più interessanti (risolti da Arciuli con raffinata sensibilità dinamica), relegando la distesa cantabilità del violino a un ruolo quasi di cornice.

Il gioco di squadra si fa invece più teso negli accessi ritmi di danza delle Quattro Bagatelle op. 28: il dialogo diventa serrato e tagliente; la reciproca intesa e la disinvoltura tecnica di Siskovic e Arciuli scolpiscono ritmi e disegnano contorni con lucidità e determinazione.

Nella cornice busoniana il ritratto di Kogoj emerge come un negativo fotografico: il «Preludio», il «Ritratto» e l'«Andante» per violino e pianoforte sono privi del respiro della grande forma, non si collocano nel solco della grande tradizione cameristica ottocentesca, non rivivono ritmi di danza con sapienza arguzia. Sembrano, piuttosto, indagare nelle pieghe di una soggettività esasperata e lacerata, che il duo Siskovic-Arciuli rivive con intensa partecipazione.

Gli applausi cordiali e sinceri dei fedelissimi del Teatro di via Petronio sono stati ripagati con le «Danze rumene» di Bartók e una sarcastica rielaborazione di «Stille Nacht».

Stefano Bianchi

ROCK

Aerosmith
interattivi

MILANO — Il sogno di ogni appassionato di musica rock, suonare insieme alla band preferita, è diventato realtà, grazie a un plettro virtuale abbinato a un Cd-Rom interattivo collegato a un personale computer. Lo ha realizzato Virtual Guitar per IBM, con una compilation tratta dal repertorio di uno dei gruppi storici del rock, quello degli Aerosmith.

Daniela Volpe

UN PROGETTO PER MONFALCONE.

Snam è la società dell'ENI che si occupa dell'approvvigionamento, del trasporto e della commercializzazione del metano in Italia.

Un anno fa Snam ha proposto alla città di Monfalcone un progetto industriale per la realizzazione di un terminale metanifero nella zona del Lisert, in Monfalcone.

L'Amministrazione Comunale e Snam hanno concordato un metodo ed una procedura basati sul massimo coinvolgimento della cittadinanza, ed hanno incaricato la Fondazione E. Mattei e l'Eco-istituto del Friuli Venezia Giulia di elaborare uno studio preliminare per valutare gli aspetti ambientali, economici e sociali legati all'eventuale insediamento del terminale.

Lo studio è stato eseguito dialogando con cittadini, associazioni, organizzazioni economiche, sindacali, politiche ed istituzioni, ed analizzando i problemi segnalati.

E' stato inoltre nominato un Comitato Scientifico per verificare la correttezza della metodologia applicata.

A seguito della diffusione di tale studio, sono emerse osservazioni e richieste di ulteriori analisi, in particolare sui temi ambientali.

Snam ha quindi eseguito gli studi necessari per gli approfondimenti richiesti ed ha rielaborato la sua proposta iniziale formulando un progetto flessibile.

Il progetto viene presentato da Snam al Ministero dell'Ambiente per la Valutazione di Impatto Ambientale: esigenza espressa anche dall'Amministrazione Comunale di Monfalcone e da altre Amministrazioni Comunali.

Snam si impegna a continuare il dibattito e il confronto con la cittadinanza per favorire la massima conoscenza del progetto e per accogliere ulteriori osservazioni migliorative.

In caso di esito favorevole del referendum, Snam inizierà le procedure autorizzative per la realizzazione del progetto.

Il progetto è a disposizione di tutti presso gli uffici della Regione Friuli Venezia Giulia a Trieste, il Municipio di Monfalcone e gli uffici della Snam a Monfalcone in via Duca d'Aosta, 97.

Gli uffici della Snam sono aperti dal Lunedì al Venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 20.00 ed il Sabato dalle 10.00 alle 12.00.

Il personale sarà a disposizione per fornire tutte le informazioni richieste.

Nei prossimi giorni verrà predisposto materiale informativo su tutti gli aspetti del progetto, sia quelli di sviluppo economico e dell'occupazione, sia quelli di natura ambientale.

Snam è inoltre a disposizione per organizzare la presentazione del progetto a chiunque ne faccia richiesta (associazioni, comitati, gruppi di cittadini, scuole etc.).

Snam ringrazia la cittadinanza di Monfalcone per l'attenzione e la sensibilità dedicate al progetto.



Snam

Snam è una società dell'  **Eni**